

DUP

Documento Unico di Programmazione

2020

SEZIONE STRATEGICA

Schema di DUP 2020/2022 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 303 del 22/07/2019 e schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 approvata con delibera di Giunta Comunale del 14/11/2019.

Documento Unico di Programmazione del Comune di Arezzo (DUP) 2020

SEZIONE STRATEGICA

Premessa.....	3
La Sezione Strategica (SeS)	4
Linee Strategiche di Mandato.....	5
Il Piano Strategico.....	10
Indirizzi di Governo Locale	15
Stato attuazione programmi	69
Contesto esterno generale	87
Programmazione UE	87
Programmazione Nazionale.....	91
La verifica degli equilibri di finanza pubblica	94
Il Fondo di garanzia debiti commerciali e le modifiche apportate dal decreto crescita.....	97
Limitazioni di spesa pubblica.....	101
Riforma del pubblico impiego - Le assunzioni negli enti locali: presupposti, novità e contabilizzazione della spesa di personale.....	105
I vincoli della spesa di personale sulle società partecipate.....	112
Programmazione Regionale	116
Contesto esterno locale (territoriale).....	117
Portafoglio Partecipazioni.....	141
Bilancio consolidato	144
I parametri economico-finanziari	151
Contesto Interno	159
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	159
Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	160
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	169
La struttura della spesa corrente	176
La gestione del patrimonio	178
Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	180
L'indebitamento.....	181
Gli equilibri generali del bilancio.....	182
Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007	185
Lo sviluppo organizzativo.....	186

Premessa

L'art. 41 del TUEL, stabilisce che *nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorche' non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II titolo III e dichiarare la ineleggibilita' di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69;*

Tale adempimento è confermato anche dall' art. 29 del vigente statuto comunale;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 2 luglio 2015 il Comune di Arezzo ha proceduto a convalidare l'elezione del Sindaco e dei consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 31 maggio 2015 e del successivo turno di ballottaggio effettuato in data 14 giugno 2015, dichiarando legalmente costituito il Consiglio Comunale di Arezzo, per il mandato amministrativo 2015/2020.

Per quanto sopra detto questa sezione strategica del Dup avrà una durata pari al mandato amministrativo residuo (2020).

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Linee Strategiche di Mandato

Con delibera di Consiglio Comunale n. 104 del 14/09/2015 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato entro il termine fissato dallo Statuto dell'Ente.

Il cambiamento che l'amministrazione comunale propone con le presenti linee programmatiche di mandato è basato su cinque aree strategiche:

- LA CITTÀ AFFIDABILE
- LA CITTÀ SCRIGNO
- LA CITTÀ INNOVATIVA
- LA CITTÀ ATTRATTIVA
- LA CITTÀ COESA

1. LA CITTA' AFFIDABILE – Saper indurre nel cittadino maggior fiducia –

LINEE STRATEGICHE	
1.1	reformare la struttura organizzativa dell'Ente per riportare il cittadino al centro dell'azione amministrativa del Comune
1.2	aumentare la sicurezza reale e percepita dal cittadino
1.3	riacquistare la funzione di indirizzo e controllo in materia di erogazione dei servizi, ormai in gran parte esternalizzati, attraverso una stringente politica di controllo sui soggetti gestori e sui livelli qualitativi di erogazione dei servizi, ed una politica mirata all'abbattimento dei costi che concorrono alla formazione delle tariffe
1.4	interpretare a pieno titolo, e con rinnovato impegno, il mandato costituzionale che attribuisce al sindaco la prima responsabilità circa la salute del cittadino, attraverso azioni volte alla programmazione e al controllo delle azioni sanitarie demandate alla struttura sanitaria di Area Vasta
1.5	reformare il sistema di relazioni cittadino/istituzioni per ridurre la componente burocratica in tutti i processi, sia autorizzativi, sia produttivi

2. LA CITTA' SCRIGNO – Aumentare la visibilità e valorizzazione turistica della città –

LINEE STRATEGICHE	
2.1	recuperare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale già presente ad Arezzo
2.2	definire univocamente il Brand Arezzo (Arezzo città d'arte, Arezzo città della musica, Arezzo città dell'oro, Arezzo città della Fiera Antiquaria, Arezzo città della Giostra...)
2.3	rinnovare radicalmente l'immagine di Arezzo sui media
2.4	creare eventi e manifestazioni di interesse sia per il cittadino che soprattutto per il turista, con programmi di visita e fruizione del patrimonio culturale che siano in grado di coniugare le varie anime della città
2.5	sviluppare tutte le forme di interesse per la città oltre a quelle appena indicate, con particolare riguardo a turismo culturale, turismo sportivo, turismo congressuale, attività espositive, wedding activities, turismo sanitario, turismo ambientale ed enogastronomico
2.6	miglioramento delle attuali condizioni di decoro urbano con particolare attenzione alla parte storica della città ed alla sua vocazione turistica

3. LA CITTA' INNOVATIVA – Indurre la crescita e lo sviluppo delle imprese giovanili –

LINEE STRATEGICHE	
3.1	realizzare un incubatore d'impresa dedicato soprattutto alle aziende innovative di recente costituzione (start – up innovative)
3.2	incentivare la realizzazione di strutture didattiche legate alla configurazione di nuove professionalità e nuove competenze nel settore turistico e culturale
3.3	promuovere l'utilizzo delle opportunità di finanziamento che si renderanno disponibili nell'attuale ciclo di programmazione europea, in particolare nell'ambito del programma Horizon 2020
3.4	realizzare strumenti ICT innovativi che rendano più semplice ed immediato il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini ed agevolino la fruizione dei servizi
3.5	promuovere l'utilizzo di strumenti ICT innovativi finalizzati ad ottimizzare i processi interni all'amministrazione, rendendo così maggiormente efficiente ed efficace l'uso delle risorse

4. LA CITTA' ATTRATTIVA – Proporre la città come porto di arrivo per nuove iniziative industriali e produttive –

LINEE STRATEGICHE	
4.1	miglioramento del sistema infrastrutturale della città
4.2	presa di posizione forte circa la localizzazione della stazione ferroviaria AV c.d. "Media Etruria", tramite l'istituzione di un tavolo permanente di ascolto e di proposta delle politiche di trasporto su ferro e di intermodalità
4.3	valutazione ed elaborazione di proposte comunali circa l'attraversamento del territorio aretino da parte della SGC E-78
4.4	definizione univoca del corridoio infrastrutturale destinato alla realizzazione della variante alla SR 71 (tangenziale esterna della città di Arezzo)
4.5	realizzazione della variante generale del Piano Strutturale e redazione del relativo aggiornamento del Regolamento Urbanistico
4.6	migliorare lo stato di manutenzione generale di strade, aree verdi ed immobili comunali

5. LA CITTA' COESA – Ricucire, rafforzare e consolidare le maglie del tessuto sociale –

LINEE STRATEGICHE	
5.1	semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi sociali sul territorio
5.2	potenziare l'utilizzo della famiglia come strumento di azione sociale
5.3	valorizzare il sistema scolastico territoriale per la promozione della crescita culturale, l'incremento del know-how e l'inserimento nel mondo del lavoro
5.4	mantenere il livello di efficienza ed efficacia dei servizi all'infanzia e dei servizi educativi e scolastici
5.5	promuovere progetti finalizzati ad incentivare l'aggregazione di adolescenti e giovani stimolando la loro partecipazione attiva e positiva
5.6	valorizzare le attività svolte dalle associazioni sportive sul territorio quale mezzo per incrementare l'inclusione sociale ed il benessere psicofisico (invecchiamento sano e attivo)
5.7	sviluppare un confronto con le culture presenti nel territorio finalizzato alla conoscenza e al rispetto reciproco favorendo percorsi di apprendimento, di scambio culturale e di integrazione
5.8	promuovere azioni finalizzate alla tutela degli animali

Il Piano Strategico

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
2020_1	LA CITTA' AFFIDABILE	2020_1_01	Promuovere azioni di miglioramento organizzativo
		2020_1_02	Efficientare i servizi erogati
		2020_1_03	Implementare il controllo del territorio
		2020_1_04	Migliorare la sicurezza stradale
		2020_1_05	Rilocalizzare la sede della Polizia Municipale
		2020_1_06	Migliorare ed efficientare il sistema di pubblica illuminazione
		2020_1_07	Combattere il degrado urbano
		2020_1_08	La riforma contabile dei bilanci pubblici quale strumento per il mantenimento degli equilibri finanziari di lungo periodo
		2020_1_09	Il pareggio di bilancio quale sfida per una gestione efficace delle risorse pubbliche
		2020_1_10	Efficientare il sistema di riscossione del Comune di Arezzo alla luce della riforma sui tributi locali
		2020_1_11	Riposizionamento strategico dinamico del portafoglio partecipazioni societaria
		2020_1_12	Il bilancio consolidato quale strumento di miglioramento della governance locale

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
		2020_1_13	Razionalizzare e valorizzare il patrimonio comunale
		2020_1_14	Pianificare l'utilizzo degli immobili della città ed ottimizzare i fitti
		2020_1_15	Miglioramento dei livelli qualitativi del servizio espletato dal gestore unico del ciclo dei rifiuti
		2020_1_16	Riuso, Riciclo e Recupero: strategie alternative per una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti urbani
		2020_1_17	Attivazione del servizio di ispezione ambientale
		2020_1_18	Educare, informare e sensibilizzare in tema di politiche ambientali
		2020_1_19	Promuovere azioni di tutela ambientale
		2020_1_20	Realizzare interventi sul territorio finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dei corsi d'acqua presenti sul territorio
2020_2	LA CITTA' SCRIGNO	2020_2_01	Realizzare interventi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale
		2020_2_02	Rivisitare della Fiera Antiquaria in chiave turistica
		2020_2_03	Promuovere lo sviluppo turistico della città
		2020_2_04	Realizzare interventi di recupero del patrimonio artistico e culturale
		2020_2_05	Realizzare un sistema di accesso alla Fortezza

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
		2020_2_06	Start Up progetti gestionali PIUSS
		2020_2_07	Promuovere l'immagine di Arezzo
		2020_2_08	Realizzare azioni ed interventi volti al miglioramento delle condizioni di decoro urbano
		2020_2_09	Riqualificare gli spazi verdi
		2020_2_10	Riqualificare l'uso degli spazi e aree pubbliche
2020_3	LA CITTA' INNOVATIVA	2020_3_01	Promuovere le start-up innovative
		2020_3_02	Promuovere lo sviluppo di nuove professionalità in campo turistico-culturale
		2020_3_03	Promuovere l'utilizzo strumenti ICT che agevolino fruizione servizi culturali
		2020_3_04	Progettare e sviluppare soluzioni digitali per semplificare la burocrazia
		2020_3_05	Realizzazione di una wi fi pubblica
		2020_3_06	Promuovere l'utilizzo delle opportunità di finanziamento che si renderanno disponibili nell'attuale ciclo di programmazione europea
2020_4	LA CITTA' ATTRATTIVA	2020_4_01	Migliorare il sistema di collegamento fra la città e il territorio
		2020_4_02	Migliorare ed implementare la viabilità ciclo pedonale
		2020_4_03	Realizzazione della variante generale del Piano Strutturale e redazione del relativo aggiornamento del Regolamento Urbanistico
		2020_4_04	Sviluppare piani/progetti per la mobilità

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
			urbana
		2020_4_05	Migliorare il sistema di parcheggi di accesso al centro
		2020_4_06	Programmare e realizzare interventi di miglioramento della manutenzione del patrimonio comunale
2020_5	LA CITTA' COESA	2020_5_01	Rivedere i criteri di accesso ai servizi sociali attraverso meccanismi redistributivi che garantiscano razionalità ed equità sociale
		2020_5_02	Mettere la persona e la famiglia al centro dell'azione amministrativa
		2020_5_03	Promuovere iniziative a sostegno delle famiglie per favorire la domiciliarità degli anziani e dei disabili
		2020_5_04	Valorizzare il protagonismo dell'amministrazione nella gestione dei servizi all'infanzia potenziandone la coerenza rispetto ai bisogni
		2020_5_05	Individuare strumenti che promuovono il benessere nei contesti educativi e sociali
		2020_5_06	Favorire meccanismi di coesione di interscambio stabile fra scuola e lavoro
		2020_5_07	Valorizzare le associazioni giovanili per favorire aggregazione, conoscenza e vitalità del territorio
		2020_5_08	Promuovere collaborazioni fra istituzioni per prevenire i fenomeni delle dipendenze
		2020_5_09	Promuovere iniziative di formazione in ambito culturale e artistico con particolare riferimento alla formazione

Codice	AREA STRATEGICA	Codice	
			musicale
		2020_5_10	Promuovere lo sviluppo delle associazioni sportive
		2020_5_11	Ottimizzare e pianificare strumenti di manutenzione e utilizzo degli impianti sportivi nell'ottica della piena sicurezza
		2020_5_12	Promuovere strumenti che aiutino la gestione della genitorialità per gli stranieri
		2020_5_13	Promuovere servizi di mediazione linguistica e culturale
		2020_5_14	Sviluppare l'informazione e la sensibilizzazione su tutela animali
		2020_5_15	Soddisfare il fabbisogno abitativo attraverso l'edilizia residenziale pubblica e la concertazione con il mercato abitativo privato
		2020_5_16	Supportare le famiglie assegnatarie di alloggi Erp in difficoltà economica

Indirizzi di Governo Locale

Premessa

Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nella doppia tornata elettorale del 31 maggio e del 14 giugno 2015, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP, sulla base anche del programma elettorale del candidato a Sindaco Alessandro Ghinelli, estende, sviluppa, e rende di fatto operative le azioni e gli obiettivi indicati delle *"linee strategiche di mandato"*, che si intendono qui integralmente richiamate, illustrate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/9/15, tenuto conto della effettiva disponibilità delle risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, e del mutato panorama legislativo, nel frattempo emerso.

A partire dall'analisi socio economica riportata nella premessa politica delle citate *"linee programmatiche di mandato"*, alle quali si rimanda per il dettaglio, si giunge quindi ad una valutazione degli obiettivi che ci si prefigge di ottenere nel corso del mandato 2015 – 2020, i quali sono infine contenuti in cinque capitoli di un unico pensiero politico, cinque archetipi della linea politica del governo cittadino, che ha come obiettivo finale il rilancio della città di Arezzo. Essi sono:

Area strategica 1 - La città affidabile

Area strategica 2 - La città scrigno

Area strategica 3 - La città innovativa

Area strategica 4 - La città attrattiva

Area strategica 5 - La città coesa

Area strategica 1

LA CITTA' AFFIDABILE

Saper indurre nel cittadino maggior fiducia

Il cittadino chiede di vivere in una città più sicura, desidera una qualità di vita migliore, una maggiore tutela della sua tranquillità ed in generale un miglioramento di qualità di vita. Il problema di fondo è un generale, diffuso senso di frustrazione e di abbandono da parte della pubblica amministrazione.

Per questo è necessario mettere in campo tutte quelle azioni volte a superare situazioni di incuria e/o degrado del territorio che generano pregiudizio del decoro ed incidono negativamente sulla vivibilità urbana .

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione è dunque quello di saper indurre nel cittadino maggiore fiducia nelle Istituzioni attraverso azioni da porre in essere nei seguenti ambiti:

- * *La macchina comunale e i servizi del Comune*
- * *La sicurezza*
- * *La finanza pubblica, le partecipate ed il patrimonio comunale*
- * *L'ambiente ed il ciclo dei rifiuti*

LA MACCHINA COMUNALE E I SERVIZI DEL COMUNE

La riforma della struttura organizzativa per riportare il cittadino al centro dell'azione amministrativa verrà realizzata attraverso le seguenti **azioni di miglioramento organizzativo**.

Dopo aver subito per tre anni una legislazione delle politiche per le assunzioni, che ha prima bloccato e poi solo in parte riaperto la possibilità di assumere il numero dei dipendenti del comune, già nel 2015 basso ben al di sotto della media, si è ridotto ulteriormente in maniera sostanziale, con punte di forte criticità, ma adesso finalmente si può ripartire con le assunzioni con la possibilità di sfruttare tutte le potenzialità del tur over.

Abbiamo avuto, come detto, un blocco totale delle assunzioni dal 2015 all'estate 2016 previsto dalla legge 190/2014, così detta "Del Rio", che ha obbligato la ricollocazione del personale in esubero delle Province alle Regione ed ai Comuni di riferimento, bloccando nuove assunzioni.

Il personale del Comune di Arezzo comprende adesso 536 dipendenti suddivisi in categorie, oltre a otto dirigenti attualmente in servizio ed al Segretario Generale.

L'impegno, dopo aver effettuato la riorganizzazione degli uffici e dei servizi finalizzata alla semplificazione della struttura comunale, sarà quello di migliorarne l'efficienza, per erogare nel modo migliore servizi ai cittadini che dovranno essere soddisfacenti e semplificati al massimo ed usufruibili sia con i metodi tradizionali sia con le metodiche informatizzate on-line.

L'azione dovrà essere improntata alla semplificazione della struttura comunale, alla valorizzazione della professionalità dei singoli dipendenti, accentuando il concetto del "merito".

Il nostro obiettivo è quello di continuare nel percorso già intrapreso che ha portato ad un miglioramento dei rapporti con i dipendenti e a riscoprire il senso di appartenenza a questa

Amministrazione grazie alla costante attenzione ai problemi del personale ed alla costante interlocuzione che ha caratterizzato e continuerà a caratterizzare questa amministrazione. La politica delle assunzioni sarà orientata ad attuare le strategie di questa amministrazione dichiarate in campagna elettorale come la sicurezza urbana che suppone un aumento del personale della Polizia Municipale, il mantenimento della gestione diretta da parte del comune di parte degli asili e dei nidi per sostenere le famiglie con l'assunzione di maestre/insegnanti pari al turn-over e la razionalizzazione dei servizi, il mantenimento dell'efficienza dello Sportello Unico.

Saranno applicati gli istituti previsti per valorizzare le professionalità e le capacità dei dipendenti ed in particolare dei dirigenti, che svolgono il ruolo principale di soggetti attuatori delle politiche strategiche di questa amministrazione assieme ai dipendenti. Elementi chiave saranno la flessibilità, la mobilità interna e la razionalizzazione.

L'obiettivo sarà raggiunto anche attraverso opzioni caratterizzate da scelte di ammodernamento finalizzate a rendere la fruibilità dei servizi al cittadino migliore, rapida e semplice.

Sarà compito di questa Amministrazione favorire percorsi di aggiornamento e di crescita della professionalità possibilmente anche con strumenti non usuali diversi da quelli canonici previsti dalla normativa per migliorare le prestazioni ed i risultati lavorativi.

Le nuove assunzioni, come già fatto per quelle già realizzate, saranno effettuate in funzione delle strategie politiche delineate in campagna elettorale prima fra tutte la sicurezza dei cittadini attraverso politiche che utilizzino tutti i mezzi messi a disposizione dalla normativa vigente che deve necessariamente essere supportata da un potenziamento e rinnovamento della Polizia Locale tramite nuove e consistenti assunzioni di personale, altro obiettivo il mantenimento in gestione diretta di parte dei servizi delle scuole materne e asili nido, il supporto del personale dello Sportello Unico per consentire un servizio efficiente per i cittadini.

Sarà applicata la premialità ed il merito, la diversificazione della valutazione per evitare riconoscimenti di premi a pioggia ed elargizioni di fondi privi di reale motivazione che portano alla demotivazione dei meritevoli.

I rapporti con le rappresentanze sindacali sono e saranno mantenuti costantemente in un clima di correttezza e di costante confronto nel rispetto reciproco dei propri ruoli, al fine di operare scelte nell'interesse del regolare andamento dell'Amministrazione e dei cittadini.

Nell'ottica **del miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini** nonché di ridurre i costi di gestione, questa Amministrazione intende effettuare una generale razionalizzazione della collocazione delle sedi degli uffici comunali.

In particolare sono stati allocati alcuni uffici in sedi più facilmente accessibili al pubblico e, laddove possibile, si tende all'accorpamento degli stessi per funzioni favorendo così l'utenza attraverso il miglioramento generale della fruibilità del servizio nell'ottica di rendere maggiormente fruibili i servizi comunali, come fatto recentemente con l'accorpamento dei servizi che fanno parte delle deleghe all'Assessore Tanti, che ha visto la riallocazione del servizio di protezione civile presso gli immobili della Cadorna assieme al servizio ambiente.

Inoltre, la razionalizzazione delle sedi ha il duplice scopo di ridurre - ed eventualmente azzerare - i costi di locazione immobiliare, nonché quello di recuperare immobili di proprietà comunale ad oggi inutilizzati destinandoli ad altre iniziative.

Nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro particolare attenzione sarà rivolta all'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in base alle recenti modifiche intervenute nelle varie materie attinenti alle attività comunali.

La riforma del sistema relazioni cittadino/istituzioni per ridurre la componente burocratica

dei processi passerà in primo luogo **dall'efficientamento dei servizi erogati**.

Efficientare i servizi erogati sarà infatti la parola d'ordine.

In tal senso nel campo delle attività legate all'insediamento delle attività produttive il Suap garantirà ulteriore snellimento delle procedure anche attraverso la presenza al tavolo tecnico regionale dei Suap, luogo di condivisione con gli altri Comuni della Toscana, degli interventi di semplificazione e omogeneizzazione degli iter procedurali, a fianco di questo si procederà gradualmente alla dematerializzazione dell'archivio cartaceo corrente relativo ai settori commercio e servizi: ciò garantirà la gestione completamente telematica di ogni pratica in essere nelle sue fasi successive di trasformazione e implementazione e all'utente una completa visualizzazione della stessa. L'adozione della Carta dei Servizi e il suo continuo aggiornamento alla luce di tutti gli interventi di **semplificazione e di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi** che verranno messi in atto rappresenta anch'essa uno strumento di agevolazione del rapporto amministrazione e cittadino e della centralità del ruolo dello stesso.

Proseguire nella digitalizzazione dei processi, ripensandoli in chiave di semplificazione degli stessi e non di mera trasposizione in digitale del cartaceo.

Per poter offrire adeguati servizi ai clienti esterni (cittadini, imprese, enti) è necessaria una opportuna reingegnerizzazione dei processi interni alla P.A. (clienti interni) e questa non può prescindere da un ripensamento complessivo delle dinamiche interne alla macchina burocratica, ciò richiede nuovi standard di qualità e funzionamento nei rapporti interni tra gli uffici ed integrazione ed interoperabilità tra essi e le altre entità (Regione, enti nazionali...).

Sotto questi aspetti rendere innovativo il Comune significa, offrire servizi nuovi a cittadini ed imprese per favorirne le attività, renderli più fruibili ed accessibili (servizi erogati sempre meno a sportello e sempre più in modo digitale); **semplificare le procedure e ridurre i "tempi della burocrazia"** nella macchina interna grazie a sistemi integrati ed interoperabili; ridurre i costi per indirizzare le risorse verso gli investimenti; far partecipare la comunità al processo di sviluppo ed innovazione in atto (e-Inclusion)..

Verrà inoltre operata la razionalizzazione dell'iter procedurale delle segnalazioni in materia di rifiuti, impostando un sistema, supportato da apposita modulistica, che individui un unico punto di ricezione che rappresenti una facilitazione di accesso per il cittadino, sia a livello di orientamento, sia nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta.

Inoltre l'Amministrazione Comunale intende informatizzare i procedimenti autorizzativi e/o concessori degli impianti pubblicitari. L'azione specifica si colloca all'interno di un obiettivo strategico e trasversale a tutto l'ente e, riconducibile al concetto di migliorare l'accessibilità ai servizi da parte degli utenti, attraverso la semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative, fornendo la possibilità di presentazione e restituzione delle pratiche on-line.

LA SICUREZZA

SECURITY

Per aumentare la sicurezza reale e percepita dal cittadino l'Amministrazione comunale intende porre in essere le seguenti azioni:

Implementare il controllo del territorio e migliorare la sicurezza stradale.

Il recupero del valore essenziale della sicurezza è obiettivo primario ottenuto tramite un'azione di controllo esercitata dalla **Polizia Municipale**, puntando sulla riqualificazione e ristrutturazione completa del Corpo che attualmente ha una limitata presenza sul territorio anche perché fortemente impegnata sui controlli amministrativi, e per funzioni legate al controllo della circolazione e della sosta veicolare. Essenziale per il buon esito dell'azione della PM è il completo riordino e riorganizzazione dei servizi, ormai non più idonei a fornire

sicurezza in una città di centomila abitanti con un serio problema di immigrazione e integrazione, peraltro in fase di continua evoluzione. In tale ottica è necessario creare piccoli presidi territoriali, sempre attivi, ed enfatizzare la presenza della PM accanto ai cittadini. Tenendo conto della vasta estensione del territorio comunale anche al di fuori delle mura si intende promuovere appuntamenti periodici nelle frazioni per raccogliere informazioni e attivarsi nella soluzione immediata delle criticità. Sempre nell'ottica di una maggiore presenza della PM accanto ai cittadini si procederà con la definizione di ambiti territoriali omogenei nei quali far operare pattuglie anche con responsabilità diretta. Per poter attuare tale modificazione comportamentale e operativa del corpo di PM occorrerà lavorare su vari fattori quali la motivazione del personale, e la responsabilizzazione di questo nuovo gruppo di persone, l' incentivazione economica del lavoro in strada differenziandolo da quello di ufficio, il miglioramento, il coordinamento e la collaborazione della PM con tutte le forze dell'ordine. In funzione del risultato e compatibilmente con il mantenimento del *turn over*, si provvederà a sostituire il personale posto a riposo per raggiunti limiti di età con nuovi addetti qualificati e idonei a pattugliare il territorio.

Tra i vari aspetti della sicurezza, quello che ha l'effetto più diretto sulla salute dei cittadini è indubbiamente quello connesso con il raggiungimento di idonei ed adeguati livelli di sicurezza nella circolazione stradale, nei riguardi della quale l'Amministrazione intende procedere con una continua azione di miglioramento dell'assetto viario, in termini di qualità del patrimonio stradale e di livello di servizio delle infrastrutture.

Su tale punto diventa di estrema importanza l'adeguamento del patrimonio stradale esistente che si potrà effettuare sulla base dei contenuti del Piano Urbano della Mobilità e della Sosta (sostenibile) e del Piano triennale degli investimenti, documenti ai quali si rimanda per i dettagli.

L'Amministrazione si impegna pertanto a promuovere la sicurezza stradale attraverso il potenziamento dei servizi di polizia su strada ed il potenziamento di attrezzature tecnologiche.

Saranno inoltre effettuate campagne di sicurezza stradale rivolte ai giovanissimi.

Al fine di ottenere una migliore qualità della vita occorrerà programmare azioni tese ad effettuare **controlli** stringenti sulle attività commerciali che troppo spesso forniscono bevande alcoliche a minori (ogni sabato ci sono minorenni in coma etilico), monitorare il sovraffollamento abusivo dei luoghi deputati alla residenza (unità immobiliari di civile abitazione), e l'occupazione di strutture abbandonate o attualmente non controllate, combattere il racket dell'elemosina specie quando questa è fatta in luoghi di forte afflusso e in modo molesto ed intimidatorio, responsabilizzare le attività commerciali che attraverso una presenza incontrollata di avventori arrecano danno alla quiete pubblica e creano bivacchi e aggregazioni non autorizzate. Sempre in tema di affidabilità della città occorre definire nuove regole per l'assegnazione degli aiuti sociali, attraverso l'istituzione di un nuovo regolamento che prenda in considerazione solo soggetti (aventi titolo) con idonee caratteristiche (no condanne penali) e preferenzialmente che siano residenti ad Arezzo da più anni, e contemporaneamente attuare i controlli su quelle già assegnatarie di alloggi, affinché rispettino le leggi italiane, e i regolamenti comunali. Dello stesso segno il controllo degli orari limitando quelli di apertura delle sale slot e limitando gli ulteriori permessi di apertura nel centro storico, con l'obbiettivo, tra l'altro, di combattere e tutelare minori, famiglie e anziani da patologie correlate al gioco d'azzardo (GAP Gioco d'Azzardo Patologico) oltre a combattere l'usura e gli interessi illeciti (larga diffusione di slot machines truccate). Infine sempre nell'ambito della città affidabile, e quindi sicura, è necessario prendere in esame e attuare soluzioni più efficaci al dilagante fenomeno delle auto straniere che essendo non targate in Italia non pagano nessun tipo di multa (adottando sistemi di repressione come le ganasce o il fermo amministrativo).

Un ulteriore obiettivo consiste nell'aumentare i controlli e rendere la città più sicura mediante una stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, dotando altresì di strumentazione moderna il corpo della Polizia Municipale, nonché attraverso la **razionalizzazione e l'ammodernamento degli impianti di videosorveglianza** che saranno dotati di telecamere con tecnologia avanzata. Dopo aver provveduto ad unificare gli impianti di videosorveglianza esistenti, in modo da addivenire ad un unico sistema di gestione si procederà ad implementare il sistema e dare la massima diffusione alla video sorveglianza.

A tale proposito l'Amministrazione intende realizzare un impianto di videosorveglianza pubblico nelle aree centrali, o ritenute di particolare interesse pubblico e/o a rischio; il sistema dovrà essere di tipo "open" tale da poter permettere a chiunque (privati e/o aziende) di installare una o più telecamere, collegate al proprio sistema di trasmissione dati (ADSL o similare), e di potersi allacciare al sistema di videosorveglianza pubblico che sia usufruibile da tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Detto impianto andrà ad implementare un sistema già esistente di videosorveglianza che trasmette le immagini ad una stazione di registrazione presidiata presso il comando di Polizia Municipale. L'implementazione terrà conto delle numerose richieste provenienti dai cittadini, della necessità di tutelare il patrimonio artistico, nonché del controllo dei principali punti di accesso alla città. Occorre omogeneizzare e rendere interoperabile l'infrastruttura esistente, adeguandola agli standard qualitativi più recenti per poter poi estenderla anche con il contributo volontario della cittadinanza, attraverso la messa a disposizione da parte di privati di telecamere, in modo da avere un controllo più esteso e capillare del territorio.

Detto sistema ha quindi l'obiettivo di "integrare" le azioni di carattere strutturale, sociale e di controllo del territorio nonché di prevenire fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare.

A tale proposito è prevista la sottoscrizione di protocolli d'intesa per la legalità e con la Prefettura che prevedono collegamenti con le sale operative della Questura e dell'Arma dei Carabinieri, e altri al fine di rafforzare la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico.

SAFETY

Ai fini della sicurezza del territorio sono inoltre previste esercitazioni di protezione civile in collaborazione con le associazioni di volontariato finalizzate alla verifica della funzionalità delle procedure previste dal piano di protezione civile comunale.

Altro impegno è quello di migliorare le capacità di controllo del territorio e della sua gestione sia emergenziale che ordinaria, attraverso un potenziamento delle capacità di comando, controllo e delle comunicazione fra le strutture preposte alla protezione civile.

In questi ambiti saranno attuate politiche di promozione e sviluppo delle attività di volontariato, anche attraverso un concorso al potenziamento dei loro mezzi tecnici compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili. Per il raggiungimento dei sopra detti fini sarà dato impulso all'attività esercitativa, nell'ambito degli scenari previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile, sia in relazione ai rischi antropici che naturali.

Il Piano di Protezione Civile Comunale viene regolarmente aggiornato con cadenza annuale o quando si registrino circostanze nuove tali da richiedere una revisione.

Rilocalizzare la sede della Polizia Municipale.

Nel medio periodo si prevede inoltre di riportare il comando della PM in città (l'attuale localizzazione è troppo decentrata e lontana dai veri problemi di Arezzo), attribuendo funzione transitoria ai presidi di quartiere.

Il trasferimento della sede del Comando in locali meno decentrati, più vicini al centro, consentirà infatti un rapporto diretto e immediato con la città e maggiore prontezza degli interventi.

Tale riallocazione dovrà avvenire individuando la nuova localizzazione in posizione strategica rispetto alle aree più problematiche dal punto di vista del degrado e della sicurezza urbana.

La sicurezza ed il controllo del territorio verranno perseguiti anche attraverso il **miglioramento ed efficientamento del sistema di pubblica illuminazione.**

L'Amministrazione Comunale intende infatti revisionare alcuni impianti di pubblica illuminazione per il necessario adeguamento normativo. In particolare alcuni passaggi pedonali presenti sul territorio cittadino a tutt'oggi sprovvisti di specifica illuminazione costituiscono un pericolo per l'incolumità dei pedoni. Inoltre per garantire la sicurezza in alcune zone scarsamente illuminate occorre potenziare gli impianti con l'installazione di nuovi punti luce. Efficientare, modernizzare ed aumentare il sistema di illuminazione pubblica con particolare attenzione alle aree periferiche spesso palcoscenico di degrado, ai parchi e giardini pubblici che in parte saranno oggetto di interventi di riqualificazione. Investire nell'efficientamento significa investire in un'ottica di riduzione dei costi di gestione e nell'implementazione dei servizi accessori che il sistema dell'illuminazione pubblica potrà essere in grado di offrire. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'individuazione di fondi pubblici finalizzati al settore

Strettamente legato al tema della sicurezza è quello della **lotta al degrado urbano.**

L'amministrazione sta attuando un'inversione della tendenza, che purtroppo ha caratterizzato la politica precedente, puntando su un diverso approccio al termine "sicurezza" nella sua accezione complessiva.

La politica della "comprensione" verso comportamenti illegali valutati come non indicativi di degrado, e quindi ritenuti tollerabili, se non ormai accettati come "corretti", non è più accettabile, occorre cambiare e riportare i giusti valori sociali di rispetto e riconoscimento delle regole, le condotte dannose e irrispettose che portano al degrado vanno sanzionate con gli strumenti che già esistono come quelli previsti dalla recente normativa, non è necessario invocare legislazioni particolari, ma semplicemente ribadire che l'illegalità va perseguita. E' infatti un generale senso di lassismo, il continuo spostare il limite da non superare che ha portato ad un punto di difficile superamento, ma questa Amministrazione intende farcela e riportare la vivibilità a livelli soddisfacenti come richiesto chiaramente dai cittadini con il voto espresso nelle elezioni di giugno.

Questo obiettivo si realizza attraverso un piano, un disegno che vede mettere in atto una serie complessa di attività che sono trasversali all'azione politico amministrativa. Infatti sono diversi gli assessorati che concorrono alla realizzazione di questo importante obiettivo strategico.

La sicurezza va coniugata in ogni suo aspetto, anche sotto il profilo della sensibilizzazione, in modo particolare dei giovani, alla cultura della legalità, cominciando dai più piccoli attivando nei loro confronti percorsi formativi che alimentino la crescita di una coscienza civica e possano far sviluppare il rispetto delle regole facendo capire che l'abuso dei diritti, la violazione delle regole e della legge, oltre che essere illegittimo, può nuocere moltissimo agli altri cittadini e danneggiarli impedendo loro di usufruire a loro volta dei propri diritti. A tale scopo verranno attivati corsi ed intraprese iniziative che riguardano la conoscenza del Codice della Strada e la corretta circolazione dei mezzi di trasporto sia a due che quattro ruote, e i giusti comportamenti del pedone.

Combattere il degrado è uno dei contenuti del patto che questa Amministrazione ha stipulato con i cittadini e che intende adempiere attraverso una serie di azioni quali contrastare:

- la sporcizia delle strade, l'imbrattamento dei muri con scritte;
- il cattivo uso dei beni pubblici quali giardini, prati aiuole, monumenti e/o altro utilizzati in modi non consoni o irrispettosi così da danneggiare beni della

collettività che devono essere ben mantenuti per dare una migliore immagine della città;

- l'abbandono della spazzatura fuori dagli appositi spazi ed orari ;
- la vendita di bevande alcoliche a minori;
- l'accattonaggio molesto ed intimidatorio;
- bivacchi ed aggregazioni non autorizzate.

Per combattere il degrado urbano servono pertanto azioni mirate e progressive. In particolare è necessario operare un effettivo decentramento dell'azione tecnica e amministrativa, anche attraverso il monitoraggio delle frazioni ottenuto anche con la nomina di appositi "consiglieri delegati" con competenza territoriale individuata per gruppi di frazioni, ed inoltre operare un controllo e pattugliamento dei parchi cittadini oggi in forte stato di abbandono, contemporaneamente ad una riqualificazione a "misura di bambino" degli spazi pubblici.

LA FINANZA PUBBLICA E LE PARTECIPATE DEL COMUNE E IL PATRIMONIO COMUNALE

La riforma contabile dei bilanci pubblici quale strumento per il mantenimento degli equilibri finanziari di lungo periodo

Elaborato sulla base di un documento unico di programmazione (il DUP), il **bilancio previsionale** costituisce, al pari del piano degli investimenti, il principale documento di programmazione finanziaria del comune, avente natura autorizzatoria della spesa.

Al di là delle novità introdotte dal legislatore in merito alla **competenza finanziaria potenziata** e alla armonizzazione contabile, il bilancio assume una nuova veste anche in funzione del percorso che la finanza pubblica decentrata ha intrapreso e che si caratterizza in particolare per il ruolo che l'Ente comune deve assumere.

Con la competenza finanziaria potenziata infatti il legislatore ha cercato di attuare strumenti contabili che diano una risposta trasparente alla domanda di quanto sia il debito dei comuni verso i fornitori ed i soggetti terzi e quanto sia il credito nei confronti dei soggetti debitori. Con la riforma, residui attivi e passivi rappresentano crediti e debiti dell'ente.

L'armonizzazione contabile è volta ad aggregare tutti i dati del comparto pubblico al fine di dare una informazione completa ed intellegibile della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, quale strumento imprescindibile di politiche di intervento economico.

La riduzione di risorse finanziarie conduce necessariamente ad un diverso profilo che il comune deve assumere adottando modelli comportamentali diversi da quelli abituali ma nondimeno importanti.

Abbandonando l'ormai anacronistico ruolo di ente che spende, il comune deve declinare le proprie strategie in azione di governo, indirizzo e verifica.

La spesa deve diventare sussidiaria alla capacità di cogliere le dinamiche del territorio, la tessitura del contesto socio economico. Occorre agevolare percorsi virtuosi che permettano il riequilibrio di situazioni di disagio e la convergenza degli interessi verso la soddisfazione dei fabbisogni comuni che si ritengano prioritari.

Le caratteristiche del bilancio del Comune di Arezzo

Trasparenza, veridicità ed equità caratterizzeranno la programmazione di bilancio del Comune di Arezzo.

L'impostazione politico-amministrativa delle finanze locali sarà improntata al mantenimento dei servizi al cittadino, nell'ottica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, tra i quali, in primis, il pareggio di bilancio. Le forti tensioni economico-finanziarie nazionali e sovranazionali impongono infatti il contenimento dell'indebitamento pubblico e l'attivazione di leve finanziarie alternative per la realizzazione degli investimenti locali. E' in quest'ottica che è stato costruito il piano degli investimenti del Comune di Arezzo.

Il contesto di riferimento della finanza locale è ulteriormente complicato dalle incertezze sui livelli e sulla struttura della tassazione locale.

L'armonizzazione contabile, e dunque l'applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata, comportano l'obbligo di stanziare in bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità e, in presenza di entrate che finanziano spese impegnate e imputate agli anni successivi, il fondo pluriennale vincolato.

Il pareggio di bilancio quale sfida per una gestione efficace delle risorse pubbliche

Lo sviluppo degli investimenti passa anche attraverso le nuove regole di finanza pubblica.

Con la Legge 164/2016 sono state infatti apportate importanti modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio negli enti locali. Le nuove regole sono finalizzate alla ripresa degli investimenti, da incentivare anche attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e maggiore flessibilità nell'assunzione dell'indebitamento.

Sono definitivamente superati i saldi di cassa per gli investimenti e il saldo di competenza di parte corrente. L'unico vincolo di finanza pubblica è infatti verificato attraverso il saldo finale di competenza tra i primi cinque titoli dell'entrata e di primi tre della spesa.

Le nuove regole prevedono la possibilità di realizzare le operazioni di indebitamento e di investimento anche attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, L. 243/12 del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Il consolidamento regionale dei saldi finali di competenza (anziché l'assunzione di debito) diviene lo strumento ordinario di flessibilità per la redistribuzione degli spazi finanziari, opportunamente integrato con strumenti di redistribuzione nazionale.

Con legge ordinaria si definiscono premi e sanzioni secondo i seguenti principi:

- proporzionalità fra premi e sanzioni
- proporzionalità fra sanzioni e violazioni
- sanzioni e premi comminate e redistribuiti nel medesimo comparto

Tutto ciò è stato superato con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018. I commi da 819 a 826 infatti sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo

di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Efficientare il sistema di riscossione del Comune di Arezzo alla luce della riforma sui tributi locali

Al fine di efficientare il sistema di riscossione delle proprie entrate, la principale scelta strategica attiene alla modalità organizzativa e gestionale delle stesse.

Chiarito preliminarmente che la riscossione ordinaria è effettuata in forma diretta avvalendosi delle strutture comunale competenti, il tema che si è posto è stato quello riferito al modulo gestionale da adottare per la riscossione coattiva.

A tal fine si rammenta che con la deliberazione assunta nel maggio 2018, il consiglio comunale ha stabilito di delegare le funzioni ed affidare le relative attività ai soggetti preposti per legge al servizio nazionale di riscossione delle entrate pubbliche (Agenzia delle Entrate – Riscossione e, per il territorio della regione Sicilia, società Riscossione Sicilia Spa). Tale opzione riguarda la riscossione coattiva di IMU, TASI, proventi derivanti dalle sanzioni previste per violazioni al codice della strada, proventi da altre entrate patrimoniali.

Contestualmente però il consiglio comunale ha fornito indirizzo agli uffici competenti di includere nella futura programmazione delle procedure di gara anche l'affidamento in concessione della riscossione coattiva, sia per la fase di emissione e notifica dell'ingiunzione fiscale sia per la fase cautelare ed esecutiva, delle entrate patrimoniali, a decorrere dalla data del 31/12/2020, data in cui avrà scadenza l'attuale concessione dei servizi di accertamento e riscossione dei tributi minori nonché della riscossione coattiva della Tassa sui rifiuti.

Come si ricorderà infatti nel 2016 è stata portata a compimento la procedura di affidamento in concessione del servizio di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (poi trasformata in canone) e dei proventi delle fiere, nonché del recupero coattivo della Tares/Tari.

Conseguentemente nella fase conclusiva del mandato amministrativo, così come per le annualità pregresse, dovrà essere posto in essere un effettivo controllo sul rispetto delle previsioni contrattuali da parte del concessionario anche al fine di garantire le previsioni di gettito dei prelievi tributari e patrimoniali affidati allo stesso. In particolare occorrerà accertare che l'azione di recupero, in termini di cassa, dei crediti TARES/TARI in sofferenza sia condotta in modo pienamente efficace.

Infine si prevede di attivare nell'anno 2020 la procedura di gara per l'individuazione del nuovo concessionario in modo tale da garantirne la effettiva operatività all'1.1.2021.

Riposizionamento strategico dinamico del portafoglio partecipazioni societarie

Riguardo al portafoglio partecipazioni l'Amministrazione ha proceduto a dare corpo ad una dettagliata e rigorosa analisi dell'intero portafoglio partecipazioni societarie, dirette ed indirette, facenti capo al gruppo Comune di Arezzo, al fine di procedere ad una razionalizzazione e ad un riassetto di quelle che, per la natura dell'attività svolta o per l'esiguità del fatturato medio triennale ovvero per aspetti legati a problemi di potenziamento del profilo economico-industriale, necessitano di interventi di trasformazione, aggregazione industriale con realtà operanti in settori sinergici ovvero di operazioni straordinarie di ottimizzazione finanziaria; ciò anche allo scopo di rispondere a quanto espressamente richiesto dalla norma con gli artt. 20 e 24 del TU 175/2016. L'obiettivo finale del processo prefigurato è comunque quello di attuare, in tempistiche congrue con il vigente quadro ordinamentale e con l'effettiva possibilità di esercitare i poteri di governance nelle singole partecipate, una valorizzazione del portafoglio esistente, sia in termini di ottimizzazione del valore economico-industriale delle partecipate, che in termini di razionalizzazione dei propri vincoli societari e del proprio impegno finanziario.

Nell'ambito dell'attuazione della Revisione straordinaria e di quella periodica delle partecipazioni, approvate dal Consiglio Comunale rispettivamente con deliberazioni n. 116 del 25/09/2017 e n. 112 del 21/12/2018, ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), come integrato e modificato dal recente c.d. "Decreto Correttivo" (D.Lgs. n. 100/2017), nonché tenuto conto degli effetti prodotti dall'introduzione dell'art. 24, comma 5-bis, ad opera della legge 145/2018, l'Amministrazione intende movimentare il proprio portafoglio lungo le seguenti "direttrici fondamentali":

1. *Valorizzazione e aggregazione di realtà aziendali operanti in settori di natura industriale*

In questa categoria trovano allocazione sia le società che direttamente operano nei settori dei servizi pubblici industriali "a rete", vuoi in ambito comunale che sovracomunale, sia le società che vi operano in via indiretta. In relazione a tale categoria l'Amministrazione vede, quale realtà industriale di punta, la società AISA IMPIANTI S.p.A., peraltro controllata dal Comune di Arezzo, avente quale «core business» della propria attività economico-industriale il trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, attraverso l'utilizzo dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti ubicato in loc. San Zeno di Arezzo.

Attraverso la revisione straordinaria delle partecipazioni l'Amministrazione aveva previsto l'integrazione di Gestione Ambientale S.r.l., controllata indirettamente attraverso AISA IMPIANTI SpA che la detiene al 100%, in COINGAS SpA, mediante acquisizione e successiva fusione semplificata, quale veicolo di rilancio dell'attività operativa. Tale percorso si innestava in una cornice più ampia, volta a definire, in ottica sinergica, il miglior assetto e posizionamento per le partecipazioni detenute dall'Ente nel complessivo settore dei servizi pubblici a rete.

Pur considerando gli effetti interrompenti stabiliti dalla novella normativa di cui al menzionato art. 24, comma 5-bis, del d.lgs. 175/2016, l'Amministrazione non intende tuttavia rinunciare a promuovere una strategia volta a restituire a COINGAS S.p.A. un ruolo attivo e centrale nell'ambito dei servizi resi al territorio di riferimento, sia in funzione di holding, che, ricorrendone i presupposti, anche attraverso la valutazione di un percorso che ne soppesi il possibile riassetto secondo il modello dell'in house providing, nei limiti e con le possibilità recate dal vigente quadro ordinamentale.

In termini generali, il principio ispiratore delle iniziative condotte dal Comune di

Arezzo, resta dunque saldamente orientato al perseguimento delle migliori condizioni di efficienza gestionale delle aziende partecipate, favorendo le condizioni per sviluppare sinergie intersettoriali, anche secondo logiche aggregative, laddove se ne riscontrino le dovute condizioni economiche e giuridiche.

Relativamente alla cessione/liquidazione di A.I.S.A. S.p.A., stabilita dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 117/2017 e confermata con deliberazione n. 112/2018, con atto di Giunta Comunale n. 58 del 25/02/2019 è stato disposto di dare avvio alla procedura di dismissione della partecipazione societaria detenuta dal Comune di Arezzo, pari all'84,91% del capitale sociale ricorrendo ad una valutazione secondo il valore del patrimonio netto contabile relativo all'ultimo bilancio approvato, e stabilendo altresì che, in considerazione delle condizioni di incertezza legate alla quantificazione degli effetti patrimoniali potenzialmente recati sul bilancio di A.I.S.A. S.p.A. e, conseguentemente, sul valore determinato quale base per la procedura di dismissione, dalle disposizioni di cui all'art. 4 del d.l. n. 119/2018, nonché in ossequio ai generali principi di correttezza e veridicità dei bilanci, le successive fasi provvedimentali della procedura di dismissione medesima siano differite alla intervenuta formale approvazione del bilancio d'esercizio della Società alla data del 31/12/2018.

2. *Mantenimento della partecipazione nelle società "in house providing" con potenziamento delle relative gestioni*

In tale categoria rientrano le due società in house del Comune di Arezzo (A.T.A.M. S.p.A. e Arezzo Multiservizi S.r.l.), rispetto alle quali, coerentemente con il quadro normativo delineato dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e con quanto stabilito dal competente Consiglio Comunale attraverso la richiamata deliberazione n. 112/2018, l'Amministrazione manterrà una attenta e mirata attività di indirizzo e controllo sugli equilibri gestionali ed al fine di perfezionare i già soddisfacenti livelli di servizio dalle stesse resi alla cittadinanza amministrata. Nel contempo, le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del TU 175, attuate anche alla luce delle linee guida ANAC n. 7/2017, consentiranno di beneficiare della facoltà di operare sul mercato concorrenziale, da parte di queste società, sebbene in misura inferiore al 20% del fatturato complessivo, a beneficio del conto economico, favorendo una gestione di pieno impiego delle risorse aziendali.

Con particolare riferimento alla società Arezzo Multiservizi S.r.l., l'Amministrazione è altresì impegnata al rafforzamento dei salienti vincoli di controllo analogo riconnessi alla peculiare configurazione dell'assetto proprietario, che vede affiancarsi al Comune di Arezzo il socio Fraternalità dei Laici. In questo senso, saranno prospettate le più opportune soluzioni pattizie/convenzionali atte a regolare l'esercizio del suddetto controllo.

3. *Mantenimento/trasformazione per società partecipate "non di controllo"*

In tale categoria rientrano le società nella quali il Comune di Arezzo possiede una partecipazione non di controllo e comunque inferiore al 40%. Rispetto a questa categoria di società l'amministrazione ritiene di procedere a dare attuazione, nell'ambito delle ipotesi profilate in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni e della razionalizzazione periodica da compiersi annualmente ai sensi dell'art. 20 del TU 175/2016, a quelle che, fattualmente, presenteranno le condizioni operative di migliore attuabilità, tenuto conto dei vincoli statuari e normativi previsti e di eventuali contratti di concessione o di servizio o vincoli parasociali. L'azione di razionalizzazione potrà quindi andare a prevedere, laddove possibile, anche operazioni di dismissione e/o di riconfigurazione di ruolo.

Resta naturalmente inteso che, in considerazione di quanto stabilito dall'artt. 20 e del D.Lgs. n. 175/2016, relativamente all'obbligo di procedere ad una "razionalizzazione periodica delle partecipazioni", le sopra esposte prospettive saranno aggiornate con le indicazioni e gli indirizzi che il competente organo consiliare intenderà a riguardo adottare nelle scadenze prossime venturo.

Con particolare riferimento alle società che si caratterizzano per la presenza di una pluralità di enti locali nella compagine sociale, l'Amministrazione comunale vaglierà inoltre con attenzione ogni iniziativa che risulti utile ad accrescere la stabilità e la coesione del decisore pubblico, anche attraverso opportune modifiche statutarie o patti parasociali.

Il bilancio consolidato quale strumento di miglioramento della governance locale

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni, redatto dal Comune di Arezzo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettive relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è pertanto uno strumento che produce un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Con deliberazione n.82 del 26/09/2019, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Consolidato del Comune di Arezzo relativo all'esercizio 2018.

Nelle azioni di finanza pubblica rientra anche la razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, ma soprattutto l'accresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

In questo quadro il patrimonio è lo strumento che può consentire il riequilibrio finanziario, attraverso un'attenta politica di dismissioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi.

Pur nella possibilità di destinare parte del patrimonio verso obiettivi di realizzazione di

reddito, non si può non considerare che, nell'ambito del patrimonio disponibile, gli enti pubblici devono garantire il perseguimento degli interessi collettivi prima di quelli reddituali. Da qui l'esigenza di una particolare attenzione, per tutti quei fenomeni, ben noti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sui procedimenti, sull'attività e sui risultati complessivi della gestione soprattutto del patrimonio immobiliare: immobili non utilizzati, occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, individuazione non imparziale dei potenziali fruitori dei beni, canoni irrisori, ecc

Le Amministrazioni locali hanno varie possibilità per raggiungere l'effetto di valorizzazione dei propri immobili scegliendo le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

E' importante evidenziare che con il concetto di valorizzazione del patrimonio non si intende solo il raggiungimento di un risultato economico in senso stretto, ma l'ente ha il compito di curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità.

Pertanto sulla base delle caratteristiche dell'immobile, dell'andamento del mercato immobiliare e dei bisogni della collettività e, analizzando i punti di punti di forza e debolezza delle varie forme di gestione è indispensabile scegliere le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

Pianificare l'utilizzo degli immobili della città ed ottimizzare le locazioni

In quest'ambito sarà necessario provvedere alla:

- Redazione di un programma di valorizzazione e/o alienazione. Analizzando immobile per immobile la convenienza nel procedere alla dismissione o alla concessione.

- * In caso di alienazione analizzare se il bene può essere collocato direttamente nel mercato oppure se necessità di interventi anche di tipo urbanistico

- * In caso di concessioni analizzare se il bene potrà essere sfruttato sulla base della maggiore redditività economica o se l'interesse pubblico sia superiore, prevedendo quindi condizioni di mercato diverse in considerazione delle peculiari finalità sociali attraverso la concessione a soggetti che non perseguono fini di lucro quali organizzazioni di volontariato, associazioni ecc.

- definizione delle forme di gestione/alienazione e in particolare del nuovo istituto della concessione di valorizzazione.

La concessione di valorizzazione è finalizzata quindi non solo all'incremento delle entrate pubbliche (derivanti dalla riscossione di nuovi canoni) ma soprattutto dal minor costo derivante, nel medio lungo termine, da una gestione economicamente più efficiente dei beni che diversamente avrebbero continuato a versare in una condizione di estremo degrado con oneri fissi ed improduttivi di vigilanza, custodia, messa in sicurezza e soprattutto manutenzione. Inoltre attraverso la restituzione al territorio di beni, spesso dotati di enormi potenzialità di valorizzazione, può dare origine ad importanti ritorni e benefici economico - sociali con l'attivazione di circuiti virtuosi di sviluppo locale.

- definizione di accordi, attraverso forme alternative di locazione/permute/acquisiti con l'Agenzia del Demanio per la razionalizzazione di spazi e ottimizzazione di costi;

All'**Agenzia del demanio** è stato attribuito il compito di promuovere idonee iniziative per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del **patrimonio immobiliare pubblico**, non solo di proprietà dello Stato e degli enti vigilati, ma soprattutto **degli enti territoriali**. In particolare è stato riconosciuto all'Agenzia del demanio il ruolo di "facilitatore" nella concertazione istituzionale tra tutti i soggetti pubblici interessati a mettere a sistema i propri patrimoni immobiliari, nell'ambito di un progetto comune di sviluppo, valorizzazione e messa a reddito.

- Verifica degli accatastamenti non più coerenti con i classamenti catastali in seguito ad intervenute variazioni edilizie.

Miglioramento dei livelli qualitativi del servizio espletato dal gestore unico del ciclo dei rifiuti, monitoraggio, controllo e verifica

RIFIUTI E IGIENE URBANA

Il fronte principale sul quale è impegnato l'ufficio tutela ambientale è quello di governare i servizi e salvaguardare i progetti di sviluppo in un periodo difficile per la compagine societaria e la governance del Gestore.

Per quanto invece riguarda ATO Toscana sud, stazione appaltante per conto dei comuni che ne fanno parte, la nuova Direzione ha dato un impulso dopo diversi mesi di stagnazione. In primo luogo già dal 2017 è stata posta una estrema attenzione al rispetto dei tempi di progettazione e consegna della documentazione tecnica da parte di comuni e gestore, e questo ha permesso di approvare la previsione di corrispettivo di gestione annuale e la sua ripartizione comunale nel mese di gennaio, il che ha permesso ai comuni di andare ad approvare piani economici e tariffe tari agevolmente nei temi dettati dalla legge.

E' stato quindi riavviato il percorso per l'approvazione di un regolamento per il controllo della gestione del servizio rifiuti, uno strumento fondamentale per garantire il rispetto del contratto e da qui una piena efficacia del servizio svolto e di quanto progettato. La mancanza di detto regolamento di controllo del Gestore ha rappresentato uno dei fattori di maggiore debolezza del sistema. A tale proposito il Comune di Arezzo partecipa attivamente al tavolo con due tecnici dell'ufficio tutela ambientale.

La trasformazione e l'efficientamento dei servizi di raccolta

Dopo l'introduzione delle prime 70 postazioni dotate di cassonetti di nuova generazione nel quartiere Giotto e nella cerchia immediatamente esterna al centro storico avvenuta negli ultimi mesi del 2018, si sta provvedendo all'estensione della nuova tipologia di cassonetti ai quartieri Saione, Arezzo est e zona Santa Firmina, e San Marco per un totale di circa altre 200 postazioni. Nel 2020 si ha l'intenzione di proseguire nei quartieri Tortaia, Pesciola, Fiorentina in numero da definire col gestore ed ATO in sede di redazione del progetto esecutivo 2020.

Se la trasformazione continuerà a dare buoni risultati si prevede progressivamente di portare a termine la sostituzione di tutte le postazioni del territorio comunale. Questa riorganizzazione anche nelle zone PAP periferiche contribuirà al finanziamento della riorganizzazione in quanto il sistema stradale comporta un risparmio annuo di circa 250.000 euro anno per ciascuna delle tre zone PAP.

Per quanto riguarda il centro storico, dove a giugno 2019 è stato completamente rivisto il servizio di raccolta porta a porta, l'ulteriore direzione di lavoro consiste nell'affinare i servizi, soprattutto quelli accessori e puntuali per le ditte, col fine di migliorare ancora risultati in termini di decoro e raccolta differenziata che già riteniamo molto soddisfacenti rispetto al passato.

Il nuovo modello di spazzamento

Il precedente modello di spazzamento, inserito sperimentalmente a gennaio 2018 e basato su una rappresentazione delle strade e piazze spazzate associate ad un calendario di

turni di servizio, rendeva estremamente difficile il controllo sul suo effettivo ed efficace svolgimento. A fronte delle numerose segnalazioni e lamentele da parte della popolazione è stata messa in cantiere una nuova esecuzione del servizio. E' evidente l'inefficacia di un controllo ex post e l'impossibilità a monitorare puntualmente un servizio che ammonta ad un totale di 30.000km di spazzamento lineare all'anno.

Per questo si è passati ad un modello basato sul risultato (il rispetto degli standard di pulizia delle aree) e non sul puntuale svolgimento di ogni singolo servizio contabilizzato a misura.

In estrema sintesi, in ciascuna area delle 17 nelle quali è stato suddiviso il territorio comunale sono state individuate le strade e le piazze più importanti/critiche nelle quali il servizio (manuale, meccanizzato o misto) viene svolto comunque secondo un programma fisso e stabilito, distinguendole dalle vie minori dove non è necessario passare secondo turni fissi e che pertanto vengono controllate ad ogni turno e spazzate al bisogno. In questo modo si sono liberate risorse per rinforzare il servizio nelle zone critiche e soprattutto si è spostata l'attenzione (anche dei nostri controlli) sul risultato: ciascuna area deve rispettare gli standard di pulizia a prescindere da quante volte viene spazzata, spetta al responsabile del presidio su ciascuna area stabilire la necessità o meno di intervento.

Questo modello, sta già comunque mostrando buoni risultati in alcune aree ed ha fatto emergere grosse criticità rispetto al progetto precedente in altre (es. parcheggio Cadorna, zona via Trasimeno e via Provenza); in tali circostanze si sta intervenendo per modificare i servizi a turno fisso per garantire la possibilità di rispettare gli standard minimi di pulizia e decoro.

Altro orizzonte di lavoro è quello della riorganizzazione del servizio di lavaggio strade che ancora risente dei limiti derivanti dall'aver tradotto in una rappresentazione progettuale un servizio storicamente condotto al bisogno e secondo l'esperienza/memoria degli operatori, piuttosto che progettarlo secondo i criteri del contratto in essere con il Gestore.

Centri di raccolta

Per ampliare l'operatività dei centri di raccolta e offrire un importante servizio al territorio occorre la loro trasformazione in stazioni ecologiche così da poter garantire accesso e conferimento di rifiuti anche speciali alle ditte del territorio. In questo modo sarebbe molteplici i risultati conseguiti: in primo luogo si ridurrebbe il numero di abbandoni di rifiuti, molti dei quali compiuti da ditte che non vogliono accollarsi l'onere di gestione di rifiuti speciali magari occasionali per la propria attività. In secondo luogo i proventi dal conferimento di rifiuti speciali andrebbero ad abbattere gli oneri di gestione dei centri di raccolta per la finanza pubblica; infine le ditte disporrebbero di un servizio che grazie al conferimento in proprio dei rifiuti sarebbe economicamente vantaggioso rispetto al ritiro in sede da parte di trasportatori terzi.

Il controllo della materia non è pienamente in seno al Comune in quanto i centri di raccolta sono gestiti da SEI Toscana e pertanto sarà il gestore a dover ottenere le necessarie autorizzazioni previa realizzazione degli interventi di adeguamento strutturale eventualmente necessari. Ma sarà cura dell'ufficio tutela ambientale, attraverso l'autorità di ambito, sollecitare ed accompagnare il percorso per la trasformazione descritta.

Il Controllo

Occorre declinare la parola controllo in due direzioni: verso gli utenti ed il rispetto delle regole del servizio e verso il gestore ed il rispetto dei termini del contratto. L'impegno dell'ufficio proseguirà in entrambe le direzioni. Attraverso gli ispettori di SEI Toscana,

seguendo le indicazioni che provengono dalle problematiche che emergono, proseguirà l'opera di presidio sul territorio e laddove necessario e possibile di repressione degli illeciti e delle contravvenzioni alle norme.

Tale attività sarà resa ancora più efficace con il nuovo regolamento sui rifiuti urbani e assimilati e che dovrà contenere un quadro normativo organico e conforme alle nuove specificità di servizi e relativo impianto sanzionatorio che permetta una immediata e facile applicazione da parte di chi effettua i controlli.

Sul fronte dei controlli verso il Gestore, continuerà e verrà affinato il controllo sui servizi di spazzamento, sui turni di svuotamento dei contenitori, di lavaggio delle strade e sui servizi per le aziende tesi a verificare e documentare puntualmente ogni eventuale mancanza rispetto ai termini di riferimento del contratto. Il controllo si avvale di riscontro diretto da parte degli ispettori mediante sopralluogo, di registrazioni video (mediante gli stessi dispositivi utilizzati anche per il controllo degli abbandoni alla base dei cassonetti), di interviste alle utenze a campione.

Anche in sede ATO l'ufficio tutela ambientale è impegnato nella partecipazione al tavolo per la definizione del regolamento di ambito per il controllo del gestore, lo strumento di riferimento per l'Autorità, (stazione appaltante che deve applicare le penali) ed i Comuni (controllori sul territorio, oltre che beneficiari dei servizi) per la verifica e contabilizzazione delle inadempienze e disservizi del gestore rispetto al contratto.

La comunicazione

Uno degli aspetti strategici che deve accompagnare la trasformazione dei servizi e attraverso il quale perseguire risultati sia in termini di raccolta differenziata che di prevenzione di fenomeni come l'abbandono di rifiuti è la comunicazione efficace. Una buona parte dei fenomeni che determinano degrado (esposizione di sacchetti fuori calendario, cattiva qualità della differenziata, abbandono di ingombranti ecc) è dovuta alla non conoscenza dei servizi da parte dell'utenza.

Si provvederà pertanto a fornire adeguata informazione circa il ritiro gratuito degli ingombranti a domicilio e i benefici economici per il conferimento presso i centri di raccolta.

Proseguiranno inoltre le iniziative educative e formative nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e verso la cittadinanza promosse con la collaborazione anche delle associazioni ambientaliste del territorio.

Altre raccolte, i materiali in cemento amianto e i rifiuti pericolosi.

La raccolta di rifiuti pericolosi abbandonati su suolo pubblico rappresenta un compito di estrema importanza in carico all'ufficio dal momento che la tutela della salute pubblica richiede un intervento celere che a volte male si coniuga con gli oneri amministrativi e logistici. Purtroppo a volte tra il rilievo di un abbandono e la sua rimozione possono trascorrere settimane, è quindi necessario, di concerto con il Gestore e l'Autorità, individuare un protocollo di gestione che allo stesso tempo salvaguardi gli obblighi normativi ma permetta la messa in sicurezza immediata e la rimozione entro pochi giorni.

Per quanto riguarda i materiali in cemento amianto, l'amministrazione ha messo a disposizione a partire dal maggio 2018 un importante contributo per i cittadini mediante la riattivazione del servizio di ritiro a domicilio di piccoli quantitativi.

Prosecuzione ed implementazione del servizio di ispezione ambientale

L'attività di ispezione ambientale dalla sua attivazione ha dato ottimi riscontri sia in merito alle azioni di controllo rivolto ai corretti comportamenti da parte degli utenti nell'ambito del conferimento dei rifiuti, sia in merito alle azioni di controllo e verifica delle modalità di espletamento del servizio da parte del Gestore Unico. I risultati sono sia economici, con una riduzione delle voci di spesa, sia di operativi con una ottimizzazione dei servizi possibile grazie al monitoraggio costante del medesimo.

E' quindi da ritenersi fondamentale, specialmente nel periodo prossimo, nel quale i servizi di spazzamento e raccolta rifiuti urbani saranno oggetto di rilevanti trasformazioni, mantenere, se non potenziare tali strumenti di controllo e verifica.

E' da ritenersi che le attività di ispezione ambientale possano rivolgersi anche alla verifica e controllo della attuazione conforme delle autorizzazioni rilasciate dall' Ufficio Tutela Ambientale.

Educare, informare e sensibilizzare in tema di politiche ambientali

Nell'ambito dell'educazione e sensibilizzazione ambientale si prevede la predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi da realizzare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare del Comune di Arezzo CEAA, che rappresenta un luogo di lavoro condiviso fra Amministrazione Comunale, Scuole e Associazioni per le politiche legate all'educazione alimentare e ambientale.

Il progetto, esteso a valenza pluriennale, è finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva e della responsabilizzazione ecologica e alla sperimentazione di azioni di ecologia sociale sulla prevenzione sociale e ambientale. In quest'ottica l'ecologia diventa la cornice tematica che racchiude tutti gli aspetti legati alla crescita delle persone in un ambiente sano, promuovendo la salute, l'accoglienza e l'integrazione attraverso l'educazione a comportamenti corretti e sostenibili. Si prevede anche la realizzazione di: un progetto-pilota con quattro plessi di livello diverso (scuole per l'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), al fine di utilizzare le sedi scolastiche anche in orario pomeridiano con attività di ecologia sociale aperte ai ragazzi e alle famiglie.

All'interno del progetto pluriennale è ricompreso lo sviluppo del progetto Scuole per l'Ambiente con attività di informazione, monitoraggio e tutoraggio, al fine di rendere permanente all'interno delle scuole un sistema consolidato e diffuso di comportamenti virtuosi per la riduzione dei rifiuti e per l'ottimizzazione della raccolta differenziata interessando tutti i livelli di istruzione fino al coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado.

A questo si affiancherà un'azione di responsabilizzazione degli studenti e l'impostazione di un sistema di ruoli e informazioni "fra pari", oltre al coinvolgimento di insegnanti e personale non docente.

Rischio sismico

In relazione al rischio sismico verranno promossi contatti con i soggetti istituzionali presenti sul territorio e competenti in materia, volti alla diffusione della conoscenza e della presa di coscienza della problematica e dell'educazione a corretti comportamenti nella popolazione, specialmente in ambito scolastico.

Verranno implementate le attività finalizzate al reperimento di fondi pubblici connessi all'adeguamento sismico delle strutture comunali, con riferimento particolare al patrimonio scolastico.

Area strategica 2

LA CITTA' SCRIGNO

Aumentare la visibilità e la valorizzazione turistica della città

Facendo seguito all'obiettivo finale del rilancio si rende necessario fornire idonei strumenti per il rilancio economico della città, sia per quello che riguarda le nuove imprese, che per il consolidamento di quelle esistenti. Tale obiettivo si persegue attraverso un'azione mirata e informata al criterio cosiddetto delle tre "e": *efficienza, efficacia ed economicità* ed essa è prevalentemente incentrata sull'innovazione tecnologica (v. punto 4: "la città innovativa") applicata a vari ambiti, tra i quali lo sviluppo delle attività legate al **turismo** con la **valorizzazione del patrimonio culturale**, la riqualificazione del territorio e lo sviluppo imprenditoriale giovanile.

Per realizzare tali obiettivi verranno realizzate azioni nei seguenti ambiti:

1. *la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e lo sviluppo turistico della città*
2. *la promozione dell'immagine di Arezzo*
3. *Il decoro urbano*

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE E LO SVILUPPO TURISTICO DELLA CITTÀ

Realizzare interventi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

L'Assessorato alla Cultura intende rafforzare nella programmazione di riferimento la sinergia con le principali realtà associative e istituzionali aretine, coordinando una serie di proposte orientate a target differenti, con un focus particolare sulle eccellenze del territorio e sui giovani, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto dei molteplici attori pubblici e privati che operano nell'ambito della cultura.

Alla fine del 2017 il Comune ha stabilito di investire la Fondazione Guido d'Arezzo del prestigioso ed imponente incarico di gestire e valorizzare l'intero progetto culturale e artistico della Città di Arezzo, ridisegnandone il perimetro sociale e dotandola degli strumenti tecnici e patrimoniali necessari. Configurata come una fondazione di partecipazione, favorisce l'aggregazione di soci partecipanti e sostenitori, pubblici e privati, che contribuiscono alla vita della stessa, sostenendone e condividendone le finalità istituzionali.

La modifica statutaria della Fondazione Guido di Arezzo è stata approvata dal consiglio comunale nel mese di febbraio 2018 e a seguito del decreto di approvazione della Regione Toscana, quale organo di controllo (Maggio del medesimo anno) gli organi della Fondazione sono stati rinnovati e prevederanno alle funzioni loro assegnate: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Comitato scientifico, le Assemblee dei Soci (Partecipanti e Sostenitori) ed il Revisore dei conti. Le attività gestionali e operative saranno suddivise

in aree di competenze specifiche quali l'Area Museale, l'Area Teatrale, l'Area Musicale, e l'Area della Moda e del Design.

In questo disegno l'Area dedicata alla lettura alla editoria e alle arti letterarie continuerà ad essere gestita mediante la Biblioteca Comunale la quale si costituisce giuridicamente come l'istituzione pubblica e per tanto a rappresentare insieme all'altra Istituzione pubblica della Giostra del Saracino una funzione di competenza residuale in capo al nuovo ufficio delle politiche culturali e tuistiche. Ci sembra, tuttavia, opportuno, in questo tempo residuo del mandato amministrativo di esperire tutte le azioni necessarie affinché anche questa area tematica (la biblioteca) possa trovare l'inserimento a pieno titolo dentro il meccanismo organizzativo e gestionale della rinnovata fondazione.

La Fondazione Guido di Arezzo è stata trasformata per divenire uno strumento flessibile, quantomai utile per gestire e promuovere un sistema culturale ricco, articolato, complesso ed economicamente sano; potrà farlo con una totale autonomia amministrativa e gestionale – facente capo al Consiglio di Amministrazione – che consente agilità operativa, programmazione, una forte e trasparente motivazione imprenditoriale, un assetto aziendale efficiente e razionale, la capacità di aggregare e reperire risorse.

La missione della rinnovata Fondazione si concentra sulla selezione degli attori culturali, sulla produzione, sul rinnovamento e sulla promozione di eventi culturali storicizzati o di nuova progettazione, senza trascurare tra i suoi obiettivi quello di sviluppare una consapevole valorizzazione del patrimonio storico architettonico e artistico della città, oggi in gestione diretta dell'Amministrazione Comunale o affidata dal competente MIBACT e da quest'ultimo a soggetti gestori poco avveduti che mortificano piuttosto che espandere la conoscenza delle risorse esogene di Arezzo. La Missione è quella di generare un sistema capace di rendere produttive le medesime risorse, anche solo ottimizzando la loro conoscenza, all'interno del mercato della fruibilità dell'arte e della storia sociale che discende dai patrimoni culturali presenti in ogni città italiana, di cui Arezzo è testimonianza concreta e appetibile.

E una prerogativa fondante di questo sistema e della sua missione sviluppare programmi che dovranno concorrere a ridefinire IL PALINSESTO DI "AREZZO CITTA' DELLA CULTURA" più significativamente ad organizzare e promuovere per ogni anno:

La Stagione delle ARTI FIGURATIVE E VISUALI

La Stagione del TEATRO DI PROSA E DELLE ATTIVITA COREUTICHE

La stagione della MUSICA

La stagione delle ARTI LETTERARIE e per l'EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Da questo contesto non partiranno solo le tradizionali proposte di ogni attività culturale consolidata nel tempo bensì uno straordinario insieme di servizi declinati in diversi aspetti e temi: ricerca, formazione, creatività, specializzazione, tutela, divulgazione, didattica, comunicazione. Al centro, per tutti, sono la qualità dell'offerta, l'attenzione alla domanda sociale, l'alta valenza educativa ed etica, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

In tal senso è volontà della nuova Fondazione, quella di creare e promuovere un contenitore culturale unico capace di ricomprendere tutti gli ambiti artistici declinati sopra , più facilmente promovibile ed esportabile all'interno del mercato della cultura, non solo italiano; non solo europeo.

Già dal possibile titolo LA TERRA DI GENIO è facile intuire come attraverso una pluralità di eventi inseriti in un medesimo calendario, magari articolato su diverse stagioni dell'anno, sia facile riconoscere un programma che vuole enfatizzare la vera l'autenticità di

Arezzo e del suo territorio in ambito culturale.: Autenticità che deriva dalle tante eccellenze che hanno fatto la storia di questa città e che oggi abbiamo l'obbligo di riscoprire e soprattutto di ricollegare filologicamente agli sviluppi futuri che intendiamo per Arezzo.

Particolare menzione merita la intensa attività musicale che l'Assessorato prima, e la Fondazione oggi sviluppano in città. A fronte dell'esistenza di gruppi musicali di varia origine e livello, l'Amministrazione Comunale ha inteso e intende anche in futuro "alzare l'asticella" della qualità degli eventi musicali che si svolgono in città.

I luoghi della Cultura di Arezzo

Prima ancora dei contenuti sarà cura della nuova Fondazione preoccuparsi dei contenitori, ovvero di tutte quelle sedi che oggi costituiscono i luoghi in cui sviluppare eventi e attività culturali di interesse pubblico. La storia, le vicende costruttive di quei luoghi, possono rappresentare, in modo a se stante, un altissimo valore conoscitivo della cultura di questa città:

Vi sono edifici di pregevole valore architettonico che si inseriscono nel contesto urbanistico di Arezzo, la cui evoluzione nella realizzazione edificatoria e nelle destinazioni d'uso cui hanno assolto nel tempo, possono rappresentare un modo intellegibile di conoscere la spirale di una storia cittadina difficilmente descrivibile in altro modo. Saranno oggetto di valorizzazione in rapporto ai programmi culturali che vi troveranno luogo:

La Fortezza medicea;

Il Palazzo di Fraternita con l'importantissima appendice di Piazza Vasari

Il teatro Petrarca, e tutte le sedi teatrali stabili presenti in città;

La Galleria di Arte Contemporanea e la sala S. Ignazio;

L'obiettivo è quello di aggiungere nei prossimi tempi, compatibilmente allo sviluppo tecnico organizzativo della fondazione ma, anche compatibilmente alla formalizzazione di un rapporto più sinergico con il Polo Museale Toscano, la gestione dei seguenti spazi culturali già sede di percorsi espositivi permanenti:

l'Anfiteatro romano e il Museo Nazionale Gaio Cilnio Mecenate

La Cappella Bacci, all'interno della Chiesa di S. Francesco, con gli affreschi di Piero;

Il museo di Arte Medievale e Moderna;

Il museo di Casa Vasari.

E' ormai opinione condivisa e studiata che l'appetibilità di Arezzo come città di interesse culturale si debba concretizzare, da una parte attraverso la valorizzazione del patrimonio storico identitario esistente, dall'altra attraverso lo sviluppo di eventi temporanei che siano capaci di catalizzare il dibattito culturale in città e per la città.

L'esplorazione del patrimonio esistente terrà conto di una articolazione dei percorsi di fruizione che sono funzionali a servire tre aree cittadine diverse e divise come segue:

- area tessuto urbano comprensiva di Teatro Petrarca, Piazza della Badia, Museo Medievale, Museo Casa del Vasari, Chiesa di San Domenico;

- area tessuto urbano comprensiva di Piazza Guido Monaco, Piazza San Francesco con gli affreschi di Piero della Francesca e la sede espositiva della Galleria comunale di Arte moderna e contemporanea, Piazza Grande con il Palazzo di Fraternita, S. Maria della Pieve, Palazzo della Biblioteca comunale, Casa del Petrarca, Piazza della Libertà, Duomo e Fortezza Medicea;
- area archeologica a partire dall'Anfiteatro Romano con Il Museo Archeologico, Piazza Crucifera, Pozzo della Minerva, Scavi di S. Niccolò, Via delle Terme, Fortezza Medicea.

Sempre nell'ambito delle attività dedicate al rilancio turistico è prevista la realizzazione di **una rete wi-fi gratuita**, che consenta all'apertura la localizzazione di esercizi commerciali, iniziative, percorsi museali e siti di attrazione turistica, georeferenziati, e dunque utili al turista per una fruizione della città in modo ottimale. Da notare che proprio la presenza di *app* dedicate ad aziende commerciali presenti sul territorio, e interessate alla presenza del marchio aziendale in rete, consentirà di ottenere le risorse necessarie per l'intero finanziamento della rete wi-fi. Sempre con finalità di valorizzazione turistica occorre considerare la realizzazione di percorsi pedonali protetti che consentano al visitatore il superamento di dislivelli o di intersezioni stradali complesse, a partire dai parcheggi scambiatori (v. anche il punto 4 "la città attrattiva").

Temi non secondari dell'attrattività della città (v. anche punto 3 "la città attrattiva") sono anche: la creazione di strutture ricettive e di confort urbano che consentano al turista di vivere in maniera positiva la città, attraverso anche servizi da affidare in gestione a terzi. Primo fra tutti la creazione di un sistema efficiente di strutture igienico/sanitarie e il miglioramento della manutenzione complessiva della città attraverso anche la possibilità di riqualificazione dell'arredo urbano, particolarmente quello presente nelle zone a forte vocazione turistica. Infine si programma anche la istituzione di sistemi di trasporto pubblico integrati che consentano al visitatore facili spostamenti in città, a partire dai parcheggi a basso costo di cintura.

Tema a parte è legato ai **tre pilastri** della tradizione e della cultura aretina: la Giostra del Saracino, la Fiera Antiquaria e il Polifonico Internazionale.

La **Giostra del Saracino** è curata in tutti i suoi aspetti (regolamentari, economici e promozionali), dall'Ufficio per le politiche culturali e turistiche a seguito di scioglimento dell'Istituzione Giostra del Saracino e la reinternalizzazione dei compiti e delle attività svolte dalla stessa, il quale provvede per ogni edizione ad effettuare: gare d'appalto per montaggio/smontaggio tribune e lizza, stampa biglietti, reperimento sponsor, diritti televisivi di messa in onda, etc., utilizzando gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti.

Si cercherà di semplificare le procedure in modo da consentire una maggiore economia, prevedendo ad esempio appalti con validità pluriennale, e liberando risorse da destinare a temi più direttamente connessi con il funzionamento della Giostra. Sempre nell'ambito delle novità si ritiene necessario operare una revisione della regia della Giostra, nel rispetto della tradizione, per renderla più appetibile a livello televisivo, e consentirne la messa in onda anche su network nazionali. Tema delicato, ma che è necessario affrontare è quello della delimitazione dei confini dei Quartieri. Si rende in ogni caso necessario integrare opportunamente le delibere comunali del 1952 in materia.

Non esistendo una strategia di sponsorizzazione della Giostra fuori dalla città, si intende attuare una opportuna ed efficace strategia di marketing, che in parte potrebbe essere veicolata attraverso il Gruppo Musicisti e il Gruppo Sbandieratori, che attraverso le loro numerose uscite sia a livello nazionale che internazionale, già di per sé sono ambasciatori

della manifestazione, ma che affiancati da Camera di Commercio e aziende locali, possono promuovere la città, il territorio, i prodotti e le tipicità locali.

La valorizzazione, promozione e tutela della Giostra del Saracino trovano attuazione perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

* verificare la possibilità di costituzione di un soggetto giuridico che garantisca il ruolo dei quartieri e delle componenti della giostra in relazione ad aspetti tecnici, organizzativi e di regia, demandando al comune tutto ciò che riguarda aspetti amministrativi, economici, di promozione, di tutela di marchi ecc.

* attuare una campagna di reperimento di risorse economiche nei confronti di soggetti pubblici e privati a sostentamento delle proprie attività e dei progetti di sviluppo legati alla Giostra e agli altri eventi del calendario giostresco predisponendo progetti di marketing territoriale del brand "Giostra del Saracino";

* attuare una adeguata tutela dei loghi e dei marchi della Giostra del Saracino ai fini del diritto industriale, onde evitare usi impropri da parte di terzi non autorizzati dall'Istituzione consistenti nella messa a reddito degli emblemi della manifestazioni mediante la realizzazione ed il commercio di oggettistica e materiale promozionale della Giostra del Saracino;

* proseguire e implementare la ricerca di sponsorizzazioni tecniche per le attività propedeutiche alla realizzazione dell'evento, fra le quali si ricordano a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo, la manutenzione del Buratto, la realizzazione delle medaglie celebrative dei giostratori, la realizzazione del sito web, la fornitura del legno per la lance da gara;

* proseguire nella ottimizzazione e nella razionalizzazione dei costi necessari per l'organizzazione della manifestazione e delle attività del Calendario Giostresco, sia ampliando il ricorso alle gare ad evidenza pubblica, sia affinando i capitolati delle singole gare, in relazione al tipo di appalto da realizzare per la migliore riuscita della Giostra del Saracino conformemente alle sempre più stringenti normative di settore per quanto concerne la tutela e la sicurezza del pubblico, dei figuranti e degli equidi "attori" dell'evento.

* Realizzare le seguenti attività, anche in collaborazione e con il supporto della Fondazione Fondazione Arezzo Intour, al fine di promuovere la Giostra del Saracino:

* Veicolare ulteriormente l'immagine della manifestazione attraverso il ricorso alle nuove forme di comunicazione

* Ricercare partner televisivi per avere una regia moderna ed innovativa che consenta di divulgare le immagini della Giostra via satellite anche al di fuori dei confini italiani e con una telecronaca in lingua inglese.

* diffondere la "cultura della Giostra" attraverso progetti con le scuole del territorio comunale, il gruppo musici, il gruppo sbandieratori, Signa Arreti ed i quartieri sia con cittadini del territorio che con turisti

* Progettare, con l'ausilio di scuole ed artisti, i nuovi costumi in previsione di una totale sostituzione degli stessi; promuovere un fondo di accantonamento da parte dell'Istituzione Giostra e la ricerca di risorse private a sostegno del progetto dei nuovi costumi

* realizzare, e negli anni implementare, un percorso espositivo della Giostra all'interno di spazi di proprietà comunale, tale da promuovere l'immagine della Giostra del Saracino sia nei confronti dei turisti che nei confronti dei cittadini di Arezzo

La valorizzazione della Giostra del Saracino avviene anche tramite il ruolo sociale dei Quartieri: centri di aggregazione, frequentati perlopiù da famiglie, e comunque da persone

di qualsiasi età, svolgono ruolo assai importante a livello aggregativo. Essi sono infatti promotori di iniziative ludiche, culturali, e sociali, attraverso l'organizzazione di cene, gite, feste, concerti, mostre, attività sportive, attività per bambini, conferenze, ma anche visite guidate a musei e mostre, soprattutto con lo scopo di far conoscere la storia della città. In particolare il Quartiere diviene centro dove i bambini crescono attraverso attività create appositamente per loro, e dove i ragazzi imparano a cucinare o a organizzare feste ed eventi, dove gli adulti cercano di trasmettere le proprie conoscenze e le proprie memorie attraverso i racconti: sono luoghi dove guidati da un unico filo conduttore che è l'amore per Arezzo e per la Giostra, si è amici e ci si frequenta indipendentemente dalla differenza di età e di estrazione politica o sociale. E' sfruttando questo importante ruolo (si pensi che il solo corpo sociale dei quattro quartieri cittadini si aggira intorno alle tremila persone), che il Nuovo Comune, intende creare una effettiva sinergia tra quartieri, associazioni di categoria e tour operator per ottenere una adeguata promozione della città e della sua più importante manifestazione.

Circa la **Fiera Antiquaria** l'Amministrazione si pone l'obiettivo di ***rivisitarla in chiave*** turistica.

La Fiera Antiquaria rappresenta indubbiamente una delle eccellenze del nostro territorio raccogliendo nella sua essenza arte, tradizione, cultura, e, con le sue peculiarità, capace di fare impresa e turismo.

La Fiera dell'Antiquariato è nata nel 1968 ed è la stata prima manifestazione sul territorio nazionale, che ogni prima domenica del mese e sabato precedente, in Piazza Grande ad Arezzo e nelle vie del centro storico cittadino, riunisce collezionisti e amanti del genere per promuovere il commercio e lo scambio di oggetti e mobili antichi. Da sempre la Fiera Antiquaria di Arezzo è considerata la più antica e la più bella ed anche la più invidiata. Non a caso la forma di ammirazione più alta è l'invidia.

La Fiera Antiquaria è uno dei pochi eventi ciclici della nostra città e per questo motivo un'azione mirata per l'incremento di espositori e visitatori porterà risultati duraturi e a lungo termine.

Grazie a questa importante manifestazione la città gode di incredibili collezioni private che spaziano in ambiti differenti, molte mai esposte, altre solo in particolari occasioni speciali.

E' per questo motivo che è un nostro obiettivo quello di incentivare i privati ad esporre le proprie collezioni in modo da far diventare Arezzo una metà turistica per appassionati di collezionismo e antiquariato.

Ulteriore obiettivo è quello che la Fiera Antiquaria non solo mantenga il suo primato: la più antica, la più grande, ma sia anche la più bella in termini di qualità dei prodotti in vendita, di servizi di accoglienza sia per l'espositore che per il visitatore, in altri termini un impegno costante a renderla maggiormente attraente a fini turistici.

L'amministrazione comunale ha delegato alla neonata Fondazione Arezzo Intour la cura della immagine e della promozione, verificando la capacità di innovarsi senza perdere le caratteristiche, dal contesto in cui è collocata e, non ultimo, dai servizi che arricchiscono il prodotto.

La fondazione Arezzo Intour avrà il compito non solo di valorizzare e promuovere la Fiera ma anche di creare un vero e proprio prodotto turistico che unisca tutte le eccellenze del mondo dell'antiquariato, collezionismo e vintage.

Il Polifonico, dopo la riapertura del Teatro Petrarca a fine 2015, è ritornato nella sua sede storica. Pertanto, dopo l'edizione 2016, il Teatro Petrarca resta un significativo punto di riferimento per lo svolgimento dei suoi eventi più solenni che vedono una programmazione ancora più ricca ed eterogenea fin dal 2017 grazie alla realizzazione di una stagione

musicale e concertistica di cui il concorso Polifonico Internazionale e il Guidoneum sono parti integranti del programma.

L'Amministrazione Comunale di Arezzo intende dunque procedere a dare concreto impulso alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, architettonico, religioso, naturalistico, paesaggistico, folcloristico, delle tradizioni e dei costumi di Arezzo, non dimenticando la cultura enogastronomica, manifatturiera e fieristica tipica della Città, evidenziando l'imprenditoria locale di successo sviluppatasi dal dopo guerra ad oggi in particolare nei settori della moda, dell'oreficeria, del design e del terziario con imprese ad alto tasso di creatività ed innovazione, incrementando ulteriormente il proprio ruolo attivo e propositivo e la presenza istituzionale del Comune all'interno dei circuiti turistici nazionali e internazionali, favorendo un'idea nuova di turismo, incentrata sulla valorizzazione delle bellezze di Arezzo con le sue eccellenze che ne fanno una Città straordinaria per le caratteristiche del suo patrimonio fatto di storia, cultura e tradizioni.

Arezzo, come il suo stemma araldico propone, può essere figurata ad un cavallo, nobile nel portamento, di antica tradizione ma al contempo moderna, dinamica, fiera, orgogliosa del proprio passato ma tutta protesa verso il domani. Arezzo ha, si ripete, quattro gambe sulle quali regge il suo corpo, cioè la Giostra del Saracino, il Polifonico, la Fiera dell'Antiquariato e la propria storia millenaria. Da questi fondamentali eventi di attrazione turistica, tutti da potenziare ulteriormente rispetto a quanto è stato fatto fino ad oggi, devono svilupparsi tutta una serie di ulteriori attività promozionali, in grado di proiettare il nostro territorio nel contesto delle città d'arte e fare riconoscere ed apprezzare Arezzo per quello che effettivamente costituisce. Una strategia questa che potrà avere importanti conseguenze per lo sviluppo dell'economia aretina generando un incremento delle presenze turistiche e quindi una positiva ricaduta in termini economico turistici. Tutto questo potrà realizzarsi solo attraverso azioni di coordinamento portate avanti in sinergia con gli altri attori del territorio, nel presupposto che Arezzo è il capoluogo di questa Provincia della Toscana meridionale e vuole uscire dall'isolazionismo nel quale è stata relegata a causa di politiche miopi ed accentratrici, tutte proiettate sulla valorizzazione di altri siti turistici toscani, con preclusione aretina. Arezzo deve quindi esercitare la propria leadership naturale, a vantaggio del proprio straordinario territorio, in collaborazione con i soggetti istituzionali ivi presenti, fra i quali la Camera di Commercio, il Arezzo Fiere e Congressi ed il polo fieristico, le associazioni di categoria, le imprese interessate al tema dell'innovazione e della creatività, i rappresentanti dei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio.

Promuovere lo sviluppo turistico della città

Puntare sul **turismo**, come mezzo necessario per l'aumento della risorsa economica cittadina, significa passare attraverso la promozione di Arezzo e la **valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio**.

Nel 2017 il Comune di Arezzo ha deciso di creare una Fondazione di partecipazione, controllata dal comune stesso, che persegue le finalità della promozione della Città di Arezzo e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, l'attrazione e la canalizzazione del turismo verso la città e lo sviluppo della sua struttura turistica e dei servizi ad essa collegati.

L'Amministrazione assisterà la Fondazione con una forte contribuzione tra costi sostenuti per il personale e risorse tra cui il totale provento della tassa di soggiorno.

Tale Fondazione operante secondo le modalità dell'inhouse providing, partecipata prioritariamente dalla stessa Amministrazione, che ne determinerà la maggioranza del CDA, porterà forti vantaggi in termini di efficienza, tramite la valorizzazione delle risorse umane e la razionalizzazione dei costi, di efficacia, grazie a processi decisionali snelli e all'autonomia patrimoniale.

Il Comune di Arezzo continuerà ad operarsi sul controllo delle attività della Fondazione affinché vengano attuati i protocolli di Trasparenza ed Anticorruzione. L'attività della Fondazione sarà orientata ad una promozione dell'attrattività del territorio ispirata dalle migliori esperienze internazionali ed avrà una forte integrazione tra tecnologia, marketing e comunicazione.

Strategicamente la Fondazione lavorerà su tutto ciò che è di pertinenza del turismo, il Comune manterrà, delle attuali funzioni, quelle delegate dalla Regione Toscana in tema di Turismo provinciale ed esercizio associato delle funzioni per la determinazione dei prodotti turistici omogenei nonché le attività e gli eventi istituzionali di rappresentanza diretta dell'Amministrazione.

Nella intenzione di questa Amministrazione Comunale, il modello proposto dovrà funzionare per una coordinata e pianificata organizzazione dell'attrazione, valorizzazione e promozione della destinazione turistica della Città di Arezzo secondo quanto già codificato nel concetto della DMO.

A questa attività ordinaria, Arezzo dovrà implementare il contributo proveniente dalla applicazione e utilizzo condiviso delle moderne tecnologie digitali, questo perché si possa attuare una Digital Destination Management in grado di qualificare e sviluppare un sistema informativo sui canali social della destinazione turistica ottimizzando al massimo le potenzialità offerte dalla rete.

In tal senso in una prima fase dovranno essere sviluppati adeguatamente i rapporti con i privati in linea con la volontà di reperire risorse e nell'osservanza delle normative di settore per le sponsorizzazioni e le raccolte di fondi economici da reimpiegare in attività di promozione turistica.

E' inoltre necessario sviluppare tutte le forme di interesse per la città oltre a quelle appena indicate, con particolare riguardo a turismo culturale, turismo sportivo, turismo congressuale, attività espositive, wedding activities, turismo sanitario, turismo ambientale ed enogastronomico e tutte le altre forme di incoming.

Arezzo dovrà essere in grado di reinventarsi nuovamente, ma per vincere questa nuova sfida dovrà prima di tutto cambiare mentalità e vedere il turismo come un nuova fonte economica.

In tal senso il Comune di Arezzo ha istituito l'imposta di Soggiorno e ha deciso di legarla in modo integrale alla Fondazione Arezzo Intour al fine di investire in modo certo tutte le risorse in Politiche Turistiche e di Sviluppo Economico del settore.

La valorizzazione turistica della città richiede ***interventi di recupero del patrimonio artistico e culturale***

A questo proposito, tenuto conto dell'esiguità delle risorse comunali collegate ai vincoli di bilancio e alla riduzione dei trasferimenti statali, fermo restando l'obiettivo di questa Amministrazione di valorizzare il patrimonio artistico e culturale cittadino, si intende procedere, attivando sistemi di coinvolgimento dei privati, alla raccolta di finanziamenti da dedicare a tale scopo. Oltre alle classiche forme di partenariato pubblico privato previste dalla vigente normativa, si intendono sviluppare sistemi innovativi di raccolta fondi facendo riferimento ad iniziative già sperimentate in altre realtà. Tra queste, quella del

crowdfunding o finanziamento collettivo, quale processo collaborativo di finanziamento dal basso teso a mobilitare persone e risorse verso un obiettivo socialmente condiviso.

Nell'ottica della valorizzazione della città l'Amministrazione intende realizzare anche ***un sistema di accesso alla Fortezza.***

A completamento del restauro della Fortezza Medicea ed al fine di agevolare la fruibilità degli spazi realizzati nell'ambito del suddetto intervento (sale espositive, ristorazione area spettacoli ecc...) è intenzione di questa Amministrazione dotare l'area di una rete infrastrutturale (viabilità, parcheggi, accessi ecc...) tale da accogliere flussi rilevanti di pubblico, nel rispetto dei vincoli storici architettonici, paesaggistici artistici, in cui il manufatto si colloca. Realizzazione di percorsi di accesso tali da poter rendere più agevole il raggiungimento della Fortezza Medicea e quindi più fruibile la stessa, anche nell'ottica di promuovere iniziative culturali e di particolare pregio nella zona oggetto di recupero.

Start Up progetti gestionali PIUSS

Con il recupero di importanti spazi e contenitori del centro storico di Arezzo effettuati con fondi del PIUSS, acquista ancora più significato la necessità di dare corso ad un progetto complessivo ed integrato di valorizzazione di tutte le potenzialità turistiche, culturali ed economiche del centro storico della città, in particolare centri espositivi quale quale Palazzo di Fraternita, sede a piano terra del Percorso espositivo dell'Oro di Arezzo, di esposizioni temporanee e di spazi dedicati ad aste antiquarie, nonché al primo piano della "Casa della Musica", e le Logge del Grano, sede di un mercato di prodotti agroalimentari a filiera corta e KM zero, dovranno essere oggetto di un percorso organico e sistematico di valorizzazione del centro storico nelle sue varie componenti.

LA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DI AREZZO

Risulta fondamentale ***promuovere l'immagine di Arezzo*** e definire univocamente il brand Arezzo.

Occorrono specifiche competenze manageriali e politiche, capaci di porre in essere strategie di destination management e di costruire un consenso quanto più esteso possibile attorno alla Città ed al suo patrimonio in chiave turistico ricettiva, veicolando le caratteristiche tipiche del territorio e le sue bellezze, verso i mercati turistici nazionali e internazionali.

Ed è proprio la Fondazione Arezzo Intour che avrà il compito di selezionare figure professionali di grande esperienza che possano accompagnare la città ad un vero e proprio cambiamento di mentalità con particolare attenzione al Turismo Digitale e all'innovazione che sarà il valore aggiunto della fondazione.

La Fondazione dovrà lavorare su campagne di comunicazione con particolare focus alla Digital Strategy e alle nuove forme di marketing territoriale partendo dalla ricerca del Brand Turistico e lavorando sulla Brand Identity, Brand Awareness e Brand Reputation.

Realizzare azioni ed interventi volti al miglioramento delle condizioni di decoro urbano

L'amministrazione si propone di migliorare le attuali condizioni di decoro urbano con particolare attenzione alla parte storica della città e alla sua vocazione turistica.

Il decoro e la qualità urbana assumono infatti un ruolo fondamentale nella vita dei cittadini, essendo strettamente connessi a temi nodali quali il benessere sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico. Per soddisfare questi bisogni non è sufficiente il rispetto quantitativo degli standard, che non possono infatti essere considerati un adeguato metro di misura, così come testimoniano quotidianamente i tessuti urbani degradati che però hanno perfettamente soddisfatti gli standard in termini di quantità di verde, parcheggi, spazi pubblici attrezzati, ecc.

La qualità urbana è connessa a molteplici e interdipendenti componenti, materiali e immateriali, la città infatti non è solo strade, piazze, verde ed edifici, ma è anche sentimenti d'identità e di appartenenza al luogo, sicurezza reale e percepita, componenti ambientali, relazioni sociali, flussi di informazioni, scambi culturali ed economici.

Questa Amministrazione vuole favorire la rinascita della città avviando un percorso che favorisca comportamenti virtuosi dell'intera comunità aretina, contribuendo inoltre a dare una concreta risposta alle richieste degli operatori economici verso la diminuzione dell'incertezza degli investimenti.

L'obiettivo dell'Amministrazione è lo sviluppo qualitativo e sostenibile del territorio comunale con il raggiungimento di importanti livelli di vivibilità, sicurezza e decoro, come garanzia di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni. In questa prospettiva l'innovazione è elemento propulsore, capace di coordinare ricerche e progetti, regolamenti, piani e programmi finalizzati a valorizzare e riqualificare il territorio comunale, stimolando attraverso un'efficace comunicazione la partecipazione della cittadinanza. L'impegno nell'elaborazione di strategie e nella promozione di azioni concrete che accrescano la qualità del paesaggio urbano e territoriale, avviene nella consapevolezza che ciò rappresenta anche un importante fattore di vantaggio competitivo e di investimento futuro.

La sicurezza rappresenta un elemento distintivo della qualità urbana. Una città ordinata, pulita, ben mantenuta, vivace ma non caotica, accessibile, ospitale e decorosa fa percepire una sensazione di sicurezza.

Valorizzare il centro storico significa affrontare e risolvere tante criticità tra cui migliorare l'arredo urbano, la scenografia urbana, il decoro della città in senso più generale, affinché la città possa a pieno titolo identificarsi in una città turistica attenta all'immagine e all'accoglienza.

Riscrivere le regole per un corretto utilizzo e gestione delle aree pubbliche, in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini e ai turisti, per l'organizzazione di eventi di rivitalizzazione della città e di aggregazione, rappresenta, dunque, il primo step di una azione mirata a garantire, con adeguati sistemi di controllo sul territorio, il costante presidio degli aspetti di decoro urbano che sono espressione di una società civile e pronta all'accoglienza.

La tutela del decoro urbano costituisce pertanto una delle priorità dell'Amministrazione Comunale la cui realizzazione oltre ad essere funzionale a rendere attrattiva la città, incide sulla percezione di benessere e sicurezza di chi vi abita e di chi la visita. In tale ottica l'Amministrazione sta procedendo ad una generale riqualificazione della stazione ferroviaria e delle aree circostanti con particolare riferimento a Piazza della Repubblica.

La stazione costituisce infatti una delle principale porte di accesso alla città

rappresentando un biglietto da visita da valorizzare per rendere attraente Arezzo fin dal primo sguardo da parte dei visitatori. L'intervento consentirà di riordinare viabilità, sosta, aree pedonali, spazi verdi e commerciali. Il finanziamento e la realizzazione di tutti gli interventi insistenti in questa zona avverrà attraverso partenariati pubblici e privati.

Il miglioramento del decoro urbano avverrà attraverso il recupero e la riqualificazione delle aree verdi, delle aree abbandonate e di quelle meno sicure, nonché mediante iniziative volte all'abbellimento dell'arredo urbano ed all'eliminazione della sosta selvaggia dei veicoli.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla riqualificazione di aree private prospicienti le aree pubbliche, e in generale al rispetto di quanto previsto dagli artt. 12, 22,23,24,25 del Regolamento di Polizia Urbana, in modo tale da avere uno stato generale di decoro urbano di ottimo livello.

Dovrà inoltre essere svolta una ricognizione dell'offerta relativa ai bagni pubblici presenti sul territorio per poi procedere, dove necessario, alla riqualificazione ed all'implementazione ed infine alla gestione del servizio ed alle relative verifiche sulla gestione medesima.

Altra azione ritenuta necessaria è la ***riqualificazione degli spazi verdi e delle aree pubbliche***

E' opportuno infatti ricordare come la superficie comunale delle aree verdi si sia pressoché raddoppiata nell'ultimo ventennio. A tale incremento, concomitante all'espansione di aree residenziali, produttive e commerciali, non è seguita un'adeguata opera di cura. Le ristrettezze economiche degli ultimi anni hanno contribuito poi a rendere ancora più difficoltosa l'azione svolta dagli Uffici preposti alla manutenzione di tale patrimonio, peraltro, sempre più considerato dai cittadini come risorsa preziosa e imprescindibile. Un'azione più incisiva nel mantenimento e nella riqualificazione di alcune aree si rende dunque, quanto mai necessaria. Verrà rafforzata l'opera di riqualificazione attraverso una manutenzione più accurata e programmata e una ristrutturazione delle aree più degradate. Partendo da tali presupposti verrà dedicata maggiore attenzione anche all'arredo delle aree verdi centrali alla città. Aiuole fiorite, non più allestite da anni, sono state realizzate in Piazza Guido Monaco e in Piazza della Repubblica, e verranno ristrutturate anche altre aiuole del centro piantumate con piante da fiore. Le fioriere dislocate nella città, riceveranno maggiori cure, consapevoli che l'impiego di fiori nelle aiuole e nelle fioriere costituisca un importante elemento di pregio del verde urbano, da ritenere più investimento che spesa. Una città ordinata, pulita, orientata sempre più al turismo, non può prescindere infatti, dalla presenza di aiuole fiorite nelle principali piazze del centro, considerate importante indice di gradimento da parte del pubblico in generale e dei turisti in particolare.

Un importante contributo alla cura del verde arriverà anche dall'impiego di lavoratori socialmente utili e di volontari, quest'ultimi da attivare attraverso la stipula di convenzioni ad hoc con Associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Come sopra accennato un'efficiente gestione del patrimonio verde della città non può prescindere da interventi di ristrutturazione importanti.

Area strategica 3

LA CITTA INNOVATIVA

Indurre la crescita e lo sviluppo delle imprese giovanili

Uno dei punti basilari per l'innovazione della città è il rinnovamento (o “novazione”) dell'organizzazione dell'Ente comunale. Tale primo atto della politica della nuova Giunta comunale è in fase di ultimazione, e rappresenta il punto di partenza dell'intero schema amministrativo.

Gli ambiti di azione della città innovativa saranno:

1. *la promozione e lo sviluppo di nuove professionalità in campo turistico – culturale*
2. *la promozione di strumenti ICT innovativi*

LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE PROFESSIONALITÀ IN CAMPO TURISTICO - CULTURALE
--

Promuovere lo sviluppo di nuove professionalità in campo turistico – culturale

Incentivare la realizzazione di strutture didattiche legate alla configurazione di nuove professionalità e nuove competenze nel settore turistico e culturale.

Il sistema economico locale sta affrontando da anni una congiuntura sfavorevole dove lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro devono fare i conti con forti elementi di negatività del mercato. L'impegno dell'amministrazione sarà orientato a far sì che si creino nuove professionalità per dar luogo a nuove imprese, in particolare incentivando la realizzazione di strutture didattiche legate alla configurazione di nuove competenze nel settore turistico e culturale. In questo ambito la valorizzazione di antichi mestieri rappresenta, senza dubbio, occasione di nuova imprenditoria, ma anche veicolo per trasmettere la passione per usanze e oggetti antichi e quindi anche per la Fiera Antiquaria.

Il progetto, con il coinvolgimento dei maestri artigiani del territorio, si articolerà in varie azioni: -creazione di un luogo fisico dove fare corsi e workshop su arti e antichi mestieri , - per formare giovani professionalità che possano tramandare i mestieri più antichi nel tempo e siano occasione di nuova imprenditorialità, infine una attività di coordinamento nei confronti di privati e associazioni per le iniziative formative sviluppate nei vari ambiti (culturale, folkloristica, artigianale ecc) con particolare attenzione ai clienti stranieri.

Un'ulteriore azione sarà quella di favorire e promuovere iniziative di orientamento scolastico e contro la dispersione scolastica anche al fine di favorire percorsi di alternanza scuola-lavoro e/o di apprendistato oltre che in collaborazione con il mondo produttivo e dell' imprenditoria culturale, anche all'interno dello stesso Comune e delle Istituzioni municipali. L'Amministrazione comunale si farà sempre di più soggetto protagonista nella connessione tra i percorsi formativi formali ed informali così da “tenere” insieme il mondo della scuola con quello del lavoro. Un'altra linea di azione sarà quella di promuovere

collegamenti con l'alta formazione professionale e l'università così da potenziare il bagaglio informativo e la gamma delle opportunità in tutti i segmenti del mondo della conoscenza e della crescita culturale e formativa.

PROMUOVERE STRUMENTI ICT INNOVATIVI

Promuovere l'utilizzo strumenti ICT che agevolino fruizione servizi culturali

Un aspetto rilevante della programmazione dell'Amministrazione Comunale di Arezzo sarà quello di sviluppare specifici programmi informatici e di comunicazione digitale con applicazioni istituzionali dedicate specificamente al mondo del turismo, in grado di garantire una comunicazione innovativa, dinamica, immediata, costante ed efficace con il fine precipuo di raggiungere un numero sempre più elevato di utenti e di potenziare il marketing territoriale ed il brand di Arezzo.

L'Amministrazione intende inoltre realizzare un sistema digitale integrato di promozione territoriale della città di Arezzo per la mobilità. Il progetto Arezzo Smart Mobility ha lo scopo di identificare Arezzo quale significativa realtà, in ambito toscano, per il livello di penetrazione ed operatività di sistemi tecnologici innovativi a supporto della gestione della mobilità e, quindi, come "città laboratorio" per la validazione delle problematiche organizzative, operative e dei fabbisogni.

La virtuosa collaborazione instauratasi tra il Comune di Arezzo (ente capofila) e gli altri attori istituzionali (Regione e Provincia) nonché con le società partners pubbliche e private (ATAM S.p.A; Tiemme S.p.A.) costituisce fattore incentivante del progetto che vuole fare evolvere il complessivo territorio Aretino verso un concetto di "Smart City" strettamente legato alle caratteristiche e requisiti del territorio.

La complessità del sistema della mobilità rende sempre più necessaria una maggiore interoperabilità e integrazione fra sistemi, instaurando un colloquio con i gestori le comunità e i singoli tramite sistemi di informazione innovativi, per questo occorre:

- * estendere ed integrare, portando a "sistema", gli interventi già effettuati o in fase di completamento nei vari settori della mobilità quali il trasporto pubblico (sistema AVM), la sosta (guida ai parcheggi liberi, sensori di occupazione degli stalli), la mobilità privata (sezioni di rilievo dei flussi, varchi elettronici di accesso alla ZTL) i servizi di sharing (bike-sharing, car-sharing) la mobilità elettrica (rete di ricarica, veicoli elettrici);
- * fornire nuovi servizi integrati di infomobilità su dispositivi mobili e via web, oltre che su strada (pannelli a messaggio variabile, paline TPL);
- * estendere il contesto territoriale di utilizzo dell'Arezzo Card e verificare l'estendibilità al pagamento di altri servizi oltre a quello della sosta e bus urbani;
- * definire i requisiti tecnici e funzionali di una struttura centrale per la gestione/controllo dei sistemi tecnologici a supporto della mobilità e relativa valutazione degli impatti organizzativi, operativi ed economici;
- * standardizzare i formati e protocolli per la condivisione delle banche dati fra gli enti e i gestori;

- * attivare servizi a supporto delle politiche di controllo della sosta con particolare riferimento alle ZTL e ai veicoli per il trasporto delle merci;
- * implementare strumenti di analisi per identificare tendenze, predire comportamenti e condizioni critiche, fornire supporto alle decisioni.

UIA (Urban Innovative Actions)

Particolare rilievo per gli enti locali riveste l'iniziativa Urban Innovative Action (UIA) che si inserisce nel processo definizione dell'Agenda Urbana Europea, definitivamente sancita nel maggio 2016 dal "Patto di Amsterdam", documento con cui l'UE identifica significativamente la propria politica urbana.

Il macro-obiettivo dell'Agenda Urbana Europea è duplice e consiste nel tentare un approccio efficace ed integrato sulle politiche e sulla legislazione dell'EU che hanno impatto sulle aree urbane e nel contribuire alla coesione territoriale riducendo il divario socioeconomico tra le diverse aree urbane e regioni. Per raggiungere tale obiettivo sono stati individuati dodici ambiti tematici che saranno al centro dell'Agenda Urbana. Tali ambiti tematici sono: inclusione di migranti e rifugiati, qualità dell'aria, povertà urbana, politiche abitative, economia circolare, lavoro e competenze per l'economia globale, adattamento climatico, transizione energetica, uso sostenibile del suolo, mobilità urbana, transizione digitale, spazi pubblici innovativi e responsabili. A questi si è aggiunto successivamente un altro tema che è quello della sicurezza urbana.

La Commissione Europea crede fortemente che l'Urban Innovative Actions possa concretamente contribuire al raggiungimento dei principali obiettivi operativi dell'Agenda Urbana Europea, di conseguenza, i temi indirizzati entro il telaio dell'UIA sono strettamente allineati a quelli che gli Stati Membri hanno identificato all'interno dell'Agenda Urbana Europea. L'UIA è quindi sostanzialmente uno strumento della Commissione Europea, con un budget di circa 372 milioni di euro³ che consente alle Autorità Urbane di sperimentare come soluzioni nuove lavorano in pratica e come rispondono alla complessità della vita reale. Le Autorità Urbane possono assumersi il rischio di trasformare idee ambiziose e creative in prototipi che possono essere testati in un ambiente urbano reale. I progetti non devono essere stati preventivamente provati ed implementati in Europa, devono dimostrare di avere al loro interno una chiara e logica interrelazione tra obiettivi/attività/risultati, devono beneficiare di competenze esterne a quelle delle Autorità Urbane, devono spiegare in modo chiaro quali cambiamenti intendono realizzare nel contesto locale come risultato dell'attuazione del progetto, devono prospettare soluzioni applicabili e replicabili da altre organizzazioni europee. I progetti delle UIA, selezionati attraverso call annuali dal 2015 al 2020 su uno o più topics proposti dalla Commissione, devono essere indirizzati ad una sfida di interesse europeo e supportare uno o più obiettivi tematici ERDF. Le UIA, attraverso i progetti, generano un'importante ricchezza di conoscenza sul processo di sperimentazione che potrà essere catturata e condivisa con altri policy makers e professionisti in Europa. Vista la complessità e la natura interconnessa delle sfide da affrontare, le Autorità Urbane non possono agire isolatamente nella progettazione e nell'implementazione di politiche sostenibili e di soluzioni. L'approccio partecipativo, attraverso lo sviluppo di forti partnership tra enti pubblici, il settore privato e la società civile (inclusi i cittadini), è ampiamente riconosciuto come pietra miliare di politiche di sviluppo urbano efficiente. Occorrerà pertanto sviluppare la capacità

di agire in modo coordinato e sinergico da parte del territorio, in quanto costituirà un elemento indispensabile per incrementare le possibilità di accesso ai fondi europei sull'innovazione.

Promuovere azioni finalizzate ad intercettare i fondi europei indiretti

I fondi indiretti sono quei fondi europei che sono allocati in ossequio al principio della sussidiarietà tramite il sistema delle regioni. La Regione Toscana ha approvato nel 2015 i documenti di programmazione dei fondi europei relativi al periodo 2014-2020. In particolare il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) riveste una speciale importanza sia per entità sia per ambiti di finanziamento.

Il programma FESR contribuisce al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; concentrando le risorse innovazione, ITC, sostegno alle imprese, soprattutto alle PMI, e l'efficienza energetica. Esso mira ad aumentare la competitività economica della regione con particolare attenzione al settore manifatturiero e a quello del turismo. La competitività delle PMI sarà promossa tramite l'accesso al credito e ai servizi relativi alla innovazione ed internazionalizzazione. Anche per utilizzo ottimale di questi fondi sarà determinante il percorso di interazione sinergica con il settore privato. Per quanto riguarda il turismo merita attenzione l'azione 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo. Nell'ambito di tale azione si individua infatti tra gli ambiti tematici quello delle antiche Città dell' Etruria. In tale ambito il Comune di Arezzo non può non essere coinvolto data la valenza del suo patrimonio storico e artistico.

Progettare e sviluppare soluzioni digitali per semplificare la burocrazia

Occorre un nuovo rapporto con i cittadini ed una maggiore e riconosciuta qualità dei servizi, utilizzando misure di semplificazione amministrativa, organizzativa e tecnologica (maggiore vicinanza al cittadino attraverso la digitalizzazione delle attività, implementazione dei servizi on line e del loro utilizzo), avviando percorsi diretti a conquistare la fiducia dei cittadini stimolandone la partecipazione attiva (Carte dei servizi, Progetti partecipativi). In questo contesto, la comunicazione e le sue modalità innovative, assume un ruolo fondamentale come strumento di condivisione e coinvolgimento della cittadinanza fin dalla fase della formazione delle azioni di governo.

Customer satisfaction in continuo, interazione tramite i social network: interazione con i cittadini sul gradimento delle singole azioni amministrative, anche in anteprima. Sono già a disposizione strumenti online per comunicare al cittadino la quotidianità dell'azione amministrativa, verranno introdotti ulteriori strumenti per consentire alla cittadinanza la valutazione, anche anticipata, della stessa anche attraverso applicazioni in grado di trasmettere, da parte dei cittadini segnalazioni in tempo reale.

Promuovere l'utilizzo di strumenti innovativi finalizzati ad ottimizzare i processi interni all'amministrazione rendendo così maggiormente efficiente ed efficace l'uso delle risorse

L'amministrazione comunale interverrà fortemente nell'azione di semplificazione degli iter procedurali delle pratiche amministrative attraverso un articolato intervento di implementazione dei sistemi digitali a garanzia dello snellimento delle procedure interne, ma anche per un servizio più agevole al cittadino garantendo trasparenza delle procedure e tempi più rapidi di risposta. I campi di intervento saranno i più ampi: dalla definizione di

soluzioni informatiche per la gestione on line delle istanze di patrocini , per le istanze di concessione suolo pubblico, alle richieste di autorizzazione per manifestazioni e eventi, così come per segnalazioni e proposte e nuove idee da parte del cittadino, e comunque procedendo ad una rilettura di tutte le azioni interne agli uffici per identificare quelle digitalizzabili e da rendere più semplici e veloci da completare.

Realizzazione di una wi fi pubblica

Viviamo ormai da anni in quella che viene definita la “net-economy”, le persone e le aziende sono sempre più connesse ad internet e in un futuro molto prossimo grazie all’espansione del mercato “IOT” (Internet delle cose acronimo dell’inglese Internet of Things) lo saranno anche gli oggetti di uso quotidiano.

E’ per questo motivo che un comune dinamico e moderno deve inserire nella propria strategia la creazione di una wi-fi pubblica che fornisca l’accesso alla rete nelle zone principali della città in modo da essere di supporto al cittadino e al turista.

La Wi-fi pubblica deve avere logiche ben studiate e bilanciate, non deve sostituire la connettività privata ma deve essere uno strumento temporaneo per l’accesso alla rete in mobilità.

La piattaforma dovrà fornire anche informazioni da parte del comune e delle aziende locali e un supporto importante per il turista per migliorare e arricchire la visita alla città.

Area strategica 4

LA CITTA' ATTRATTIVA

Proporre la città come porto di arrivo per nuove iniziative industriali e produttive

La realizzazione dei programmi della città attrattiva avverrà attraverso le seguenti azioni:

- 1. il miglioramento del sistema infrastrutturale della città*
- 2. il miglioramento dello stato della manutenzione dei beni comunali*

IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA CITTA'

Migliorare il sistema di collegamento fra la città e il territorio

Gli indirizzi programmatici in tema di infrastrutture di livello nazionale che interessano il territorio comunale, sono:

- * indirizzi ad ANAS circa le soluzioni relative al completamento della cosiddetta "superstrada dei due mari" E-78, con particolare riguardo al Nodo di Olmo;
- * indirizzi a Provincia e Regione Toscana circa il passaggio della variante alla SR 71 nel Comune di Arezzo;
- * indirizzi a RFI circa la collocazione della nuova Stazione Medio Etruria, sulla linea AV Firenze – Roma, all'interno del territorio comunale;
- * indirizzi a Trenitalia e Regione Toscana circa gli orari le frequenze, le condizioni igienico sanitarie, dei treni "regionali", cosiddetti "regionali veloci", ed Intercity che collegano Arezzo sia a Chiusi che a Firenze;
- * indirizzi a ENAC circa la messa in sicurezza della pista dell'aeroporto di Molin Bianco.

Tra gli indirizzi programmatici, vi è l'obiettivo di ottenere un miglioramento della qualità della vita di chi abita nel centro storico, e nell'ottica della progressiva riduzione dell'ingresso delle auto in città, sempre attuato attraverso la preventiva attivazione di servizi/opportunità alternative per i cittadini.

Si conferma l'obiettivo di rilanciare il turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale di Arezzo, riuscendo quindi a contemperare tali due apparentemente antitetiche esigenze. Particolare evidenza sarà dunque data alla individuazione e alla successiva realizzazione/implementazione di parcheggi "di cintura" ed ai collegamenti tra questi ed il centro storico con mezzi pubblici ad alta frequenza e costo compreso nella tariffa per la sosta, sia essa oraria che a costo fisso di tipo ricorrente (abbonamento).

Prioritaria la realizzazione di quei collegamenti infrastrutturali, individuati nel PUMS, la cui realizzazione si rende necessaria nel breve periodo per il miglioramento dei livelli di servizio della rete infrastrutturale esistente.

Vi sono inoltre obiettivi di miglioramento del sistema stradale esistente in funzione delle nuove attività previste nell'area ex Lebole, che non comprometta nel futuro prossimo l'incremento della capacità del raccordo autostradale Arezzo Battifolle (raddoppio), e che consenta, anche attraverso la valorizzazione di progetti già agli atti dell'Amministrazione Comunale, una efficace integrazione del nuovo sistema stradale in progetto con la tangenziale urbana, con il raccordo autostradale, con la viabilità del comparto, con la ferrovia, e con il quartiere di Pesciola.

Migliorare ed implementare la viabilità ciclo pedonale

L'Amministrazione Comunale nell'ottica di favorire l'utilizzo di mezzi alternativi alla mobilità motorizzata intende implementare la rete di percorsi ciclopedonali già presenti in città collegandola con quella periferica. In particolare mediante la realizzazione del tratto aretino della "ciclopista dell'Arno" facente parte di un più ampio progetto regionale di mobilità ecosostenibile e di cicloturismo.

Realizzare percorsi ciclabili utili anche alla promozione del territorio ed all'intercettazione del cicloturismo che risulta essere in forte espansione.

Inoltre grazie all'ottenimento di un cofinanziamento dal ministero dell'ambiente che copre il 58% degli investimenti verrà potenziata la rete ciclabile urbana con circa 2 km di piste ciclabili, con l'obiettivo di incentivare gli spostamenti casa-scuola, casa-lavoro con la bicicletta.

Aggiornamento del piano strutturale vigente e redazione del primo Piano operativo

La città di Arezzo ha uno sviluppo urbanistico che ancora si fonda su un impianto stradale vecchio, se non addirittura antico. L'unico tratto "forte" della viabilità urbana è il cosiddetto "manubrio", nato negli anni sessanta per opera dell'ANAS, su indicazione del primo Piano Regolatore del dopoguerra ad opera dell'architetto Piccinato. Quel segno, che era stato realizzato sulla base di un modello di sviluppo urbanistico asimmetrico della città, che prevedeva lo sviluppo solo nei settori occidentale e meridionale della città, e che per molti anni è stato inteso come un "viale urbano" [vedi anche il Piano Regolatore del 1986 ossia il Piano Gregotti], è stato negli anni, un'infrastruttura poco prediletta dagli aretini, essendo più rapido e meno costoso passare dentro la città, attraversandola utilizzando l'impianto stradale degli anni trenta e quaranta, che a sua volta ricalca quello ottocentesco. La rivoluzione della tangenziale urbana è stata operata nell'ultimo decennio del secolo scorso, e nei primi anni del nuovo millennio, attraverso un sistematico raddoppio delle corsie che oggi sono due per ogni senso di marcia, dallo svincolo della Magnanina fino alla Multisala, ed una sostituzione integrale delle intersezioni semaforizzate con intersezioni indirette a raso (rotatorie). Fanno ancora oggi eccezione l'intersezione con via Fiorentina (che prossimamente sarà sostituita da una rotatoria) e quella con via Romana, al momento entrambe semaforizzate.

Su tale impianto stradale è stato poi impostato e adottato nel 2001 il piano strutturale a firma dell'architetto Peter Calthorpe, sul quale è stato poi sviluppato il Regolamento Urbanistico ad opera dell'architetto Antonio Mugnai.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 12 luglio 2007, ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005, l'A.C. ha approvato il Piano Strutturale ai sensi della previgente normativa regionale in materia di governo del territorio, in quanto approvato tramite conferenza dei servizi tra le strutture tecniche della Regione, Provincia e Comune ai sensi dell'art. 36 comma 9 della L.R. 5/95.

Le strategie e gli obiettivi di tale piano strutturale sono stati successivamente confermati e resi operativi con il Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 43 del 23 marzo 2011 pubblicato sul B.U.R.T. del 13 luglio 2011. Dalla data del 14/07/2016, ossia decorsi cinque anni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 1/2005, è terminata l'efficacia dei vincoli preordinati all'esproprio, nonché delle aree di trasformazione e delle aree strategiche di intervento che comportano un'attuazione tramite Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, per le quali non sia stata stipulata la relativa convenzione, ovvero non sia stato formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del Comune.

Con l'entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, sono stati introdotti nuovi principi in materia di pianificazione urbanistica, fra i quali: il contrasto al consumo di nuovo suolo; la definizione dettagliata dei confini del territorio urbanizzato e

del territorio agricolo, funzionale alla salvaguardia del territorio rurale, alla riqualificazione delle aree urbane degradate o dismesse e alla razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente; la valorizzazione della tutela paesaggistica, attribuendo al Piano di indirizzo Territoriale (PIT) le caratteristiche di Piano Paesaggistico;

L'art. 222 della L.R.65/2014, dispone che i Comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27/11/2014, fra cui anche questa Amministrazione, debbano avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale entro cinque anni dall'entrata in vigore della nuova normativa, e cioè entro il 27.11.2019, e che in mancanza di tale adempimento non sono consentiti interventi edilizi di nuova edificazione che comportano consumo di nuovo suolo;

Pertanto l'Amministrazione Comunale, con l'atto di indirizzo approvato con deliberazione di C.C. n. 113 del 25/09/2017, ha ritenuto prioritario procedere entro breve termine alla redazione della variante al piano strutturale e alla formazione del nuovo piano operativo, redigendoli in contemporanea, in virtù del rapporto di diretta consequenzialità esistente tra i due atti, entrambi adeguati al Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 37 del 27 marzo 2015 ed alla legge Regionale n. 65/2014, con particolare riguardo all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato e al patrimonio territoriale.

Nella stessa DCC 113/2017 è stato approvato il cronoprogramma che impegna l'A.C. all'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici entro la fine programmata del mandato amministrativo ossia entro il primo semestre del 2020 e, al fine di costruire uno scenario organico e coerente della strumentazione urbanistica rispetto ai temi legati alla mobilità e infrastrutture, è stato stabilito di esercitare un coordinamento con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in corso di redazione.

In attuazione dell'atto di indirizzo già menzionato, il servizio di progettazione per l'aggiornamento del Piano Strutturale vigente e per la redazione del primo Piano Operativo è stato affidato, in base al contratto di appalto stipulato il 13/06/2018 al n. 1337 di repertorio, al Raggruppamento Temporaneo vincitore formato dallo studio associato D:RH Dinale-Rigonat Hugues architetti e associati (mandatario, con sede legale a Mestre-Venezia), società Criteria S.r.l. (mandante, con sede legale a Cagliari), arch. Matteo Scamporrino (mandante, con sede legale a Firenze), arch. Luca di Figlia (mandante, con sede legale a Firenze) e avv. Agostino Zanelli Quarantini (mandante, con sede legale a Firenze).

Il crono-programma, approvato con DCC 113/17 e successivamente modificato con il provvedimento n. 1594 del 8/06/2018, senza influire sul sostanziale rispetto dei termini originariamente stabiliti, prevedeva l'avvio del procedimento di formazione dei nuovi strumenti urbanistici (piano strutturale e piano operativo) entro il 31/07/2018 (fase 1), la loro approvazione entro il 1/02/2020 (fase 2) ed una successiva conclusione di tutto il procedimento (fase 3) entro il primo semestre del 2020, fine programmata del mandato amministrativo.

Con deliberazione della G.C. n. 408 del 02.08.2018 è stato avviato, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 65/2014, il procedimento della variante per l'aggiornamento del piano strutturale e per la contestuale formazione del primo Piano Operativo, secondo gli elaborati redatti dal Raggruppamento Temporaneo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 26.6.2019 è stata adottata la variante generale al piano strutturale ed adottato il nuovo piano operativo del Comune di Arezzo ai sensi della L.R.R Toscana n. 65/2014.

A seguito della pubblicazione sul sito del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto deliberativo con i relativi allegati, si aprirà il periodo delle osservazioni in vista dell'approvazione dei piani entro la fine del mandato amministrativo.

Sviluppare piani/progetti per la mobilità urbana

Sulla base del nuovo PUMS approvato, saranno portate in attuazione le azioni e misure in esso contenute sviluppando dove necessario piani e progettazioni di dettaglio che riguarderanno l'organizzazione della sosta e ZTL, le zone 30 e piste ciclabili, il trasporto pubblico, la sicurezza stradale, gli strumenti ITS per la mobilità, con lo scopo di ottenere un miglioramento della qualità ambientale della città e in particolar modo del centro storico, tenendo conto della dichiarata volontà della nuova amministrazione di rilanciare il turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale di Arezzo, riuscendo quindi a raggiungere il corretto bilanciamento tra domanda di sosta e disponibilità di posti auto nel centro storico, nel rispetto della qualità urbana che è di sicuro gradimento per i residenti, e necessaria per fornire un ambiente attraente per gli auspicabili flussi turistici.

IL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DELLA MANUTENZIONE DEI BENI COMUNALI

Programmare e realizzare interventi di miglioramento della manutenzione del patrimonio comunale

Manutenzione volta alla riduzione dei costi di interventi straordinari ed improvvisi a favore di interventi programmati e duraturi anche mediante l'impiego di materiali più costosi ma più resistenti. Approvazione di un nuovo disciplinare tecnico relativo ai ripristini di pertinenze stradali. Realizzazione di un piano conoscitivo generale delle aree verdi in modo da poter programmare interventi periodici e continuativi tali da ridurre gli interventi straordinari. La gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare ha ormai una tale rilevanza che coinvolge non solo notevoli risorse economiche ma è trasversale a molteplici altre funzioni e competenze. La messa a punto di un sistema organico ed efficiente presuppone pertanto la definizione di un progetto strategico di manutenzione e gestione razionale delle risorse.

La conservazione del valore e dell'efficienze degli edifici e del territorio comunale sono un elemento fondamentale per il benessere dei cittadini. La qualità o lo stato di conservazione del patrimonio comunale possono esprimere prestigio sociale o indifferenza, il livello di reddito e di istruzione, le abitudini sociali e comportamentali: in definitiva la stratificazione dei fattori che contribuiscono a definire le caratteristiche peculiari di una comunità.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare la manutenzione del territorio e della città in quanto valorizzare la manutenzione significa migliorare la qualità della vita e preservare il capitale sociale di cui disponiamo. E' intenzione stanziare dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, attività particolarmente impegnativa considerato il numero di edifici interessati fra cui scuole, impianti sportivi, centri sociali ecc... Sarà portato avanti un programma di manutenzione finalizzato all'adeguamento normativo e alla riqualificazione energetica degli edifici finalizzati ad aumentare la qualità prestazionale degli immobili dal punto di vista dell'efficienza energetica. Interventi che riguarderanno sia l'involucro edilizio sia la riqualificazione di centrali termiche.

Un programma di azioni su alcuni immobili scolastici finalizzati ad approfondire i monitoraggi effettuati dal punto di vista sismico ed attuare i primi interventi di adeguamento

Manutenzione volta alla riduzione dei costi di interventi straordinari ed improvvisi a favore di interventi programmati e duraturi anche mediante l'impiego di materiali più costosi ma più resistenti. Approvazione di un nuovo disciplinare tecnico relativo ai ripristini di pertinenze stradali. Realizzazione di un piano conoscitivo generale delle aree verdi in modo da poter programmare interventi periodici e continuativi tali da ridurre gli interventi straordinari. Riqualificazione delle aree verdi anche attraverso l'intervento di privati che

potranno contribuire mediante sponsorizzazioni ad hoc nelle aree di interesse.

La gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare ha oramai una tale rilevanza che coinvolge non solo notevoli risorse economiche ma è trasversale a molteplici altre funzioni e competenze. La messa a punto di un sistema organico ed efficiente presuppone pertanto la definizione di un progetto strategico di manutenzione e gestione razionale delle risorse.

La conservazione del valore e dell'efficienze degli edifici e del territorio comunale sono un elemento fondamentale per il benessere dei cittadini. La qualità o lo stato di conservazione del patrimonio comunale possono esprimere prestigio sociale o indifferenza, il livello di reddito e di istruzione, le abitudini sociali e comportamentali: in definitiva la stratificazione dei fattori che contribuiscono a definire le caratteristiche peculiari di una comunità.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare la manutenzione del territorio e della città in quanto valorizzare la manutenzione significa migliorare la qualità della vita e preservare il capitale sociale di cui disponiamo. E' intenzione stanziare dei fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, attività particolarmente impegnativa considerato il numero di edifici interessati fra cui scuole, impianti sportivi, centri sociali ecc... Sarà portato avanti un programma di manutenzione finalizzato in prevalenza all'adeguamento normativo relativo alla sicurezza sia dal punto di vista impiantistico che strutturale con particolare riferimento agli edifici scolastici oltre che all'abbattimento delle barriere architettoniche e approfondimento dei monitoraggi dal punto di vista sismico. Di rilevante importanza saranno gli interventi finalizzati all'adeguamento normativo per il conseguimento del certificato di prevenzione incendi. Interventi sia di tipo impiantistico: riqualificazione completa di centrali termiche e locali tecnici sia di tipo funzionale: adeguamento della struttura al dlgs 181/2008.

Rispetto ad altri patrimoni, è noto come la gestione del patrimonio verde comunale debba tener conto di una buona dose di azioni difficilmente prevedibili e quantificabili, risultando tale patrimonio esposto, per sua natura, a variabili di tipo meteorologico (abbondanti nevicate, prolungata siccità, copiose piogge, ecc.), di tipo biologico (infestazioni intense di parassiti dannosi per le piante e per l'uomo, es. la processionaria del pino), di tipo antropico (atti vandalici, usi impropri, ecc.). Occorre pertanto affrontare tali criticità mediante una programmazione dei lavori accurata, che parta da un censimento puntuale dei beni, imprescindibile strumento di conoscenza. Partendo da simili presupposti si prevede già nel 2016 di realizzare piani specifici sulle alberature, sui giochi e sugli impianti di irrigazione che lascino poco spazio a lavori imprevisti. Particolare attenzione verrà rivolta alla programmazione dei lavori del patrimonio delle attrezzature ludiche, buona parte delle quali obsolete, necessitanti di essere sostituite con delle nuove.

Premesso che il territorio del comune di Arezzo è interessato da una rete viabile alquanto estesa, che complessivamente copre una lunghezza di circa 1.059 km, e che la stessa risulta alquanto eterogenea per caratteristiche del fondo, nonché per la diversa collocazione in ambienti morfologicamente diversi, si rende evidentemente necessaria un'azione programmata ed articolata del sistema manutentivo che tenga in debito conto delle suddette peculiarità.

E' di primaria importanza ricordare che una buona manutenzione delle strade costituisce presupposto fondamentale per garantirne la loro corretta funzionalità e sicurezza nei confronti dell'utenza; le modalità i tempi di manutenzione sono correlati al tipo di fondo, all'intensità del traffico, alla data della loro realizzazione ecc.

Sul totale della rete viabile ben 347 Km sono costituiti da strade di proprietà comunale, di cui ca. 50 Km a fondo naturale, quest'ultime sono localizzate per lo più in zona montana, dove le condizioni atmosferiche e le pendenze richiedono interventi manutentivi di maggiore frequenza; la restante parte, ca. 712 km comprende le cosiddette strade "vicinali

ad uso pubblico”, per le quali il Comune è comunque responsabile della sicurezza ed in parte anche della manutenzione.

L'azione che l'Amministrazione comunale intende perseguire al fine garantire una manutenzione sostenibile dalle strade comunali, ottimizzando le risorse disponibili, sono costituite da:

- Programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria diversificata per tipologia di pavimentazione (asfalto, lastricato, fondo naturale).

- Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria diversificata per tipologia di pavimentazione (asfalto, lastricato, fondo naturale), individuando un livello minimo annuale di intervento che potrà consentire la predisposizione di un “piano manutentivo”. Detto piano articolato per tipologia dovrà indicare la frequenza e periodicità degli interventi, nonché tenere conto delle priorità e specificità delle varie zone del territorio comunale.

Il piano interesserà anche la manutenzione dei marciapiedi pedonali localizzati sia in ambito urbano che extraurbano.

- Sicurezza riferita non solo alla sede stradale, ma anche alle sue pertinenze, eliminando dove necessario, potenziali pericoli alla transitabilità, vedi realizzazione di tratti di guard-rail in tratti ritenuti pericolosi, consolidamento di banchine instabili e di scarpate interessate frequentemente da fenomeni erosivi che possono innescare potenziali pericoli al passaggio dei mezzi. Risistemazione degli scarichi di acque piovane, con correzione di eventuali dislivelli eccessivi rispetto al piano stradale. Nel periodo invernale ed in particolare per le zone extraurbane, per le strade comunali asfaltate, si provvederà a garantire la sicurezza di transito con interventi di prevenzione del ghiaccio, dosando le quantità di miscele saline in funzione di vari parametri.

- Innovazione, impiegando, negli interventi di nuova asfaltatura nei tratti di strade soggette a traffico intenso e pesante, materiali innovativi, quali membrane bitumose, materiali drenanti ecc., con la finalità di rinforzare il sottofondo, e allungare quindi la durata di usura della pavimentazione.

Altri interventi previsti per il miglioramento delle strade comunali e sue pertinenze saranno rivolti all'abbattimento di barriere architettoniche, con particolare riferimento alle frazioni periferiche che in detta tematica non devono rimanere subordinate alle aree urbane.

Nell'ambito delle strade bianche, sarà effettuato un censimento e uno studio più accurato anche delle regimazioni idrauliche il quale consentirà di programmare interventi mirati, , con futuro risparmio delle risorse annuali dedicate alla manutenzione.

Per le strade vicinali ad uso pubblico si intende procedere ad un aggiornamento e revisione delle stesse al fine di distinguere le priorità manutentive e individuare ulteriori criteri di ripartizione delle risorse che gravano annualmente nel bilancio dell'Amministrazione comunale.

Gli interventi manutentivi di minore portata saranno realizzati con impiego di personale in amministrazione diretta, allo stato attuale alquanto ridotto rispetto al passato, e con utilizzo di proprie attrezzature, mentre per interventi più articolati e che richiedono impiego di attrezzature specialistiche, non in possesso dell'Amministrazione comunale, si ricorrerà a ditte esterne espletando idonee forme affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

In ausilio ai settori della manutenzione degli stabili, strade e aree verdi comunali è prevista anche l'attivazione di un piano annuale per Lavoratori Socialmente Utili con impiego di almeno 10/12 lavoratori unità, che idoneamente formate e guidate da personale proprio, forniranno un utile apporto a tutte quelle manutenzioni del patrimonio comunale che

esulano dagli appalti, concorrendo al decoro urbano che si compone anche di piccoli interventi sparsi nel territorio ed in particolare nell'area urbana. Detti lavoratori potranno essere impiegati anche per il superamento di eventuali emergenze ambientali (neve, alluvioni etc.) che possono interessare il patrimonio comunale.

Area strategica 5

LA CITTA' COESA

Ricucire, rafforzare e consolidare le maglie del tessuto sociale

Questi i principali ambiti di intervento:

- * *Mettere la persona e la famiglia al centro dell'amministrazione comunale*
- * *Mantenere il livello di efficienza ed efficacia dei servizi all'infanzia*
- * *Valorizzare le giovani generazioni*
- * *Promuovere le associazioni sportive*
- * *Sviluppare un confronto con le culture presenti nel territorio*
- * *Promuovere azioni finalizzate alla tutela degli animali*
- * *Soddisfare il fabbisogno abitativo*

METTERE LA PERSONA E LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Rivedere i criteri di accesso ai servizi sociali attraverso meccanismi redistributivi che garantiscano razionalità ed equità sociale

Il particolare momento storico e la forte compressione delle risorse impongono l'introduzione del cosiddetto principio della ragionevolezza che permette, fermo restando i diritti inalienabili della persona nel momento di immediata necessità, di introdurre meccanismi differenziati anche nella erogazione dei sussidi tenendo conto, laddove ritenuto necessario, del tempo di residenza.

La correlazione tra sussidio economico, investimento sociale e residenza stabile e duratura trova la sua ragione nella necessità di un maggior rigore nei meccanismi di impegno economico che non può non valutare la permanenza del soggetto destinatario delle risorse stesse ed il suo legame con la Città di Arezzo.

Mettere la persona e la famiglia al centro dell'azione amministrativa

In un tempo di crisi valoriale ed economica si pongono due emergenze di fondo: il bisogno di riannodare le fila dei "principi" (regole e valori) che tengono insieme una comunità ed il bisogno di affrontare con coraggio e scelte innovative il tema della contrazione delle risorse destinate agli enti locali.

In questo crocevia complesso ed impervio, si pongono le politiche sociali – che noi chiamiamo più propriamente "politiche di comunità" – che rappresentano una priorità, non solo in merito alle risposte puntuali ed emergenziali da dare, ma anche nell'ottica di una revisione complessiva del sistema che dovrà essere sempre più sussidiario ed incentrato nel binomio libertà-responsabilità. Ma non solo: non ci possiamo nemmeno sottrarre al tema della "tenuta" della nostra Città nell'ambito dei principi di fondo che l'hanno costruita, orientata, organizzata, animata e fatta ciò che è. Quello che intendiamo fare è riappropriarci del ruolo di "governance" come indica la normativa nazionale e regionale rafforzando il protagonismo di sussidiarietà municipale.

Quei principi che Benedetto Croce avrebbe indicato come fondanti di una comunità che “non può non dirsi cristiana” in termini laici e che ruotano attorno alla libertà di crescere in termini culturali ed economici, all’inscindibile rapporto tra diritti e doveri, al rispetto reciproco tra singoli, all’accoglienza vera verso chi ha bisogno mai ridotta ad irresponsabile buonismo, alla solidarietà che è possibile nel combinato disposto di generosità individuale ed opportunità collettive, alla valorizzazione dell’incontro di culture e tradizioni diverse in maniera inclusiva ma non più nell’ottica di un multiculturalismo senza identità.

I danni delle cosiddette “società liquide” sono ormai sotto gli occhi di tutti, servono al contrario società “solide” e per ciò stesso coraggiose e generose capaci di fare fronte alle difficoltà senza mai perdere la bussola della propria identità nell’ottica di un cambiamento senza avventure e di un riformismo di tipo conservatore.

Obiettivo di questa Amministrazione, anche sotto l’aspetto culturale, è valorizzare e partecipare - per le proprie spettanze - a scelte che proteggano e promuovano la persona dal concepimento fino alla morte naturale considerando il rispetto per la vita come elemento imprescindibile e preminente.

Accanto a valori forti e chiari orizzonti di riferimento culturale, ci si pone l’obiettivo di creare un sistema “nuovo” che trovi il perno nella persona – nei suoi talenti e nelle sue esigenze- e nella famiglia e che veda nell’Amministrazione Comunale un soggetto di garanzia, di indirizzo, controllo e di grande equità.

L’impegno costante dell’Amministrazione sarà quindi quello di combattere sprechi ed inerzialità e costruire un nuovo modello dove esista una forte integrazione tra pubblico, privato sociale e privato “puro” rafforzando il ruolo dell’Amministrazione comunale sia nella gestione diretta che nella dinamica dell’indirizzo e del controllo.

Questo nuovo approccio vale per tutto il sistema dei servizi (dal sociale alla scuola) e si basa su due punti fermi: il ruolo del Comune che torna protagonista; il ruolo degli utenti (persone e/o famiglie) che sono chiamate ad essere i soggetti primari sia nella scelta dei servizi che nella valutazione del servizio stesso.

E’ nell’alleanza e vicinanza tra Amministrazione Comunale e Cittadini che si costruisce un modello libero ed efficiente superando l’andamento improvvisato di questi anni che ha lasciato tutto il sistema dei servizi affidato ad un modello “integrato” del tutto imperfetto ed incompleto. Un modello senza lungimiranza programmatica, privo di coerenza interna e viziato da una improvvisazione patologica che ha determinato percorsi improvvisati e di breve respiro.

Queste le linee di azione di fondo:

- Revisione del meccanismo dei sussidi e delle azioni di intervento economico diretto da parte dell’Amministrazione Comunale fondata sul principio della ragionevolezza e attraverso percorsi di valutazione specifica, di razionalizzazione, di temporalizzazione dell’intervento e di responsabilizzazione dei beneficiari;
- Diretta interlocuzione con i Cittadini per “misurare” l’efficacia e l’efficienza dei servizi erogati attraverso gli sportelli polifunzionali ed una forte politica di “front-office”;
- Attivazione di una rete informativa per dare comunicazione sui servizi e sulle opportunità - di studio, lavoro e tempo libero;
- Progetti di cura - anche in collaborazione con la Asl, soggetti del privato e del privato sociale - per accompagnare e sostenere percorsi di genitorialità anche alla luce della piena applicazione della legge 194 nella sua prima parte;

- Azioni di sostegno per accompagnare le famiglie che vedono nel loro nucleo la presenza di persone con gravi difficoltà e/o di grandi anziani anche nell'ottica del principio/concetto del "dopo di noi".
- Sostegno alle iniziative che contribuiscano a garantire percorsi di sicurezza sociale individualizzati, tali da far percepire ad ogni cittadino il senso di una rete di protezione la più costante ed efficace possibile

Accanto alle politiche enucleate intorno alla "persona" vista come soggetto fondante di ogni scelta amministrativa, si posiziona, egualmente, la centralità della **famiglia** così come è indicata dal dettato costituzionale.

Fermo restando la libertà di scelta e di determinazione di qualsiasi Cittadina e Cittadino e la lotta dura ad ogni forma di discriminazione, questa Amministrazione imposterà politiche di sostegno, promozione e crescita culturale in piena alleanza con le famiglie aretine così come le descrive la Costituzione italiana

A tal fine verranno promosse le seguenti azioni:

- * Rilancio e miglior modulazione della Carta Famiglia con particolare riguardo verso le famiglie numerose e le giovani famiglie;

I temi legati all'**adolescenza** sono ovviamente inscindibili dalle progettualità su scuola, sport e giovani. Rimane quindi complicato enucleare progetti in termini "separati"; tuttavia di seguito gli obiettivi:

- * Coinvolgimento dei giovani dei Quartieri per dare vita ad iniziative che permettano la valorizzazione della Città, dei propri luoghi, delle proprie tradizioni e al contempo la predisposizione di percorsi di crescita e di educazione civica;
- * La pratica dell'"affido" di alcune zone della Città ai giovani organizzati in associazioni: si tratta della cosiddetta azione legata all'adozione di una piazza, di un luogo, di uno spazio da gestire e ravvivare in collaborazione con l'Amministrazione comunale sulla base di un progetto condiviso;
- * Attivazione di azioni di prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia e dipendenze in collaborazione con tutti i soggetti interessati.

Per uscire dalla logica assistenziale e soprattutto per creare vere e proprie politiche di comunità è necessario che il **volontariato ed il terzo settore** si trovino ad essere al centro di scelte politiche che ne esaltino la dimensione della libertà e dell'autodeterminazione evitando "monopoli", spesso consolidati, nell'ambito dell'erogazione dei servizi al Cittadino che deve tornare ad essere protagonista nella valutazione degli standard di qualità.

In tal senso è necessario ripensare il rapporto tra pubblico e privato sociale aprendo percorsi di "collaborazione" paritaria nella gestione di servizi e di opportunità senza mai ridurre il volontariato a soggetto surroga, o peggio ancora a soggetto-subordinato, ma a soggetto protagonista. Oltre alla dimensione di aiuto e supporto il volontariato/terzo settore va inteso come leva di sviluppo economico e forte fattore educativo nell'ottica di una Città vitale, sussidiaria e libera.

In questa prospettiva sarà necessario:

- * Portare avanti un identikit di tutte le realtà di volontariato attive in Città al fine di “unirle” sinergicamente nelle risposte da offrire ai Cittadini, ovviamente nel pieno rispetto della loro autonomia e del proprio portato culturale. Quello che abbiamo in mente è il cosiddetto principio della “staffetta della solidarietà” – che va ben oltre l'immediata risposta al bisogno - così da creare un circuito di sostegno e di partecipazione che offra risposte complesse e non parcellizzate dove l'ente locale si rafforza quale “figura di garanzia”. Ciò che preme a questa Amministrazione è evidenziare la forte valenza di coesione sociale che il volontariato porta con sé e che non si esaurisce solo nella risposta ai “bisogni”, ma si concretizza nella costruzione di un modello di comunità attiva nella logica del principio sturziano della sussidiarietà fatto proprio, più o meno consapevolmente, dalle realtà municipali di stampo anglosassone; in questa prospettiva avranno un ruolo importante il ruolo dei corpi intermedi quali i Quartieri, le associazioni di volontariato e culturali, fino al mondo dei “service” e delle professioni;
- * sviluppare delle strategie tese a rafforzare la dimensione di comunità, attraverso un sistema di protezione e coesione sociale in grado di prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose e promuovere comportamenti socialmente responsabili. Per sostenere un sistema orientato a promuovere il benessere della comunità è necessario attivare e sostenere i legami sociali , rafforzare i rapporti di comunità, ritrovare nel territorio il valore delle relazioni.
- * Il terzo settore – e con esso il privato sociale- rappresenta un elemento di economia “solidale” di stampo sostanzialmente cooperativo, che abbisogna di un nuovo patto con l'ente locale per stipulare insieme azioni maggiormente condivise con l'utenza e sempre più fedeli allo spirito originario che sta alla base dell'economia sociale di mercato. Se da una parte è volontà di questa Amministrazione rivendicare le gestione maggiormente diretta di alcuni servizi (in particolare quelli educativi) dall'altra serve – nel mantenimento della logica del sistema integrato- che il Comune si riappropri della responsabilità del controllo e dell'indirizzo costante nell'erogazione dei servizi ”;
- * Predisporre una stretta collaborazione con il mondo della scuola e l'associazionismo giovanile così da attivare percorsi di educazione civica non formale che diventino patrimonio della Città.

L'intento dell'Amministrazione Comunale è inoltre quello di promuovere eguali prospettive ed opportunità per tutti i suoi cittadini mediante politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli che impediscono una reale posizione di parità.

Nell'impegno di promuovere una cultura del rispetto, di coesione sociale e di educazione alla diversità, l'amministrazione comunale favorirà interventi a carattere trasversale volti a valorizzare la centralità della famiglia.

In questa cornice d'intenti l'Amministrazione Comunale si propone di realizzare un programma di “protezione sociale” destinato alle vittime di violenze e grave sfruttamento (prostituzione e accattonaggio), che hanno la volontà di sottrarsene, in sinergia con le Forze dell'Ordine, l'Autorità giudiziaria e il terzo settore.

L'Amministrazione inoltre si propone di sostenere le attività di contrasto al gioco di azzardo attivando anche iniziative tali da complicarne l'installazione attraverso una maggiore sensibilizzazione delle categorie economiche.

Programmare e attivare interventi di manutenzione straordinaria sui CAS

L'Amministrazione Comunale intende provvedere, nell'ottica dell'inclusione sociale, a rendere funzionali i Centri di Aggregazione sociale presenti nel territorio comunale. A tale scopo verrà elaborato un programma di manutenzione straordinaria e messa a norma di tali strutture basandosi anche sulle esigenze manifestate dai gestori ed elaborando un ordine di priorità degli interventi.

Programmare e attivare interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici

L'amministrazione intende inoltre porre particolare attenzione alla manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico in modo da rendere gli edifici perfettamente in linea con le norme vigenti, nonché rispondenti alle necessità didattiche adeguate ad ogni tipologia di insegnamento.

In continuità al percorso già avviato si proseguirà agli approfondimenti sulla idoneità sismica degli edifici scolastici in seguito alla quale saranno effettuati gli interventi ritenuti prioritari.

Data la priorità che anche a livello nazionale la manutenzione delle scuole riveste, l'amministrazione sarà attenta a captare finanziamenti regionali, governativi ed europei al fine di elevare le risorse finanziarie individuate in bilancio.

Promuovere iniziative a sostegno delle famiglie per favorire la domiciliarità degli anziani e dei disabili

Le politiche per gli **anziani** saranno al centro di iniziative di tipo trasversale evitando un approccio solo settoriale, ma mettendo gli anziani al centro di "progetti" di sistema sia di cura che di valorizzazione della loro presenza nel tessuto civico della Città di Arezzo. Queste le azioni:

- * Facilitare e supportare tutte le iniziative che facilitano l'aggregazione e l'inclusione sociale e culturale;
- * Forti azioni per supportare direttamente o indirettamente i nuclei familiari per favorire la domiciliarità della persona anziana e le relazioni parentali e di prossimità;
- * Valorizzare l'associazionismo della terza età sia in ambito culturale che civico-sociale;
- * Rendere agevole ed integrata la vita quotidiana dei **disabili** rappresenta una sfida di civiltà a cui questa Città non può e non deve rinunciare.
- * Progetti di cura e di prossimità a sostegno dei disabili e della loro famiglie;
- * Promuovere una vera cultura della integrazione e della inclusività;
- * Azioni che favoriscano la mobilità della persona disabile;
- * Controlli periodici e circostanziati per fare fronte alla odiosa pratica dei permessi contraffatti;
- * Promuovere momenti di integrazione e di attività comuni in particolare per i giovani impegnati in attività di volontariato e sportive.

In questo contesto sarà obiettivo dell'Amministrazione comunale rendersi parte attiva nella collaborazione con la Regione Toscana al fine di ottimizzare le risorse e attivare al massimo ogni possibilità progettuale anche attraverso la collaborazione con altre realtà

municipali.

MANTENERE IL LIVELLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI ALL'INFANZIA

Valorizzare il protagonismo dell'amministrazione e la "governance" locale nella gestione dei servizi all'infanzia potenziandone la coerenza rispetto ai bisogni

Il tema della "governance" sta concettualmente a metà strada tra le politiche educative e le politiche per lo sviluppo e la promozione delle famiglie.

E' intenzione di questa Amministrazione valorizzare la gestione diretta dei servizi all'infanzia attraverso l'impegno, peraltro già dimostrato, nel garantire il turn over del personale insegnante che maturerà il diritto al pensionamento fino al 2020.

Questa scelta nasce dalla consapevolezza del patrimonio professionale che da quasi cinquant'anni ha fatto delle scuole comunali un punto di riferimento qualitativamente significativo nel panorama nazionale ed anche internazionale.

Negli anni, attraverso obiettivi chiari e una formazione puntuale e mirata degli educatori si è costruita nella nostra città una cultura dell'infanzia ed una sensibilità al tema dei diritti dei bambini e, conseguentemente, al sostegno delle figure genitoriali.

Queste esperienze hanno generato "buone pratiche" educative ed hanno costituito un substrato importante alla discussione e alla condivisione con tutti i soggetti protagonisti nel territorio locale, fino a giungere a convenzionamenti ed all'ampliamento dell'offerta formativa, che negli ultimi anni permette di rispondere in maniera esaustiva alla domanda di servizi di Asilo nido , soprattutto nella fascia dei medio piccoli e medio grandi (12/36 mesi).

L'impegno nei prossimi tre anni sarà dunque quello di ampliare l'offerta attraverso il convenzionamento con i Nidi accreditati del territorio per i piccolissimi del Nido (fascia 3/12 mesi) oltre che potenziare la formazione ed il "passaggio del testimone" fra gli educatori che escono e i nuovi educatori che entrano nei servizi educativi per l'infanzia.

L'offerta formativa negli Asili Nido e nelle Scuole dell'infanzia è stata ampliata e differenziata mediante la sperimentazione di un progetto di educazione musicale e di educazione motoria (propedeutica alla danza) che hanno riscontrato apprezzamento da parte delle famiglie e riscosso successo presso i bambini, tanto da ipotizzare una continuità futura.

I gruppi di lavoro formati da educatori e genitori hanno analizzato i contesti ambientali in cui i bambini vivono per gran parte della giornata, ne hanno percepito l'importanza e si è colta anche la necessità di provvedere progressivamente a un rinnovo degli arredi che sarà programmato compatibilmente alle risorse disponibili.

E' nostra intenzione proseguire l'impegno nel promuovere la qualità educativa e nel garantire alle famiglie equità rispetto all'accesso ai servizi all'interno del Sistema Integrato dei Servizi educativi, consapevoli del diritto all'educazione di tutti i bambini di questa città e della parità di trattamento delle loro famiglie.

Per garantire una qualità educativa, che pur nella differenziazione delle progettualità, sia coerente r ai bisogni dei bambini e delle famiglie riteniamo opportuno investire in formazione e nel promuovere momenti di condivisione e di auto riflessione sulla pratica educativa, Dal punto di vista politico è fondamentale il lavoro intrapreso nella Conferenza dell'istruzione dove oltre che i referenti politici della zona socio sanitaria sono previsti tavoli di condivisione con tutti i soggetti gestori di servizi, in modo da avere un quadro completo

dei bisogni, dell'offerta e delle idee progettuali innovative contestualizzate al momento storico e sociale in continuo divenire.

Crediamo che questi processi possano costituire il presupposto per una reale e fattiva azione di governance da parte dell'Amministrazione.

Chiaramente nella governance del Sistema è prioritario il supporto anche alle istituzioni scolastiche del territorio che si concretizza con le stesse modalità previste per il settore educativo sostenendo attraverso interventi finalizzati processi di inclusione mirati a garantire il diritto all'apprendimento.

Quindi sarà nostra cura potenziare progetti finalizzati soprattutto ai ragazzi con diversa abilità e a coloro che hanno storie familiari e personali di esclusione.

Una priorità per questa Amministrazione è quella di avviare un piano di dimensionamento scolastico, valutati i cambiamenti che negli ultimi dieci anni si sono determinati in città dal punto di vista urbanistico e che hanno conseguentemente determinato squilibri nell'accesso agli Istituti Comprensivi; da qui la necessità di rileggere attentamente il contesto e i dati che ci consentano di prevedere i prossimi sviluppi al fine di riequilibrare le criticità che il sistema oggi evidenzia, attraverso un percorso di consultazione tecnica (urbanista, manutenzione, mobilità) oltre che con i diretti interessati (Scuole, genitori).

Sostegno alle famiglie e tutela dei minori

In coerenza ai valori in cui crediamo e all'impegno profuso nell'ambito educativo si è ritenuto e si ritiene di riaffermare il ruolo fondamentale della famiglia come “luogo dove si impara chi essere e come stare nel mondo”. Il contesto socio economico presente mette in evidenza una difficoltà ed una fragilità dei nuclei familiari sia da un punto di vista relazionale (vedi aumento di separazioni e divorzi) e una difficoltà a sostenere non solo la cura, ma anche l'educazione dei figli.

Lo Spazio famiglia è un luogo dove professionisti esperti lavorano quotidianamente sul sostegno e sulla prevenzione dei disagi familiari, avendo come obiettivo primario sempre il minore.

Gli interventi che continueremo a svolgere si rivolgono o al singolo nucleo familiare (consulenza, percorsi di sostegno alla genitorialità) o alle coppie genitoriali per affrontare in gruppo tematiche importanti relative all'educazione dei figli e alla responsabilità genitoriale.

E' nostra intenzione nei prossimi anni rafforzare ancora, così come intrapreso sin dall'inizio del mandato, lo strumento dell'affido familiare consapevole che tra i diritti dei bambini c'è soprattutto quello di avere una “famiglia” affettivamente significativa. In questo particolare segmento faremo certamente tesoro delle esperienze di volontariato presenti nella città di Arezzo senza tuttavia cedere mai il “timone” nella consapevolezza che è obbligo e diritto del Comune impegnarsi in prima persona investendo – come abbiamo fatto attraverso una selezione – nel reperimento di risorse di personale interno che possano dare professionalità e continuità a questa particolare strategia. Una alleanza forte e rinnovata verrà costruita con tutti i soggetti impegnati nel settore del supporto ai minori in difficoltà e particolarmente con la Fondazione “Casa Thevenin” considerando il suo rapporto “privilegiato” con l'Amministrazione Comunale.

Il raggiungimento di questo obiettivo non dipende solo dalla volontà amministrativa, ma soprattutto dalla capacità di sensibilizzare le famiglie a prendersi cura di un bambino/ragazzo in difficoltà.

Quindi riteniamo di dover ulteriormente potenziare tutte le reti, formali e non formali, attraverso incontri di sensibilizzazione per avere una disponibilità da parte delle famiglie che consenta poi ai professionisti di poter promuovere una conoscenza graduale (bambino/ragazzo-famiglia) che possa portare ad un affidamento.

Individuare strumenti che promuovono il benessere nei contesti educativi e sociali

Al fine di ottenere questo obiettivo sarà cura dell'amministrazione portare avanti un monitoraggio ed un controllo circa gli arredi delle scuole e dei luoghi educativi, sociale e del tempo libero in collaborazione con tutti gli uffici deputati alle opere manutentive e di decoro.

Favorire meccanismi di coesione di interscambio stabile fra scuola e lavoro

E' nostro obiettivo predisporre, in collaborazione con il settore delle politiche giovanili e delle politiche per lo sviluppo economico ed in piena sintonia con tutte le categorie economiche, il "Piano per l'**alternanza scuola-lavoro**" al fine di valutare anche l'efficacia degli indirizzi attivati e la loro vera connessione con il territorio così da dare una precisa analisi dell'offerta formativa attivata in Città anche tramite una banca dati utili a giovani, famiglie, imprese.

COORDINAMENTO DELLE ASP E DELLE FONDAZIONI LEGATE ALLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE E RICONDUCIBILI ALLA AMMINISTRAZIONE

E' intenzione di questa Amministrazione potenziare il raccordo, le strategie politiche e le azioni di sistema con: Fraternita dei Laici, Istituto Fossombroni, Fondazione Casa Thevenin e Fondazione Aliotti. Nelle modalità e nel rispetto delle autonomie è nostra volontà applicare in pieno il dettato regionale e nazionale che individua in soggetti così configurati, dei soggetti particolarmente vicini all'Amministrazione comunale nel rispondere, ognuno per parte propria, a particolari politiche legate al più ampio tema della coesione sociale. La parcellizzazione, che per decenni ha caratterizzato questo settore, rappresenta un limite che intendiamo superare attraverso strumenti flessibili di collaborazione e individuazione di comuni strategie sempre nell'ottica di un coinvolgimento più ampio di tutti i soggetti operanti nel settore educativo, dei minori, degli anziani e di tutte le dinamiche inerenti le questioni legate alla politiche di coesione sociale. Fin dall'inizio del mandato abbiamo ridesignato il ruolo del comune inteso come "cabina di regia" capace di tenere insieme tutti i soggetti impegnati in questo settore, forte di un ruolo di indirizzo e controllo volto a valorizzare le pluralità senza mai perdere di vista la centralità del cittadino singolo e delle famiglie.

VALORIZZARE LE GIOVANI GENERAZIONI COME PUNTO FORTE DELLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE

Valorizzare le giovani generazioni, le associazioni giovanili per favorire aggregazione, conoscenza e vitalità del territorio

Questi elementi fondamentali:

- * Azioni contro il tema della dispersione scolastica;
- * Azioni di alternanza scuola lavoro;

- * Valorizzazione del partenariato con gli Istituti Scolastici del territorio;
- * Azioni di sensibilizzazione alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale della Città di Arezzo;
- * Valorizzazione dell'associazionismo giovanile in tutti i settori in particolare nel segmento culturale, del volontariato e del cittadinanza attiva (Servizio Civile).

Promuovere collaborazioni fra istituzioni per prevenire i fenomeni delle dipendenze

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un rafforzamento delle patologie legate alle **dipendenze** non solo di natura "classica" (alcool, droga) ma anche "nuove" come la dipendenza da gioco o da eccessivo ed improprio uso delle nuove tecnologie.

Obiettivo di questa Amministrazione è quello di mettere in campo azioni forti di tipo educativo ma anche repressivo verso questi fenomeni in piena collaborazione con tutte le istituzioni deputate al tema della salute e del presidio del territorio.

Promuovere iniziative di educazione in ambito culturale e artistico con particolare riferimento alla formazione musicale

Oltre ad un'analisi delle professionalità maggiormente richieste dal territorio si svilupperanno particolari **percorsi formativi** nell'ambito del progetto "Arezzo Città della musica e della formazione musicale" e di tutte le nuove professionalità legate al mondo dell'arte e della conoscenza storico artistica del territorio. In questo senso verranno sviluppati partenariati con realtà pubbliche e private sia in ambito locale, nazionale ed internazionale.

PROMUOVERE LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Promuovere lo sviluppo delle associazioni sportive

Lo **sport** rappresenta un'opportunità di crescita (economica e turistica), di educazione (la cultura del rispetto, la cultura della sana competizione, la cultura del limite) e di coesione sociale anche alla luce della possibilità, tramite le attività sportive, di valorizzare spazi comuni restituendoli al decoro e all'utilità sociale. Tuttavia è tempo di mettere a sistema una rilettura complessiva dell'impiantistica sportiva che si presenta in condizioni non ottimali.

- * Valorizzazione dell'associazionismo sportivo attraverso la messa in atto di azioni condivise e concordate capaci di promuovere ogni attività sportiva;
- * Azioni concordate con le categorie economiche del settore turistico e recettivo per mettere a frutto al massimo il tema del turismo sportivo;
- * Attivazione di un tavolo permanente di concertazione con le realtà sportive della Città per razionalizzare spazi e orari di utilizzo dei medesimi anche con il supporto delle realtà sportive presenti nel territorio;
- * Concordare momenti di confronto ed incontro tra le scuole aretine di ogni ordine e grado – segnatamente quelle ad indirizzo sportivo- per favorire e promuovere l'incontro tra gli studenti e le associazioni sportive;
- * Piena applicazione di tutte le opportunità che sono previste dalla legislazione regionale anche alla luce della stabilizzazione della procedura dei bandi e del

superamento della prassi delle cosiddette proroghe nelle procedure degli affidamenti.

Nell'arco dell'intera legislatura ci si pone anche l'obiettivo - compatibilmente con le risorse pubbliche e di project financing- di individuare, pianificando il progetto, una nuova zona della Città per costruire un'area sportiva altamente qualificata e multidisciplinare in collaborazione con realtà private e commerciali.

Ottimizzare e pianificare strumenti di manutenzione e utilizzo degli impianti sportivi nell'ottica della piena sicurezza.

Programmare e attivare interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi. Lo Sport è considerato da questa Amministrazione un'arma vincente capace di educare alla convivenza, al rispetto degli altri, alla disciplina, diventa pertanto obiettivo prioritario rendere efficienti gli impianti sportivi di competenza dell'ente attuando una campagna di manutenzione e di riduzione dei consumi.

Sarà portato avanti un programma di manutenzione finalizzato all'adeguamento normativo e alla riqualificazione energetica di alcuni impianti sportivi nonché alla ristrutturazione di strutture importanti per la città come il palazzetto di San Lorentino e palazzetto Maccagnolo.

Un programma di monitoraggi, indagini tecniche sui materiali e verifiche operative delle strutture sportive che hanno strutture per il pubblico finalizzate al conseguimento della vulnerabilità sismica e colludo decennale / certificato di idoneità statica nonché conseguimento del certificato di prevenzione incendi.

SVILUPPARE UN CONFRONTO CON LE CULTURE PRESENTI NEL TERRITORIO PER RAGGIUNGERE PERCORSI DI COESIONE SOCIALE

Promuovere strumenti che aiutino la gestione della genitorialità per gli stranieri

E' obiettivo di questa Amministrazione promuovere strumenti che supportino la genitorialità per gli stranieri quali percorsi e progetti per la conoscenza della lingua italiana anche da parte dei genitori e attività di supporto scolastico per eliminare il gap dovuto alla scarsa conoscenza della lingua così da facilitare l'apprendimento ed il relativo percorso scolastico che è alla base della integrazione .

Promuovere servizi di mediazione linguistica e culturale

Sviluppare il confronto con le culture del territorio in collaborazione con Fraternita dei Laici, e le realtà associative presenti nel territorio.

Il fenomeno dell'immigrazione è da oltre vent'anni motivo di attenzione che sta assumendo dimensioni e numeri ormai fuori controllo tanto da divenire uno dei temi più dibattuti e discussi in politica con enormi ricadute sociali ed economiche, per arrivare ad essere proprio in questi ultimi mesi al centro del dibattito politico locale nazionale ed internazionale avendo i flussi migratori assunto una grandezza epocale tanto che si può parlare di veri e propri esodi.

La politica europea deve interessarsi della questione e mantenere fede agli impegni che prevedono una condivisione delle presenze degli immigrati in tutti gli Stati Europei per evitare che questo fenomeno sia subito e sopportato solo nel nostro paese e dalla nostra società sia per impatto sociale, che culturale ed economico.

Abbiamo visto come negli ultimi mesi il numero dei migranti provenienti dalle coste del Nord Africa stia aumentando vertiginosamente e nonostante questo il nostro Governo non

riesce a far rispettare gli accordi sulla redistribuzione dei migranti negli altri paesi europei. Il Comune di Arezzo, in questo momento, è interessato in modo massiccio dalla presenza dei cittadini migranti provenienti dal Nord-Africa e sopporta un carico ai limiti di quello previsto dalle direttive governative che prevedono una ripartizione dei migranti proporzionale alla popolazione, infatti il numero delle presenze nel nostro territorio è quasi ai valori massimi del numero stabilito nella direttiva.

E' proseguito fino a tutto il 2016 il servizio di accoglienza per richiedenti asilo per motivi umanitari e rifugiati, il progetto SPRAR di cui il Comune di Arezzo è stato ente capofila fino al 31 ottobre 2016.

Tra gli obiettivi c'è quello di promuovere la conoscenza della lingua italiana come valido strumento per la comprensione ed il confronto che servirà per facilitare i rapporti in tutti gli ambiti sociali da quello scolastico a quello lavorativo tra i principali e più importanti per interagire e svolgere attività fondamentali.

POLITICHE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

Le Politiche Sanitarie per questa Amministrazione ne rappresentano un punto strategico nella elaborazione del più ampio tema delle politiche legate ai servizi alla persona.

La Sanità pur essendo spettanza regionale, è comunque nella sostanza materia municipale non solo per le sempre più strette implicazioni con il sociale, ma anche per il ruolo che ai sindaci è riconosciuto in tale settore.

E' quindi obiettivo di questa Amministrazione mettere al centro del dibattito le scelte che la Regione intende fare per la nostra città e la nostra zona, tenendo un atteggiamento leale ma mai disposto a farsi passare le decisioni sopra la testa.

In Sanità non ci sono deleghe in bianco e il ruolo dei Sindaci – sulla carta – ha una forte connotazione di indirizzo e controllo che noi intendiamo esercitare in pieno attraverso strumenti istituzionali e non solo come la calendarizzazione di confronti anche aperti alla città: (Stati Generali, con cadenza annuale, incontri ricorrenti con sindacati, professionisti, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, pubbliche assistenze associazioni legate ai cittadini colpiti da particolari patologie. Particolare attenzione verrà dedicata sia agli investimenti per il presidio ospedaliero San Donato che per il rapporto (ospedale-territorio) che richiede sempre meglio e sempre di più una strategia precisa e degli investimenti consistenti da parte della Regione Toscana).

PROMUOVERE AZIONI FINALIZZATE ALLA TUTELA DEGLI ANIMALI

Sviluppare l'informazione e la sensibilizzazione su tutela animali

In materia di tutela degli animali sono previste azioni da realizzare con le associazioni animaliste tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare del Comune di Arezzo CEAA svolgendo attività di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti e alla cittadinanza al fine di favorire la corretta convivenza tra esseri umani e animali, tutelando questi ultimi ma anche la salute pubblica e l'ambiente e di apprendere le migliori pratiche in tema di sanità animale.

SODDISFARE IL FABBISOGNO ABITATIVO

L'amministrazione comunale attribuisce un ruolo fondamentale alle politiche abitative, riconoscendo che la casa è un diritto, un bene primario, che la crisi economica degli ultimi anni ha reso meno accessibile, ampliando così il numero di coloro che non sono in grado

di soddisfare autonomamente questo bisogno.

Il costo dell'abitazione infatti, non è rappresentato soltanto dall'acquisto o dalla locazione di un alloggio, ma riguarda anche le spese accessorie come le utenze e la manutenzione della casa. La diminuzione del reddito comporta una crescente instabilità abitativa. L'onere dei costi relativi alla casa riduce la disponibilità del reddito familiare con una conseguente riduzione dei consumi e della propensione al risparmio.

I dati sugli sfratti per morosità rappresentano probabilmente l'indicatore più significativo di questa difficoltà (ad Arezzo nel 2017 sono stati emessi 444 sfratti a fronte di 1400 richieste (fonte: *“Elaborazione sui dati del Ministero degli Interni, Gli sfratti in Italia”*). Questa situazione ha provocato conseguentemente un incremento delle liste di attesa relative alle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica. All'incremento della domanda sociale, nel settore abitativo, non è corrisposta un'adeguata offerta di soluzioni: il numero degli alloggi ERP disponibili a fronte delle periodiche graduatorie non è risultato sufficiente a coprire tutti i casi di effettivo disagio socio-economico.

Mediamente, ad Arezzo, sono disponibili 45 alloggi ogni anno (considerati gli alloggi ERP, quelli di edilizia agevolata-convenzionata e quelli destinati all'emergenza sociale). Dal 2015 al giugno 2019 sono state assegnate complessivamente 251 abitazioni (di cui n. 41 in mobilità tra nuclei familiari già assegnatari e n. 20 assegnazioni per emergenza/utilizzo autorizzato alloggi) di cui 200 di vecchia costruzione (c.d. “alloggi di risulta”) e 51 di nuova costruzione/ristrutturazione (anno 2016: 19 alloggi ristrutturati in Via San Gimignano; anno 2017: 12 nuovi alloggi in Loc. Palazzo del Pero; anno 2019: in fase di consegna 8 nuovi alloggi in zona Gattolino di cui 6 riservati all'ERP).

Complessivamente la graduatoria attualmente in vigore (contenente le domande presentate nel bando 2017) è composta da 200 istanze di aspiranti assegnatari.

Nel periodo 2009-2015 le percentuali italiani / stranieri, relative alle domande di assegnazione di alloggi ERP, nel Comune di Arezzo, sono state le seguenti:

bando 2009: 55% italiani – 45% stranieri di cui il 28% comunitari (UE);
bando 2011: 56% italiani – 44% stranieri di cui il 13% comunitari (UE);
bando 2013: 55% italiani – 45 % stranieri di cui il 18% comunitari (UE).

Dal 2015, con il nuovo mandato amministrativo e l'entrata in vigore della LRT n. 41/2015, le percentuali di italiani / stranieri, relative alle assegnazioni di alloggi ERP, sono state le seguenti:

bando 2015: 63% italiani – 37% stranieri di cui il 12% comunitari (UE);
bando 2017: 71% Italiani – 29% stranieri di cui 11% Comunitari (UE).

La periodica disponibilità di alloggi ERP ha consentito le seguenti assegnazioni:

anno 2009 - 51 assegnazioni, di cui 26 a famiglie straniere e UE;
anno 2010 - 19 assegnazioni, di cui 5 a famiglie straniere e UE;
anno 2011 - 36 assegnazioni, di cui 16 a famiglie straniere e UE;
anno 2012 - 26 assegnazioni, di cui 17 a famiglie straniere e UE;
anno 2013 - 38 assegnazioni, di cui 25 a famiglie straniere e UE;
anno 2014 - 41 assegnazioni, di cui 20 a famiglie straniere e UE;
anno 2015 - 30 assegnazioni, di cui 8 a famiglie straniere e UE;
anno 2016 - 50 assegnazioni, di cui 20 a famiglie straniere e UE;
anno 2017 - 42 assegnazioni di cui 15 a famiglie straniere e UE;
anno 2018 - 38 assegnazioni di cui 3 a famiglie straniere e UE.

Diviene di vitale importanza, pertanto, verificare il corretto utilizzo del patrimonio ERP da parte dei soggetti assegnatari, mediante l'accertamento della permanenza dei requisiti

previsti dalla normativa vigente (L.R.T. 2 gennaio 2019 n. 2).

L'Amministrazione Comunale di Arezzo ha scelto di controllare analiticamente tutti i soggetti assegnatari di alloggi ERP. E' stato anche attivato uno strumento moderno e flessibile, quale è la posta elettronica, per segnalare dal cittadino all'Amministrazione, i casi da verificare. In proposito è stata creata la casella email fuoriifurbi@comune.arezzo.it

L'Amministrazione tramite gli uffici preposti ha quindi svolto e portato avanti una intensa attività di verifica, sia al fine di accertare la permanenza dei requisiti prescritti per l'assegnazione di alloggi ERP, sia al fine di individuare situazioni di abbandono o non stabile occupazione degli alloggi stessi, ovvero di occupazione senza titolo di immobili ERP.

Laddove è stata riscontrata la perdita dei requisiti di assegnazione, o la mancata stabile occupazione dell'alloggio assegnato o l'occupazione senza titolo dello stesso, è stato avviato nei confronti del nucleo familiare o dei soggetti terzi non assegnatari dell'immobile (o non autorizzati dal soggetto gestore), un procedimento di decadenza dall'assegnazione o di diffida con conseguente ordine di rilascio dell'alloggio stesso, qualora non siano pervenute all'Amministrazione controdeduzioni e/o documenti idonei a rimuovere i motivi di contestazione agli interessati.

Tutto questo ha permesso di mettere nuovamente a disposizione della collettività alloggi occupati senza i requisiti prescritti o senza titolo, favorendo un razionale ed equo sfruttamento del patrimonio residenziale pubblico.

L'Amministrazione ha anche svolto un controllo attento e qualificato sui redditi degli assegnatari di alloggi ERP recuperando la morosità dagli stessi prodotta senza giustificato motivo.

A supporto delle attività sopra indicate e delle politiche abitative a sostegno della disabilità, sono inoltre adottate le misure di seguito indicate:

- censimento di tutti gli immobili gestiti da Arezzo Casa spa, attraverso l'elaborazione e compilazione di una scheda tecnica per ogni locazione abitativa, anche per verificare la disponibilità di tutti gli alloggi ERP senza barriere architettoniche, con l'obiettivo di destinarli a nuclei familiari con persone disabili;
- ricerca di fondi regionali/statali/europei per efficientare/aumentare il numero degli alloggi ERP privi di barriere architettoniche.

Stato attuazione programmi

Al fine di delineare compiutamente la programmazione strategica di questo mandato amministrativo occorre prendere atto dello stato di attuazione dei programmi in corso.

Con decreto ministeriale 1 dicembre 2015 si è stabilito di integrare il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) nel modo seguente:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

*a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. **Considerato che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell’articolo 147-ter del TUEL;***

Il Consiglio Comunale di questo Ente con Delibera n. 67 del 19/07/2019 avente ad oggetto *Verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 Tuel e assestamento generale al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi art. 175 comma 8 Tuel.*, ha provveduto a dare atto dello stato di attuazione dei programmi già definiti con il D.U.P (Documento Unico di Programmazione) 2019/21 approvato con DCC n. 109 del 21/12/2018.

In riferimento alla data del 19/07/2019 e del 31/10/2019, di seguito si fornisce inoltre rappresentazione dello stato di attuazione dei programmi (già definiti con il citato bilancio di previsione 2019/21) evidenziando, in riferimento alle tipologie di entrata e alle missioni/programmi/titoli di spesa, l’importo assestato e quello movimentato. Viene inoltre rappresentata la percentuale di realizzazione degli stessi, la cui lettura fornisce tuttavia solo un indicatore numerico da integrare attraverso valutazioni di ordine politico-strategico.

In allegato al presente documento (appendice A2) si fornisce lo stato di avanzamento degli obiettivi 2019 alla data del 30/06/2019.

Elaborazione alla data del 19/07/2019:

	Descrizione	Assestato 2019	Accertato 2019 al 19/07/2019	% di accertamento rispetto all'assestato
Entrata	E (Entrata)			
Tipologia E Arm.	0.9900 AVANZO E FONDI	21.352.182,15	0,00	0,00%
	1.0101 Imposte, tasse e proventi assimilati	50.179.066,67	35.801.191,45	71,35%
	1.0104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
	1.0301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.256.769,08	11.256.769,08	100,00%
	2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.855.842,02	3.159.261,88	46,08%
	2.0102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
	2.0103 Trasferimenti correnti da Imprese	405.941,26	17.441,26	4,30%
	2.0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
	3.0100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.168.857,68	4.412.043,00	54,01%
	3.0200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.939.000,00	3.088.618,99	62,54%
	3.0300 Interessi attivi	11.006,22	0,00	0,00%
	3.0400 Altre entrate da redditi da capitale	1.859.263,76	50.000,00	2,69%
	3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.223.947,67	1.232.699,61	55,43%
	4.0100 Tributi in conto capitale	613.800,00	400.840,85	65,30%
	4.0200 Contributi agli investimenti	28.304.444,50	4.845.888,96	17,12%
	4.0300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	4.0400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.778.500,00	270.597,89	9,74%
	4.0500 Altre entrate in conto capitale	8.268.273,02	2.669.653,90	32,29%
	5.0100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	5.0400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	6.525.911,93	2.049.000,00	31,40%
	6.0300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.525.911,93	2.399.000,00	36,76%
	6.0400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
	7.0100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	9.0100 Entrate per partite di giro	34.642.000,00	4.204.680,73	12,14%
	9.0200 Entrate per conto terzi	4.136.671,00	1.198.628,00	28,98%
	Totale Entrata	209.047.388,89	77.056.315,60	36,86%
	TOTALE GENERALE ENTRATA	209.047.388,89	77.056.315,60	36,86%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 19/07/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	00.99 (DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)			
	(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 00.99	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.487.114,27	1.306.214,95	87,84%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.01	1.487.114,27	1.306.214,95	87,84%
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.004.900,50	1.769.035,79	88,24%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	8.249,33	8.249,33	100,00%
	Totale Missione Prog. 01.02	2.013.149,83	1.777.285,12	88,28%
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.137.605,19	1.533.228,46	71,73%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	10.000,00	9.174,40	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	6.525.911,93	2.049.000,00	31,40%
	Totale Missione Prog. 01.03	8.673.517,12	3.591.402,86	41,41%
Missione Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.517.896,29	1.323.440,75	87,19%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.04	1.517.896,29	1.323.440,75	87,19%
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	370.339,31	256.068,40	69,14%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.05	370.339,31	256.068,40	69,14%
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	3.327.718,12	2.980.869,84	89,58%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.296.817,14	1.115.399,10	48,56%
	Totale Missione Prog. 01.06	5.624.535,26	4.096.268,94	72,83%
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	791.878,50	735.173,54	92,84%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.07	791.878,50	735.173,54	92,84%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 19/07/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	773.315,47	594.269,36	76,85%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	156.000,00	32.584,37	20,89%
	Totale Missione Prog. 01.08	929.315,47	626.853,73	67,45%
Missione Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	6.947.641,59	4.889.623,41	70,38%
	Totale Missione Prog. 01.10	6.947.641,59	4.889.623,41	70,38%
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.554.887,17	1.388.145,53	89,28%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	31.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.11	1.585.887,17	1.388.145,53	87,53%
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 02.01	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	5.277.494,34	4.516.394,22	85,58%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	158.697,54	79.856,00	50,32%
	Totale Missione Prog. 03.01	5.436.191,88	4.596.250,22	84,55%
Missione Prog.	03.02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	169.336,21	119.336,21	70,47%
	Totale Missione Prog. 03.02	169.336,21	119.336,21	70,47%
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	4.691.913,96	3.496.431,44	74,52%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.198.004,49	432.968,22	19,70%
	Totale Missione Prog. 04.01	6.889.918,45	3.929.399,66	57,03%
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.409.509,21	1.099.274,09	77,99%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.786.999,65	867.746,97	48,56%
	Totale Missione Prog. 04.02	3.196.508,86	1.967.021,06	61,54%
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	80.000,00	62.882,13	78,60%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.05	80.000,00	62.882,13	78,60%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 19/07/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	971.332,65	666.362,10	68,60%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	130.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.06	1.101.332,65	666.362,10	60,51%
Missione Prog.	04.07 (Diritto allo studio)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	231.567,60	116.788,38	50,43%
	Totale Missione Prog. 04.07	231.567,60	116.788,38	50,43%
Missione Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.068.641,69	813.641,69	76,14%
	Totale Missione Prog. 05.01	1.068.641,69	813.641,69	76,14%
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.024.179,12	1.551.865,25	76,67%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.295.851,33	260.010,12	20,06%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 05.02	3.320.030,45	1.811.875,37	54,57%
Missione Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.319.464,02	1.142.588,01	86,59%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.164.288,43	932.563,88	80,10%
	Totale Missione Prog. 06.01	2.483.752,45	2.075.151,89	83,55%
Missione Prog.	06.02 (Giovani)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	196.330,41	139.180,53	70,89%
	Totale Missione Prog. 06.02	196.330,41	139.180,53	70,89%
Missione Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.257.942,94	1.281.387,28	56,75%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	280.117,80	261.974,04	93,52%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 07.01	2.538.060,74	1.543.361,32	60,81%
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	592.162,32	537.428,00	90,76%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.215.578,20	1.212.758,04	99,77%
	Totale Missione Prog. 08.01	1.807.740,52	1.750.186,04	96,82%
Missione Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	32.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.719.737,73	941.343,68	54,74%
	Totale Missione Prog. 08.02	1.751.737,73	941.343,68	53,74%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 19/07/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	65.614,99	65.614,99	100,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	6.044.956,02	838.546,61	13,87%
	Totale Missione Prog. 09.01	6.110.571,01	904.161,60	14,80%
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.758.547,62	1.676.767,26	95,35%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	3.413.510,77	1.166.710,49	34,18%
	Totale Missione Prog. 09.02	5.172.058,39	2.843.477,75	54,98%
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	16.943.924,83	16.791.812,03	99,10%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.03	16.943.924,83	16.791.812,03	99,10%
Missione Prog.	09.04 (Servizio idrico integrato)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	797.709,90	537.772,75	67,41%
		Totale Missione Prog. 09.04	797.709,90	537.772,75
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	775.448,40	376.472,05	48,55%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	169.558,31	44.558,31	26,28%
	Totale Missione Prog. 09.05	945.006,71	421.030,36	44,55%
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	38.500,00	11.695,00	30,38%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.08	38.500,00	11.695,00	30,38%
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	716.409,72	716.409,72	100,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 10.02	716.409,72	716.409,72	100,00%
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	4.439.461,14	3.837.417,42	86,44%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	30.815.806,30	9.717.676,33	31,53%
	Totale Missione Prog. 10.05	35.255.267,44	13.555.093,75	38,45%
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	231.262,50	129.852,76	56,15%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	85.000,00	12.088,38	14,22%
	Totale Missione Prog. 11.01	316.262,50	141.941,14	44,88%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 19/07/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 11.02	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	5.129.419,61	4.466.184,84	87,07%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	359.459,63	359.048,26	99,89%
	Totale Missione Prog. 12.01	5.488.879,24	4.825.233,10	87,91%
Missione Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	932.500,00	886.561,29	95,07%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.000.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.02	1.932.500,00	886.561,29	45,88%
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.282.000,00	1.062.734,32	82,90%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.127.168,72	495.717,21	23,30%
	Totale Missione Prog. 12.03	3.409.168,72	1.558.451,53	45,71%
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.862.729,69	1.231.217,90	43,01%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	11.752,85	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.04	2.874.482,54	1.231.217,90	42,83%
Missione Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.410.650,60	584.424,81	41,43%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	470.864,32	58.864,32	12,50%
	Totale Missione Prog. 12.06	1.881.514,92	643.289,13	34,19%
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.611.903,19	664.043,84	41,20%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.07	1.611.903,19	664.043,84	41,20%
Missione Prog.	12.08 (Cooperazione e associazionismo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.08	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	265.429,58	252.805,66	95,24%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	319.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	107.786,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 14.02	692.215,58	252.805,66	36,52%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 19/07/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	14.03 (Ricerca e innovazione)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	3.773.914,06	3.773.914,06	100,00%
	Totale Missione Prog. 14.03	3.773.914,06	3.773.914,06	100,00%
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	282.888,00	274.888,00	97,17%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 14.04	282.888,00	274.888,00	97,17%
Missione Prog.	17.01 (Fonti energetiche)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	240.190,04	74.471,91	31,01%
	Totale Missione Prog. 17.01	240.190,04	74.471,91	31,01%
Missione Prog.	19.01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 19.01	1.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.01 (Fondo di riserva)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	376.726,21	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.01	376.726,21	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	6.449.907,71	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.02	6.449.907,71	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.03 (Altri Fondi)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	100.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	110.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.03	210.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	862.399,24	377.180,41	43,74%
	Totale Missione Prog. 50.01	862.399,24	377.180,41	43,74%
Missione Prog.	50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	(Titolo) 4 Rimborsamento Prestiti	3.672.893,49	1.821.887,60	49,60%
	Totale Missione Prog. 50.02	3.672.893,49	1.821.887,60	49,60%
Missione Prog.	60.01 (Restituzione anticipazione di tesoreria)			
	(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 60.01	10.000.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	99.01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro)			
	(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.778.671,00	5.350.619,34	13,80%
	Totale Missione Prog. 99.01	38.778.671,00	5.350.619,34	13,80%
	Totale Uscita	209.047.388,89	98.181.215,38	46,97%
	TOTALE GENERALE SPESA	209.047.388,89	98.181.215,38	46,97%

Di seguito i dati della spesa di cui sopra aggregati per titolo:

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 19/07/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
	(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 1 Spese correnti	87.571.815,95	65.404.978,42	74,69%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	62.390.310,52	23.554.730,02	37,75%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	6.633.697,93	2.049.000,00	30,89%
	(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	3.672.893,49	1.821.887,60	49,60%
	(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.778.671,00	5.350.619,34	13,80%
	Totale Uscita	209.047.388,89	98.181.215,38	46,97%
	TOTALE GENERALE SPESA	209.047.388,89	98.181.215,38	46,97%

Elaborazione alla data del 31/10/2019:

	Descrizione	Assestato 2019	Accertato 2019 al 31/10/2019	% di accertamento rispetto all'assestato
Entrata	E (Entrata)			
Tipologia E Arm.	0.9900 AVANZO E FONDI	21.377.884,79	0,00	0,00%
	1.0101 Imposte, tasse e proventi assimilati	50.577.548,03	37.468.188,88	74,08%
	1.0104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
	1.0301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.256.769,08	11.256.769,08	100,00%
	2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.329.419,80	4.171.543,75	56,92%
	2.0102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
	2.0103 Trasferimenti correnti da Imprese	405.941,26	25.981,26	6,40%
	2.0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
	3.0100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.225.942,68	5.382.419,72	65,43%
	3.0200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.471.000,00	4.687.433,72	85,68%
	3.0300 Interessi attivi	206,22	0,00	0,00%
	3.0400 Altre entrate da redditi da capitale	2.000.374,46	2.000.374,46	100,00%
	3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.268.467,75	1.719.189,60	75,79%
	4.0100 Tributi in conto capitale	613.800,00	538.019,80	87,65%
	4.0200 Contributi agli investimenti	9.933.375,45	4.937.509,41	49,71%
	4.0300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	4.0400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.086.211,32	362.118,89	11,73%
	4.0500 Altre entrate in conto capitale	9.229.719,68	3.463.857,65	37,53%
	5.0100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	5.0400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	7.366.413,03	2.524.352,00	34,27%
	6.0300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.366.413,03	5.054.352,00	68,61%
	6.0400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
	7.0100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	9.0100 Entrate per partite di giro	35.702.000,00	7.477.617,95	20,94%
	9.0200 Entrate per conto terzi	4.176.671,00	1.229.053,37	29,43%
	Totale Entrata	196.388.157,58	92.298.781,54	47,00%
	TOTALE GENERALE ENTRATA	196.388.157,58	92.298.781,54	47,00%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 31/10/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	00.99 (DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)			
	(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 00.99	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.505.714,27	1.330.428,20	88,36%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.01	1.505.714,27	1.330.428,20	88,36%
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.019.039,87	1.900.350,00	94,12%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	10.749,33	8.249,33	76,74%
	Totale Missione Prog. 01.02	2.029.789,20	1.908.599,33	94,03%
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.238.232,46	1.799.955,97	80,42%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	10.000,00	9.174,40	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	7.366.413,03	2.524.352,00	34,27%
	Totale Missione Prog. 01.03	9.614.645,49	4.333.482,37	45,07%
Missione Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.619.138,93	1.551.954,36	95,85%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.04	1.619.138,93	1.551.954,36	95,85%
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	407.949,31	361.719,42	88,67%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.05	407.949,31	361.719,42	88,67%
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	3.498.518,12	3.080.258,33	88,04%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.146.817,14	1.181.088,78	55,02%
	Totale Missione Prog. 01.06	5.645.335,26	4.261.347,11	75,48%
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	731.362,68	685.828,83	93,77%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 01.07	731.362,68	685.828,83	93,77%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 31/10/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	838.315,47	746.349,35	89,03%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	109.815,08	59.690,22	54,36%
	Totale Missione Prog. 01.08	948.130,55	806.039,57	85,01%
Missione Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	6.752.578,43	4.718.237,58	69,87%
	Totale Missione Prog. 01.10	6.752.578,43	4.718.237,58	69,87%
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.637.287,17	1.380.053,56	84,29%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	31.000,00	30.215,74	97,47%
	Totale Missione Prog. 01.11	1.668.287,17	1.410.269,30	84,53%
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 02.01	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	5.307.721,12	4.843.435,32	91,25%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	170.757,07	79.856,00	46,77%
	Totale Missione Prog. 03.01	5.478.478,19	4.923.291,32	89,87%
Missione Prog.	03.02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	191.195,21	119.336,21	62,42%
	Totale Missione Prog. 03.02	191.195,21	119.336,21	62,42%
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	4.820.252,88	3.811.871,45	79,08%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.754.102,06	452.542,10	25,80%
	Totale Missione Prog. 04.01	6.574.354,94	4.264.413,55	64,86%
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.526.309,11	1.384.983,27	90,74%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.870.469,65	916.015,21	48,97%
	Totale Missione Prog. 04.02	3.396.778,76	2.300.998,48	67,74%
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	80.000,00	80.000,00	100,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.05	80.000,00	80.000,00	100,00%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 31/10/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.067.323,29	689.278,48	64,58%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	71.998,62	48.556,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 04.06	1.139.321,91	737.834,48	64,76%
Missione Prog.	04.07 (Diritto allo studio)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	339.125,47	320.461,60	94,50%
	Totale Missione Prog. 04.07	339.125,47	320.461,60	94,50%
Missione Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.068.641,69	813.641,69	76,14%
	Totale Missione Prog. 05.01	1.068.641,69	813.641,69	76,14%
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.401.776,91	1.566.497,00	65,22%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.288.521,40	260.010,12	20,18%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 05.02	3.690.298,31	1.826.507,12	49,49%
Missione Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.242.464,02	1.159.044,71	93,29%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.332.288,43	972.563,88	73,00%
	Totale Missione Prog. 06.01	2.574.752,45	2.131.608,59	82,79%
Missione Prog.	06.02 (Giovani)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	216.330,41	148.763,89	68,77%
	Totale Missione Prog. 06.02	216.330,41	148.763,89	68,77%
Missione Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.193.126,86	1.624.299,50	74,06%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	337.933,88	319.138,64	94,44%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 07.01	2.531.060,74	1.943.438,14	76,78%
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	569.362,32	537.881,72	94,47%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.215.578,20	1.212.758,04	99,77%
	Totale Missione Prog. 08.01	1.784.940,52	1.750.639,76	98,08%
Missione Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	32.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.719.737,73	951.343,68	55,32%
	Totale Missione Prog. 08.02	1.751.737,73	951.343,68	54,31%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 31/10/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	65.614,99	65.614,99	100,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	1.350.346,02	840.651,11	62,25%
	Totale Missione Prog. 09.01	1.415.961,01	906.266,10	64,00%
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.778.447,62	1.718.158,56	96,61%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.270.159,78	1.166.710,49	51,39%
	Totale Missione Prog. 09.02	4.048.607,40	2.884.869,05	71,26%
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	16.943.924,83	16.791.812,03	99,10%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.03	16.943.924,83	16.791.812,03	99,10%
Missione Prog.	09.04 (Servizio idrico integrato)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	797.709,90	537.772,75	67,41%
	Totale Missione Prog. 09.04	797.709,90	537.772,75	67,41%
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	820.448,40	352.072,05	42,91%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	169.558,31	44.558,31	26,28%
	Totale Missione Prog. 09.05	990.006,71	396.630,36	40,06%
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	38.500,00	13.549,00	35,19%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 09.08	38.500,00	13.549,00	35,19%
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	716.409,72	716.409,72	100,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 10.02	716.409,72	716.409,72	100,00%
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	4.866.099,03	4.403.727,61	90,50%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	22.275.055,36	11.990.811,27	53,83%
	Totale Missione Prog. 10.05	27.141.154,39	16.394.538,88	60,40%
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	231.262,50	143.130,25	61,89%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	252.650,00	12.088,38	4,78%
	Totale Missione Prog. 11.01	483.912,50	155.218,63	32,08%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 31/10/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 11.02	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	5.499.105,96	4.897.380,26	89,06%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	457.959,63	379.048,26	82,77%
	Totale Missione Prog. 12.01	5.957.065,59	5.276.428,52	88,57%
Missione Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	908.500,00	882.266,19	97,11%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.02	923.500,00	882.266,19	95,54%
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.406.800,00	1.211.636,47	86,13%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	2.052.168,72	495.717,21	24,16%
	Totale Missione Prog. 12.03	3.458.968,72	1.707.353,68	49,36%
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	2.722.731,07	1.447.706,53	53,17%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	11.752,85	4.877,56	41,50%
	Totale Missione Prog. 12.04	2.734.483,92	1.452.584,09	53,12%
Missione Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.240.650,60	618.324,81	49,84%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	71.604,56	58.864,32	82,21%
	Totale Missione Prog. 12.06	1.312.255,16	677.189,13	51,60%
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	1.623.315,90	915.781,70	56,41%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.07	1.623.315,90	915.781,70	56,41%
Missione Prog.	12.08 (Cooperazione e associazionismo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 12.08	0,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	13.07 (Ulteriori spese in materia sanitaria)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	9.884,00	4.797,40	48,54%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	103.000,00	2.300,01	2,23%
	Totale Missione Prog. 13.07	112.884,00	7.097,41	6,29%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 31/10/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	278.929,58	255.348,10	91,55%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	107.786,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 14.02	386.715,58	255.348,10	66,03%
Missione Prog.	14.03 (Ricerca e innovazione)			
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	3.773.914,06	3.773.914,06	100,00%
	Totale Missione Prog. 14.03	3.773.914,06	3.773.914,06	100,00%
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	289.888,00	279.888,00	96,55%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 14.04	289.888,00	279.888,00	96,55%
Missione Prog.	17.01 (Fonti energetiche)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	240.190,04	74.471,91	31,01%
	Totale Missione Prog. 17.01	240.190,04	74.471,91	31,01%
Missione Prog.	19.01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	499,80	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 19.01	499,80	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.01 (Fondo di riserva)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	85.751,57	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.01	85.751,57	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	6.775.907,71	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.02	6.775.907,71	0,00	0,00%
Missione Prog.	20.03 (Altri Fondi)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	79.653,83	0,00	0,00%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	110.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 20.03	189.653,83	0,00	0,00%
Missione Prog.	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	(Titolo) 1 Spese correnti	693.309,48	377.180,41	54,40%
	Totale Missione Prog. 50.01	693.309,48	377.180,41	54,40%
Missione Prog.	50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	3.635.049,14	1.821.887,60	50,12%
	Totale Missione Prog. 50.02	3.635.049,14	1.821.887,60	50,12%

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 31/10/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Missione Prog.	60.01 (Restituzione anticipazione di tesoreria)			
	(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione Prog. 60.01	10.000.000,00	0,00	0,00%
Missione Prog.	99.01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro)			
	(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.878.671,00	7.956.538,99	19,95%
	Totale Missione Prog. 99.01	39.878.671,00	7.956.538,99	19,95%
	Totale Uscita	196.388.157,58	107.935.180,89	54,96%
	TOTALE GENERALE SPESA	196.388.157,58	107.935.180,89	54,96%

Di seguito i dati della spesa di cui sopra aggregati per titolo:

	Descrizione	Assestato 2019	Impegnato 2019 al 31/10/2019	% di impegno rispetto all'assestato
Uscita	U (Uscita)			
	(Titolo) 0 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 1 Spese correnti	89.157.463,63	69.428.681,28	77,87%
	(Titolo) 2 Spese in conto capitale	46.242.774,78	26.203.721,02	56,67%
	(Titolo) 3 Spese per incremento attività finanziarie	7.474.199,03	2.524.352,00	33,77%
	(Titolo) 4 Rimborso Prestiti	3.635.049,14	1.821.887,60	50,12%
	(Titolo) 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00%
	(Titolo) 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.878.671,00	7.956.538,99	19,95%
	Totale Uscita	196.388.157,58	107.935.180,89	54,96%
	TOTALE GENERALE SPESA	196.388.157,58	107.935.180,89	54,96%

I debiti fuori bilancio

Un aspetto rilevante della verifica sullo stato di attuazione dei programmi riguarda l'eventuale riconoscimento di Debiti fuori Bilancio.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 19/07/2019 non ha evidenziato alcun debito fuori bilancio.

Alla data del 04.11.2019, risultano approvati i seguenti atti:

- DCC 76 del 12.9.2019 avente ad oggetto: Fenomeni atmosferici del 27 e 28 luglio 2019 - Interventi di somma urgenza e finanziamento di spesa - Riconoscimento Debito Fuori Bilancio. Importo finanziato: (interamente imputato all'esercizio 2019) con entrate proprie di natura corrente ammonta ad euro 483.591,89.

Contesto esterno generale

Programmazione UE

Europa 2020 è la strategia decennale per la crescita sviluppata dall'Unione europea. Essa non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Per dare maggiore concretezza a questo discorso, l'UE si è data cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Europa 2020 avrà successo solo con un'azione determinata e mirata a livello sia europeo che nazionale. A livello UE si stanno prendendo decisioni fondamentali per completare il mercato unico nei settori dei servizi, dell'energia e dei prodotti digitali e per investire in collegamenti transfrontalieri essenziali. A livello nazionale occorre rimuovere molti ostacoli alla concorrenza e alla creazione di posti di lavoro. Ma solo se gli sforzi saranno combinati e coordinati si avrà l'impatto voluto sulla crescita e l'occupazione.

Ecco perché la realizzazione di Europa 2020 dipende in misura determinante dalle strutture e dai processi di governance che l'UE ha cominciato a introdurre dal 2010. Lo strumento più importante è il semestre europeo, un ciclo annuale di coordinamento economico che comporta indirizzi politici impartiti a livello UE dalla Commissione europea e dal Consiglio, impegni a realizzare riforme degli Stati membri e raccomandazioni specifiche per paese, elaborate dalla Commissione e sancite al più alto livello dai leader nazionali riuniti in sede di Consiglio europeo. I paesi membri sono tenuti a tener conto di queste raccomandazioni nelle loro politiche e nei loro bilanci.

Priorità

L'Unione europea è impegnata in un grande sforzo per lasciare alle spalle la crisi e creare le condizioni per un'economia più competitiva con un più alto tasso di occupazione.

La strategia Europa 2020 mira a una crescita che sia: intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione; sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO₂ e della competitività dell'industria; e solidale, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà. La strategia s'impenna su cinque ambiziosi obiettivi riguardanti l'occupazione, la ricerca, l'istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici/l'energia.

Perché la strategia Europa 2020 dia i frutti sperati, è stato istituito un forte ed efficace sistema di governo dell'economia per coordinare le azioni a livello UE e a livello nazionale.

Gli obiettivi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020

- Occupazione
 - innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

- R&S
- aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
- Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica
 - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica
- Istruzione
 - Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
 - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
- Lotta alla povertà e all'emarginazione
 - almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

Caratteristica degli obiettivi

- Danno un'idea generale di quali debbano essere i parametri chiave dell'UE nel 2020.
- Sono tradotti in obiettivi nazionali in modo da consentire a ciascuno Stato membro di verificare i propri progressi.
- Non comportano una ripartizione dei compiti perché si tratta di obiettivi comuni da conseguire insieme a livello sia nazionale che europeo.
- Sono interconnessi e di reciproca utilità:
 - progressi nel campo dell'istruzione contribuiscono a migliorare le prospettive professionali e a ridurre la povertà
 - più R&S/innovazione ed un uso più efficiente delle risorse ci rendono più competitivi e creano nuovi posti di lavoro o investire nelle tecnologie pulite serve a combattere i cambiamenti climatici e contemporaneamente a creare nuove opportunità commerciali e di lavoro.

La formazione del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (MFF)

Una volta ogni sette anni l'Unione europea decide il suo futuro bilancio a lungo termine, il quadro finanziario pluriennale. Il prossimo bilancio, che avrà inizio il 1o gennaio 2021, sarà il primo dell'Unione europea a 27.

Le scelte dei prossimi mesi daranno forma all'Unione dei prossimi decenni. La posta in gioco è alta. Il progresso tecnologico e l'evoluzione demografica stanno trasformando le nostre economie e la nostra società. I cambiamenti climatici e la scarsità delle risorse ci impongono di esaminare attentamente cosa possiamo fare perché il nostro stile di vita rimanga sostenibile. La disoccupazione, in particolare quella giovanile, rimane alta in molte parti d'Europa. Le nuove minacce alla sicurezza richiedono risposte nuove. La crisi dei rifugiati, provocata dalle guerre e dal terrore nel vicinato dell'Europa, ha evidenziato la necessità di rafforzare la nostra capacità di gestire le pressioni migratorie e di affrontarne

le cause profonde. L'instabilità geopolitica va crescendo e i valori e i principi democratici su cui si fonda la nostra Unione sono messi a dura prova.

Le proposte presentate oggi dalla Commissione per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 contribuiranno a rispondere a queste sfide e opportunità. Sono il risultato di un dibattito aperto e inclusivo: la Commissione ha definito una serie di alternative per il futuro bilancio dell'UE nella sua comunicazione del 14 febbraio 2018; ha ascoltato con attenzione il Parlamento europeo, gli Stati membri, i parlamenti nazionali, i beneficiari dei finanziamenti dell'UE e gli altri portatori di interessi. Le consultazioni pubbliche aperte che si sono svolte all'inizio di quest'anno hanno suscitato più di 11 000 risposte. Anche gli enti locali sono, e saranno ancor più nel prossimo triennio, chiamati a dare il loro contributo e a rivendicare il ruolo di pedina fondamentale per un impatto delle politiche sul territorio che sia il più capillare possibile.

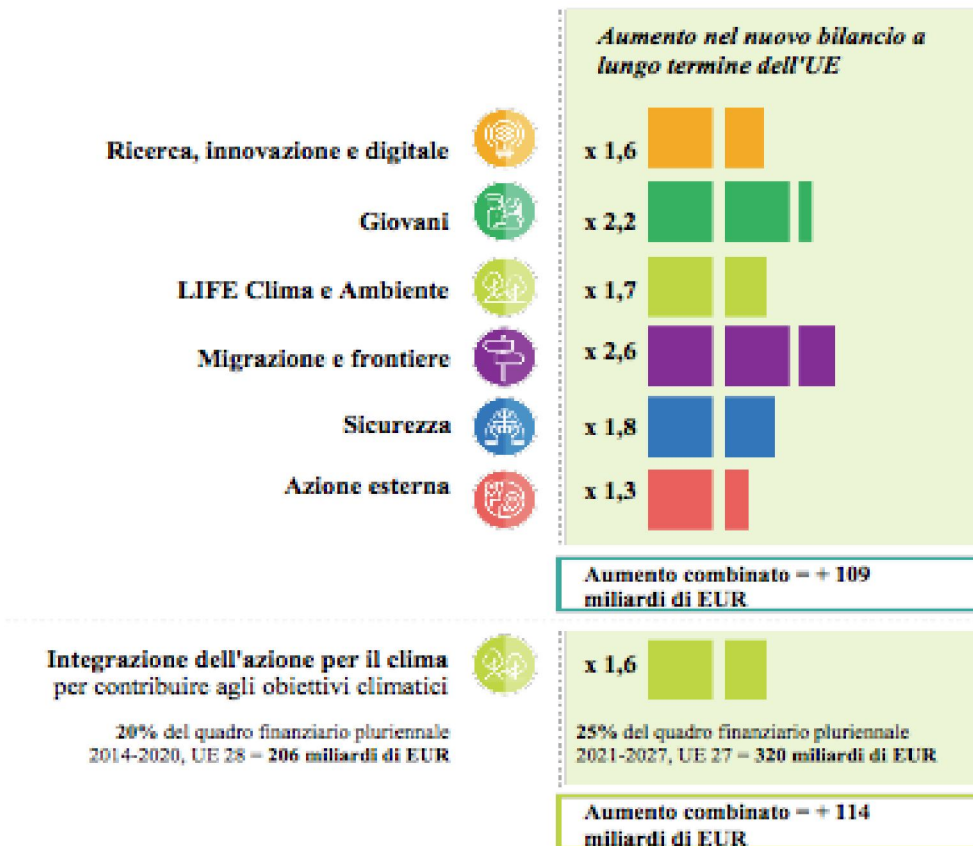
Il futuro bilancio a lungo termine sarà un bilancio per le priorità dell'Unione. Le proposte della Commissione faranno in modo che la struttura e i programmi del bilancio dell'UE siano perfettamente in linea con il programma positivo dell'Unione per il periodo post 2020 convenuto a Bratislava e a Roma. La nuova architettura del futuro quadro finanziario pluriennale garantirà maggiore trasparenza riguardo a cosa serve il bilancio dell'UE e a come contribuiscono le sue diverse parti. E apporterà la flessibilità necessaria per rispondere all'evolvere delle esigenze.

I programmi saranno organizzati attorno alle principali priorità di spesa tematiche che corrispondono alle rubriche della struttura di bilancio formale. All'interno di ciascuna priorità i programmi saranno riuniti in cluster che si rifletteranno nei titoli del bilancio annuale. Ne consegnerà una maggiore chiarezza sul modo in cui i programmi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi.

In pratica la struttura formale del bilancio rivela solo parte della realtà. Molte delle priorità dell'Unione sono complesse e sfaccettate: sarebbe impossibile affrontarne ogni aspetto con un unico programma. Secondo le proposte della Commissione, saranno combinati gli investimenti provenienti da più programmi per rispondere a priorità trasversali fondamentali quali l'economia digitale, la sostenibilità, la sicurezza, la migrazione, il capitale umano e le competenze, il sostegno alle piccole imprese e l'innovazione. La Commissione propone di semplificare queste interazioni nel futuro quadro, in modo da dare una risposta molto più coerente alle sfide dell'Europa.

Per consentire al bilancio dell'UE di dare un contributo significativo in molti dei nuovi settori prioritari, in particolare quando vengono creati nuovi strumenti, occorre aumentare i livelli di finanziamento attuali. Investire ora in settori quali la ricerca e l'innovazione, i giovani e l'economia digitale assicurerà sostanziosi dividendi alle generazioni future. Per questo motivo la Commissione propone grossi aumenti nei settori prioritari.

Priorità nuove e rafforzate per l'Unione a 27



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27, compreso il Fondo europeo di sviluppo (stima)

Fonte: Commissione europea

La nuova politica di coesione

Il quadro della politica di coesione per il periodo 2021-2027 sarà ancora più attivo a livello locale. La politica di coesione infatti sosterrà l'elaborazione di strategie che favoriscano la crescita locale da parte delle autorità competenti a livello cittadino, locale o altro livello territoriale, che verranno incaricate di selezionare i progetti finanziati dall'UE o coinvolte in tale processo di selezione.

Il nuovo quadro è inoltre favorevole a proseguire lo "sviluppo locale di tipo partecipativo", inteso come l'elaborazione di strategie di crescita a livello locale da parte di gruppi di azione ai quali partecipano le autorità locali, la società civile e i partner commerciali.

Le città, in particolare, rappresentano motori di crescita e innovazione, ma devono anche misurarsi con sfide sempre più urgenti: inquinamento atmosferico, disoccupazione, esclusione sociale, per citarne solo alcune.

Il 6% del FESR sarà destinato agli investimenti nello sviluppo urbano sostenibile. Inoltre, nel quadro relativo al periodo 2021-2027, nasce l'iniziativa europea Urban, un nuovo strumento finalizzato alla cooperazione tra le città, all'innovazione e al rafforzamento delle capacità per quanto riguarda tutte le tematiche prioritarie dell'agenda urbana per l'UE (inclusione di migranti, alloggio, qualità dell'aria, povertà urbana o transizione energetica, tra le altre).

Programmazione Nazionale

Tratto da: Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza-DEF, previsto dalla L. 07.04.2011 n.39.

La Nota di Aggiornamento al DEF, presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo.

In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmatico definito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021.

La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinamento della minore crescita del 2019.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il quadro macroeconomico programmatico

Per quanto concerne lo scenario programmatico, la Nota prevede che la manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca e il rafforzamento del sistema sanitario, consentirà di realizzare una crescita del PIL reale pari allo 0,6 per cento nel 2020, che salirebbe all'1,0 per cento nel 2021 e nel 2022.

Nel 2020, in particolare, il mancato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente porta, da un lato, ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione.

Le previsioni a legislazione vigente

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica, le previsioni tendenziali indicano, per tutti gli esercizi considerati, una riduzione dell'indebitamento netto (deficit) rispetto alle previsioni del DEF 2019. In particolare, in rapporto al PIL, la stima del deficit 2019 si attesta al 2,2 per cento del PIL (rispetto al 2,4 già indicato nel DEF), per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo primario (dall'1,2 per cento all'1,3 per cento) e della riduzione della spesa per interessi (dal 3,6 al 3,4 per cento). Le previsioni per gli anni successivi, che incorporano gli aumenti dell'IVA previsti a legislazione vigente, indicano un deficit all'1,4 per il 2020, all'1,1 per cento per il 2021 e allo 0,9 per il 2022 (a fronte del 2,0

per cento, dell'1,8 per cento e dell'1,9 per cento previsto, per i medesimi anni, nel DEF). Una analoga dinamica di riduzione rispetto alle previsioni del DEF è prevista per l'indebitamento netto strutturale (ossia calcolato al netto delle misure una tantum e depurato della componente ciclica del saldo), che risulta pari all'1,2 per cento per il 2019, allo 0,5 per cento per il 2020 e allo 0,4 per cento per il 2021 e il 2022. Tale dinamica, basata sulla legislazione vigente, tiene conto degli effetti sul quadro di finanza pubblica degli aumenti di imposte indirette ("clausole di salvaguardia") con aumenti del gettito dal 2020 (circa 23 mld) e dal 2021 (28,7 mld). I dati sulla pressione fiscale, incorporando tale impatto, mostrano quindi, sia al lordo che al netto degli effetti del beneficio degli 80 euro, una riduzione nei valori di consuntivo per il 2018 e nelle previsioni riferite alle annualità successive.

Il quadro programmatico

Nel complesso, gli indicatori di finanza pubblica prevedono un sostanziale scostamento dei valori programmatici rispetto a quelli tendenziali, riconducibile in larga misura alla prevista sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA.

L'indebitamento netto strutturale è stimato pari a -1,2% del PIL nel 2019 (con un miglioramento di 0,3 percentuali rispetto all'anno precedente), a -1,4% nel 2020, a -1,2% nel 2021 e a -1,0 nel 2022. L'avanzo primario mostra una dinamica differenziata negli anni, con una riduzione per il 2019 all'1,3% e per il 2020 all'1,1%, mentre nel 2021 e 2022 si prevede un aumento all'1,3% e 1,6%. Il saldo del settore statale vedrà un peggioramento nel 2020 (-2,5%) rispetto al 2019 (-2,3%) per poi avviarsi verso un percorso di riduzione entro il 2022 (-1,3%). La dinamica degli interessi passivi è prevista in diminuzione, dal 3,7% del 2018 al 2,9% del 2022 (a fronte del 3,8% del 2022 previsto dal DEF 2019), per effetto della migliore performance dei titoli del debito pubblico italiano rispetto alle stime del DEF 2019.

Il rapporto debito-PIL

Il Governo stima un rapporto debito/PIL nel 2019 del 135,7%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il DEF stimava invece un rapporto del 132,6%. La differenza è dovuta al maggior debito risultante dalle revisioni statistiche, alla minor crescita del PIL nominale rispetto alle attese e al mancato realizzo dei proventi da privatizzazioni ipotizzati dal precedente Governo nella misura dell'1% del PIL. Nel triennio successivo, la combinazione di una riduzione del fabbisogno di liquidità del settore pubblico, della crescita del PIL nominale e di proventi da privatizzazioni (pari allo 0,2% del PIL all'anno nel prossimo triennio) porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente, ossia al 135,2% nel 2020, 133,4% nel 2021 e 131,4% nel 2022).

Pur ribadendo la volontà di assicurare la sostenibilità del debito pubblico, confermata dal profilo discendente assunto dal rapporto debito/PIL nell'orizzonte di programmazione, la normativa europea sul debito pubblico (cd. regola del debito) non viene rispettata, in quanto richiederebbe (nella versione forward looking, che è la più favorevole) il raggiungimento di un rapporto debito/PIL pari al 128% nel 2021, mentre il quadro programmatico della Nota stima per lo stesso anno un rapporto del 133,4%, con un divario di 5,4 punti percentuali.

Ciò riflette, secondo il Governo, la ridotta crescita del PIL nominale e l'eccessiva rigidità della regola stessa, sia relativamente all'obiettivo finale (valore del 60% per il rapporto debito/PIL) sia relativamente all'arco temporale previsto per il suo raggiungimento (venti anni). Il Governo sottolinea inoltre che l'avanzo primario che sarebbe necessario conseguire per rispettare la regola rischia di rendere più difficile il rafforzamento della crescita.

La NADEF 2019 è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

La verifica degli equilibri di finanza pubblica

Le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono le seguenti:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di

ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

ENTI LOCALI ASSOGGETTATI ALL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

Decreto Mef-RgS del 1 agosto 2019, di aggiorna e modifica dei Principi contabili.

Il Prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei Prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti da:

- gli equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.
- gli equilibri in conto capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Il Prospetto degli equilibri delle Regioni dedica un'apposita Sezione alle partite finanziarie.

Infine, il Prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

B.1 Gli strumenti di verifica dell'equilibrio di bilancio

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>.

Pertanto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle unioni di comuni e alle comunità montane previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del MEF - RGS - Prot. 23202 del 14/02/2019 - U La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente 9 bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, la sanzione decorre dal 1° novembre 2019 relativamente al bilancio di previsione 2019.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali e le modifiche apportate dal decreto crescita

Il fondo di garanzia debiti commerciali (di seguito FGDC) è disciplinato dai commi da 857 a 872 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018. Recenti modifiche sono state apportate al quadro normativo del FGDC, in sede di conversione in legge del D.L. n.34/2019 (c.d. "decreto crescita"), avvenuta con la Legge n. 58 del 28 giugno 2019.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il calcolo dello stock dei debiti commerciali risulta rilevante anche a seguito di quanto disposto dalla legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018). Ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, a partire dal 2020 gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, stanziavano nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali con le seguenti caratteristiche:

- lo stanziamento è obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 (art. 33 D.Lgs. n. 33/2013, art. 9 DPCM 22/09/2014 e art. 41, comma 1, DL n. 66/2014);
- la delibera di Giunta deve essere adottata entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui vengono rilevate le condizioni sotto elencate per il calcolo del fondo stesso (mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardo nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla piattaforma della certificazione dei crediti) riferite all'esercizio precedente;
- il fondo è pari:
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni registrati nell'esercizio precedente (nel 2020 lo stanziamento deve essere pari al 10% per gli enti che non hanno chiesto l'anticipazione di cui ai commi 849 e seguenti dell'art. 1 della legge 145/2018, ovvero che non abbiano effettuato il pagamento dei debiti entro 15 giorni dall'erogazione dell'anticipazione) [a decorrere dal 2020 lo stanziamento al 5% è obbligatorio anche per gli enti locali che non abbiano pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e che non abbiano trasmesso i dati alla piattaforma per la certificazione dei crediti (le trasmissioni alla piattaforma non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+)];
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni registrati nell'esercizio precedente (nel 2020 lo stanziamento deve essere pari al 6% per gli enti che non hanno chiesto l'anticipazione di cui ai commi 849 e seguenti dell'art. 1 della legge 145/2018, ovvero che non abbiano effettuato il pagamento dei debiti entro 15 giorni dall'erogazione dell'anticipazione);
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni registrati nell'esercizio precedente (nel 2020 lo stanziamento deve essere pari al 4% per gli enti che non hanno chiesto l'anticipazione di cui ai commi 849 e seguenti dell'art. 1 della legge 145/2018, ovvero che non abbiano effettuato il pagamento dei debiti entro 15 giorni dall'erogazione dell'anticipazione);

➤ all'1% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni registrati nell'esercizio precedente (nel 2020 lo stanziamento deve essere pari al 2% per gli enti che non hanno chiesto l'anticipazione di cui ai commi 849 e seguenti dell'art. 1 della legge 145/18, ovvero che non abbiano effettuato il pagamento dei debiti entro 15 giorni dall'erogazione dell'anticipazione);

- sul fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio, il fondo confluisce nella quota libera dell'avanzo di amministrazione;
- nel corso dell'esercizio, lo stanziamento del fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1);
- il fondo non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione.

Appostamento a bilancio del fondo di garanzia debiti commerciali

Il fondo di garanzia dei debiti commerciali, di cui ai commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, deve essere stanziato alla missione 20, al programma 3, al titolo 1 e al macroaggregato 10 del bilancio di previsione finanziario.

Lo stanziamento del fondo

La norma prevede che gli enti, a partire dall'anno 2020, entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni previste, riferite all'esercizio precedente, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio l'accantonamento in questione. Il termine di cui sopra è stato posticipato di un mese dal decreto fiscale 124/2019 (non più 31 gennaio, ma 28 febbraio).

Si tratta di una variazione di bilancio di giunta non soggetta a ratifica consiliare, in quanto la norma individua la competenza espressamente in capo all'organo esecutivo. Si tratta a tutti gli effetti di una deroga al comma 5-bis dell'art. 175 del TUEL che prevede la competenza della giunta, fatto salvo il caso delle variazioni d'urgenza, solo per le variazioni non aventi natura discrezionale che si configurano come meramente applicative delle decisioni del consiglio, posto che lo stanziamento del FGDC potrà essere finanziato sia con maggiori entrate che con minori spese, variazioni che non rientrano attualmente nel citato comma 5-bis.

Analogo discorso vale per le successive (ed eventuali) variazioni di bilancio che adeguano il FGDC alle variazioni degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi.

La variazione di bilancio dovrà essere approvata anche in esercizio provvisorio, andando così di fatto ad integrare le fattispecie di variazioni ammesse durante tale periodo.

Per il solo 2020, è previsto un raddoppio dello stanziamento del FGDC per gli enti che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità di cui al comma 849 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 o che non hanno effettuato il pagamento dei debiti, per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità, entro 15 gg. dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore.

Le modifiche introdotte dal D.L. n. 34/2019

L'art. 38-bis del decreto crescita introduce le due seguenti importanti modifiche al quadro normativo che disciplina il FGDC:

- l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le seguenti condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018:
 - il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente; questa condizione deve essere verificata solo se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
 - l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Prima modifica:

Con le modifiche introdotte in sede di conversione del decreto crescita, l'obbligo di accantonamento al FGDC scatterà, fatte salve le altre condizioni, solo se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, sempreché (e qui sta la novità) il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Se invece quest'ultima condizione (o meglio pre-condizione) non si verificasse, l'ente sarà tenuto a ridurre il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, al fine di evitare l'accantonamento al FGDC.

Il testo previgente rischiava di penalizzare gli enti più virtuosi, ovvero quelli che registrano un debito residuo al termine dell'esercizio precedente pari a zero o comunque di importo modesto e che al 31 dicembre dell'anno successivo, pur essendo magari in regola con i termini di pagamento, ad esempio a causa di un piccolo ritardo nel pagamento anche di una sola fattura, potevano incorrere nel pesante meccanismo sanzionatorio del FGDC.

Restano invece confermati gli obblighi di accantonamento previsti dalla Legge n. 145/2018 per gli enti che:

- presentano ritardi registrati nell'esercizio precedente nei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002;
- oppure presentano contemporaneamente:
 - la mancata pubblicazione sul sito web dell'ente dell'ammontare complessivo del debito commerciale residuo;
 - la mancata trasmissione alla piattaforma dei crediti commerciali dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;
 - la mancata trasmissione alla piattaforma dei crediti commerciali delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Seconda modifica:

In base al comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il FGDC è un accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Pertanto, facendo un esempio, se al 31 dicembre 2020 risultano rispettate le condizioni di cui ai punti a) e b) previste dal citato comma 859, dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2020 si potranno liberare le risorse eventualmente accantonate al FGDC e confluite nella quota libera risultato di amministrazione 2020. Di contro, se le condizioni previste dalla norma non risultassero rispettate, ancorchè le somme accantonate al FGDC siano confluite nella quota libera del risultato di amministrazione, non potranno essere utilizzate.

La condizione di cui alla lettera a) del sopramenzionato comma 859, ovvero la riduzione

del debito commerciale residuo, deve essere verificata solo se non risulta rispettata la precondizione introdotta dal decreto crescita, ovvero che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, deve essere superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Restano confermate le percentuali da applicare alla spesa per acquisto di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, da utilizzare per calcolare l'accantonamento al FGDC.

Limitazioni di spesa pubblica

Il comma 905 della legge 145/2018 introduce premialità a favore degli enti che approvano nei termini il bilancio di previsione ed il rendiconto della gestione, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 21-bis del D.L. 50/2017

Norma	Destinatari	Requisiti	Agevolazione
Art 21-bis, d.l. 50/2017 (l. n. 96/2017)	Comuni e loro forme associative	- Approvare il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31/12 - Rispettare il pareggio di bilancio	Abolizione limiti di spesa d.l. 78/2010 per consulenze, formazione, rappresentanza, ecc. Abolizione obbligo taglia-carta
Art. 1, comma 905, legge 145/2018	Comuni e loro forme associative	Approvare: bilancio di previsione entro il 31/12; rendiconto entro il 30/04.	Abolizione altri limiti di spesa e obblighi

Per i comuni che approvano il bilancio entro il 31/12 l'art. 21-bis del D.L. 50/2017 ha previsto le seguenti agevolazioni:

Norma	Misura di contenimento non più applicabile
Art. 6, comma 7, d.l. 78/2010 (l. n. 122/2010)	Limite di spesa per studi e incarichi di consulenza al 20% della spesa 2009
Art. 6, comma 8, d.l. 78/2010 (l. n. 122/2010)	Limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa 2009
Art. 6, comma 9, d.l. 78/2010 (l. n. 122/2010)	Divieto di sponsorizzazioni
Art. 6, comma 13, d.l. 78/2010 (l. n. 122/2010)	Limite di spesa per attività esclusiva di formazione pari al 50% della spesa 2009
Art. 27, comma 1, d.l. 112/2008 (l. n. 133/2008)	Obbligo di ridurre le spese per stampe pari al 50% della spesa 2009

La legge di bilancio (art. 1, comma 905, L. 145/2018), esenta gli enti virtuosi da ulteriori limiti e vincoli.

Norma	Misura di contenimento non più applicabile
Art. 5, commi 4 e 5, legge 67/1987	Comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie
Art. 2, comma 594, legge 244/2017	Adozione piani triennali di contenimento delle spese per l'utilizzo di: a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Art. 6, commi 12 e 14, d.l. 78/2010 (l. n. 122/2010)	Limite 50% spese per missioni sostenute nel 2009 Divieto di utilizzo del mezzo proprio Limite di spesa per autovetture pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009
Art. 12, comma 1-ter, d.l. 98/2011 (l. n. 111/2011)	Limite acquisto immobili solo per esigenze per le quali sia dimostrata documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento
Art. 5, comma 2, d.l. n. 95/2012 (l. n. 135/2012)	Limite di spesa per autovetture pari al 30% della spesa sostenuta nel 2011 Art. 24 d.l. 66/2014 (l. n. 89/2014)
Art. 24 d.l. 66/2014 (l. n. 89/2014)	Limiti di spesa per locazioni passive

Il decreto fiscale 124/2019 (art. 57) completa l'opera, esentando gli enti da ulteriori limiti e vincoli.

Norma	Misura di contenimento non più applicabile
Articolo 6, comma 13, del DI 78/2010	contenimento e di riduzione della spesa per formazione

Immobili pubblici

In materia di acquisto di immobili pubblici, il DI 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni.

In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio.

Contratti di locazione immobili (art 1 comma 388 L 147/13 e art 24 DL 66/14 e Art 10 DL 192/14).

Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, i contratti di locazione di immobili stipulati dalle amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, non possono essere rinnovati, qualora l'Agenzia del demanio, nell'ambito delle proprie competenze, non abbia espresso nulla osta sessanta giorni prima della data entro la quale l'amministrazione locataria può avvalersi della facoltà di comunicare il recesso dal contratto. Nell'ambito della propria competenza di monitoraggio, l'Agenzia del demanio autorizza il rinnovo dei contratti di locazione, nel rispetto dell'applicazione di prezzi medi di mercato, soltanto a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. I contratti stipulati in violazione delle disposizioni del presente comma sono nulli.

Ai sensi dell'art. 24 DL 66/14 dal 2016 la spesa per locazioni passive dovrà subire una riduzione rispetto al 2014 non inferiore al 50%.

Inoltre, dal 1° luglio 2014 anche i Comuni dovranno pretendere un risparmio del 15 % sui canoni di locazione pagati.

Art 10 DL 192/14: in considerazione dell' eccezionalita' della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, viene inoltre prorogato il blocco dei canoni per locazioni pubbliche.

L'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT non si applica sino al 31 dicembre 2018 (DL 210/15 art 10) al canone dovuto dalle amministrazioni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalita' istituzionali.

Art 24 DL 66/14 "222-quater. Le amministrazioni di cui al primo periodo del comma 222-bis, entro il 30 giugno 2015, predispongono un nuovo piano di razionalizzazione nazionale per assicurare, oltre al rispetto del parametro metri quadrati per addetto di cui al comma 222-bis, un complessivo efficientamento della presenza territoriale, attraverso l'utilizzo degli immobili pubblici disponibili o di parte di essi, anche in condivisione con altre amministrazioni pubbliche, compresi quelli di proprieta' degli enti pubblici, e il rilascio di immobili condotti in locazione passiva in modo da garantire per ciascuna amministrazione, dal 2016, una riduzione, con riferimento ai valori registrati nel 2014, non inferiore al 50 per cento in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30 per cento in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato. Sono esclusi dall'applicazione della disposizione di cui al primo periodo i presidi territoriali di pubblica sicurezza e quelli destinati al soccorso pubblico e gli edifici penitenziari. I piani di razionalizzazione nazionali sono trasmessi all'Agenzia del demanio per la verifica della compatibilita' degli stessi con gli obiettivi fissati dal presente comma. Entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione del piano, l'Agenzia del demanio comunica al Ministero dell'economia e delle finanze e all'amministrazione interessata i risultati della verifica. In caso tale verifica risulti positiva, l'Agenzia comunica gli stanziamenti di bilancio delle amministrazioni, relativi alle locazioni passive, da ridurre per effetto dei risparmi individuati nel piano. Nel caso in cui, invece, il piano di razionalizzazione nazionale non venga presentato, ovvero sia presentato, ma non sia in linea con gli obiettivi fissati dal presente comma, il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia del demanio, effettua una corrispondente riduzione sui capitoli relativi alle spese correnti per l'acquisto di beni e servizi dell'amministrazione inadempiente, al fine di garantire i risparmi attesi dall'applicazione del presente comma. Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, nel limite massimo del 50 per cento dei complessivi risparmi individuati nei piani di razionalizzazione positivamente verificati, sono apportate le occorrenti variazioni di bilancio necessarie per il finanziamento delle spese connesse alla realizzazione dei predetti piani, da parte delle amministrazioni e dell'Agenzia del demanio."

Di seguito si riporta riepilogo della normativa concernente le altre limitazioni di spesa pubblica:

Spese per missioni (Art. 6 comma 12 DL 78/10 conv l. 122/10)

Dal 2011 non superiore al 50 % della spesa sostenuta nel 2009

Manutenzione, noleggio esercizio di autovetture, acquisto di buoni taxi (Art. 5 c. 2, del D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012 e art. 15 DL 66/14)

Nell'anno 2013, le amministrazioni pubbliche. non potevano effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

L'art. 15 DL 66/14 inasprisce i vincoli di cui sopra. Con decorrenza primo maggio 2014, viene infatti introdotto il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonchè per l'acquisto di buoni taxi, con possibilità di deroga, per il solo anno 2014, relativamente ai contratti pluriennali già in essere: Sono inoltre esclusi i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (quindi Polizia Locale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La riduzione della spesa per autovetture, che deve generare un risparmio di 1,6 milioni di

euro per l'anno 2014 e di 2,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, viene operata in proporzione al numero di autovetture possedute da ciascun Comune, come comunicato annualmente al Ministero dell'Interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si rammenta l'obbligo, ai fini del **censimento permanente** delle autovetture di servizio, di effettuare la comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2011.

Disposizioni generali

Limite complessivo delle spese di cui al DL 78/10 Secondo quanto disposto con la Sentenza 139/12 della Corte Costituzionale, i vincoli di cui al DL 78/10 si considerano rispettosi dell'autonomia locale quando stabiliscono un limite complessivo, che lasci libertà di allocazione delle risorse fra le varie tipologie di spesa.

Il riferimento contabile deve essere effettuato sulle **spese sostenute, cioè regolarmente impegnate**.

Non comprese nel limite le spese finanziate da terzi privati. In tal senso Corte Conti sez regionale controllo Piemonte n 40/11. Non del tutto chiaro l'orientamento in merito delle Sezioni Riunite (e della sez regionale toscana del 183/11) che nella deliberazione 50/11 sostengono la possibilità di esclusione solo delle spese obbligatorie per legge, non contemplando diverse fattispecie *per ulteriori interpretazioni in deroga all'imposizione prescritta*. Con la Delibera 175/13 la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana sostiene *che la circostanza che l'acquisto sarebbe finanziato da un'altra amministrazione non vale a superare il divieto alla luce del fatto che l'altra amministrazione, nella fattispecie la regione, è anch'essa sottoposta al medesimo divieto di legge che, in caso contrario, sarebbe eludibile*.

Sponsorizzazioni a favore di terzi Devono ritenersi ammesse, non configurando delle sponsorizzazioni ai sensi della normativa di finanza pubblica in esame, le contribuzioni (siano esse sotto forma di erogazioni, sovvenzioni) ad iniziative di terzi soggetti *istituzionalmente* preposti allo svolgimento di attività di promozione e valorizzazione del territorio, rientranti nei compiti del Comune e svolte nell'interesse della collettività. Questa lettura è stata ritenuta coerente anche con il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, trattandosi di contribuzioni connotate dallo svolgimento di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria, esercitata cioè *in via mediata* da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche. Inoltre, l'eventuale concessione di un patrocinio da parte dell'Ente deve riguardare finalità sociali o comunque istituzionali dell'Ente che rappresentino, in via sussidiaria, una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività (Sez regionale controllo Piemonte n. 54/13).

Riforma del pubblico impiego - Le assunzioni negli enti locali: presupposti, novità e contabilizzazione della spesa di personale

Le assunzioni di personale da parte degli enti locali sono subordinate al rispetto di una serie di vincoli e adempimenti che coinvolgono varie fasi gestionali, dalla programmazione delle risorse alla rendicontazione dei risultati raggiunti. L'analisi che segue ha lo scopo di evidenziare il complesso procedimento finalizzato al reperimento di risorse umane, nell'ambito di quelli che sono gli attuali limiti di finanza pubblica all'interno dei quali operano le pubbliche amministrazioni.

I presupposti per le assunzioni

I fabbisogni di personale e la programmazione degli enti locali

Come per tutti processi di spesa, anche il reperimento di personale parte da una corretta programmazione e dall'individuazione delle figure professionali da impiegare all'interno dell'ente. Ai sensi dell'art. 91 TUEL e dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione del fabbisogno del personale (triennale e annuale) è adottata con atto dell'organo esecutivo, previo parere dell'Organo di revisione. Tale atto deve confluire nel Documento unico di programmazione, sezione operativa. In quanto elemento proprio della fase programmatica, il piano dei fabbisogni si inserisce all'interno del ciclo della performance.

Secondo quanto precisato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Campania con la deliberazione n. 68/2017, la sua adozione non può che intervenire prima dell'esercizio finanziario su cui la programmazione finanziaria della spesa del personale impatta e quindi non oltre il termine di adozione del DUP e della nota di aggiornamento..

In attuazione del D.Lgs. n. 75/2017, sono stati adottati due provvedimenti ministeriali relativi alla predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni e allo svolgimento di procedure concorsuali.

In particolare ***Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale*** da parte delle amministrazioni pubbliche sono state pubblicate sul sito del Dipartimento per la funzione il 9 maggio 2018 e registrate presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Le linee di indirizzo sono state oggetto di intesa in Conferenza unificata, in tale sede di confronto l'ANCI ha chiesto ed ottenuto l'introduzione di alcune previsioni specifiche per gli Enti locali che ne salvaguardano l'autonomia.

Le linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e altre norme specifiche vigenti.

La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente.

Per i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni conservano quindi efficacia le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali. Un altro aspetto di rilievo chiarito nelle linee di indirizzo riguarda i termini temporali di decorrenza delle sanzioni previste dall'art. 6, comma 6 ("Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale"), del D.Lgs. n. 165/2001, come recentemente modificato dal D.Lgs. n.75/2017.

Al riguardo l'art. 22, comma 1, del citato D.Lgs. n. 75/2017, ha previsto che: "Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n.165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo".

Gli atti di pianificazione adottati conserveranno, sulla base del principio tempus regit actum, la loro piena efficacia, anche successivamente all'entrata in vigore delle linee di indirizzo in oggetto. Linee di indirizzo che, opportunamente, hanno chiarito al paragrafo "2.3 Sanzioni" che: "sono fatti salvi, in ogni caso, i piani dei fabbisogni già adottati".

Capacità assunzionale

Il 2018 è stato l'ultimo anno in cui è stata applicata la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over.

Pertanto, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 e conseguentemente a decorrere dal triennio 2019-2021 tutti gli Enti locali avranno una capacità assunzionale pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda invece il personale dirigenziale il limite assunzionale è pari sia per il 2018 che per il triennio 2019-2021 al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente più i resti del triennio precedente.

Le condizioni necessarie per poter assumere nuovo personale

Il rispetto del tetto di spesa di personale

La disciplina sui limiti di spesa di personale è tracciata dalla Legge n. 296/2006 che all'art. 1, commi 557 e 562, fissa regole differenziate rispettivamente per gli enti già assoggettati al patto di stabilità interno e per quelli esclusi dai vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi del comma 557, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti già sottoposti al patto di stabilità interno (leggasi pareggio di bilancio) assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione delle spese relative ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

Gli ambiti prioritari di intervento sono:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. Questi enti sono tenuti ad assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. Occorre far riferimento alle spese effettivamente sostenute e quindi impegnate a consuntivo, assicurando l'omogeneità della base di computo.

In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di assunzioni, a qualunque titolo e con qualunque tipologia di personale.

Secondo quanto disciplinato dal comma 562 del citato art. 1, Legge n. 296/2006, integrato dall'art. 1, comma 762, Legge n. 208/15, gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alle regole del patto di stabilità interno sono invece tenuti a mantenere entro il corrispondente ammontare dell'anno 2008 le proprie spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. La spesa del 2008 è pertanto il limite massimo per tutti i comuni fino a 1.000 abitanti, per le unioni di comuni e le comunità montane.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.L. n. 90/2014 sono escluse dal limite di spesa le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

La corretta gestione della piattaforma elettronica

La corretta tenuta della piattaforma elettronica costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale. L'art 9, D.L. n. 185/2008 stabilisce, infatti, la sanzione del blocco delle assunzioni (e del ricorso all'indebitamento) per gli enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica.

Il rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci e per l'invio dei dati alla Bdap

A decorrere dal 2017, la mancata approvazione nei termini del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è inoltre sanzionata, ai sensi del D.L. n. 113/2016 (art. 9, comma 1-*quinquies*), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatterà anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di trenta giorni dalla loro approvazione. La sanzione cesserà all'atto di approvazione e di adempimento all'invio dei documenti.

Invio dei dati alla banca dati (Bdap-Mop)

Gli enti beneficiari degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi sul pareggio di bilancio, sono tenuti a trasmettere, secondo la disciplina del Dlgs 229/11, le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP). La mancata trasmissione delle informazioni richieste comporta il divieto di assumere personale di ruolo, fino all'adempimento, ai sensi del c. 508, art. 1 legge 232/2016.

Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ex art. 9 comma 3 bis D.L. 185/2008

La mancata certificazione di un credito nei confronti della P.A. comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.

Adozione piano triennale di azioni positive

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 la mancata adozione di tali piani comporta il divieto di assumere nuovo personale.

Adozione piano della performance

Ai sensi dell'art.10 del d.Lgs. 150/2009 la mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati".

Piano triennale dei fabbisogni del personale e relativa comunicazione

Le pubbliche amministrazioni che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale non possono assumere nuovo personale (art. 6 comma 6 D.Lgs. 165/01)

Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero

Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza "non possono

effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere” (art.33 comma 2 D.Lgs. n.165/2001)

Il lavoro flessibile

La disciplina generale del lavoro flessibile trova riferimento normativo agli artt. 36, D.Lgs. n. 165/2001 e 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, che richiedono la presenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale. Per gli enti in regola con i vincoli di spesa del personale è possibile ricorrere a forme di lavoro flessibile nei limiti del 100% dell'equivalente spesa sostenuta nel 2009, mentre negli altri enti tale percentuale scende al 50%. A tal fine, non devono essere incluse le voci relative agli incarichi ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'art. 22, comma 1, D.L. n. 50/2017 concede poi, alcune deroghe al tetto di spesa per le assunzioni flessibili a carattere stagionale, laddove sia dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- gli oneri devono essere interamente finanziati da privato nell'ambito di accordi di sponsorizzazione e/o di collaborazione;
- prima di poter essere utilizzate, le risorse di cui al punto precedente, devono essere preventivamente incassate da parte dei comuni;
- le assunzioni devono essere finalizzate alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali;
- devono essere rispettate le procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica.

Con la legge di conversione del D.L. 50/2017 (art. 54-bis) si è inoltre provveduto a sostituire la disciplina dei voucher. Trattasi di prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie di ridotta entità, entro prestabiliti limiti di importo, acquisibili dalle pubbliche amministrazioni a determinate condizioni e per lo svolgimento di specifiche attività espressamente elencate dalla norma: a) nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà, di disabilità, di detenzione, di tossicodipendenza o che fruiscono di ammortizzatori sociali; b) per lo svolgimento di lavori di emergenza correlati a calamità o eventi naturali improvvisi; c) per attività di solidarietà, in collaborazione con altri enti pubblici o associazioni di volontariato; d) per l'organizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritative.

Il controllo da parte dell'organo di revisione contabile

La verifica circa il rispetto degli specifici limiti di spesa viene espressamente prevista dal comma 10-bis dell'art. 3, D.L. n. 90/2014, ai sensi del quale i revisori dei conti sono tenuti ad allegare apposita certificazione alla relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, Legge n. 296/06, relative all'obbligo di riduzione della spesa di personale, il cui importo deve essere mantenuto annualmente entro la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013 e, negli enti che non erano assoggettati al patto di stabilità, entro l'importo impegnato nel 2008.

Il trattamento tabellare ed i relativi oneri riflessi

Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata e di quanto disciplinato al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione dell'impegno delle spese di personale riguardante i trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, è effettuata, per l'intero importo, automaticamente all'inizio di ciascun esercizio. Ciò in quanto tali emolumenti sono caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale.

Tale principio si applica anche alle spese del personale comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorché direttamente pagato da quest'ultima. In tali casi l'ente dovrà rilevare in bilancio il relativo rimborso da contabilizzare nelle entrate del terzo titolo.

Le spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante

Il principio della competenza finanziaria potenziata per il quale gli impegni sono imputati contabilmente all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile, si applica anche alle obbligazioni giuridiche riguardanti il trattamento accessorio erogato al personale per le indennità di turno, di reperibilità, di rischio, ecc.

Tali indennità sono corrisposte generalmente, con cadenza mensile, in relazione alle presenze in servizio o ad altri elementi di riferimento relativi al mese precedente. In ossequio a questo principio, le indennità corrisposte nell'anno successivo, in quanto misurabili solo a consuntivo, determinano la necessità di imputare l'impegno all'esercizio in cui la prestazione è erogata, e quindi nell'anno successivo a quello in cui la prestazione è stata effettuata.

Come chiarito anche dalla giurisprudenza contabile (vedasi in particolare parere della Corte di Conti Veneto n 263/2016) tre sono le fasi obbligatorie e sequenziali della gestione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata:

- l'individuazione a bilancio delle risorse,
- la costituzione del fondo,
- l'individuazione delle modalità di ripartizione del fondo mediante contratto decentrato.

In relazione alla prima fase, la programmazione dell'ente e il relativo bilancio devono contenere gli indirizzi fondamentali per la contrattazione integrativa e per l'attribuzione dei compensi incentivanti sulla base della valutazione delle performance, nonché le risorse finanziarie previste nei limiti di legge e di contratto.

Il fondo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività è annualmente costituito dai singoli enti, con proprio atto unilaterale, in conformità alle disposizioni di legge e della contrattazione nazionale e certificato dall'organo di revisione.

Il fondo ha natura di spesa vincolata e le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento sono pertanto vincolate al finanziamento del relativo salario accessorio. L'atto formale di costituzione del fondo assume dunque rilievo quale atto costitutivo finalizzato ad attribuire il vincolo contabile alle relative risorse e prodromico alla procedura di sottoscrizione. L'effetto della mancata costituzione del fondo è quello di far confluire nel risultato di amministrazione vincolato la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista

dalla contrattazione collettiva nazionale, ovvero la parte stabile, con la conseguenza che tutte le risorse di natura variabile ivi incluse quelle da “riportare a nuovo” vanno a costituire vere e proprie economie di spesa.

La costituzione del fondo dovrebbe avvenire tempestivamente all’inizio dell’esercizio per stabilire contestualmente le regole per la corresponsione del trattamento accessorio legato alla produttività individuale e collettiva sulla base di verificati incrementi di efficienza.

In assenza di sottoscrizione dell’accordo decentrato entro il 31 dicembre dell’esercizio di competenza, l’ente non può impegnare le somme destinate al pagamento di specifici progetti previsti dall’art. 67, comma 5 lett.b) ccnl 21.5.2018 .

Tra le voci variabili la quota ex art. 15, comma 5 (ora art.67 comma 5 lett.b CCNL 21.05.2018), CCNL del 1999, destinata all’attivazione di nuovi servizi o all’aumento o al miglioramento di quelli esistenti, riveste una particolare criticità. In questi casi occorre verificare che:

- 1) ai maggiori stanziamenti per il fondo siano accompagnati maggiori servizi;
- 2) i miglioramenti dei servizi non siano generici;
- 3) i risultati siano verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall’utenza;
- 4) si conseguano risultati “difficili” attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno;
- 5) le risorse siano quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato;
- 6) le risorse siano rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati;
- 7) le risorse siano previste nel bilancio annuale di previsione e nel Documento unico di programmazione.

Le verifiche dell’Organo di revisione, propedeutiche alla certificazione prevista dall’art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001, devono essere effettuate con riferimento all’esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce.

I vincoli della spesa di personale sulle società partecipate

Le disposizioni contenute nell'art. 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di seguito anche "Testo unico" entrato in vigore il 23 settembre 2016), afferenti alle tematiche legate alla gestione del personale, si collocano nell'ambito delle norme volte ad accrescere il grado di efficienza e l'economicità delle gestioni delle società a controllo pubblico, anche attraverso il contenimento del livello delle spese di funzionamento.

A differenza di quanto avveniva in passato, l'impianto normativo delineato dal Testo unico, modificato ad opera del decreto correttivo n. 100/2017, attua una più marcata distinzione tra gli organismi partecipati in veste societaria, da una parte, e le aziende speciali ed istituzioni, dall'altra.

Rimane in vigore l'art. 18, comma 2-bis, del DL 112/2008, oggi tuttavia indirizzato alle sole aziende speciali ed istituzioni, secondo cui i suddetti soggetti *«...si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione...»..*

Con l'art. 3 comma 5, del DL 90/2014 è stato introdotto l'obbligo a carico delle Pubbliche Amministrazioni di coordinare le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del citato DL n. 112 del 2008, al fine di garantire, anche per le stesse, una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti. Tanto premesso, osserviamo come l'azione di coordinamento trova oggi espressione:

- per quanto concerne le aziende pubbliche e istituzioni, nelle disposizioni di cui all'art. 18, co. 2-bis, del DL 112/2008;
- per quanto attiene, invece, alle società a controllo pubblico, in quelle di cui all'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. n. 175/2016.

Proprio l'art. 19, comma 5 e ss., così dispone:

«...5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33...».

In tema di contenimento degli oneri posti a carico delle amministrazioni controllanti, il testo dell'art. 19 del Testo Unico risulta dunque più stringente delle disposizioni di cui all'art. 18, co. 2-bis, del D.L. n. 112/2008 (oggi non più applicabili anche ai soggetti in forma societaria): mentre quest'ultimo stabiliva che l'ente controllante definisse, con proprio atto di indirizzo, criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, il comma 5 dell'art. 19 T.U. impone espressamente alle amministrazioni pubbliche socie la fissazione, attraverso propri provvedimenti, di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale.

Nella versione originale dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016 era venuta meno, rispetto alle società in controllo pubblico, l'esplicito accento posto dall'art. 18, co. 2-bis, sulla necessità di tenere conto, per ciascuno dei soggetti interessati, del settore in cui ciascun di essi opera. La disposizione, in altri termini, si rivolgeva indistintamente al panorama delle società controllate. Il D.Lgs. n. 100/2017, all'art. 12, co. 1, lett. a), è opportunamente intervenuto su questo punto, integrando il comma 5 con la previsione che la fissazione degli obiettivi specifici da parte delle amministrazioni pubbliche socie avvenga «tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera». Con ciò è stata quindi ripristinata alla lettera la posizione già assunta a riguardo dall'art. 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008.

L'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 19 costituisce non una mera facoltà, bensì un onere in base al quale le Amministrazioni socie devono fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, in termini di contenimento delle spese, tenuto conto dell'attività prodotta in favore degli enti partecipanti e dei soggetti terzi, in un'ottica di efficienza ed economia di scala, nonché di realizzazione dello scopo di lucro (compatibilmente con l'attività espletata). In tal modo si responsabilizza l'Amministrazione socia che, sulla base delle informazioni in proprio possesso e di valutazioni di ordine economico, dovrà costruire degli obiettivi reali e raggiungibili e, in seguito, verificarne la realizzazione. In altri termini, per rispettare la lettera della norma, l'Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell'attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l'ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società. Rimane ferma la responsabilità (anche, se del caso, erariale) di amministratori e dirigenti dell'ente pubblico in caso di emanazione di direttive non coerenti con il contratto di servizio, nonché degli amministratori e dei dirigenti della società controllata in caso di mancato recepimento nei propri atti interni e/o nella contrattazione integrativa di secondo livello delle azioni suggerite dall'ente socio (cfr. Corte dei conti, Liguria, deliberazione 08/09/2017, n. 80/2017/PAR).

A livello amministrativo locale, con deliberazione GC. n. 11/2015, nei limiti di quanto ad oggi applicabile in ragione del mutato quadro normativo e nelle more di un

suo riposizionamento, sono stati dettati precisi indirizzi alle società partecipate in materia di spesa di personale.

Con deliberazione di G.C. n. 394 del 20/07/2017, sono stati individuati e codificati, tra gli altri, in via minimale e comunque non esaustiva, alcuni indicatori ritraibili dalle analisi dei bilanci aziendali - o comunque da documenti contabili interni - delle singole società "controllate", al fine di tenerne sotto controllo la dinamica ed evincere, repentinamente, eventuali "segnali deboli" di avvio di percorsi di "crisi aziendale", da affrontare tempestivamente, all'uopo relazionando a questa Amministrazione con periodicità almeno annuale e, comunque, senza indugio al verificarsi di singoli eventi rilevanti di crisi aziendale, ancorché potenziale.

Riguardo alle spese del personale, gli indicatori riferibili a tutte le società a controllo pubblico, diretto ed indiretto, del Comune di Arezzo (ATAM SpA, AREZZO MULTISERVIZI srl; AISA SpA, AISA IMPIANTI SpA, GESTIONE AMBIENTALE srl; COINGAS SpA), sono rappresentati nella tabella che segue:

INDICATORE	COMPONENTI ELEMENTARI DA INDAGARE	MEDIA DI SETTORE DELL'INDICATORE	MEDIA DI SETTORE DEL COMPONENTE ELEMENTARE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALL'INDICATORE	SCOSTAMENTO RISPETTO AL COMPONENTE ELEMENTARE
<ul style="list-style-type: none"> Costo del personale/E BITDA Costo del personale/valore aggiunto 	<i>Costo per servizi/costo del personale</i>	(da ricavare da pubblicazioni specializzate)	(da ricavare da pubblicazioni specializzate)	Se > alla media denota eccessivi costi del personale, che potrebbero dipendere sia da trattamenti economico superiori alla media, sia da eccedenze organiche non ottimizzate	Se ≥ 1 potrebbe indicare un eccessivo ricorso a strutture consulenziali esterne, pur in presenza di una organizzazione interna. Si tratterà di valutare se ciò dissimula la presenza di un'organizzazione inadeguata ovvero se non si tratti di ricorso eccessivo a servizi affidati a terzi.

La medesima deliberazione G.C. n. 394/2017 ha stabilito, in materia di contenimento degli oneri per il personale e delle relative politiche assunzionali, pur nel rispetto degli allora vigenti divieti all'uopo posti dalla disposizione transitoria recata dall'art. 25, comma 4 del TU 175, di fare rinvio a quanto stabilito nella deliberazione G.C. n. 11 del 21 gennaio 2015, nei limiti della sua compatibilità con le disposizioni di legge sopravvenute e nelle more dell'adozione di uno specifico atto in tal senso, su proposta del competente Ufficio.

La mobilità intersocietaria

Si ricorderà come l'art. 1, commi 563 e ss., della L. 147/2013 e le sue successive modificazioni ed integrazioni avesse introdotto il concetto di "mobilità intersocietaria" nell'ambito del gruppo amministrazione pubblica di uno stesso ente, estendendola, successivamente, anche alle strutture pubblicistiche di tipo consortile. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, tali disposizioni sono state abrogate, con la sola eccezione dettata dall'art. 19, comma 9, secondo cui «Le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 565 a

568 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, continuano ad applicarsi fino alla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017».

Dell'insieme di norme dettate in tema di mobilità dall'art. 1 della legge 147/2013, decorsi i termini di loro ultrattività (31.12.2017), resta in vigore solamente quella di cui al comma 568-bis:

COMMA 568-BIS (1)

568-bis. Le pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e le società da esse controllate direttamente o indirettamente possono procedere:

a) allo scioglimento della società, consorzio o azienda speciale controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento è in corso ovvero è deliberato non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società, consorzio o azienda speciale sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi (2);

b) all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

(1) Comma inserito dall'articolo 2, comma 1, lettera a-bis), del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68. Per l'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma vedi l'articolo 1, comma 614, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

(2) Lettera modificata dall'articolo 1, comma 616, lettere a) e b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successivamente dall'articolo 7, comma 8, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125.

All'abrogazione dei commi da 563 a 568, sopra ricordata, si accompagnavano le disposizioni dettate dall'art. 25 del T.U. relativamente alla gestione delle eventuali eccedenze di personale delle società a controllo pubblico e dei relativi processi di mobilità; la disciplina transitoria per le assunzioni di personale prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 è scaduta con il 30 giugno 2018, trovando oggi piena ed esclusiva applicazione quanto previsto dall'art 19 del medesimo Testo unico.

Programmazione Regionale

Tratto da: Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 approvato dalla Giunta Regionale della Toscana il 31/07/2019

Dopo 14 trimestri consecutivi di crescita, che avevano lasciato presagire la definitiva uscita dell'economia italiana dalla sua fase più critica, negli ultimi due trimestri del 2018 si è nuovamente registrata una caduta del PIL.

Con il primo trimestre del 2019 l'economia è tornata a crescere, ma su ritmi talmente blandi da lasciar pensare che nel 2019 difficilmente la crescita si allontanerà dal valore zero. I problemi si sono acuiti anche in una regione come la Toscana che, meglio di altre, era riuscita a contenere le conseguenze della "nuova grande crisi", con una tenuta migliore, in particolare nelle fasi recessive del ciclo.

Preoccupa in modo particolare il crollo degli investimenti che, anche per la Toscana, cumulando i valori degli ultimi dieci anni, fa mancare qualcosa come almeno 50 miliardi di euro di stock di capitale.

Allo stesso tempo le manovre finanziarie statali degli ultimi anni hanno penalizzato soprattutto le amministrazioni regionali e locali attraverso una forte riduzione delle risorse.

A fronte di questi scenari, la Regione intende sottoscrivere una larga intesa con le forze sociali per lo sviluppo della Toscana favorendo in particolare l'inserimento dei giovani nel mercato di lavoro e puntando sulle politiche dei fattori produttivi che insistono nel territorio.

Assieme alla ripresa dell'occupazione, la Regione intende perseguire l'obiettivo prioritario di una riduzione drastica delle emissioni puntando su una Toscana "Carbon Neutral" al 2050 e, più in generale, procedere all'attivazione di processi di economia circolare

Il perseguimento di tali obiettivi richiede innanzitutto un significativo rilancio degli investimenti, sia pubblici sia privati. Richiede anche di insistere sugli interventi nel sistema formativo, contribuendo a qualificare maggiormente l'offerta di lavoro in modo da fronteggiare le sfide poste dal nuovo paradigma tecnologico.

Gli interventi che saranno proposti si possono racchiudere in cinque ambiti:

- il rilancio degli investimenti pubblici per infrastrutture, sanità e difesa del suolo;
- il sostegno agli investimenti privati, per l'innovazione e l'economia circolare;
- la formazione per una migliore qualità del lavoro e per superare il mis-match tra domanda ed offerta;
- l'attivazione di un insieme di interventi per favorire l'accesso al credito delle PMI (Garanzia Toscana);
- rafforzare la competitività della regione sui mercati internazionali (il marchio Toscana).

La Nota di aggiornamento al DEFR 2020, che la Giunta regionale proporrà al Consiglio, aggiornerà di conseguenza gli obiettivi programmatici dei 24 progetti in cui il DEFR è articolato.

Il DEFR 2020 è disponibile al seguente indirizzo:

ww.regione.toscana.it/documents/10180/16620479/DEFR+2020.pdf/63f61a25-9c23-45b1-8f5e-637903ef7187

Contesto esterno locale (territoriale)

La descrizione del Contesto esterno locale (territoriale) prosegue sulla base della impostazione e del frame analitico adottato nei DUP precedenti, incentrati principalmente (se non esclusivamente) sulla sola dimensione economica, lasciando, solo accennate e nello sfondo le altre dimensioni dello sviluppo sostenibile.

Analisi Socioeconomica del territorio

Si ritiene opportuno in via preliminare analizzare la realtà comunale e provinciale aretina nei suoi molteplici ambiti, dal territorio e infrastrutture, agli aspetti demografici, economici, sociali e di qualità della vita.

Le infrastrutture per la mobilità e per il supporto all'economia

Il sistema di trasporto di un territorio e il suo sistema socio-economico, come sappiamo, sono fortemente interdipendenti dal momento che le infrastrutture e i servizi di trasporto e logistica contribuiscono a determinare costi e opportunità che incidono sulle scelte localizzative delle imprese e sulla loro competitività relativa. Le infrastrutture per la mobilità costituiscono infatti ancora l'elemento fondamentale, anche nell'ottica della Mobility as a Service (MaaS) che considera integrati in un unico servizio per la mobilità le varie tipologie di servizi di trasporto che fanno riferimento a differenti infrastrutture e ai connessi operatori unitariamente considerati.

Analizzando il posizionamento competitivo del territorio aretino, circa il sistema infrastrutturale e di trasporto attraverso l'indice di dotazione delle infrastrutture per la mobilità, si denota che lo stesso mostra quindi un buon posizionamento nel panorama regionale, a livello di dotazione infrastrutturale stradale e ferroviaria. Tuttavia, il sistema della mobilità e il sistema infrastrutturale/viario ad oggi non risultano sufficienti, nell'ottica del MaaS al fabbisogno delle aree industriali né adeguate alle politiche di sviluppo della competitività distrettuale. Se consideriamo del sistema integrato suddetto, la componente infrastrutturale della mobilità come composta dai suoi quattro principali elementi costituiti da 1) infrastrutture stradali, 2) infrastrutture ferroviarie; 3) infrastrutture aeroportuali; 4) infrastrutture portuali, (oltre alle infrastrutture ciclabili, che hanno però una loro specificità sia di utenza che di esigenze/domanda di mobilità) si rileva che la buona posizione del territorio di Arezzo è dovuto solo al suo posizionamento elevato nella dotazione delle prime due infrastrutture (stradale e ferroviario – inteso quest'ultimo come accesso almeno a una stazione di tipo *gold* nel ranking RFI) posizioni elevate che però non compensano sufficientemente la debolezza nell'accessibilità alle altre due infrastrutture (aeroporti e porti) tanto è vero che nel confronto a livello regionale la posizione di Arezzo nell'indice sintetico di dotazione infrastrutturale, risulta più bassa rispetto a tutti gli altri capoluoghi di provincia tranne Siena e Grosseto. Ne risulta che, non potendo dotarsi delle due infrastrutture da ultimo citate (per l'aeroporto, nel medio periodo, per ragioni tecnico-economiche), la posizione di Arezzo potrà migliorare nel medio periodo agendo sia sulla dotazione sia sulla funzionalità delle prime due infrastrutture citate (strade e ferrovie). La struttura dell'offerta infrastrutturale e dei servizi, la rete stradale e l'accesso ai servizi ferroviari presentano dunque la necessità di essere potenziati, al fine di migliorare il livello dell'accessibilità e del servizio generale di mobilità, rispondendo a un fabbisogno di

mobilità non adeguatamente soddisfatta nelle aree di collegamento strategico per il potenziamento dei distretti e della produzione di beni e servizi.

Data la posizione strategica del territorio rispetto alla geografia italiana, e in particolare il ruolo di *hub* della città di Arezzo rispetto ai territori contermini, sia la rete viaria che quella ferroviaria sono di fondamentale importanza e devono essere considerate sia nel loro stato di fatto sia in visione prospettica di medio periodo rispetto a piani e programmi di livello sovraordinato al Comune già stabiliti, nella misura in cui riguardano, per la loro valenza sovralocale, lo sviluppo di infrastrutture fondamentali localizzate o afferenti al territorio. I principali programmi e atti generali al momento attivi nell'arco temporale di riferimento del DUP sono costituiti dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e dall'Accordo Quadro Regione-RFI della Regione Toscana, dal Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione, dal Contratto di programma MIT-ANAS 2016-2020, dal contratto di programma per le ferrovie RFI-MIT 2017-2021, dall'allegato al DEF 2019 sulle strategie per una nuova politica della mobilità in Italia, che ricomprende anche gli interventi di rilevanza europea ricadenti sul territorio nazionale, già considerati anche nelle strategie e programmi della UE.

In particolare, la rete stradale a servizio del territorio aretino forma una maglia prevalentemente di tipo radiale convergente verso il capoluogo, costituita da infrastrutture:

- di carattere nazionale e di grande comunicazione, quali l'autostrada A1 Milano-Napoli (E35), la SGC Orte-Ravenna (E45) e la SGC Grosseto-Fano (E78);
- di valenza più locale, come la SS 679 (Raccordo autostradale Arezzo-Battifolle), la SR 69 in Valdarno, la SR 70 della Consuma, la SR 71 Umbro Casentinese-Romagnola e la SR 258 Marecchiese.

L'autostrada A1, che attraversa longitudinalmente il territorio aretino per 55 Km, permette di raggiungere piuttosto rapidamente il resto del Paese e l'estero, con traffico in continuo aumento. Nel dettaglio, il territorio aretino può accedere a tale infrastruttura mediante quattro caselli: Valdarno, Arezzo, Monte San Savino e Valdichiana.

La SGC Grosseto-Fano (E78), rimane nel territorio aretino ancora un'opera incompiuta, che attende il riavvio delle procedure per il suo completamento, ivi compreso la realizzazione del nodo di Olmo, indispensabile per l'utilizzo del tratto già esistente da San Zeno a Monte San. Savino. Il DEF dello scorso anno prevedeva la copertura finanziaria per il suo completamento, per il tratto aretino l'opera era classificata tra quelle da sottoporre a project review e inserita nel contratto di programma 2016-2020 tra il MIT e ANAS, con previsione di appalto lavori a fine 2020. Il nuovo quadro finanziario del DEF 2019 – allegato Infrastrutture - ne rende tuttavia ancora incerta la realizzazione nei tempi programmati.

Arezzo è servita anche da due raccordi autostradali: il raccordo Arezzo-Battifolle, di 8 Km, (ma solo a due corsie-) classificata di competenza statale - che consente di collegare la

città capoluogo con l'autostrada A1, e il raccordo Bettolle-Perugia, che permette il collegamento tra l'A1 e il capoluogo umbro.

La rete locale è invece formata da infrastrutture viarie che, come sottolineato dal documento di Uniontrasporti, di base seguono l'andamento delle quattro vallate: maggior presenza in senso longitudinale e collegamenti trasversali meno presenti.

Passando dalla rete stradale a quella ferroviaria, possiamo sottolineare come la provincia di Arezzo disponga di servizi ferroviari in tutte le sue quattro vallate, ad esclusione della Valtiberina. Il suo territorio è infatti attraversato da due diversi sistemi di infrastrutture ferroviarie di ambito territoriale:

- nella direzione nord-ovest/sud-est dalle linee Firenze - Roma (direttissima e linea lenta) gestita da RFI Spa. Per quanto riguarda la direttissima Firenze-Roma, quella su cui viaggiano i treni AV, Arezzo è però interessata da questo tipo di servizio erogato da Trenitalia o da altri vettori commerciali, solo in misura limitata e ancora insufficiente, nel mentre il progetto, che pure era stato ipotizzato dalla Regione, di una vera e propria stazione ferroviaria intermedia tra Firenze e Roma, rimane per il momento solo una mera intenzione;

- nella direzione nord-est/sud-ovest dalla linea secondaria Stia - Arezzo – Sinalunga gestita da LFI Spa. Essa offre un servizio di tipo locale collegando il capoluogo al bacino nord (Stia) e sud (Sinalunga). Entrambi i sistemi su ferro hanno in comune la stazione di Arezzo.

Si evidenzia infine la presenza di altre infrastrutture per la mobilità, quali:

- dell'aeroporto sito in località Molin Bianco, essenzialmente un aero club destinato esclusivamente al traffico locale per piccoli aeromobili monomotore, con finalità turistiche, sportive e per voli scuola, ma che potrebbe sviluppare nuove infrastrutture e servizi qualora fossero rimossi alcuni vincoli finanziari e logistici che non sembrano insormontabili;

- di un importante sistema di ciclovie che interessa il territorio aretino, in grado di collegare Arezzo, attraverso questo mezzo di mobilità dolce, con il Casentino e con Firenze a Nord (ciclopista dell'Arno) e con i territori della Valdichiana aretina e senese a Sud (sentiero della bonifica) e di rappresentare un prodotto turistico di qualità che risponde ad una nuova domanda di turismo di qualità e ecosostenibile;

Tra le infrastrutture di supporto all'economia, rilevante è quella di "Arezzo Fiere e Congressi" – un quartiere fieristico di pregio, facilmente raggiungibile grazie alle infrastrutture da cui è servito, che ogni anno ospita mostre di rilevanza internazionale, tra cui ricordiamo "Oroarezzo", il cui modello di gestione è entrato, da un anno a questa parte, in una fase evolutiva di estrema importanza, da monitorare e presidiare con la massima attenzione da parte delle istituzioni locali proprietarie..

La situazione demografica

Il Comune di Arezzo conta a gennaio 2019 n. 99179 residenti di cui n. 12611 presenze di residenti stranieri, con un saldo negativo della popolazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di n. 240 residenti sebbene a fronte di un aumento di residenti stranieri di 388 unità. Al di là di questi dati numerici, è interessante rilevare il dato della densità demografica, in quanto questo elemento influisce su una serie di variabili incidenti sul vantaggio competitivo di un territorio. La densità demografica del territorio di Arezzo (nella dimensione del Sistema Locale del Lavoro) presenta un valore intermedio considerando i capoluoghi di provincia della Toscana, più bassa rispetto a 5 capoluoghi e più alta rispetto a 4 capoluoghi (Siena, Grosseto, Lucca, Pistoia).

Andamento dell'economia aretina

Nel suo assetto stabile e di lungo periodo, l'economia aretina si caratterizza per la presenza di una industrializzazione diffusa, largamente dominata dalla piccola e media impresa configurata prevalentemente sui tipici assetti del distretto industriale, ma non priva di presenze interessanti di unità di più grande dimensione e su settori emergenti (ad esempio computer e prodotti elettronici), ben affermate e conosciute sui mercati internazionali. Il settore terziario mostra una forte crescita trainata dai servizi orientati alle imprese ed alla persona e dal comparto turistico, insieme ad un contemporaneo delinarsi di possibili sinergie fra comparti un tempo quasi del tutto scollegati, come ad esempio fra moda ed orafa, distribuzione e turismo. E' da notare che il comparto dei servizi, comprendente anche il settore commerciale, sopravanza ormai ampiamente, fino a oltre il raddoppio in termini di valore aggiunto prodotto, il settore propriamente produttivo.

L'accresciuta importanza e qualificazione delle produzioni agricole sono gli aspetti positivi del mondo produttivo agricolo che nonostante la crisi è riuscito a crescere, sebbene in modo discontinuo negli ultimi anni, recuperando comunque un segno positivo nell'ultimo anno rispetto a quello negativo precedente. Per questo settore produttivo, il complesso urbano di Arezzo continua a svolgere un ruolo di cardine di riferimento grazie ai servizi di larga scala, sia generali, sia specifici (mercato ortofrutticolo ad esempio) ed all'ampio bacino d'utenza, capace di fornire le reti di supporto alle necessarie aperture verso l'esterno.

Motori primari della distribuzione di ricchezza e di opportunità di occupazione per tutta la comunità provinciale rimangono comunque il vasto tessuto manifatturiero (settore orafa, comparto moda, e molto importanti, alcuni settori innovativi che hanno saputo cogliere le opportunità di trasferimento tecnologico applicato alla produzione di beni o servizi nuovi o tradizionali), l'agricoltura ed i prodotti tipici, oltre a una particolare sottolineatura per il settore turistico, che sembra stia finalmente realizzando, anche in termini economici, le potenzialità di attrattività che da sempre sono state riconosciute al territorio di Arezzo.

Dal rapporto della Camera di commercio di Arezzo Siena sullo stato dell'economia del territorio relativo all'anno 2018, elaborato su varie fonti e banche dati, emerge un andamento economico positivo a livello territoriale generale, facendo registrare, rispetto all'anno precedente, una crescita dello 0,8% % in termini di valore aggiunto, al netto dell'effetto distorsivo dell'inflazione, rimanendo quindi il linea con l'incremento registrato nell'anno precedente.

Il settore economico preponderante è ormai stabilmente rappresentato, come per tutte le economie sviluppate e mature, dal comparto dei servizi che, comprendendo anche il commercio, ha un peso pari a circa i 2/3 del valore aggiunto totale, mentre l'altro settore maggiormente rilevante, quello manifatturiero, contribuisce per circa il 26% . I settori più dinamici in termini di incremento sono comunque risultati l'agricoltura e l'industria, che hanno fatto registrare un incremento rispettivamente del 3,1% e del 1,3% rispetto all'anno precedente mentre il settore delle costruzioni è cresciuto di 0,9% e quello dei servizi di solo 0,6%.

Nonostante i segni positivi sopra citati, il confronto con l'anno pre-crisi 2006 evidenzia ancora un rilevante gap da recuperare, soprattutto per il settore industriale e delle costruzioni.

Il turismo

Da una prima visione d'insieme il turismo di Arezzo e della sua provincia è ancora caratterizzato da alcune criticità che tradizionalmente ne hanno segnato il ritardo nello sviluppo, almeno rispetto ad altri territori regionali, criticità che richiedono di essere totalmente superate, ma anche da punti di forza e potenzialità da sempre riconosciuti, che possono essere sviluppati e ulteriormente valorizzati:

Criticità:

- Arezzo è poco conosciuta: non è ancora del tutto ideata e sviluppata una strategia di marketing e comunicazione professionale ed è in corso di aggiornamento la sua immagine web vecchia e poco incisiva, per i quali occorre attivare significativi investimenti
- E' mancato inoltre un coordinamento forte tra enti pubblici e tra privati:- non è ancora a regime operativo una *governance* del turismo a livello locale e occorre rafforzare le sinergie con i territori contermini della provincia e con la regione, in quanto Arezzo è stata spesso fuori dai tavoli di concertazione istituzionale;
- scarso interesse da parte di imprese internazionali in quanto i grandi player del turismo non hanno ancora manifestato interesse ad inserire in catalogo una meta difficilmente vendibile e forse non ancora pronta per i grandi flussi.

Punti di forza

- territorio bello e ben conservato: il centro storico di Arezzo e quelli dei centri della provincia sono ricchi di arte e cultura e ben conservati, le colline, le campagne e le montagne, con il loro patrimonio forestale, sono belle e spettacolari.

(Per un turismo di tipo esperienziale di chi vuole conoscere e vivere la Toscana vera, Arezzo e il suo territorio provinciale è perfetta).

- potenzialità inespresse in molti ambiti differenti dove si possono creare prodotti turistici sinergici e di altissimo livello, dalla città alla campagna, dalla cultura al commercio;
- posizione strategica e di valore: Arezzo si trova nel centro dell'Italia e in una delle regioni più belle e visitate al mondo ed è ben collegata con la direttissima e l'autostrada del sole.

La nuova legge sul turismo della Regione Toscana n. 24 del 18/5/2018 che ha suddiviso il territorio regionale in 28 ambiti turistici territoriali omogenei, ha consentito al sistema statistico dedicato a questo settore curato dalla Regione, di rilevare le presenze e gli altri elementi rilevanti e di elaborare le informazioni statistiche e le conseguenti valutazioni, non più a livello provinciale ma a livello di ambito, dimensione territoriale nella quale possono effettivamente esprimersi le politiche locali di valorizzazione turistica portate avanti dai comuni singoli o associati, enti sui quali sono concentrate le fondamentali competenze sul turismo previste dalla nuova L.R..

La disaggregazione dei dati a questo livello territoriale per il periodo 2017-2018 ha consentito di rilevare per l'ambito di Arezzo il forte aumento delle presenze pari rispettivamente al 24,9% nel 2018 rispetto al 2017 (un incremento ampiamente sopra la media regionale del 3,8% e tra i più alti della Regione, anche scontando tale valore con l'effetto del recupero delle inadempienze comunicative da parte delle strutture ricettive), con un balzo considerevole rispetto ad un trend comunque in crescita negli ultimi 10 anni, pari al 99%, grazie soprattutto alla componente straniera dell'Europa continentale e del Nord America. .

Alla crescita dei flussi turistici, ha corrisposto la crescita della capacità ricettiva del territorio, in particolare di alcune tipologie di strutture ricettive in linea con la domanda nuova turistica di tipo esperenziale, di ospitalità turistica che privilegia tra gli alberghi, quelli di qualità (5 stelle) e, soprattutto le sistemazioni extralberghiere, quali agriturismi, affittacamere, bed&breakfast, alloggi privati, in linea, dal lato dell'offerta, con la tendenza del mercato collegata al fenomeno della sharing economy. I dati di questa nuova offerta ricettiva sono davvero rilevanti, non solo per i risultati economici raggiunti, ma anche per gli impatti rispetto a vari ambiti di policy di livello comunale, da quello dell'assetto territoriale a quello fiscale a quello dei servizi pubblici etc.

La raggiunta operatività a inizio 2019, della Fondazione di partecipazione per il turismo "Arezzo in tour" alla quale sono state affidate le politiche locali di progettazione e promozione turistica, dovrebbe portare già nel corso del corrente anno, a registrare alcuni effetti significativi nella direzione di un ulteriore rafforzamento del trend di crescita registrato nel 2018, nella direzione del sostanziale superamento delle criticità prima rilevate, e dall'altra, della valorizzazione dei punti di forza e potenzialità che il territorio indubbiamente presenta. La disponibilità di dati a livello comunale, in comparazione storica e tra territori omologhi, consentirà di rilevare tali effetti e di valutare la scelta di policy suddetta.

Il tessuto imprenditoriale

A fine 2018 il numero delle imprese registrate nella provincia di Arezzo era pari a 37549, delle quali 9.996 artigiane. A livello comunale tali dati risultano pari rispettivamente a 12184 registrate, 10279 attive, di cui 2.862 artigiane. Rispetto all'anno precedente, vi è stato un saldo negativo di 171 imprese registrate nella provincia e di - 35 a livello comunale , dati che confermano la tendenza alla diminuzione registrata negli ultimi tre anni.

A fronte di questo dato negativo, si registra tuttavia il consolidarsi di un trend di crescita manifestatosi negli stessi anni, del numero delle società di capitali come forma giuridica delle imprese del territorio, con un incremento di ben 297 imprese a livello provinciale nel 2018, superando la soglia delle 10.000 imprese in questa forma societaria, in netta

controtendenza rispetto alla diminuzione che si è registrata, sia delle imprese individuali sia di quelle in forma di società di persone, un dato che testimonia l'evoluzione, il consolidamento e la maturazione in alcuni settori del tessuto imprenditoriale aretino.

Per quanto riguarda l'andamento dei vari comparti di attività economica a livello macro, a fine anno sono ancora in calo rispetto al 2017, in termini di numero di imprese, l'agricoltura (-1,4%), il manifatturiero (-0,6%), il commercio (-1,7%), i trasporti-magazzinaggio (-3,2%), le attività finanziarie e assicurative (-1,4%), le attività immobiliari (-0,2) le altre attività di servizi (-0,4%).

Al contrario risultano in crescita numerica alcuni specifici segmenti del vasto comparto dei servizi: i servizi di alloggio (+1,9%), i servizi di ristorazione (+0,2%) i servizi di informazione e comunicazione (+2%), le , le attività professionali e tecniche (+2,1%), i servizi di supporto alle imprese (+3,6%), la sanità e assistenza sociale (+4,6%), le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+3.1%), l'istruzione (+2,1%).

All'interno del manifatturiero prevalgono i segni negativi: industria delle bevande (-13,3%), industria del legno (-1%), fabbricazione di prodotti in carta (-2,8%), fabbricazione di prodotti chimici (-4,3%), fabbricazione di altri articoli in gomma e plastica (-2,2%), altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-2,7%), metallurgia (-5,5%), l'elettronica (-9,2%), fabbricazione di macchinari (-1,1%), fabbricazione autoveicoli e altri mezzi di trasporto (-12,5%), fabbricazione di mobili (-1,5%), gioielleria ed oreficeria (-0,1%) e riparazione, manutenzione e installazione di macchine (-2,6%). Al contrario risultano in crescita le industrie alimentari (+0,3%), il comparto della moda: industrie tessili (+1,5%), abbigliamento (+0,9%), pelletteria-calzature (+1%), stampa e riproduzione supporti registrati (+1,1%), la fabbricazione prodotti in metallo (+1%) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (+0,9%).

All'interno del vasto aggregato del commercio tutti i rami sono in flessione rispetto al 2017: commercio e riparazione di veicoli (auto e moto) (-1,3%), commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (-1,3%) e commercio al dettaglio (-2%).

In particolare nel commercio al dettaglio le flessioni più rilevanti in termini assoluti sono quelle degli ambulanti (-22 imprese), l'alimentare-bevande-tabacchi e altri prodotti in esercizi specializzati (-16 imprese entrambi), esercizi non specializzati (-14 imprese) e articoli culturali e ricreativi (-12 imprese). In termini percentuali, invece, i settori più penalizzati sono quelli dei carburanti (-6,2%), negozi di informatica e telefonia (-3,8%), articoli culturali e ricreativi (-3,7%), esercizi non specializzati (-2,8%), ambulanti (-2,7%) e negozi di alimentari e tabacchi (-2,6%).

Buone notizie, infine, sul versante occupazionale: nonostante che il numero delle imprese sia in diminuzione, gli addetti complessivi delle stesse imprese che hanno sede in provincia si attestano a fine anno a 119.684, in crescita dell'1,9% rispetto a fine 2017 (+2.178 unità).

Se consideriamo invece gli addetti operanti nelle varie localizzazioni presenti in provincia (quindi di aziende aretine e non) la situazione cambia: in questo caso infatti gli addetti diminuiscono dell'1,5% rispetto allo scorso anno (-1.660 unità).

Le imprese di giovani

Si considerano "Imprese giovani" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun SOCIO e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

Alla fine del 2018 avevano complessivamente sede in provincia di Arezzo 3.121 imprese giovanili.

Nel corso dell'anno sono nate 512 nuove imprese con presenza maggioritaria di under 35, mentre le chiusure si sono fermate a 248 unità, con un saldo positivo di 264 imprese.

I giovani hanno fornito un contributo determinante alla natalità imprenditoriale visto che una nuova attività su quattro (26,2%) è costituita da under 35. Si tratta di un risultato di rilievo se si pensa che le imprese giovanili rappresentano soltanto l'8,3% delle 37.549 aziende che costituiscono il sistema imprenditoriale della nostra provincia.

Nonostante il saldo della nati mortalità sia ampiamente positivo, a livello di stock il numero delle imprese giovanili è comunque diminuito del 5,5% in dodici mesi: questo apparente paradosso è da attribuire all'invecchiamento della classe imprenditoriale provinciale per cui alle cancellazioni vere e proprie si sommano le uscite delle figure imprenditoriali che superano la soglia dei 35 anni. Le iscrizioni di nuovi giovani imprenditori non sono quindi più sufficienti a bilanciare il complesso delle uscite dovute alle due causali evidenziate.

L'analisi per settori mostra che i giovani imprenditori operano principalmente nel commercio (696 imprese), nelle costruzioni (491 imprese), in agricoltura (387 imprese), nel manifatturiero (384 imprese) e nei servizi di alloggio e ristorazione (300 imprese).

I settori che presentano una concentrazione particolari di imprese under 35 sono le altre attività di servizi (12,4%), le attività finanziarie ed assicurative (12,3%), i servizi di alloggio e ristorazione (11,5%) ed i servizi di supporto alle imprese (10,2%).

Le attività economiche in cui l'imprenditoria giovanile è cresciuta di più nel corso del 2018 sono le attività professionali e tecniche (+17,7%), le attività immobiliari (+7,1%) e i servizi di informazione e comunicazione (+4,9%). Al contrario, sono in flessione tutti i settori numericamente più rilevanti: commercio (-11,1%), costruzioni (-7,2%), agricoltura (-2,5%), manifatturiero (-5%) e servizi di alloggio e ristorazione (-5,4%).

Per quanto riguarda la forma giuridica, nettamente maggioritarie risultano essere le imprese individuali (il 71,1% del totale delle imprese giovanili), seguite dalle società di capitale (19,8%), dalle società di persone (8,4%) e dalle altre forme organizzative, soprattutto cooperative (0,6%).

Una impresa under 35 su tre è artigiana (31,4%): il totale delle imprese giovanili iscritte all'Albo Artigiani arriva a fine anno a 980 unità e rappresentano il 9,8% del totale delle imprese artigiane aretine.

Le imprese femminili

Si considerano "Imprese femminili" le imprese la cui partecipazione femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche attribuite

A fine 2018 le imprese femminili (2) si sono attestate a 8.899 unità, in lieve flessione rispetto ad un anno prima (-0,5%).

Nel loro complesso le imprese in rosa rappresentano il 23,7% del totale delle imprese aretine, livello superiore sia a quello della Toscana (23,1%) e soprattutto dell'Italia (21,9%).

Circa una impresa femminile su quattro opera nel commercio (2.137 imprese, 24% del totale), una su cinque in agricoltura (1.777 imprese, 20%).

Le imprese rosa del manifatturiero sono 1.128 (12,7% del totale), seguite da quelle delle altre attività di servizi (919 imprese, 10,3%) e dalle 831 dei servizi di alloggio e ristorazione (9,3%).

I settori in cui le imprese femminili hanno peso più elevato sono, considerando i principali, le altre attività di servizi in cui rappresentano oltre la metà delle imprese del settore (58,1%), i servizi di alloggio e ristorazione (32%), l'agricoltura (30,2%), il commercio (25,7%) ed il manifatturiero (20,9%).

Sempre considerando i settori principali, quelli che sono cresciuti di più sono sanità e assistenza sociale (+11,8%), attività professionali e tecniche (+6,2%), attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+5%), servizi di informazione e comunicazione (+3,7%) e servizi di supporto alle imprese (+2,7%).

La forma giuridica più diffusa fra le imprese femminili è di gran lunga quella delle imprese individuali: circa due imprese su tre (63,8%) infatti scelgono questa tipologia, mentre meno diffuse sono sia le imprese di capitali (20,5%) che quelle di persone (14,1%).

Crescono le società di capitali (+3,9%) e le cooperative (+7,3%), mentre diminuiscono le società di persone (-3,5%) e le imprese individuali (-1,4%).

Le imprese straniere

Cresce anche nel 2018 il numero delle imprese straniere, quelle cioè in cui la partecipazione di persone (titolari di carica o di quote societarie) nate all'estero risulta complessivamente superiore al 50%: a fine anno se ne contavano in provincia 4.137, 128 in più rispetto alla fine del 2017. In termini percentuali l'incremento si è attestato al 3,2%, che va ad inserirsi in una tendenza ormai pluriennale: +2,7% nel 2017, +1,8% nel 2016, +5,2 nel 2015, +3% nel 2014, +2,8% nel 2013.

Cresce parallelamente anche il loro peso rispetto al totale delle imprese: se a fine 2017 le imprese straniere rappresentavano il 10,6% del totale imprese, al 31 dicembre 2018 si sale all'11%. Quindi più di una impresa ogni dieci vede una presenza maggioritaria di stranieri, una incidenza superiore a quella media nazionale (9,9% del totale) ma più bassa rispetto alla media della Toscana (13,6%) ed in particolare ad alcuni territori quali Prato (28,9%) e Firenze (16,2%).

Circa una straniera ogni tre (31%) opera nel settore delle costruzioni e quasi una su quattro nel commercio (23,3%). Aggiungendo anche il manifatturiero (16,6%) si coprono quasi i tre quarti del totale delle imprese straniere. Fra gli altri settori l'11,2% opera in altre tipologie di servizi, il 6,5% in agricoltura ed il 6,3% nei servizi di alloggio e ristorazione.

Nella stragrande maggioranza si tratta di imprese individuali (76,9%), quasi quattro su cinque, ed in misura minore di società di capitale (15,3%) e società di persone (7,0%). Residuale il peso delle altre forme societarie (0,8%).

Per andare più a fondo e cercare di capire meglio questo processo di continua crescita che va in senso contrario rispetto a quello delle imprese gestite da italiani, si possono esaminare i dati dei titolari di carica secondo la loro nazionalità, dai quali effettivamente si ottengono spunti interessanti.

Innanzitutto, fra gli stranieri la crescita non è assolutamente omogenea: i soggetti extra-comunitari aumentano ad un passo regolarmente più elevato ai comunitari: nel 2018 si ha infatti un +4,5% dei primo contro +1,8% dei secondi.

Fra i comunitari, la nazionalità romena (che rappresenta oltre il 68% del totale) continua ad incrementarsi (+2,6%) anche se non tanto come in passato. In aumento anche tedeschi (+2,4%) e polacchi (+8,9%), mentre diminuiscono francesi (-3,2%) e britannici (-2,7%).

Fra gli extra-comunitari spiccano in particolare le crescite di pachistani (+9,3%), cinesi (+6,2%), nigeriani (+6,2%), albanesi (+5,7%) e indiani (+4%).

Al di là delle variazioni verificatesi nell'ultimo anno, è il confronto decennale con la situazione al 2008 che da importanti indicazioni circa la tendenza di medio periodo: mentre gli imprenditori italiani sono diminuiti del 9,9% nello stesso periodo i comunitari sono aumentati del 35,1% e gli extra comunitari del 52,7%.

Fra i comunitari i romeni sono cresciuti del 54,9% mentre fra gli extra comunitari, l'incremento di maggior rilievo è quello riportato dai nigeriani (+605,9%), che risulta così elevato anche per la ridotta numerosità di partenza (17). Di rilievo anche gli incrementi di cinesi (+165,9%), e pachistani (+147,2%), indiani (+76,1%) e bengalesi (+64,9%). Più contenuto l'incremento delle nazionalità "storiche": albanesi (+21,7%) e marocchini (+42,3%).

I settori in cui operano gli imprenditori stranieri sono quello edile per romeni e albanesi, mentre le nazionalità asiatiche (cinesi, bengalesi, pachistani e indiani) operano prevalentemente nel manifatturiero e nel commercio ed i marocchini quasi esclusivamente nel commercio.

Le imprese artigiane

Anche il 2018 non ha presentato segnali di inversione di tendenza nel comparto artigiano: permangono i segnali di debolezza della struttura imprenditoriale che scende per la prima volta al di sotto della soglia delle 10.000 imprese. Il vasto tessuto di piccole e micro imprese che a fine 2008 contava ben 11.656 aziende a fine 2017 si è infatti attestando a 9.996 unità: si sono quindi perse nell'arco di dieci anni 1.660 imprese, più del 14% dello stock iniziale, con una diminuzione media dell'1,4% annuo. A ciò si è arrivati soprattutto per una progressiva diminuzione della natalità, mentre sul fronte delle chiusure l'andamento è stato un po' più irregolare, ma comunque sempre su livelli piuttosto elevati.

Nel 2018, escludendo le cessazioni effettuate d'ufficio per protratta inattività dell'impresa, il saldo fra iscrizioni e cessazioni è di -113 imprese con una variazione percentuale di -1,2%.

In questo quadro complessivo piuttosto preoccupante, almeno a livello occupazionale si nota un piccolo segnale positivo: nell'ultimo anno, infatti, il numero totale degli addetti operanti nelle imprese artigiane aretine è cresciuto di 173 unità (+0,6%), attestandosi a fine anno a quota 28.635.

Analizzando l'andamento delle imprese artigiane secondo la forma giuridica, viene confermato che sono le società di capitale il principale motore in grado di fornire un contributo positivo alla dinamica imprenditoriale artigiana: nell'ultimo anno sono cresciute infatti di 47 unità in termini assoluti e del 5% in termini relativi, sfiorando a fine anno la soglia del migliaio di unità.

Le Altre forme, infatti, pur presentando un andamento positivo (+1 unità, +2,3%), vista i numeri veramente ridotti (45 imprese) influiscono in minima parte sull'andamento complessivo.

Persistenti segnali di cedimento provengono invece sia dalle società di persone (-28 imprese, -3,4%) che dalle imprese individuali (-97 imprese, -1,4%).

Per quanto riguarda la suddivisione delle imprese artigiane nei vari settori di attività economica, si può osservare che più un terzo delle aziende opera nel comparto dell'edilizia (36,5%), circa un altro terzo nel manifatturiero (32,4%) ed il restante terzo è ripartito fra tutte le altre specializzazioni, con una quota di un certo rilievo per le altre attività dei servizi (12,9%).

Esaminando l'evoluzione nel corso dell'ultimo anno, si può osservare che tutti i principali settori di specializzazione presenta segno negativo: manifatturiero (-1,3%), costruzioni (-0,8%), commercio (-2,2%), trasporti (-6%) e attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-3,2%).

Non mancano però delle eccezioni: in crescita l'agricoltura (+2,2%) e servizi alle imprese (+5,7%).

A livello territoriale, nel corso del 2018 tutte le sotto aree provinciali hanno accusato degli arretramenti più o meno marcati: se l'Area aretina (-0,7%) e la Valdichiana (-0,6%) hanno in qualche modo contenuto le perdite, ben più pesanti sono state le flessioni del Valdarno (-1,7%), del Casentino (-1,8%) e soprattutto della Valtiberina (-2,2%).

Gli indicatori occupazionali

Sia l'ISTAT sia il SIL (sistema informativo del lavoro) della Regione Toscana forniscono dati, informazioni e indicatori utili per una valutazione dell'andamento del mercato del lavoro nel territorio provinciale o nel sistema Locale del lavoro, coincidente con l'ambito territoriale dei centri per l'impiego.

L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro (3) mette a disposizione indicatori molto interessanti sull'andamento del mercato del lavoro. La provincia di Arezzo presenta nel 2018 una flessione del 4,9% delle forze di lavoro quale risultante di una diminuzione del 4,4% degli occupati (-4% i dipendenti e -5,7% gli indipendenti) ed una diminuzione dell'8,9% dei disoccupati.

Il tasso di disoccupazione provinciale si attesta al 9,3%, tornando a diminuire dopo la crescita al 9,7% osservata nel 2017, restando comunque su livelli più elevati della media regionale (7,3%). Purtroppo di tale miglioramento non beneficiano i più giovani: il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni passa infatti dal 20,3% del 2017 al 21,5% del 2018, ma comunque è di sotto del livello registrato in Toscana (22,9%) ed in Italia (32,2%).

A causa della diminuzione degli occupati, diminuisce del 4,5% il tasso di occupazione che torna sui livelli precedenti al miglioramento evidenziato negli anni 2016 e 2017. Si arresta la discesa del tasso di inattività, che durava ormai dal 2012, salendo dal 24,8% del 2017 al 28,5% di quest'anno.

Il **SIL (Sistema Informativo Lavoro) della Regione Toscana** ci fornisce preziose informazioni riguardo alcuni indicatori che costituiscono un utile strumento per la valutazione della vivacità del mercato del lavoro e delle tensioni occupazionali presenti in provincia.

Avviamenti al lavoro

Sono i flussi che derivano dalle comunicazioni che tutti i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti a comunicare ai Servizi per l'impiego competenti a seguito dell'avvio di un rapporto di lavoro e che costituiscono un indicatore del livello della domanda di lavoro in provincia.

Nel corso del 2018 in provincia di Arezzo si sono avuti 61.851 nuovi avviamenti al lavoro, 1.159 in più rispetto al 2017 in termini assoluti ed in crescita dell'1,9% in termini relativi.

Il risultato aretino inserisce in un generalizzato miglioramento osservabile a livello regionale ma resta al di sotto dell'aumento medio toscano (+4,1%).

Analizzando i dati dei vari Centri per l'Impiego operanti nella provincia di Arezzo, si può innanzitutto osservare che nel capoluogo sono stati realizzati oltre il 40% degli avviamenti al lavoro, seguito ad una certa distanza dal Valdarno (26,6%), dalla Valdichiana (15,4%) e per finire dalla Valtiberina (9,3%) e dal Casentino (8,3%).

Confrontando i risultati 2018 con quelli dell'anno precedente emerge che le aree più dinamiche sono la Valdichiana (+15,6%), il Casentino (+12,6%), il Valdarno (+6,2%) e la Valtiberina (+4,1%). In contro tendenza l'Area aretina in cui invece gli avviamenti diminuiscono del 7,1%.

La gran parte delle assunzioni sono di tipo flessibile: oltre la metà degli avviamenti al lavoro sono costituiti da contratti a tempo determinato (56,1%) che, oltretutto sono in crescita dell'11% rispetto al 2017. I contratti a tempo indeterminato hanno interessato il 9,1% delle assunzioni ma, comunque, aumentano del 12,4% rispetto all'anno precedente.

Fra le altre forme contrattuali, spesso caratterizzate da un alto grado di flessibilità, troviamo: le assunzioni in somministrazione, che rappresentano il 14,3% del totale e che presentano un brusco arretramento del 27,6%; il lavoro domestico (5,8% del totale) in aumento del 5,7%; il lavoro intermittente (4,5% del totale) sostanzialmente stabile (+0,6%); l'apprendistato (4,5%) in crescita del 15%; contratti a progetto/co.co.co. (2,2%) in calo del 15,5%; tirocinio (2,2%) in diminuzione del 4,7%.

Da questi dati emerge quindi un miglioramento sensibile delle assunzioni che però ha origine in prevalenza grazie a forme contrattuali caratterizzate da una notevole flessibilità che non sempre corrispondono ad un equivalente numero di occupati. La durata di alcune tipologie contrattuali è infatti così breve che la stessa persona occupata viene ad essere contabilizzata più volte nel corso dell'anno, tante volte quanti sono i contratti sottoscritti. In ogni caso il dato dei contratti a tempo indeterminato fornisce un segnale positivo nei confronti dell'esigenza di stabilizzazione della condizione lavorativa.

I settori in cui hanno luogo il maggior numero di contratti sono nell'ordine: il manifatturiero (21,6%), l'agricoltura (17,3%), P.A./istruzione/sanità (12,9%), alberghi e ristoranti (10,9%), commercio (8,6%) e servizi alle imprese (8,3%), citando i principali.

Quelli più dinamici, che fanno registrare gli incrementi più elevati rispetto al 2017 sono invece: agricoltura (+15%), P.A./istruzione/sanità (+12,5%), costruzioni (+6,8%) e trasporto-magazzinaggio (+6,6%). Diminuiscono, invece, gli avviamenti del manifatturiero (-1,3%), del commercio (-11%), di alberghi e ristoranti (-2%) e dei servizi alle imprese (-3,5%).

Nuove iscrizioni allo stato di disoccupazione

Dopo gli avviamenti, sul fronte opposto abbiamo le uscite dal lavoro: si tratta delle iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'impiego da parte di soggetti in cerca di lavoro (DID: dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorative e alla partecipazione a misure di politica attiva). Così come per gli avviamenti, anche con le iscrizioni allo stato di disoccupazione in un determinato arco temporale uno stesso soggetto può trovarsi più volte nello status di disoccupato in seguito a più avviamenti e licenziamenti, di conseguenza è possibile rilevare più iscrizioni relative alla stessa persona.

Nel corso del 2018 in provincia ci sono state 13.177 nuove iscrizioni, l'11,4% in più rispetto al 2017. La maggior parte dei nuovi iscritti è costituito da over 30 (8.707, 66,1% del totale) che sono anche quelli che presentano l'incremento più marcato (+15,6%). Le nuove iscrizioni di under 25 sono cresciute del 7,2% raggiungendo quota 2.410 unità. Infine la classe intermedia (25-30 anni) è quella che ha presentato la maggior stabilità (+0,6%) attestandosi a 2.060 iscrizioni.

L'andamento della provincia di Arezzo si colloca comunque in una generale tendenza regionale che presenta una crescita media del 12,3%.

Prendendo in esame i dati di dettaglio dei singoli Centri per l'Impiego della provincia si nota che quello del capoluogo, oltre ad interessare oltre un terzo dei nuovi ingressi in disoccupazione dell'intera provincia è anche l'unico che presenta una riduzione delle iscrizioni rispetto allo scorso anno (-4,3%), riduzione che interessa tutte le classi di età con la sola eccezione degli under 25 (+1,5%). Le vallate in cui invece si sono verificati gli incrementi di maggior rilievo sono nell'ordine: Valtiberina (+39,1%), Valdichiana (+31,3%), Valdarno (+19,2%) e Casentino (+13%).

Le donne rappresentano sempre la maggioranza delle nuove iscrizioni (57%) ed oltretutto nel 2018 hanno presentato una crescita maggiore rispetto agli uomini (+12,8% contro +9,5%).

Stock iscritti allo stato di disoccupazione

Si tratta dell'ammontare complessivo dei soggetti in cerca di lavoro che risultano iscritti allo stato di disoccupazione c/o i Servizi per l'impiego, che comprende quindi oltre ai nuovi iscritti del 2018 anche quelli storici.

Lo stock complessivo degli iscritti è sostanzialmente stabile, aumentando solo dello 0,4% rispetto al 2017: nel panorama regionale la provincia di Arezzo è, insieme a Pistoia, il territorio che ha presentato l'incremento più basso, molto più basso di quello medio regionale (+1,9%).

Mentre i soggetti di nazionalità italiana sono risultati quelli più stabili (+0,2%), insieme a quelli provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria (+0,9%), al contrario sono aumentati in maniera sensibile gli iscritti con cittadinanza di Paesi a Sviluppo Avanzato (+4,2%).

In termini di genere, migliorano gli uomini il cui stock diminuisce dello 0,8%, mentre per le donne si ha un incremento dell'1,3%.

Cassa Integrazione Guadagni

Continua la discesa degli interventi di Cassa Integrazione in provincia: nel 2018 le ore autorizzate sono diminuite complessivamente del 54,8% nell'ultimo anno, diventando quasi un quarto rispetto a quelle registrate solo due anni prima.

La componente principale è sempre quella della gestione straordinaria, che rappresenta il 53,8% dell'intervento complessivo, e che è utilizzata per quasi l'80% per casi di riorganizzazione e crisi aziendali e solo per poco più di un quinto per il finanziamento dei contratti di solidarietà. La variazione nell'ultimo anno si è attestata a -60,3%, mentre in due anni il numero delle ore è diventato meno di un quarto di quello del 2016.

La gestione ordinaria ha un andamento sempre calante ma più regolare: poco più del 20% sia nel 2017 che nel 2018.

Infine, la gestione in deroga si è quasi azzerata nell'ultimo anno: dopo il -36,3% registrato nel 2017 c'è stato un brusco rientro nel 2018 (-93,2%).

L'analisi per settori di attività evidenzia che il manifatturiero, pur restando di gran lunga il principale destinatario degli interventi di sostegno, nel 2018 ha visto più che dimezzare il livello di intervento (-55,7%). Il settore edile, dopo il dimezzamento del 2017 (-49,6%), continua a diminuire ma meno repentinamente (-27,7%). Il commercio, dopo il tonfo dello scorso anno, nel 2018 diminuisce ulteriormente del 17,7% con un livello delle ore autorizzate che è un settimo di quello del 2016. Tutte in calo le varie articolazioni dei servizi ed in particolare le attività immobiliari, informatica e servizi alle imprese (-99,3%).

Il commercio estero

Le esportazioni della provincia di Arezzo nell'anno 2018 si sono attestate a poco più di 6,7 miliardi di euro, in crescita del 2,4% rispetto al 2017. Nello stesso periodo le importazioni sono però cresciute ad un ritmo molto più elevato (+11,7%), riducendo così il saldo commerciale dell'11,8% a circa 2,3 miliardi di euro.

Il risultato generale è condizionato dall'andamento della principale voce dell'export, vale a dire i metalli preziosi: nell'anno 2018 i flussi verso l'estero sono stati pari a circa di 2,3 miliardi di euro, in crescita di oltre 200 milioni di euro in termini assoluti e del 10,4% in termini relativi.

Nel 2018, infatti, la domanda mondiale di oro è cresciuta del 4,5% sotto la spinta degli acquisti operati in particolare dalle Banche centrali (+73,8%), mentre quelli riconducibili alla produzione di gioielli è rimasta sostanzialmente invariata. La Cina consolida il suo ruolo di primo mercato mondiale crescendo a livello annuale del 3,3%, anche se l'ultimo trimestre ha mostrato un deciso rallentamento a causa di un brusco rialzo del prezzo dell'oro locale e del persistente rallentamento della crescita economica. Inoltre, la "Golden week" di ottobre non ha fornito la consueta spinta anche perché stanno cambiando le abitudini dei consumatori cinesi più orientati a spendere in altri asset quali ad esempio i viaggi.

La domanda dei consumatori indiani si è lievemente ridotta rispetto al 2017 (-0,6%) a causa in particolare della volatilità dei prezzi dell'oro sul mercato locale e da un calendario non favorevole dei giorni delle nozze di buon auspicio. Aumenti sensibili della domanda si sono riscontrati negli Stati Uniti (+3,8%), Hong Kong (+14,4%), Russia (+9,2%) e Indonesia (+8,6%). Al contrario rallenta quella mediorientale (Arabia Saudita -13,8%, Emirati Arabi 22,5%) anche a causa dell'introduzione della tassazione IVA al 5%, e della Turchia (-11,8%) dove disoccupazione in aumento, inflazione a doppia cifra e svalutazione della lira hanno inferto un duro colpo ai consumi di gioielleria.

Le esportazioni di oreficeria presentano un piccolo arretramento dello 0,8% sfiorando la soglia di 1,9 miliardi di euro di vendite all'estero. Gli Emirati Arabi, principale mercato di riferimento per il distretto aretino, continuano a mostrare persistenti segnali di debolezza: nel 2018 le vendite sono infatti diminuite del 15,6% attestandosi a circa 500 milioni di euro. Se si considera però che nel 2013 l'export sfiorava il miliardo di euro, si può comprendere che nel giro di cinque anni le vendite si sono praticamente dimezzate. Nel 2018, anche a causa delle tensioni politiche che hanno caratterizzato l'area, le vendite verso la Turchia si sono contratte del 5,8%, erodendo parte del brillante risultato registrato nel 2017 (+22,8%). Buone notizie invece provengono da Hong Kong che è risultato in crescita del 4,2% rispetto al 2017. Sostanzialmente stabili, infine, gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda l'andamento dell'export sia dei metalli preziosi che dei prodotti dell'oreficeria, va in ogni caso valutato l'impatto che le oscillazioni del prezzo della materia prima utilizzata (metalli preziosi ed oro in particolare) possono aver avuto nella determinazione del valore delle vendite: nel corso del 2018 i prezzi dell'oro sono scesi in media del 3,6% considerando le quotazioni in euro, determinando quindi una potenziale sottostima rispetto al 2017. Facendo una valutazione approssimativa che tenga conto anche di questo fattore, si potrebbe affermare che la variazione effettiva delle esportazioni di prodotti di oreficeria possa essere positiva o per lo meno vicina alla stazionarietà. Per i metalli preziosi, invece, si potrebbe configurare una crescita ancora più robusta.

Per quanto riguarda in particolare il mercato statunitense, dopo il brillante risultato del 2017, nel 2018 le esportazioni di prodotti della gioielleria italiane hanno presentato un piccolo assestamento: le vendite sono infatti diminuite del 2,4%, attestandosi di poco oltre i 957 milioni di dollari e che consentono comunque al nostro Paese di conservare il terzo posto fra gli importatori di settore, dietro India e Cina, con una quota di mercato dell'11% (Fonte: United States International Trade Commission).

Depurando l'export dalle componenti relative ai metalli preziosi e agli oggetti di oreficeria, il complesso delle altre esportazioni ha riportato nel 2018 una flessione dell'1,5%, risultato condizionato dal dato anomalo del comparto della moda. Il terzo aggregato dell'export provinciale, infatti, negli ultimi anni ha presentato oscillazioni di rilievo sia di segno negativo che positivo che, secondo i pareri degli operatori di settore, non trovano riscontro in analoghi andamenti produttivi e appaiono più legati a fattori tecnici riconducibili a cambiamenti nella logistica (e quindi nella definizione della provincia di origine del prodotto esportato). Dopo un 2017 particolarmente positivo (+28,6%), nel 2018 si registra un nuovo calo (-18,4%) che porta il totale del fatturato estero a 814 milioni di euro. Analizzando le diverse tipologie di prodotti, i settori più colpiti sono il tessile (-19,1%), la pelletteria (-29,8%) e le calzature (-19,4%), mentre l'abbigliamento riesce a contenere la flessione al -4,4%.

Se, oltre a metalli preziosi e gioielleria, escludiamo anche le voci relative al comparto della moda, le esportazioni dei prodotti restanti crescono del 9,2%.

Fra le altre tipologie merceologiche, risultano in crescita le bevande (+4,2%), i prodotti chimici (+16,8%), i prodotti farmaceutici (+35,4%), articoli in gomma e materie plastiche (+3,6%), altri prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (+8,5%), prodotti dell'elettronica (+2,6%), apparecchiature elettriche (+6,5%), autoveicoli e mezzi di trasporto (+10,1%). Al contrario, sono in flessione agricoltura (-19,8%), prodotti alimentari (-3,2%), legno e prodotti in legno (-1,8%), carta e prodotti di carta (-4,2%), prodotti in metallo (-1,4%), macchinari (-0,7%), e mobili (+16,5%).

Il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare rappresenta uno dei settori per i quali le politiche territoriali e gli interventi dell'amministrazione locale, possono avere una immediata incidenza e quindi è un settore economico da tenere nella massima considerazione.

Nel volume delle statistiche relative al mercato immobiliare residenziale della regione Toscana pubblicato recentemente dall'Agenzia delle Entrate emergono una serie di informazioni interessanti relativamente a tre variabili:

- il numero delle transazioni normalizzate (NTN) delle abitazioni
- le superfici medie e le classi dimensionali delle abitazioni compravendute
- le quotazioni medie delle abitazioni.

Partendo dalle transazioni normalizzate (cioè ponderate rispetto all'effettiva quota di proprietà oggetto di compravendita), in provincia di Arezzo se ne sono registrate 2.807, il 6,9% di quelle complessive regionali. Rispetto al 2017 la crescita si è attestata all'8,7%, andando a confermare la moderata ripresa già evidenziata anche lo scorso anno e ben al di sopra del livello minimo di 1.839 toccato nell'anno 2013.

All'interno della provincia, le aree più dinamiche sono state l'Anello Nord-Ovest Arezzo (+33,9%), Arezzo capoluogo (+31%) e Valdichiana Est (+14%). Quelle che invece ancora mostrano un mercato immobiliare in difficoltà sono il Valdarno Pratomagno (-5,3%) e la Valtiberina valle (-2,8%).

In termini di peso relativo, le due aree in cui hanno luogo oltre la metà delle compravendite dell'intera provincia sono quelle di Arezzo capoluogo (31% del totale) e Valdarno valle (24,5%).

Per quanto riguarda la seconda variabile di analisi, la superficie delle abitazioni, le vendite registrate in provincia di Arezzo sono caratterizzate da una superficie media piuttosto ampia (123,1 mq.), seconda solo a quella registrata nella provincia di Lucca (124,1 mq.) e, fra l'altro, in aumento di 1,3 mq. Rispetto al 2017. La metratura delle compravendite nel capoluogo è di poco più bassa (118,5 mq.).

La ripartizione delle compravendite per classe dimensionale degli immobili residenziali ci permette di osservare che quasi il 30% delle vendite riguarda immobili compresi nella classe dimensionale 85-115 metri quadri a cui si aggiunge un ulteriore 23% nella classe oltre 145 metri quadri. I piccoli appartamenti fino a 50 metri quadri rappresentano solo una minima parte (5%) delle vendite.

La preferenza della domanda verso immobili medio-grandi può scaturire da una specifica necessità degli acquirenti ma probabilmente anche dal fatto che le offerte più vantaggiose riguardano per l'appunto gli immobili più grandi, mentre per quelli più piccoli nel corso degli anni si è osservata una maggior tenuta del prezzo.

Passando dai valori assoluti alle variazioni rispetto al 2017, emerge però che sono proprio i piccoli appartamenti fino a 50 metri quadri a registrare l'incremento più elevato (+19,9%). Superiore alla media anche la crescita osservata nella classe 115-145 metri quadri (+13,9%) e 85-115 metri quadri (+13,2%).

Infine, la terza variabile di analisi, la quotazione media. A livello regionale si osserva un generalizzato calo delle quotazioni (-1,8% per i capoluoghi e -3% per il resto del territorio provinciale) con picchi negativi per i capoluoghi Pistoia (-6,2%), Lucca (-5,4%) e Siena (-4,7%). Pistoia (-7%) e Lucca (-6,8%) sono invece le province che registrano le flessioni più marcate per quanto riguarda il territorio provinciale escluso il capoluogo.

Per la provincia di Arezzo le quotazioni si sono attestate in media a 1.287 euro al metro quadro, in flessione dell'1,2% rispetto al 2017. I prezzi sono risultati mediamente più alti nella Valdichiana Est (1.507 €/mq), nel capoluogo (1.431 €/mq) e nel Valdarno (Pratomagno 1.376 €/mq, Valle 1.303 €/mq). Decisamente più bassi i prezzi del Casentino (1.055 €/mq) e soprattutto della Valtiberina montana (905 €/mq).

In tutte le macroaree i prezzi sono in flessione rispetto al 2017 con punte di -1,7% in Casentino e di -1,4% in Valdichiana Ovest, Valtiberina Valle e nel capoluogo. Più stabili le quotazioni in Valdarno Valle (-0,6%) e Valdarno Pratomagno (-0,8%).

L'andamento del credito

La raccolta

Il totale dei depositi a fine 2018 si attesta a 7,348 miliardi di euro, di cui oltre 2,1 miliardi sono costituiti da depositi a risparmio. Continua ad aumentare la propensione al risparmio: dopo l'aumento del 2,5% fatto registrare alla fine del 2017, quest'anno si aggiunge una ulteriore crescita del 3%, confermando così una tendenza che dura ormai da vari anni.

Aumentano anche i depositi delle famiglie consumatrici ma con un passo molto più lento (+1%).

Riguardo l'allocazione dei risparmi, perde terreno il deposito a risparmio in favore in particolare di strumenti più liquidi (quali i conti correnti), come reazione dei risparmiatori al prolungato clima di incertezza che non contribuisce a mettere in conto programmi di investimento a medio-lungo periodo.

Sono le famiglie consumatrici le titolari della maggior parte dei depositi: ad esse si può ricondurre infatti circa il 77% del totale depositi (oltre 5,6 dei 7,3 miliardi complessivi): anche in questo caso alla crescita dei depositi complessivi corrisponde una contrazione dei depositi a risparmio (-6,1%).

Diminuiscono complessivamente del 5,5% i titoli di terzi depositati a custodia semplice o amministrata quale risultante della sempre più conclamata crisi dei titoli obbligazionari di banche (-31% a fine 2018 e -37% a fine 2017) e della ripresa dei titoli di stato (+12,7%) proprio nell'ultimo trimestre, dopo una prolungata serie di segni negativi.

Similare è l'andamento per le famiglie, che poi detengono la gran parte dei titoli a custodia (92% del totale): diminuzione complessiva del 7,3%, con le obbligazioni che cedono del 31,5% e i titoli di stato che aumentano dell'11,4%.

I finanziamenti

I prestiti bancari alla clientela residente in provincia di Arezzo si attestano a fine 2018 a poco meno di 7,7 miliardi di euro, il 7,8% del totale dei prestiti in regione. La variazione a 12 mesi, dopo la flessione registrata nel 2017 (-1%), torna al segno positivo, facendo registrare una crescita dell'1,9%.

La crescita complessiva si ripercuote sia nella componente dei prestiti alle famiglie (+2,4%) che in quella dei finanziamenti al sistema delle imprese (+2,1%).

Non tutte le imprese, però, beneficiano di questa fase espansiva del credito: se infatti le medio-grandi vedono crescere del 3,1% il valore complessivo dei finanziamenti, al contrario le piccole imprese subiscono una stretta creditizia dell'1,6%.

L'espansione del credito osservata in provincia di Arezzo è uno delle più consistenti fra quelle riscontrate in regione: la crescita osservata per il totale della clientela residente nel territorio aretino è seconda, infatti, solo a quelle delle province di Massa Carrara (+2,6%) e Lucca (+2,5%) e ben al di sopra del dato medio regionale (+1%).

Se si restringe l'esame al solo credito erogato alle imprese, la situazione per le prime posizioni non cambia, mentre passa al segno negativo per le province che si trovano nella seconda metà della graduatoria. La stessa variazione media regionale assume il segno meno (-0,2%).

Il credito al consumo (concesso alle famiglie consumatrici sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria per l'acquisto di beni e/o servizi non durevoli e non strumentali allo svolgimento di un'attività produttiva), dopo l'incremento del 9,7% fatto registrare alla fine del 2017, quest'anno presenta una ulteriore crescita del 9,1%.

Rallenta la crescita dei prestiti oltre 1 anno erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni: dopo l'incremento del 6,9% rilevato a fine 2017, quest'anno la variazione si attesta infatti a +1,7%, quale risultante del +1,4% dei prestiti non rinegoziati e del +3,2% di quelli rinegoziati (lo scorso anno +5,6% e +13,9% rispettivamente).

I tassi di variazione a dodici mesi dei prestiti alle imprese per branca di attività economica mostrano che il credito al settore manifatturiero, dopo essere cresciuto sensibilmente fra la fine del 2017 e la prima parte del 2018, nella seconda metà dell'anno ha rallentato decisamente chiudendo l'anno con un aumento dell'1,7% dei prestiti erogati. I finanziamenti al comparto dei servizi, dopo essere calati per tutto il 2017 e l'inizio del 2018, dalla metà dell'anno è tornato a crescere attestandosi a fine anno all'incirca sui valori del manifatturiero (+1,5%).

Infine continua la discesa delle costruzioni: non emergono infatti segnali di una possibile inversione di una tendenza ormai pluriennale che può trovare spiegazione nel duplice contributo di una maggior selezione all'erogazione da parte delle banche e da una contemporanea domanda debole.

La qualità del credito.

Buone notizie sul fronte della qualità del credito: l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti continua a diminuire in provincia di Arezzo. Negli ultimi due anni c'è stata una diminuzione di più di dieci punti percentuali dal 25% del marzo 2017 al 14% del dicembre 2018. Il livello della provincia di Arezzo si è così riallineato a quello medio regionale (14,3%).

Ampliando il dettaglio dell'analisi emerge che, come prevedibile, il livello dei deteriorati è sensibilmente più alto fra le imprese (19,7%), ed in particolare quelle più piccole (21,4%), rispetto alle famiglie (6,2%).

Al miglioramento della esposizione complessiva dei deteriorati contribuisce in maniera decisiva la diminuzione dei flussi di nuovi prestiti deteriorati: il tasso di deterioramento negli ultimi anni si è ridotto in maniera considerevole, passando dal 7,4% del 2014 all'1,6% di fine 2018. Il miglioramento più evidente si è avuto fra le imprese, scese dal 10% al 2%: particolarmente rapida la diminuzione nei servizi (da 11,7% a 1,4%), ma anche nel manifatturiero i progressi sono stati sensibili (dal 6,6% all'1,6%, dopo aver toccato un minimo all'1,1% a settembre). Un caso a parte è quello delle costruzioni: si intravedono, infatti alcuni segnali (peraltro incerti) di riduzione del tasso di deterioramento che dal 21,4% di inizio 2015 passa al 10,2% di fine 2018. In discesa più moderata ma costante il tasso delle famiglie.

Buone notizie anche dal sottoinsieme di crediti deteriorati derivanti da situazioni di maggiore gravità, le sofferenze, esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili: in questo caso l'incidenza delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti non in sofferenza negli ultimi anni si è più che dimezzata (dal 4,9% di inizio 2015 al 2,1% di fine 2018). Tutte le componenti hanno contribuito al miglioramento generale ma sono le imprese, in particolare quelle dei servizi e del manifatturiero e dei servizi a dare la spinta più forte. Anche le costruzioni, pur restando su livello più elevati, hanno ridotto in modo deciso il livello dei nuovi ingressi in sofferenza, scendendo dal 12,6% all'8,1%.

Protesti e procedure concorsuali

Anche nel 2018 si registra un sensibile calo dei protesti levati in provincia di Arezzo che si inserisce in una tendenza già da tempo in atto: il numero si riduce a 1.586 effetti, il 31,2% in meno rispetto al 2017, ma il loro contro valore addirittura più che dimezza (-52,4%), portando il valore medio per singolo effetto da 2.209 euro a 1.404 euro.

Analizzando le diverse tipologie di effetti, è interessante notare che gli assegni sono la tipologia di effetto che presenta la contrazione più marcata (-69,5% in numero e -65,8% in valore). In diminuzione anche le cambiali che risultano numericamente inferiori del 24,6% e con un contro valore più basso del 41,9%. Del tutto residuali le altre tipologie di effetto.

Nel corso del 2018 sono state aperte complessivamente al Registro delle Imprese 567 eventi procedure riguardanti imprese della provincia di Arezzo, l'1% in meno rispetto al 2017.

La maggior parte sono scioglimenti e liquidazioni (264, +8,2%), scioglimenti senza messa in liquidazione (106, -16,5%) e scioglimenti (81, +8%).

I fallimenti aperti sono stati complessivamente 65 fallimenti, il 26,1% in meno rispetto al 2017.

La maggior parte sono collocati nelle società di capitale (58 aperture, -18,3% in meno del 2017).

I settori in cui si ha il maggior numero di fallimenti sono il manifatturiero (17), le costruzioni (15), il commercio (15) ed i servizi alle imprese (7), tutti in netto calo rispetto all'anno precedente.

Attrattività del territorio aretino degli investimenti esteri

Il territorio provinciale ha un ruolo marginale in termini percentuali rispetto alle imprese straniere in Toscana, molto inferiore al suo peso demografico ed economico dove sono presenti grandi nomi come :Air Liquide, Air Product & Chemicals (settore gas tecnici:

anidride carbonica), New lat/TMT, British – American Tobacco, SCA, United Technology, risultanti da acquisizione di società locali. Power One (comparto componenti elettronici per energie rinnovabili ha effettuato un'espansione del suo sito di Terranova Bracciolini.

In particolare per il Comune di Arezzo si possono evidenziare i seguenti fattori:

Attrattività potenziale – Fattori di localizzazione chiave:

Demografia: la città di Arezzo con 99179 abitanti,(a dicembre 2018) è una città di media piccola dimensione, che ha conosciuto una crescita notevole nell'ultimo decennio di circa il 10% superiore alla media regionale.

Economia locale: il contesto è caratterizzato da una vocazione manifatturiera con forte specializzazione nell'oreficeria di cui ospita un leader internazionale (Uno A Erre), non presenta in economia la stessa dinamica che ha avuto a livello demografico.

Accessibilità: ottima per trasporto merci nazionale con collegamento diretto A1; media – limitata per trasporto passeggeri nazionale e media trasporto passeggeri internazionale, con necessità di andare a Firenze a 75 km.

Risorse umane: il bacino di forza lavoro conta circa 160.000 persone con profilo di livello di studio prevalentemente medio- basso. Conta sedi decentrate delle Università di Firenze e Siena con corsi in Ingegneria dell'automazione, economia, lettere e filosofia, scienze fisiche e naturali, infermieristica e fisioterapia.

Risorse scientifiche e tecnologiche: il Consorzio Arezzo Innovazione ha come missione il sostegno dell'innovazione con attività concentrata sul settore orafa; il progetto "Otir 2020", lanciato di recente e rientrante nel Polo dell'innovazione regionale della Moda, includerà Arezzo per l'oreficeria; ulteriori progettualità vertono sulla Geomatica, sulla razionalizzazione energetica, sulla Smart City.

Utilities & Immobiliare: l'11% delle aree urbanizzate è di tipo commerciale ed industriale (480 ha circa);

Produttivo: il valore medio è in linea con la media Toscana, ma superiore alle medie regionali di Umbria (in prossimità geografica), Emilia e Marche ed è inferiore alla media regionale del Lazio.

Terziario: le quotazioni di Arezzo sia all'acquisto che alla locazione, sono inferiori rispetto alle quotazioni per i poli terziari omologhi e tendenzialmente inferiori alla media Toscana.

Qualità della vita: Arezzo si posiziona al 35° posto (anno 2018) della classifica generale della qualità di vita in Italia del Sole 24 ore;

Sintesi e conclusioni sul posizionamento:

Punti di Forza

Demografia – Crescita

Economia – Specializzazione / Cluster Oreficeria

IDE Aziende referenze in Provincia ed a Arezzo

Accessibilità merci (asse Milano – Roma A1)

Immobiliare: prezzi (terziario)

Qualità della vita (tenore di vita e tempo libero)

Punti di Debolezza

Demografia – Popolazione (massa critica limitata)

Economia – Densità e dinamica

IDE – Stock aziende straniere

IDE – Flussi recenti (2006 – 2011)

Accessibilità passeggeri nazionale ed internazionale

Forza lavoro - profili di livello di studio alto

Immobiliare – prezzi (produttivo)

Opportunità / Minacce

Specializzazione su un settore tradizionale maturo (oreficeria)

Potenziale di attrattività:

medio e centrato sulle opportunità legate al vantaggio logistico:

Posizione geografica centrale rispetto all'asse Milano – Roma;

Accessibilità all'infrastruttura autostradale con punto di accesso strategico rispetto all'A1 Roma Milano;

Bacino di forza lavoro di dimensione media con disponibilità prevalente di profili con formazione medio bassa;

Targeting (greenfield)

Attività / funzione Settore

Logistics Settori diversificati di cui Consumer Products

Manufacturing Agroalimentare

Packaging

Assemblaggio Energia -Solare

Design Oreficeria

Rispetto agli elementi di contesto sopra richiamati relativi all'attrattività del territorio per gli investimenti diretti esteri, già rilevati nel precedente DUP 2018 e che qui si confermano e si riportano in quanto da considerare nel breve-medio periodo come delle invarianti, un'azione di policy rivolta a implementare un piano di marketing territoriale esterno, potrebbe tuttavia introdurre fattori inediti e in grado di conferire nuova dinamicità al contesto, almeno se basata su una adeguata e mirata progettazione rispetto a target e settori strategici ben definiti, tale da modificare gli andamenti naturali.

L'adesione con un rinnovato ruolo attivo del Comune di Arezzo alla rete "Invest in Tuscany", promossa dalla Regione Toscana per l'attrazione di investimenti esteri di qualità nei territori regionali e la decisione della Giunta comunale, a fine 2018, di introdurre nella struttura organizzativa dell'Ente una apposita direzione di progetto per lo sviluppo delle attività economiche, comprendente anche la progettazione e implementazione di un piano di marketing territoriale, cui ha fatto seguito l'approvazione da parte del Consiglio comunale, con atto in data 26/8/2019 n. 90, della relazione di inquadramento e avvio del piano di marketing territoriale stesso, costituiscono la cornice di azione e gli elementi di

novità in grado di portare alla realizzazione di risultati nuovi e positivi nell'ambito considerato nel presente paragrafo.

Aspetti sociali

Infine, è opportuno riportare alcuni dati del contesto sociale maggiormente rilevanti per la dimensione economica dello sviluppo sostenibile. I dati riguardano la Zona Distretto Aretina complessivamente considerata (coincidente con il Sistema Locale del Lavoro quale ambito di riferimento Istat/Irpet per l'analisi economica territoriale), in quanto la programmazione dei servizi e degli interventi sociali prende a specifico riferimento questo contesto territoriale.

I dati maggiormente rilevanti possono riferirsi ai seguenti aspetti:

popolazione residente totale: n. 131266

popolazione straniera: n. 14486

popolazione residente con oltre 65 anni: n. 32230

popolazione residente 0-14 anni: n. 16630

popolazione residente 15-64 anni: n. 82406

n. iscritti al centro per l'impiego di area: n. 18968

popolazione straniera 15-64 anni : n. 11582

n. iscritti stranieri al centro per l'impiego di area: n. 5389

numero di famiglie: n. 56913 (n. comp/fam 2,30)

numero contribuenti: n. 92353

reddito medio imponibile per contribuente: € 20361

numero famiglie richiedenti contributo economico per canone locazione: n. 510

Per ulteriori dati e analisi specifiche sui vari aspetti di carattere sociale che interessano il territorio, si rinvia ai dati variamente raggruppati dell'Osservatorio sociale Regionale della Regione Toscana. Rimane inoltre attuale e rilevante quanto emerso dall'indagine sulle povertà nel territorio aretino condotta dalla Caritas Diocesana Arezzo-Cortona-Sansepolcro e riportata nel rapporto "Astanti" 2018.

Fonti:

Istat – Le prospettive per l'economia italiana nel 2019 – pubblicato sul sito internet Istat;

Camera di Commercio di Arezzo – Giornata dell’Economia – Rapporto Economia Aretina 2019;

Regione Toscana – Ufficio regionale statistico;

Irpel-Regione Toscana – Osservatorio Territoriale;

Comune di Arezzo – statistiche demografiche;

Irpel – Territorial proofing delle roadmap S3 della Toscana;

Irpel-Regione Toscana – Rapporto sul turismo in toscana – La congiuntura 2018;

Irpel – La situazione economica e legge di bilancio Quale evoluzione per il contesto economico e sociale della Toscana – maggio 2018;

Regione Toscana – Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2020;

Osservatorio Sociale Regionale – rapporto annuale 2017;

Caritas Diocesana Arezzo-Cortona-Sansepolcro – rapporto Astanti sulle povertà 2018

Portafoglio Partecipazioni

La configurazione del portafoglio partecipazioni del Comune di Arezzo è sviluppata dall'Amministrazione in termini di ottimizzazione del valore economico-industriale degli organismi partecipati, coerentemente con le finalità istituzionali dell'ente ed in rispondenza alle esigenze della collettività amministrata, nonché nell'ottica del mantenimento di un contestuale ed efficiente governo dei vincoli societari e del proprio impegno finanziario.

Le scelte degli enti locali, peraltro, debbono conformarsi a quanto più generalmente il legislatore ha stabilito negli ultimi anni, in termini di revisione della spesa e di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. In questo senso, le previsioni contenute nella legge 23 novembre 2014, n. 190, avevano già aggiunto un nuovo tassello alla più ampia opera di limitazione dell'operatività delle pubbliche amministrazioni attraverso lo strumento societario, già avviata con la legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria per il 2008) e poi proseguita in particolare attraverso gli interventi del D.L. n. 78/2010 (decreto c.d. "Competitività") e del D.L. n. 95/2012 (decreto c.d. "Spending review 2"). Per quanto riguarda il Comune di Arezzo, il Piano Operativo di Razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (POR 2015) delle società partecipate è stato approvato con deliberazione C.C. n. 50/2015 ed attuato operativamente con deliberazione G.C. n. 567/2015.

Successivamente, con l'emanazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (in seguito anche Testo unico o T.U.), sono stati declinati nel dettaglio i limiti entro i quali gli Enti Locali possono partecipare a società di capitali (la delega al Governo ad adottare i relativi atti, entro dodici mesi, era stata conferita con Legge 7 agosto 2015, n. 124). La norma, per sua stessa natura, andando ad accogliere l'insieme delle disposizioni disciplinanti la costituzione, la vita e la cessazione delle partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche, assume conseguentemente un ruolo nodale nell'utilizzo di tale strumento.

Dando seguito a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) in ordine all'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, il Testo unico ha "istituzionalizzato" l'attività di ricognizione posta oggi a carico di tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nel campo di applicazione della norma.

A tale fine, per le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti Pubblici economici e le autorità di sistema portuale, è introdotto l'obbligo di effettuare annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al co. 2 dell'art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art. 20 D.Lgs. 175/2016).

In una prima fase, l'Amministrazione comunale era chiamata ad approvare, entro il 30 settembre 2017, una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente (art. 24 del T.U.), costituente, a norma di legge, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del menzionato comma 612. L'articolo 24, al comma 5, delinea il profilo sanzionatorio in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti, stabilendo che, in tali circostanze il socio pubblico, il quale:

- (i) non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società, e

- (ii) salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Il Consiglio Comunale, organo competente ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), del Testo unico, ha approvato la revisione straordinaria con deliberazione n. 116 del 25 settembre 2017; l'atto, secondo quanto stabilito dal medesimo art. 24, è stato quindi trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti ed alla struttura centrale del Ministero dell'economia e delle finanze (attraverso il sistema informatico del "Portale Tesoro" a tal fine predisposto.

L'operazione di revisione – straordinaria e periodica – del portafoglio partecipazioni societarie trova il suo fondamento nella necessità di verificarne la conformità del portafoglio medesimo, sia diretto che indiretto (di controllo) ai criteri ed ai vincoli fissati dal nuovo TU 175/2016 ed emarginati all'art. 20, comma 2 dello stesso. Tali criteri, in particolare, considerano quanto segue:

- «... a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4...».*

Sul punto, tuttavia, è intervenuto il decreto correttivo n. 100/2017 che ha parzialmente mitigato il rigore di taluni dei criteri di non permanenza in portafoglio (ovvero di sottoposizione a riassetto obbligatorio); in particolare rileviamo la disposizione transitoria adesso recata dall'art. 26, comma 12-quinquies, in forza del quale *«...Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante e' il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20...».*

Rispetto all'applicazione del piano straordinario di razionalizzazione di cui all'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, corre segnalare l'entrata in vigore del nuovo comma 5-bis dell'articolo, come introdotto dall'articolo 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"), secondo cui *«5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.».*

La disposizione in esame ha di fatto bloccato le prospettate operazioni su COINGAS S.p.A. e Gestione Ambientale S.r.l., mentre rispetto ad A.I.S.A. S.p.A. non risultano

soddisfatte le condizioni previste per la sospensione. Rispetto alle suddette società, l'operazione, avente natura eminentemente aggregativa, finalizzata alla rifunzionalizzazione di COINGAS S.p.A. ed alla razionalizzazione di Gestione Ambientale S.r.l., prevedeva dapprima la cessione di Gestione Ambientale S.r.l. da AISA Impianti S.p.A. a COINGAS S.p.A. (con autorizzazione, in deroga secondo quanto previsto dall'art. 10, co. 2, TUSP, alla negoziazione diretta tra le parti, trattandosi di una operazione "intragruppo" nell'ambito del portafoglio partecipazioni del Comune) e, successivamente, una operazione di fusione semplificata "per incorporazione", di Gestione Ambientale in COINGAS, ex art. 2505 c.c..

Secondo quanto disposto dal d.lgs. 175/2016, oltre alla revisione straordinaria di cui all'art. 24, le amministrazioni pubbliche devono procedere ad una **razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche** (art. 20 del T.U.) con cadenza annuale, a partire dal 2018.

A tal fine, con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 21/12/2018**, riscontrate le condizioni applicative previste dalla norma, sono state riproposte in tale sede le operazioni per le quali non aveva ancora trovato epilogo l'attuazione della revisione straordinaria che peraltro, come visto, tranne A.I.S.A., rientrano nella fattispecie sospensiva di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 24 del medesimo d.lgs. 175/2016. La deliberazione è stata trasmessa nei termini previsti alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti ed alla Struttura Centrale di Monitoraggio e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica istituita presso il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Tenuto conto degli atti di ricognizione e razionalizzazione sopra indicati e delle valutazioni di ordine strategico rientranti nei margini di discrezionalità riconosciuti al Comune dal generale ordinamento degli enti locali in ordine all'organizzazione del portafoglio partecipazioni, le prospettive di intervento per l'Amministrazione afferiscono, da un lato all'attuazione di quanto indicato dal Consiglio Comunale nella menzionata deliberazione n. 112/2018, e, dall'altro, alla valorizzazione delle attività svolte dalle società ed alla migliore strutturazione dei rapporti di governance.

Più dettagliatamente le strategie da mettere in campo afferiscono, pertanto, alle seguenti operazioni societarie che dovranno attuarsi nell'annualità 2019, le quali, peraltro, nell'ottica di una compiuta razionalizzazione potrebbero interessare anche gli anni immediatamente successivi:

- AISA SPA. Dismissione, mediante cessione o conferimento. Alternativamente, in caso di esito negativo, avvio della procedura di liquidazione.
- COINGAS SPA. Promozione di azioni volte a rafforzare l'attuale ruolo di holding.
- AREZZO MULTISERVIZI. Rafforzamento dei salienti vincoli di controllo analogo.

È evidente come tali primarie linee di azione dell'Amministrazione comunale in materia di partecipazioni saranno suscettibili di una implementazione che tenga conto sia di eventuali elementi contingenti di matrice esterna (mutamenti normativi, rapporti con autorità di regolazione, vincoli già contrattualmente assunti ecc.), che di rapporti con gli altri enti locali soci, che potrebbero richiedere opportuni adattamenti, pur nell'ambito della strategia di fondo perseguita.

Bilancio consolidato

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici sotto l'incessante monitoraggio del contenimento della spesa pubblica, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa.

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti il Decreto citato stabilisce, all'art. 11 bis comma 1, che gli Enti locali devono redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate fissando, al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è uno strumento che produce, quindi un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 4/03/2019 è stato aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e la conseguente Area di Consolidamento per l'esercizio 2018 definiti secondo i criteri previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

Il paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/11, recita: *costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":*

1. *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
2. *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo*

esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

- 3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata*

avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019 con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

L'individuazione del G.A.P. del Comune di Arezzo deriva da una complessa attività ricognitoria che prende avvio con il provvedimento D.G. n. 3.565/2008 con cui è stato nominato il «Gruppo di studio per l'analisi giuridico-economica del portafoglio partecipazioni societarie dell'ente», che sulla base di quanto previsto dall'art. 3 commi 27 e

28 della Legge n. 244/2007, ha condotto una complessa attività ricognitoria sul portafoglio partecipazioni dell'Ente rimettendo all'Amministrazione la riclassificazione delle società partecipate per natura dell'attività svolta ed enucleando l'elenco delle società/consorzi «potenzialmente dismissibili». Con deliberazione n. 157 del 09/11/2010 il Consiglio Comunale ha provveduto ad individuare le società/consorzi, partecipate dal Comune di Arezzo aventi i requisiti per il mantenimento in portafoglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi da 27 a 29 della L. 244/2007 e contestualmente quelle da dismettere.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 447 del 10/09/2014, e sulla base di quanto contenuto nella relazione endoprocedimentale redatta dal Direttore dell'Ufficio Partecipazioni del Comune di Arezzo del 22/08/2014 Prot. 97456, era stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Arezzo (G.A.P) per l'esercizio 2014.

Con la DGC 372 del 5/7/2016, anche per l'esercizio 2015, è stato confermato il G.A.P. precedentemente individuato.

Con la DGC 358 del 27/6/2017, anche a seguito di quanto riportato nella nota del Direttore dell'Ufficio Partecipazioni prot. n. 72350 del 13/06/2017 recante: "*Identificazione del G.A.P. e dell'area di consolidamento al 31/12/2016. Relazione endoprocedimentale*" è stato individuato il G.A.P. per l'esercizio 2016.

Con la DGC 351 del 25/6/2018, anche a seguito di quanto riportato nella nota del Direttore dell'Ufficio Partecipazioni prot. n. 86.679 del 20/06/2018 recante: "*Identificazione del G.A.P. e dell'area di consolidamento al 31/12/2017. Relazione endoprocedimentale. Integrazione e sostituzione ns. precedente relazione prot. 84033 del 14/06/2018*" è stato individuato il G.A.P. per l'esercizio 2017

Con la DGC 81 del 04/03/2019 (aggiornata con DGC 299 del 22/07/2019), anche a seguito di quanto riportato nella nota del Dirigente responsabile dell'Ufficio Partecipazioni prot. n. 26540 del 21/02/2019 recante: "*Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed Area di consolidamento. Comunicazioni.*", è stato individuato il G.A.P. per l'esercizio 2018 nei seguenti organismi:

Soggetto	Natura
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)
A.F.M S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
E.S.T.R.A. S.p.A	Società partecipata (indirettamente)
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato

Fondazione Arezzo Intour	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Associazione "Centro Francesco Redi"	Ente Strumentale partecipato
Associazione "I cammini di Francesco in Toscana"	Ente strumentale partecipato
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato

Partendo dal *Gruppo Amministrazione Pubblica*, il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di :

Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti o società singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano comunque percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente”.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

I principi contabili internazionali per il settore pubblico (International Public Sector Accountign Standard – IPSAS) conformandosi ai principi internazionali del settore privato, prevedono tre metodi di consolidamento:

Integrale per i soggetti controllati;

Proporzionale per i soggetti a controllo congiunto;

Patrimonio Netto per i soggetti collegati.

Area di consolidamento del Comune di Arezzo

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”, All. 4/4 del D. Lgs n. 118/11 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, l'Area di consolidamento del Comune di Arezzo, per l'esercizio 2018, così come definita con atto di Giunta Comunale n. 81 del 4/03/2019 (aggiornata con DGC 299 del 22/07/2019), è composta dai seguenti soggetti:

Soggetto	Natura	Metodo di consolidamento
A.T.A.M S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata	INTEGRALE
A.I.S.A S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
AISA Impianti S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
COINGAS S.p.A	Società controllata	INTEGRALE
A.F.M S.p.A	Società partecipata	PROPORZIONALE
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata	PROPORZIONALE
E.S.T.R.A. S.p.A	Società partecipata (indirettamente)	PROPORZIONALE
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale	INTEGRALE
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale	INTEGRALE
Fondazione Arezzo Intour	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato	INTEGRALE
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato	PROPORZIONALE
Autorità idrica Toscana	Ente strumentale partecipato	PROPORZIONALE

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Arezzo, è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 26/09/2019

I parametri economico-finanziari

Di seguito viene rappresentata la situazione di sintesi dei principali indicatori del rendiconto 2018:

N	INDICATORI		Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018
1	Autonomia finanziaria	Entrate Tributarie + Extratributarie (Tit. I + III) ----- x 100	82.461.836,72	93,9394	81.681.402,68	94,7434	80.800.973,89	93,4883
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	
2	Autonomia impositiva	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- x 100	62.332.607,09	71,0084	61.544.181,71	71,3859	63.721.418,60	73,7270
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	
3	Pressione Finanziaria	Entrate Tributarie (Titolo I) + Extratributarie (Titolo III) ----- Popolazione	82.461.836,72	829,02	81.681.402,68	821,59	80.800.973,89	814,70
			99.469		99.419		99.179	
4	Pressione Tributaria	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- Popolazione	62.332.607,09	626,654	61.544.181,71	619,038	63.721.418,60	642,489
			99.469		99.419		99.179	
5	Autonomia Tariffaria	Entrate Extratributarie (Tit. III) ----- x 100	20.129.229,63	22,9309	20.137.220,97	23,3574	17.079.555,29	19,7614
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	
6	Intervento erariale	Trasferimenti statali (Tit. II cat. 1; PF 2.01.01.01) ----- Popolazione	2.225.868,33	22,378	1.432.755,69	14,411	2.683.524,65	27,057
			99.469		99.419		99.179	
7	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (compr. funz. delegate) Tit. II cat. 2 e 3; PF. 2.01.01.02.001 ----- Popolazione	2.921.677,82	29,37	2.582.460,09	25,98	2.844.101,07	28,68
			99.469		99.419		99.179	
8	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (escluso funz. delegate) ----- Popolazione	2.769.585,82	27,84	2.203.311,83	22,16	2.563.913,94	25,85
			99.469		99.419		99.179	
9	Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	20.944.175,13	18,4292	21.639.862,84	20,0252	23.830.742,73	20,7950
		Totale accertamenti di competenza	113.646.973,55		108.063.217,83		114.598.272,31	
10	Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	14.189.432,11	14,0508	12.206.514,71	12,6670	15.283.996,09	15,6578
		Totale impegni di competenza	100.986.384,38		96.364.976,71		97.612.711,45	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018
11	Indebitament o locale pro capite	Residui debiti mutui	23.821.610,84	239	18.823.847,73	189,34	20.018.399,82	201,84
		Popolazione	99.469		99.419		99.179	
12	Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	62.866.427,97	76,2370	63.233.222,17	77,4145	64.274.913,72	79,5472
		Accertamenti Titolo I + III	82.461.836,72		81.681.402,68		80.800.973,89	
13	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + Quote Amm.to Mutui + Titolo III	28.639.031,43	32,6252	29.501.741,53	34,2195	27.210.785,50	31,4834
		----- x100 Totale entrate Titolo I + II + III	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	
14	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + interessi (int.6; PF. 1.07)	21.883.136,04	32,43	23.519.220,90	34,26	22.678.473,88	32,73
		----- x100 Totale Spese Titolo I	67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
15	Incidenza interessi su spese correnti	Spesa interessi (int.6; PF. 1.07)	1.271.013,64	1,88	973.953,35	1,42	709.654,69	1,02
		----- x100 Totale Spese Titolo I	67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
16	Incidenza personale su spese correnti	Spesa personale (int.1; PF. 1.01)	20.612.122,40	30,55	22.545.267,55	32,84	21.968.819,19	31,71
		----- x100 Totale Spese Titolo I	67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
17	Spesa media personale	Spesa personale (int.1; PF. 1.01)	20.612.122,40	35.722,92	22.545.267,55	39.832,63	21.968.819,19	40.532,88
		----- x100 Dipendenti	577		566		542	
18	Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate	5.320.121,36	7,88	4.531.927,56	6,60	5.627.953,17	8,12
		Impegni Titolo I competenza	67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
19	spesa corrente pro capite	Impegni Titolo I competenza	67.475.932,99	678,36	68.648.402,49	690,50	69.288.627,42	698,62
		Popolazione	99.469		99.419		99.179	
20	spesa conto capitale pro capite	Impegni Titolo II competenza	7.158.295,75	71,97	7.753.970,23	77,99	6.877.135,18	69,34
		Popolazione	99.469		99.419		99.179	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018
21	Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	56.997.262,84	84,47	60.221.395,64	87,72	57.980.657,83	83,68
		----- Impegni Titolo I competenza	67.475.932,99		68.648.402,49		69.288.627,42	
22	Rapporto dipendenti/P opolazione	Dipendenti	577	0,0058	566	0,0057	542	0,0055
		----- Popolazione	99.469		99.419		99.179	
23	Incidenza personale su entrate correnti	Spesa personale (int.1; PF 1.01)	<u>20.612.122,40</u>	23,4810	22.545.267,55	26,1506	21.968.819,19	25,4184
		----- x100 Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	87.781.958,08		86.213.330,24		86.428.927,06	

I nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari (decreto 28.12.2018)

Con il decreto 28 dicembre 2018 il Viminale ha approvato, in via definitiva, i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari validi per il periodo 2019-2021 e distinti in tre differenti soglie di deficitarietà per i Comuni, le Città metropolitane/Province e le Comunità montane.

L'obbligo di applicazione dei parametri deve essere utilizzato a partire dal conto consuntivo 2018.

Per questo, oltre all'indicazione degli otto nuovi parametri (ridotti rispetto ai dieci precedenti), già a suo tempo indicati il 20 febbraio 2018 nell'atto di indirizzo dell'Osservatorio finanza e contabilità degli enti locali, il ministero dell'Interno ha condotto una analisi separata, su un campione più significativo di enti locali, sui conti consuntivi dell'anno 2017 che, rispetto ai dati forniti dall'Osservatorio, riferiti all'anno 2016, amplia la significatività del campione esaminato e, soprattutto la consapevolezza da parte dei responsabili dei servizi finanziari degli enti locali del fatto che gli otto indicatori di bilancio saranno utilizzati in futuro per la determinazione della condizione di ente deficitario.

Il superamento dei parametri precedenti

I parametri precedenti, individuati fino al conto consuntivo 2016 quale allegato obbligatorio, sono stati superati in quanto alcuni indicatori non presentavano più quella significatività necessaria a rilevare gravi squilibri finanziari, come dimostra l'analisi condotta dal Viminale sulla differenza tra enti strutturalmente deficitari rispetto alla consistenza degli enti dissesto o in piano di riequilibrio finanziario. Inoltre, il passaggio ai nuovi principi della contabilità armonizzata hanno fatto venire meno l'analisi dei residui attivi e passivi, a fronte dello stralcio avvenuto con la revisione straordinaria dei residui e con l'adozione di principi finalizzati a impedire la riaccumulazione nel tempo. L'analisi dei residui è stata sostituita, pertanto, dalla misurazione della capacità di riscossione degli enti locali, più puntuale nel rilevare le eventuali criticità in tema di equilibri di cassa. Altrettanto, va detto in merito alla rilevazione dei precedenti debiti fuori bilancio superata dai nuovi parametri che prevedono ora l'inserimento della consistenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, di quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e, infine, di quelli riconosciuti e finanziati in modo tale che nessuna partita possa rimanere nascosta al momento della determinazione della condizione di ente strutturalmente deficitario. Inoltre, vengono eliminati due parametri (esecuzione forzata e ripiano squilibri) ma rafforzati da altri tre, di cui due (spese di personale e debiti di finanziamento) indeboliti per fattori esterni (blocco del turn over) e un terzo (anticipazioni non restituite alla fine dell'anno) che viene confermato per il suo ruolo positivamente svolto nel periodo di osservazione. Infine, il risultato di amministrazione viene sostituito dal disavanzo.

Le conseguenze per gli enti strutturalmente deficitari

Grazie al superamento della metà (quindi cinque) dei parametri deficitari, la condizione di ente strutturalmente deficitario è riconosciuta in applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 243 del Tuel. In particolare gli enti diventano soggetti al controllo centrale da parte della commissione di stabilità finanziaria degli enti locali operante all'interno del ministero dell'Interno, sulle dotazioni organiche e le assunzioni di personale, in materia di copertura dei servizi a domanda individuale (contribuzione da parte dell'ente locale non superiore al 36% della spesa complessivamente sostenuta), della spesa del servizio acquedotto (con tariffa agli utenti non inferiore all'80%) e al 100% della copertura, con tariffa agli utenti, della spesa sostenuta per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Conclusioni

L'obiettivo primario dei nuovi parametri è quello di far emergere sin dall'inizio gli enti in crisi finanziaria, in sensibile incremento nei prossimi anni, in modo da evitare in anticipo la situazione di dissesto o di predissesto. Infatti, se questo è l'obiettivo, è facile prevedere che dagli attuali 48 enti, che nel 2014 sono stati dichiarati strutturalmente deficitari, il possibile incremento atteso sia superiore al 100%, rispetto a gli enti in predissesto (nel 2016 pari a 146) o quelli in dissesto (pari nel 2016 a 100).

L'impianto parametrico proposto dal rendiconto 2018 si compone dunque di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane, Province e Comunità Montane individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico), da parametrizzare con l'individuazione di soglie diverse per ciascuna tipologia di enti, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la positività.

Viene in tal modo raggiunto il fondamentale duplice obiettivo della revisione e semplificazione del sistema (i parametri non si aggiungono agli indicatori di bilancio ma ne sono parte, non vi è necessità per il loro calcolo di ricorrere a dati extra contabili) con possibilità, in futuro, di acquisizione della tabella dei parametri direttamente da BDAP con soppressione dell'adempimento certificativo.

Nella tabella che segue sono riportati codice, denominazione e descrizione degli otto indicatori prescelti.

Indicatori sintetici di bilancio			
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

Indicatori analitici di bilancio			
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

La verifica circa la congruità delle soglie proposte nell'atto di indirizzo dell'Osservatorio è stata effettuata sulla base dei valori rilevati, per ciascuno degli 8 indicatori prescelti, nei certificati del rendiconto della gestione 2017 - presentati a norma dell'art. 161 TUEL dagli enti locali al Ministero dell'Interno - i quali, nell'occasione, sono stati arricchiti di un nuovo specifico quadro dedicato agli indicatori di bilancio.

Nella tabella che segue, si riportano per le tre tipologie di enti le soglie definitive

Tabella – Soglie per Comuni, Province/Città Metropolitane e Comunità Montane nel nuovo sistema parametrico					
Parametro	Codice e denominazione dell'indicatore	Positività	Soglia (valori percentuali)		
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	48	41	60
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	22	21	20
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	16	15	14
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,20	1,20	1,20
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1,00	1,00	1,00
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,60	0,60	0,60
P8	Effettiva capacità di riscossione	positivo se < soglia	47	45	54

Nella seguente tabella sono indicati i valori riscontrati in sede di rendiconto:

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DEL MINISTERO	PARAMETRO RISCONTRATO	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	11	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	33,00 %	NO
P2	28	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	60,18 %	NO
P3	32	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	103	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	6,07 %	NO
P5	124	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,00 %	NO
P6	131	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,00 %	NO
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	60,48 %	NO

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di

Arezzo

Prov.

(AR)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

Contesto Interno

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

(Vedere appendice A1)

L'allegato fa riferimento a quanto già approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21/12/2018 recante Documento unico di programmazione (sez. strategica 2019/20 e sez. operativa 2019/21): approvazione.

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

	Descrizione	bilancio 2020
Uscita	U (Uscita)	
	Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.542.579,73
	Missione Armon. 02 Giustizia	0,00
	Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	4.250.000,00
	Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	2.292.182,56
	Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.090.000,00
	Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	844.971,70
	Missione Armon. 07 Turismo	0,00
	Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	623.293,35
	Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.091.662,74
	Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	16.964.556,76
	Missione Armon. 11 Soccorso civile	468.350,00
	Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.753.496,42
	Missione Armon. 13 Tutela della salute	0,00
	Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	426.786,00
	Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	200.000,00
	Totale Uscita	34.547.879,26
	TOTALE SPESA (P.F. 2 e 3)	34.547.879,26

I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I dati di seguito riportati, sono stati forniti dal Servizio Progettazione opere pubbliche (e-mail del 25/10/2019).

N.		Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
1	OM	Realizzazione tribuna per spettatori a servizio della palestra di Palazzo del Pero	61226	190.000,00	149.929,15	40.070,85	78,91%
2	OM	Ristrutturazione, messa in sicurezza a adeguamento stadio comunale. 3° stralcio	64013/2	378.394,67	228.592,57	149.802,10	60,41%
3	OM	Restauro fortezza Medicee. Bastione Soccorso e Chiesa. Lotto 3	60571/2 60577/2	1.613.000,00	1.585.963,22	27.036,78	98,32%
4	OM	Fortezza lotto 2. Opere complementari sistemazioni esterne	63884/2	142.000,00	113.847,33	28.152,67	80,17%
5	OM	Ristrutturazione del fabbricato da adibire nido denominato il Bastione	66402/2	245.511,46	241.809,60	3.701,86	98,49%
6	UP	Riqualificazione area Foro Boario	61217/2	99.000,00	692,77	98.307,23	0,70%
7	OM	Polo Tecnologico del restauro. STUDIUM ARETINO	68713/2 68690	529.000,00	252.194,82	276.805,18	47,67%
8	UP	Riqualificazione Assi Ottocenteschi - lavori area Bastanzetti	64315/2	182.153,94	30,00	182.123,94	0,02%
9	OM	Restauro e recupero della Fortezza Medicea - opere complementari per restauro e recupero Bastione Belvedere.	60512 60515	650.000,00	436.116,08	213.883,92	67,09%
10	OM	Realizzazione ponti torrente Valtina	64321/2	165.000,00	55.710,50	109.289,50	33,76%
11	OM	Restauro tratto di mura Trento Trieste. Opere completamento	63701 63907	110.000,00	77.888,00	32.112,00	70,81%
12	UP	Realizzazione di ORTO CREATIVO	68711 68670 68671/2	3.450.000,00	665.001,61	2.784.998,39	19,28%
13	OM	Realizzazione di due rotatorie loc. Chiani	64318/2 64357 64316/2	1.500.000,00	713.591,55	786.408,45	47,57%

N.		Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
14	UP	Ristrutturazione scuola Sante Tani	63020/2	187.000,00	27.095,25	159.904,75	14,49%
15	UP	Intervento su marciapiede via Garibaldi	64316/2	100.000,00	30,00	99.970,00	0,03%
16	OM	Fortezza medicea. Scavi archeologici. Valorizzazione mosaici Domus	63907	66.713,72	2.654,60	64.059,12	3,98%
17	OM	Intervento di riqualificazione parco Pertini. Lotto 1	66321	250.000,00	125.091,61	124.908,39	50,04%
18	OM	Restauro Logge Vasari. Lotto 1	63894 61109/2	200.000,00	89.390,18	110.609,82	44,70%
19	OM	Adeguamento incrocio via Fiorentina	64321 64334	3.450.000,00	793.232,75	2.656.767,25	22,99%
20	OM	Restauro mura castello di Quarata	64326	300.000,00	41.687,85	258.312,15	13,90%
21	OM	Prolungamento tangenziale Buonconte da Montefeltro	64326	1.300.000,00	7.707,16	1.292.292,84	0,59%
22	UP	Realizzazione Cas Pratantico	66960	250.000,00	2.437,36	247.562,64	0,97%
23	UP	Realizzazione ampliamento Cas Santa Firmina	66990	250.000,00	1.903,20	248.096,80	0,76%
24	UP	Realizzazione tratto di marciapiede Rigutino	64325/2	95.000,00	410,11	94.589,89	0,43%
25	UP	Realizzazione tratto di marciapiede Policiano	64316 64325	120.000,00	30,00	119.970,00	0,03%
26	TF	Realizzazione piste ciclabili. Mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro. Stalcio 1	64337 64359	119.747,53	-	119.747,53	0,00%
27	TF	Realizzazione piste ciclabili. Mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro. Stalcio 2	64337 64359	157.315,54	-	157.315,54	0,00%

I dati di seguito riportati, sono stati forniti dal Servizio Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo (email del 12/11/2019)

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
1	manutenzione straordinaria dei locali cucina della scuola materna don milani in loc. san leo. approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	63000/2	27.000,00	19.441,50	7.460,54	72,01%
					97,96	
2	lavori di realizzazione servizio igienico scuola infanzia orciolaia.	63000/2	47.000,00	45.990,69	1.009,31	97,85%
3	affidamento incarico di coordinatore della sicurezza in progettazione ed esecuzione.	60573		572,00		
4	Intervento di sistemazione dei locali cucina della scuola Fonterosa	63010	34.000,00	24.706,22	9.293,78	72,67%
5	Ristrutturazione e adeguamento del Palazzetto di San Lorentino	64006/2	530.000,00	441.175,44	88.824,56	83,24%
		64000/2				
	Smaltimento copertura in amianto di via tagliamento	60020/2	40.516,20	39.631,78	884,42	97,82%
6	Interventi di riqualificazione della scuola media IV novembre	63600	50.000,00	31.110,00	18.890,00	0,00%
7	intervento bonifica amianto e installazione nuova copertura sulla scuola d'infanzia cucciolo	64403	130.000,00	-	130.000,00	0,00%
8	realizzazione di una scuola d'infanzia all'interno della scuola primaria marco polo di san giuliano.	63010	85.000,00	-	85.000,00	0,00%
9	manutenzione straordinaria delle facciate esterne presso la scuola primaria di rigutino	63701	85.000,00	-	85.000,00	0,00%
10	manutenzione straordinaria di alcune aule della scuola per l'infanzia "acropoli"	63010	40.000,00	-	40.000,00	0,00%
11	progetto di adeguamento normativo del palazzetto sportivo di maccagnolo lotto1	64006/2	82.000,00	3.172,00	78.828,00	0,04%
12	progetto di adeguamento normativo del palazzetto sportivo di maccagnolo lotto2	64006/2	78.000,00	-	78.000,00	0,00%
13	progetto di adeguamento normativo del palazzetto sportivo di maccagnolo lotto3	64006/2	140.000,00	-	140.000,00	0,00%
14	riqualificazione centrali termiche campo sportivo dante, campo sportivo b. da montefeltro e campo sportivo giotto est. approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto definitivo.	64000	632,40	-	632,40	0,00%
15	manutenzione straordinaria e adeguamento anti incendio del campo sportivo da rugby di via degli acropoli. . approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	64000	18.000,00	17.657,00	343,00	98,09%
16	verifica strutturale del palazzetto maccagnolo - affidamento per la redazione della relazione geologica e	64000	976,00	976,00	-	100,00%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
	geotecnica					
17	realizzazione di nuova area verde attrezzata in loc. ceciliano-approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	66319	40.000,00	37.570,87	2.429,13	93,93%
18	realizzazione di nuova area verde attrezzata in loc. ceciliano-approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	66341	20.000,00	19.981,38	18,62	99,91%
19	manutenzione straordinaria per la sistemazione dei servizi igienici della scuola elementare olmo. approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	63230	40.000,00	39.184,10	815,90	97,96%
20	manutenzione straordinaria dei locali cucina della scuola materna don milani in loc. san leo. approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	63000	27.000,00	19.539,46	7.460,54	72,37%
21	manutenzione straordinaria del locale attivita' libere del centro di aggregazione sociale "giotto". approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	66942	20.000,00	19.672,83	327,17	98,36%
22	affidamento incarico di progettazione strutturale di miglioramento sismico del palazzetto di maccagnolo -	64000	5.015,54	5.015,54	-	100,00%
23	riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie della città di Arezzo "messa in sicurezza delle scuole: elementare pescaiola. affidamento incarico coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	60590	1.775,05	-	1.775,05	0,00%
24	rifacimento del manto di copertura dello stabile ex sede della circoscrizione 5 rigutino- approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	60020	50.000,00	49.301,17	698,83	98,60%
25	riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie della città di Arezzo: "sostituzione degli attuali apparecchi d'illuminazione stradale tradizionali con altri di tipologia a led nella zona del parco arno".approvazione progetto definitivo.	66321	100.000,00	79.096,61	20.903,39	79,10%
26	manutenzione straordinaria del locale attivita' libere del centro di aggregazione sociale "giotto. affidamento lavori.	66942	14.166,28	14.166,28	-	100,00%
27	sala vasariana - adeguamento alla normativa antincendio - incarico di progettazione fattibilita' tecnica economica, definitiva ed esecutiva, e coordinamento sicurezza in fase di progettazione con riserva della di successivo affidamento della direzione lavori e del coordinamento sicurezza in fase di esecuzione -modalita' di affidamento	60590	24.337,98	12.789,62	11.548,36	52,55%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
28	lavori di realizzazione servizio igienico scuola infanzia orciolaia. approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto definitivo.	63000	47.000,00	45.990,69	1.009,31	97,85%
29	realizzazione di un'area verde in loc. Ceciliano. affidamento lavori.	66319	28.803,66	28.654,65	149,01	99,48%
30	lavori di sistemazione pavimentazione sportiva campo da gioco palazzetto "Mario d'agata". approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	64000	36.000,00	35.440,00	560,00	98,44%
31	incarico ad archeologo professionista nell'ambito delle opere di valorizzazione del sito archeologico di s. cornelio (cig:zcb2376455) - affidamento.	66319	989,66	-	989,66	0,00%
32	lavori di manutenzione straordinaria dei locali cucina della scuola materna don milani, via bellini, 37 in loc. san leo. affidamento lavori.	63000	19.539,46	19.539,46	-	100,00%
33	riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie della città di arezzo "messa in sicurezza delle scuole: elementare pescaiola. affidamento estensione incarico coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	60590	4.437,65	3.637,42	800,23	81,97%
34	lavori di realizzazione del servizio igienico della scuola d'infanzia orciolaia. affidamento lavori. .	63000	37.393,00	4.880,00	32.513,00	13,05%
35	rifacimento del manto di copertura dello stabile ex sede della circoscrizione 5 rigutino - affidamento dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione (cig:zf22432328) .	60020	2.537,60	2.537,60	-	100,00%
36	fornitura di giochi per parchi e giardini pubblici - indagine esplorativa di mercato su mepa - assunzione impegno di spesa .	66341	50.000,00	43.021,32	6.978,68	86,04%
37	lavori di sistemazione della pavimentazione sportiva del campo da gioco palazzetto m. d'agata . affidamento lavori.	64000	32.486,16	32.486,16	-	100,00%
38	lavori di sistemazione della pavimentazione sportiva del campo da gioco del palazzetto m. d'agata. approvazione perizia suppletiva e di variata distribuzione della spesa per integrazione finanziamento opere supplementari.	64000	260,40	-	260,40	0,00%
39	riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie della città di arezzo - adeguamento normativo del palazzetto maccagnolo. lotto i - lavori di miglioramento sismico. approvazione variata distribuzione somme a disposizione per affidamento incarico di d.l. opere strutturali e pagamento contributo genio civile.	64000	2.881,44	-	2.881,44	0,00%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
40	lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici della scuola elementare "olmo". approvazione modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.b) e comma 2 lett. a e b) del d. lgs 50/2016;	63230	3.112,37	-	3.112,37	0,00%
41	realizzazione di marciapiede in via redi, tra via cocchi e via occhini. approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo	64316	42.000,00	41.213,18	786,82	98,13%
42	realizzazione di controsoffittatura e installazione di canali pluviali della palazzina cadorna n. 3 a seguio del trasferimento della scuola media cesalpino. approvazione del progetto di fattibilita' tecnico economica definitivo.	63710	60.000,00	58.742,48	1.257,52	97,90%
43	adesione convenzione consip "autoveicoli in acquisto 9 - lotto 8" per fornitura di n. 1 subaru forester 2.0. mt free con optional aggiuntivi da destinare alla polizia municipale. assunzione impegno di spesa.	62140	23.808,86	-	23.808,86	0,00%
44	realizzazione di un'area verde in loc. ceciliano . affidamenti diretti per acquisti mepa di attrezzature ludiche	66341	4.733,19	-	4.733,19	0,00%
45	realizzazione di un'area verde in loc. ceciliano . affidamenti diretti per acquisti mepa di attrezzature ludiche	66341	4.070,44	-	4.070,44	0,00%
46	realizzazione di un'area verde in loc. ceciliano . affidamenti diretti per acquisti mepa di attrezzature ludiche	66341	6.875,00	-	6.875,00	0,00%
47	interventi di manutenzione straordinaria impianti di condizionamento e riscaldamento di alcuni stabili comunali-approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	68808	4.000,00	3.539,38	460,62	88,48%
48	intervento di manutenzione straordinaria della copertura dello stabile sede della circoscrizione 5 di rigutino. affidamento lavori.	60020	34.103,84	34.103,84	-	100,00%
49	realizzazione di una controsoffittatura fono assorbente ed installazione di canali pluviali della palazzina cadorna n. 3ªa seguito del trasferimento della scuola media cesalpino. affidamento lavori.	63710	28.397,71	28.397,71	-	100,00%
50	interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di condizionamento e riscaldamento di alcuni stabili comunali. affidamento lavori.	63000	6.000,00	6.000,00	-	100,00%
51	interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di condizionamento e riscaldamento di alcuni stabili comunali. affidamento lavori.	68808	2.234,09	2.234,09	-	100,00%
52	oggetto: lavori di adeguamento centrale termica scuola materna sitorni. approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	66407	6.000,00	5.008,67	991,33	83,48%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
53	intervento di bonifica amianto ed installazione di nuova copertura su locali adibiti a laboratori e magazzini nel cantiere di via taglio (ex illuminazione pubblica e magazzino generale). approvazione progetto fattibilita' tecnico-economica e definitivo.	60020	40.516,20	39.631,78	884,42	97,82%
54	progetto di risanamento solai della scuola elementare masaccio - ristrutturazione facciate e sostituzione infissi delle scuole elementare e materna di pesciola - riqualificazione del parco foro boario. modifica del finanziamento.	66319	34.784,86	-	34.784,86	0,00%
55	progetto di risanamento solai della scuola elementare masaccio - ristrutturazione facciate e sostituzione infissi delle scuole elementare e materna di pesciola - riqualificazione del parco foro boario. modifica del finanziamento.	66319	788,47	-	788,47	0,00%
56	progetto di risanamento solai della scuola elementare masaccio - ristrutturazione facciate e sostituzione infissi delle scuole elementare e materna di pesciola - riqualificazione del parco foro boario. modifica del finanziamento.	66319	1.971,17	-	1.971,17	0,00%
57	progetto di risanamento solai della scuola elementare masaccio - ristrutturazione facciate e sostituzione infissi delle scuole elementare e materna di pesciola - riqualificazione del parco foro boario. modifica del finanziamento.	63200	82.970,00	82.358,52	611,48	99,26%
58	adesione convenzione consip "autoveicoli in acquisto 9 - lotto 8" per fornitura di n. 1 subaru forester 2.0. mt free con optional aggiuntivi da destinare alla polizia municipale. assunzione impegno di spesa.	62140	23.808,86	23.808,86	-	100,00%
59	rifinanziamento incarichi professionali per alcuni interventi compresi bando di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.	66029	1.279,29	-	1.279,29	0,00%
60	rifinanziamento incarichi professionali per alcuni interventi compresi bando di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.	64406	1.449,82	1.449,82	-	100,00%
61	rifinanziamento incarichi professionali per alcuni interventi compresi bando di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.	64406	1.579,13	1.579,13	-	100,00%
62	rifinanziamento incarichi professionali per alcuni interventi compresi bando di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.	64406	1.631,32	1.287,00	344,32	78,89%
63	rifinanziamento incarichi professionali per alcuni interventi compresi bando di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.	64406	1.757,58	1.757,57	0,01	100,00%

N.	Intervento	CAP	Importo Impegnato	Importo liquidato	Importo da liquidare	Avanzamento %
64	rifinanziamento incarichi professionali per alcuni interventi compresi bando di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.	64316	2.500,00	1.549,28	950,72	61,97%
65	Accettazione in dono di attrezzature ludiche da collocarsi presso il parco giochi sito in loc. s.Firmina	60206	9.297,86	9.297,86	-	100,00%
66	lavori di realizzazione di marciapiede in via redi, tra via cocchi e via occhini. affidamento lavori.	64316	30.965,35	30.964,31	1,04	100,00%
67	alloggio bar, ristorante campeggio loc. rigutinelli - realizzazione opere manutenzione straordinaria sulla struttura coperta e affidamento concessione dal 1° giugno 2018 al 30 aprile 2019.	60303	7.320,00	-	7.320,00	0,00%
68	interventi di manutenzione straordinaria impianti di condizionamento e riscaldamento di alcuni stabili comunali. approvazione perizia di variata distribuzione della spesa e relazione di modifica al contratto n. 1 ai sensi dell'art. 106 c. 2) dlgs 50/2016.	68808	1.305,29	1.305,29	-	100,00%
69	finanziamento spesa affidamento fornitura di bacheca in metacrilato colato presso gli uffici di palazzo comunale.	60020	1.843,45	-	1.843,45	0,00%
70	lavori di realizzazione di una controsoffittatura fono assorbente ed installazione di canali pluviali della della palazzina cadorna n. 3 a seguito del trasferimento della scuola media cesalpino. approvazione modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett. b) e comma 2 lettera a) e b).	63710	19.520,00	19.520,00	-	100,00%

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

La riforma della tassazione locale

Esenzione abitazione principale per IMU e TASI

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto importanti modifiche nell'ambito della tassazione immobiliare da parte degli Enti Locali. In particolare, è stata prevista l'esenzione della Tasi sull'abitazione principale, escluse le categorie A/1, A/8 ed A/9.

Dal quadro normativo di riferimento si evincono importanti variazioni nell'assetto tributario dell'Ente. In particolare risulta incrementato, a valere dall'anno 2016, il Fondo di Solidarietà Comunale a fronte della riduzione delle seguenti voci di imposta.

Le principali voci di entrata che hanno determinato le variazioni tributarie sono le seguenti:

Riduzione gettito IMU e TASI per effetto legge di stabilità e conseguente incremento del Fondo Solidarietà Comunale	
	Descrizione intervento
Esenzione TASI	
Esenzione terreni agricoli (comma 13)	I terreni siti nel territorio del Comune di Arezzo non sono più soggetti all'imposta
Affitti a canone agevolato (comma 53)	Riduzione al 75% dell'imposta applicata su immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998
Imbullonati (comma 21)	La rendita dei fabbricati industriali non tiene più conto del valore dei macchinari fissati al suolo
Comodato a parenti di primo grado (comma 10)	La rendita dei fabbricati concessi in comodato a parenti di primo grado in linea retta viene ridotta del 50%

In ogni caso il ristoro fornito dallo Stato in conseguenza della perdita di gettito determinatasi per effetto del mutato quadro normativo appare avere, a legislazione vigente, carattere di stabilità, in quanto il comma 17 dell'art. unico della predetta legge di stabilità specifica che la rideterminazione dell'entità del fondo di solidarietà è operata "a decorrere dall'anno 2016".

Tale condizione è rimasta immutata negli anni 2017, 2018 e 2019 ed in attesa di eventuali modifiche normative pare estendersi anche alle successive annualità

Quadro complessivo e obiettivi di politica economica

Il quadro complessivo dell'andamento macroeconomico italiano è tracciato nel DEF 2019 approvato dal consiglio dei ministri del 10.4.2019 dal quale si apprende che, *"L'obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico"*.

Il predetto DEF contiene, come già detto in precedenti sezioni di questo DUP, relevantissime modifiche in ordine alle principali politiche economiche che il nuovo governo, espressione della nuova maggioranza parlamentare determinatasi per effetto delle ultime elezioni politiche, intende realizzare negli anni a venire. In particolare, in materia tributaria si prende atto che: *"L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese. Da un lato l'impegno è quello di proseguire il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi, destinando maggiori risorse finanziarie al servizio delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Dall'altro per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. A partire dal 1° gennaio 2020, inoltre, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20% sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro. Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati."*

Vi è da dire che, rispetto al DEF 2019, un netto cambiamento delle prospettive si è determinato con la nascita del nuovo governo e della nuova maggioranza parlamentare determinatasi a seguito della crisi di Governo dell'agosto 2019.

Il nuovo Esecutivo ha varato il 30 settembre 2019 la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2019 dal quale si desumono consistenti modificazioni del contesto programmatico. Si tratta del quadro finanziario di insieme nel quale saranno iscritti i provvedimenti che formeranno la manovra di bilancio 2020. Le notizie principali dal punto di vista della spesa sono:

la garanzia della sterilizzazione delle clausole IVA (che da sole richiedono 23 miliardi di euro)

l'inizio della riduzione del cuneo fiscale

una lotta all'evasione fiscale con obiettivo di recuperare 7 miliardi, anche attraverso incentivi all'uso della moneta elettronica.

Il deficit viene fissato al 2,2%, garantendo così circa 16 miliardi di flessibilità.

L'obiettivo di crescita economica previsto è solo pari allo 0,6% e la discesa del debito passa dal 135,7% al 135,2%.

Nel documento NADEF sono elencati 20 Disegni di legge che iniziano a realizzare 29 punti del programma di Governo illustrato dal presidente del Consiglio alle Camere, che si svilupperà in un arco triennale. Troviamo ad esempio:

il green new deal,

la revisione del superticket per le prestazioni sanitarie

una revisione della legge sull'Autonomia differenziata

la riforma del Catasto immobiliare

la riduzione del cuneo fiscale

il "Family act ": riordino delle misure di sostegno alla genitorialità e alle famiglie

Riportiamo alcuni punti rilevanti del testo della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2019:

Si intende perseguire una politica di rilancio dell'economia senza compromettere gli equilibri di finanza pubblica e, allo stesso tempo, si attuerà una spending review, riducendo la spesa corrente e migliorando l'efficienza di tutta la spesa primaria. Lo sforzo coinvolgerà le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli.

L'azione di contrasto all'evasione fiscale è un obiettivo prioritario del Governo e sarà affrontato attraverso un piano organico e un'ampia riforma fiscale basata sulla semplificazione delle regole e degli adempimenti nonché su una più efficace alleanza tra contribuenti e Amministrazione finanziaria. La lotta all'evasione fiscale sarà perseguita anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione.

Il triplice ambizioso obiettivo del Governo è innanzitutto il disinnesco delle clausole di salvaguardia previste a legislazione vigente in parallelo all'alleggerimento della pressione fiscale, che grava maggiormente sui redditi medio bassi, e alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro.

Nell'ambito di un ampio processo di riforma dell'imposizione sugli utili d'impresa concordato a livello internazionale, si attuerà la web tax per le multinazionali del settore che spostano i profitti verso giurisdizioni più favorevoli.

La revisione delle agevolazioni fiscali punterà a una razionalizzazione della miriade di agevolazioni attualmente esistenti rendendo il sistema più coerente con l'approccio d'insieme e sostenga il gettito fiscale.

Meno definite sono però allo stato le diverse azioni strategiche che il nuovo esecutivo intenderebbe intraprendere in tema di fiscalità locale. Dai diversi disegni di legge in corso di esame da parte del Parlamento e dalla approvazione dei primi provvedimenti devono comunque intendersi definite, le seguenti novità:

- deducibilità integrale ai fini IRES e IRAP, a valere dall'anno 2022, dell'IMU dovuta dalle imprese per gli immobili strumentali. Tale novità è stata stabilita dal cosiddetto "decreto crescita";
- abolizione della TASI sull'abitazione principale ad eccezione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (cosiddetti immobili di lusso); abolizione della TASI sui cosiddetti "fabbricati merce". Un disegno di legge prevede poi la definitiva abolizione dell'intero tributo
- eliminazione dell'IMU sui terreni. Rimane l'imposta per i proprietari di terreni di pianura che non siano coltivatori diretti e imprenditori professionali iscritti nella previdenza agricola;

- eliminazione dei macchinari funzionali al processo produttivo delle imprese (c.d. imbullonati) dal calcolo della rendita catastale per i fabbricati di categoria D;
- ridefinizione di una “nuova IMU”. E’ all’esame del parlamento un disegno di legge di riforma complessiva dell’IMU
- rimozione del blocco delle aliquote dei tributi locali (stabilito per gli anni 2016, 2017 e 2018) per effetto della legge di bilancio per il 2019.

IMU Secondaria e Imposta di soggiorno

L’IMU Secondaria

La Legge di Stabilità per il 2016, ha previsto l’abrogazione dell’art. 11 del D.Lgs 23/2011 che disciplinava l’IMU Secondaria. Conseguentemente rimangono in vigore i tributi (TOSAP, ICP e DPA) che avrebbero dovuto essere sostituiti dalla citata imposta secondaria.

Con specifica deliberazione del consiglio comunale adottata nel dicembre 2016 il Comune di Arezzo ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dalla legge di passare da un prelievo tributario ad un canone patrimoniale nella fattispecie della occupazione del suolo ed aree pubbliche. In ragione di ciò, a valere dall’1.1.2017, nel territorio comunale è stata abrogata la TOSAP ed è applicato il COSAP secondo la disciplina stabilita nel regolamento comunale. Tale scelta si intende confermata anche per le annualità 2020 e 2021

L’imposta di soggiorno

Ai sensi dell’art. 4 DLgs 23/11 i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d’arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Il relativo gettito e’ destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Ferma restando la facoltà di disporre limitazioni alla circolazione nei centri abitati ai sensi dell’articolo 7 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, l’imposta di soggiorno può sostituire, in tutto o in parte, gli eventuali oneri imposti agli autobus turistici per la circolazione e la sosta nell’ambito del territorio comunale.

I comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 135 del 17/12/2015 è stata istituita l’imposta di soggiorno nel Comune di Arezzo. La concreta applicazione di tale imposta è stata tuttavia condizionata alla disciplina di finanza pubblica che ha sospeso l’efficacia dell’aumento dei

tributi locali (con esclusione della TARI) per l'anno 2016 e per l'anno 2017. Il D.L. 50/2017 ha fatto venire meno il blocco tariffario con riferimento alla sola imposta di soggiorno che pertanto è stata concretamente attivata sul territorio comunale a valere dall'1.1.2018. Da tale data pertanto hanno assunto piena vigenza le disposizioni contenute nel regolamento della citata imposta essendo la stessa pienamente esigibile.

L'imposizione tributaria trova riferimento in un incremento di progettualità in ambito turistico – ricettivo finalizzato al potenziamento delle capacità attrattive del nostro Comune.

Sul tema dell'imposta di soggiorno, a seguito di recenti interventi di componenti del nuovo esecutivo nazionale, ci si attendono provvedimenti, ad oggi non ancora noti che vadano nel senso di rendere l'applicazione del tributo maggiormente uniforme in tutto il territorio nazionale.

Inoltre con disposizione contenuta nella conversione in legge del decreto crescita (DL 34/2019), nell'ottica di ridurre l'evasione dell'imposta, è stato disposto che i dati risultanti dalle comunicazioni effettuate dalle strutture ricettive al Ministero degli Interni per le finalità del TULPS siano rese disponibili all'Agenzia delle Entrate e ai Comuni in forma anonima ed aggregata per struttura. L'attuazione di tale disposizione normativa, che dovrà essere resa operativa con decreto del MEF, dovrebbe comportare un significativo miglioramento nella capacità di contrasto all'evasione dell'imposta di soggiorno.

La parziale riforma della riscossione e le definizioni agevolate di cartelle esattoriali e contenzioso tributario.

Con il decreto legge n. 193 del 22.10.2016 convertito con L. 225/2016 è stata introdotta nell'ordinamento una parziale riforma della riscossione che, pur non modificando la disciplina dell'ingiunzione fiscale e del ruolo, ha introdotto alcune elementi di novità vevoli anche per gli enti locali. In particolare per quanto di competenza delle entrate comunali si segnala:

- la soppressione, a decorrere dal 1.7.2016 delle società del gruppo Equitalia. Dopo tale data le funzioni del servizio nazionale di riscossione sono state affidate ad un ente pubblico economico denominato "Agenzia delle Entrate - Riscossione" subentrato a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi delle società del gruppo Equitalia. Tale Ente, che continua ad avvalersi della modalità di riscossione mediante ruolo (di cui al DPR n. 602/1973) può anche svolgere, a decorrere dal 1.7.2016, le attività di riscossione (spontanea e coattiva) delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni. Con specifica deliberazione del consiglio comunale assunta nel mese di giugno 2017, il Comune di Arezzo ha stabilito di avvalersi di "Agenzia delle Entrate - Riscossione" per la riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie (ad eccezione di TARI, ICP e DPA) e patrimoniali in forma sperimentale fino al 31.6.2018. Successivamente con deliberazione del 18.6.2018 il Consiglio Comunale ha disposto di delegare le funzioni ed affidare le attività al soggetto preposto per legge al servizio nazionale di riscossione delle entrate pubbliche Agenzia delle Entrate – Riscossione. Contestualmente l'organo consiliare ha stabilito di dare indirizzo agli uffici competenti di includere nella futura programmazione delle procedure di gara anche l'affidamento in concessione della riscossione coattiva, sia per la fase di emissione e notifica dell'ingiunzione fiscale sia per la fase cautelare ed esecutiva, delle entrate patrimoniali, a decorrere dalla data del 31/12/2020, data in cui avrà scadenza l'attuale concessione dei servizi di accertamento e riscossione dei tributi minori nonché della riscossione coattiva della Tassa sui rifiuti
- la previsione in base alla quale, con l'eccezione dell'IMU e della TASI, il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei Comuni deve essere effettuato direttamente sul

conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o mediante modello F24 o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. Per le entrate diverse da quelle tributarie, il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. Il DL n. 50/2017 ha parzialmente corretto tale impostazione specificando che i Comuni possono riscuotere le proprie entrate anche mediante conti correnti postali dedicati.

- l'introduzione di una forma di "definizione agevolata" relativamente ai carichi, contenuti in ruoli coattivi, affidati agli agenti della riscossione. Per effetto di tale facoltà, poi estesa ai ruoli emessi fino all'anno 2017, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni comprese in tali carichi, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, provvedendo al pagamento integrale delle somme a titolo di capitale ed interessi oltre a quelle maturate a favore dell'agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese esecutive e di notifica delle cartelle di pagamento. L'importo così rideterminato è dilazionato in rate sulle quali sono dovuti gli interessi nella misura di cui all'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973. Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. A seguito del pagamento delle somme di cui al comma 1, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo. Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote scaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il 30 giugno 2019, l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento.
- l'ulteriore differimento del termine per la trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità. La nuova norma ha infatti stabilito che le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, entro il 31 dicembre 2019 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2013, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2019.

Con il D.L. n. 119/2018 (pubblicato nella G.U. in data 24.10.2018) sono stati introdotti nuovi strumenti definiti di "pacificazione fiscale". In particolare, per quanto di interesse ai fini del presente documento, si è previsto:

- una nuova edizione della definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione per i carichi affidati dal 1.1.2000 al 31.12.2017.
- Un ulteriore differimento del termine entro il quale gli agenti della riscossione saranno tenuti ad inviare agli enti le comunicazioni di inesigibilità sui ruoli. In particolare si prevede che per i ruoli consegnati negli anni 2016 e 2017 detto termine sia fissato al 31.12.2026 e per quelli affidati fino al 31.12.2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2026;

- Lo stralcio dei debiti di importo fino a 1.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1.1.2000 al 31.12.2010;
- Una nuova definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in ogni stato e grado di giudizio, compreso quello per cassazione. Sono definibile le controversie instaurate con ricorso notificato fino al 24.10.2018. Entro il 31.3.2019 i Comuni avrebbero potuto stabilire l'applicazione delle disposizioni del decreto fiscale alle controversie di propria competenza. Con propria deliberazione del Consiglio Comunale, il Comune di Arezzo si è avvalso di tale facoltà, prevedendo il ricorso alla definizione agevolata del contenzioso ICI, IMU e TARI.

Ancora, con il recentissimo DL 34/2019, il legislatore ha previsto la facoltà per i Comuni di introdurre la definizione agevolata delle entrate riscosse mediante ingiunzioni fiscali notificate dall'1.1.2000 al 31.12.2017. Anche in questo caso, con deliberazione assunta dal Consiglio Comunale nel mese di giugno 2019, il Comune di Arezzo ha optato per il ricorso a tale facoltà disciplinando le modalità di definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento emesse dal proprio concessionario ai fini di ICP, TOSAP/COSAP e TARES/TARI.

La struttura della spesa corrente

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Di seguito si riportano gli stanziamenti del piano finanziario n. 1 suddiviso per missione:

	Descrizione	bilancio 2020
Uscita	U (Uscita)	
	Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.820.718,33
	Missione 02 Giustizia	0,00
	Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	5.425.272,88
	Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	6.768.595,26
	Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.773.251,10
	Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.414.379,45
	Missione 07 Turismo	1.948.178,73
	Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	619.340,32
	Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.306.680,61
	Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.374.379,80
	Missione 11 Soccorso civile	231.177,50
	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.320.572,47
	Missione 13 Tutela della salute	307.000,00
	Missione 14 Sviluppo economico e competitività	540.151,68
	Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
	Missione 19 Relazioni internazionali	1.000,00
	Missione 20 Fondi e accantonamenti	7.830.737,68
	Missione 50 Debito pubblico	1.014.455,04
	Totale Uscita	84.695.890,85
	TOTALE SPESA (P.F.1)	84.695.890,85

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

	Descrizione	bilancio 2020
Entrata	E (Entrata)	
	Cod.Bilancio 0.99.00 AVANZO E FONDI	6.111.502,41
	Cod.Bilancio 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	52.136.980,46
	Cod.Bilancio 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00
	Cod.Bilancio 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.256.769,08
	Cod.Bilancio 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.095.678,63
	Cod.Bilancio 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
	Cod.Bilancio 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	405.941,26
	Cod.Bilancio 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
	Cod.Bilancio 3.01.00 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	7.144.940,75
	Cod.Bilancio 3.02.00 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.892.000,00
	Cod.Bilancio 3.03.00 Altri interessi attivi	12.458,83
	Cod.Bilancio 3.04.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.731.906,30
	Cod.Bilancio 3.05.00 Altre entrate correnti n.a.c.	2.518.440,64
	Cod.Bilancio 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	530.000,00
	Cod.Bilancio 4.02.00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.393.395,28
	Cod.Bilancio 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00
	Cod.Bilancio 4.04.00 Alienazione di beni materiali	3.510.000,00
	Cod.Bilancio 4.05.00 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	4.202.628,07
	Cod.Bilancio 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00
	Cod.Bilancio 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	100.000,00
	Cod.Bilancio 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	100.000,00
	Cod.Bilancio 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	4.000.000,00
	Cod.Bilancio 7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
	Cod.Bilancio 9.01.00 Ritenute su redditi da lavoro dipendente	34.642.000,00
	Cod.Bilancio 9.02.00 Depositi di/presso terzi	4.136.671,00
	Totale Entrata	170.921.312,71
	TOTALE GENERALE ENTRATA	170.921.312,71

La gestione del patrimonio

Valorizzazione del patrimonio immobile pubblico

L'Italia vanta un grande patrimonio immobiliare pubblico formatosi nei secoli a causa del policentrismo politico, quanto ai palazzi "del potere" e delle amministrazioni, civili e militari. Conseguentemente una fitta normativa, legislativa e regolamentare, disciplina la tenuta delle contabilità patrimoniali.

L'azione del legislatore nell'ultimo decennio, riflette, non di rado in modo frammentato e caotico, le differenti strategie politiche perseguite.

Per quanto riguarda gli immobili dello Stato, infatti, divergenti sono le dinamiche in atto. Da una parte quella di recupero degli spazi degli immobili non utilizzati, per porre fine alle inutili locazioni passive, dall'altra, la devoluzione degli immobili statali agli enti territoriali in attuazione del federalismo demaniale, e, ancora, quella di valorizzazione e di dismissione dei beni per ridurre il debito pubblico.

Sul tema della "razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per le locazioni passive" le norme introdotte negli ultimi anni sono state numerose, dalla spending review ispirata alla riduzione degli oneri che lo Stato e gli enti pubblici sostengono per la locazione di immobili destinati a finalità istituzionali, al federalismo demaniale (art. 56 bis del D.L. 69 del 2013) ispirato, attraverso l'attribuzione a titolo non oneroso di beni di proprietà dello Stato, ad un miglior utilizzo del patrimonio pubblico.

Il quadro normativo

L'art. 56-bis. del DL 69/2013 (Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali), ha disciplinato il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 siti nel rispettivo territorio (beni immobili dello Stato, ad eccezione di quelli esclusi dal trasferimento e beni immobili comunque in uso al Ministero della difesa in quanto non ricompresi tra quelli utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia del Demanio con il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno avviato il progetto 'Proposta Immobili 2015', confermato anche per l'anno 2016, per coinvolgere attivamente gli Enti territoriali e gli altri soggetti del settore pubblico nell'individuazione di portafogli immobiliari di proprietà pubblica da utilizzare per operazioni di valorizzazione e dismissione, finalizzata a generare risorse in favore degli Enti per investimenti, nonché a contribuire alla riattivazione dello sviluppo economico sociale a livello nazionale e locale.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, ma soprattutto l'accresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

In questo quadro il patrimonio è lo strumento che può consentire il riequilibrio finanziario, attraverso un'attenta politica di dismissioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi.

Pur nella possibilità di destinare parte del patrimonio verso obiettivi di realizzazione di reddito, non si può non considerare che, nell'ambito del patrimonio disponibile, gli enti pubblici devono garantire il perseguimento degli interessi collettivi prima di quelli reddituali. Da qui l'esigenza di una particolare attenzione, per tutti quei fenomeni, ben noti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sui procedimenti, sull'attività e sui risultati complessivi della gestione soprattutto del patrimonio immobiliare: immobili non utilizzati, occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, individuazione non imparziale dei potenziali fruitori dei beni, canoni irrisori, ecc. Le Amministrazioni locali hanno varie possibilità per raggiungere l'effetto di valorizzazione dei propri immobili scegliendo le modalità più convenienti e opportune per il Comune. E' importante evidenziare che con il concetto di valorizzazione del patrimonio non si intende solo il raggiungimento di un risultato economico in senso stretto, ma si attribuisce all'ente il compito di curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità. Pertanto, sulla base delle caratteristiche dell'immobile, dell'andamento del mercato immobiliare e dei bisogni della collettività e, analizzando i punti di forza e debolezza delle varie forme di gestione, è indispensabile scegliere le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

Il contesto richiede:

- la redazione di un programma di valorizzazione e/o alienazione, analizzando immobile per immobile la convenienza nel procedere alla dismissione o alla concessione.

a) in caso di alienazione analizzare se il bene può essere collocato direttamente nel mercato oppure se necessità di interventi anche di tipo urbanistico

b) in caso di concessioni analizzare se il bene potrà essere sfruttato sulla base della maggiore redditività economica o se l'interesse pubblico sia superiore, prevedendo quindi condizioni di mercato diverse in considerazione delle peculiari finalità sociali attraverso la concessione a soggetti che non perseguono fini di lucro quali organizzazioni di volontariato, associazioni ecc.

- definizione delle forme di gestione/alienazione e in particolare del nuovo istituto della concessione di valorizzazione.

La concessione di valorizzazione è finalizzata non solo all'incremento delle entrate pubbliche (derivanti dalla riscossione di nuovi canoni) ma soprattutto dal minor costo derivante, nel medio lungo termine, da una gestione economicamente più efficiente dei beni che diversamente avrebbero continuato a versare in una condizione di estremo degrado con oneri fissi ed improduttivi di vigilanza, custodia, messa in sicurezza e soprattutto manutenzione. Inoltre la restituzione al territorio di beni, spesso dotati di enormi potenzialità di valorizzazione, può dare origine ad importanti ritorni e benefici economico - sociali con l'attivazione di circuiti virtuosi di sviluppo locale.

- definizione di accordi, attraverso forme alternative di locazione/permute/acquisiti con l'Agenzia del Demanio per la razionalizzazione di spazi e ottimizzazione di costi. *All'Agenzia del demanio è stato attribuito il compito di promuovere idonee iniziative per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, non solo di proprietà dello Stato e degli enti vigilati, ma soprattutto degli enti territoriali. In particolare è stato riconosciuto all'Agenzia del demanio il ruolo di "facilitatore" nella concertazione istituzionale tra tutti i soggetti pubblici interessati a mettere a sistema i propri patrimoni immobiliari, nell'ambito di un progetto comune di sviluppo, valorizzazione e messa a reddito.*

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Di seguito si riportano gli stanziamenti dei piani finanziari n. 4, 5 e 6 suddivisi per tipologia:

	Descrizione	bilancio 2020
Entrata	E (Entrata)	
	Cod.Bilancio 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	530.000,00
	Cod.Bilancio 4.02.00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.393.395,28
	Cod.Bilancio 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00
	Cod.Bilancio 4.04.00 Alienazione di beni materiali	3.510.000,00
	Cod.Bilancio 4.05.00 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	4.202.628,07
	Cod.Bilancio 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00
	Cod.Bilancio 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	100.000,00
	Cod.Bilancio 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	100.000,00
	Cod.Bilancio 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	4.000.000,00
	Totale Entrata	28.836.023,35
	TOTALE ENTRATA (P.F. 4-5-6)	28.836.023,35

L'indebitamento

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

La sostenibilità del debito nel periodo 2020-2022

Di seguito si fornisce rappresentazione del mantenimento dell'equilibrio tra gli interessi e la parte corrente.

Esercizio 2020

Entrate primi tre titoli bilancio accertato '18	86.428.927,06
Limite 10 % (art.204 tuel)	8.642.892,71
Interessi passivi in ammortamento	1.014.455,04
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	7.628.437,67

Esercizio 2021

Entrate primi tre titoli bilancio assestato '19	87.535.669,28
Limite 10 % (art.204 tuel)	8.753.566,93
Interessi passivi in ammortamento	1.147.049,70
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	7.606.517,23

Esercizio 2022

Entrate primi tre titoli bilancio previsione '20	87.195.115,95
Limite 10 % (art.204 tuel)	8.719.511,60
Interessi passivi in ammortamento	900.504,84
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	7.819.006,76

L'andamento tendenziale dell'indebitamento dal 2020 al 2022

Nell'arco del triennio, l'indebitamento del Comune di Arezzo passa da euro 23.749.763,71 al 31.12.2019 ad euro 22.201.939,94 al 31.12.2022.

Per il dettaglio si rinvia alla Sezione Operativa, parte 1, del presente documento.

Gli equilibri generali del bilancio

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Gli equilibri della situazione corrente e gli equilibri generali del bilancio 2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.440.745,05	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2.460.226,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		87.195.115,95 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		84.695.890,85
- fondo pluriennale vincolato			1.987.217,60
- fondo crediti di dubbia esigibilità			7.075.869,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		2.898.871,60 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.060.579,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		115.000,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.175.579,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			
O=G+H+I-L+M			0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.651.276,18
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	28.836.023,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	115.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.175.579,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	34.340.093,26 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	107.786,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	100.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	100.000,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:		
Equilibrio di parte corrente (O)	-	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	0,00

(C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Gli equilibri in termini di cassa

	Anno 2020
Previsione saldo di cassa all'inizio dell'esercizio	23.440.745,05
Riscossioni effettuate nell'esercizio (*)	207.660.075,77
Pagamenti effettuati nell'esercizio (*)	- 206.691.577,80
Saldo di cassa alla fine del periodo	24.409.243,02

(*) importo derivante da stima elaborata tenendo conto degli stanziamenti previsti per l'anno 2020 e dell'ammontare dei residui al 04.11.2019.

Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007

La legge 24 dicembre 2007 n. 244, all'art. 2, commi 594 e segg. dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture, le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, devono adottare piani triennali contenenti misure per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il piano triennale, per ciascun ente, deve essere reso pubblico attraverso le forme di evidenza e pubblicità ai sensi dell'art. 11 D. Lgs. 165/2001 e mediante segnalazione e pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente (ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 82/2005).

Altresì deve essere redatto un consuntivo annuale, a fronte del piano triennale, sotto forma di relazione, da inviare agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Questa Amministrazione, con Deliberazione di Giunta Comunale n 557 del 13/11/2018 ha approvato il Piano Triennale per la razionalizzazione e il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture per il triennio 2019-2021. La deliberazione è stata pubblicata entro i termini di legge previsti.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 25-03-2019 è stato invece approvato il rendiconto 2018 (con delibera n. 87 del 27-02-2018, in attuazione della legge 244/2007, art. 2, commi 594 e segg., si approvava il piano di razionalizzazione ed il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture per il triennio 2018-2020) col quale si è preso atto delle misure poste in essere ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche comunali, delle autovetture di servizio, delle utenze di telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio e del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture. Tale delibera è stata trasmessa con all'Organismo Indipendente di Valutazione e alla Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti ed è stata regolarmente pubblicata ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 54 D.Lgs. 82/2005 e dal D.Lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente.

All'articolo 1, comma 905, della L. 145/2018 (Legge di stabilità anno 2019) viene disposto che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applicano, dal 2019 in poi, le disposizioni in materia di predisposizione e attuazione dei piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento in oggetto.

Pertanto per l'anno 2020 il piano in oggetto sarà predisposto e attuato se e quando ricorreranno i presupposti di legge.

Lo sviluppo organizzativo

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 537 del 04/11/2015 è stata approvata l'articolazione organizzativa della macro struttura del Comune di Arezzo.

Con successiva delibera G.C. n. 371 del 10.07.2017 è stata approvata una nuova macrostruttura che prevede una ulteriore struttura dirigenziale denominata "Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo" che è entrata in vigore alla data di copertura della posizione dirigenziale ex art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/00, ovvero in data 01.03.2018.

Con successiva delibera G.C. n.182 del 16.04.2018 e n. 346 del 21.06.2018 è stato riadeguato il funzionigramma (mappa delle funzioni della struttura) rispetto alle funzioni afferenti l'ambito della cultura e del turismo che sono state temporaneamente assegnate alle costituite fondazioni Arezzo in tour e Fondazione Guido d'Arezzo.

Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 518 del 29/10/2018 sono state approvate alcune modifiche alla macrostruttura e al funzionigramma che avranno decorrenza in momenti diversi. In particolare:

A) Con decorrenza immediata è stato riadeguato il funzionigramma al fine di omogenizzare le funzioni di presidio delle strategie politiche e amministrative attribuendo alla Segreteria Generale, in aggiunta a quelle già assegnate, le seguenti ulteriori funzioni:

- programmazione offerta culturale
- funzioni relative al turismo provinciale
- gestione dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
- gestione dell'Istituzione Giostra del Saracino
- organizzazione della Giostra del Saracino
- Rapporti con la Fondazione Arezzo In Tour e con la Fondazione Guido d'Arezzo, funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalle rispettive convenzioni

B) E' stata inoltre approvata una nuova macrostruttura, e un nuovo funzionigramma, con decorrenza differita, che risponde all'esigenza di:

1) ridenominare le tre strutture apicali, in modo tale che alle Direzioni non sia direttamente attribuito un servizio dirigenziale e che le stesse rappresentino invece articolazioni organizzative di primo livello, funzionali solo a coordinare, indirizzare e rendere omogenea l'attività dei servizi ricompresi nell'ambito della stessa, prevedendo le seguenti articolazioni:

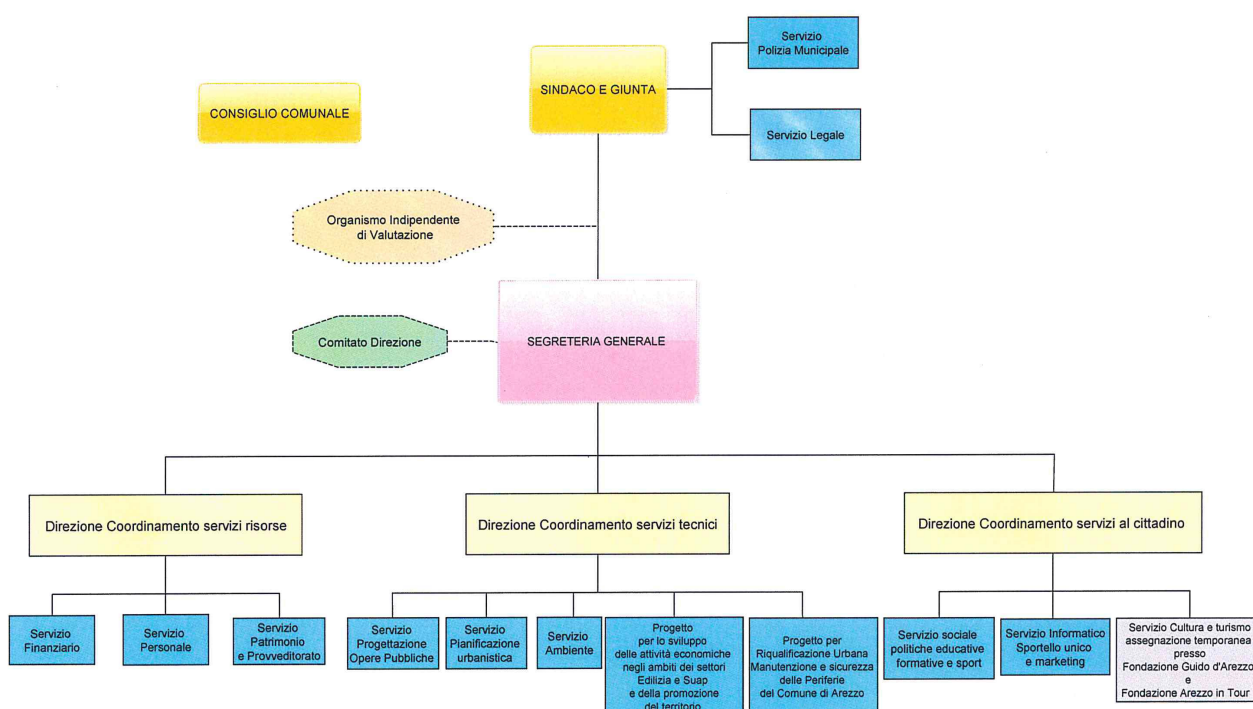
- Direzione coordinamento servizi risorse
- Direzione coordinamento servizi tecnici
- Direzione coordinamento servizi al cittadino

2) istituire una nuova articolazione organizzativa, all'interno della Direzione coordinamento servizi tecnici, che assuma la natura di progetto, al fine di poter attuare in modo efficiente e ed efficace le finalità declinate nel documento programmatico, in particolare relativamente alla realizzazione e lo sviluppo di una politica innovativa nell'ambito dello

sviluppo delle imprese giovanili, la promozione di start up innovative, lo sviluppo di nuove professionalità in ambito turistico, la promozione di azioni finalizzate ad intercettare fondi europei, nonché proporre la città come punto di arrivo per nuove iniziative industriali e produttive.

Le modifiche di cui alla lettera B sono entrate in vigore alla data di copertura della posizione dirigenziale istituita all'interno della Direzione coordinamento servizi tecnici.

L'attuale organigramma è rappresentato dal seguente schema:



MAPPA DELLE FUNZIONI DELLA STRUTTURA

Elenco della macro struttura:

Organi di riferimento	Strutture di secondo livello di staff
Staff Sindaco e/o Giunta	1) Servizio Polizia Municipale
	2) Servizio Legale

Direzione/Struttura di primo livello

Segreteria generale, Controlli, Trasparenza, Anticorruzione, Pianificazione/Ciclo performance, Controllo Strategico, Gabinetto del Sindaco

Direzione Coordinamento Servizi Risorse

Direzione Coordinamento Servizi Tecnici

Direzione Coordinamento Servizi al cittadino

Servizi e Progetti/Strutture di secondo livello di line

3) Servizio finanziario
4) Servizio personale
5) Servizio patrimonio e provveditorato
6) Servizio progettazione opere pubbliche
7) Servizio Pianificazione urbanistica
8) Servizio ambiente
9) Servizio sociale politiche educative formative e sport
10) Servizio informatico, sportello unico e marketing
11) Servizio cultura e turismo
12) Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo
13) Progetto per lo sviluppo delle attività economiche negli ambiti dei settori Edilizia e Suap e della promozione del territorio

Struttura del documento

Per le strutture di primo livello organizzativo si riporta la descrizione delle funzioni ad esse attribuite.

Per le strutture di secondo livello organizzativo si riportano i ruoli descritti mediante le finalità, i macro-processi e le funzioni assegnate.

- **Le finalità**

rappresentano lo scopo, la natura dell'esistenza stessa dell'unità organizzativa nel suo complesso.

- **I macro-processi**

rappresentano le articolazioni delle finalità in linee di servizio.

SEGRETERIA GENERALE

- **Finalità:**

- Verificare la rispondenza fra l'attività gestionale e l'indirizzo politico
- Curare l'attuazione del programma di mandato e del piano strategico
- Presidiare la traduzione delle politiche dell'amministrazione in risultati
- Favorire l'attuazione delle linee politiche strategiche
- Integrare l'azione delle direzioni e dei servizi
- Curare il coordinamento della gestione operativa della struttura
- Coordinare ed integrare i processi trasversali
- Curare l'applicazione uniforme del modello organizzativo e della gestione delle risorse umane dell'ente
- Integrare i processi organizzativi dell'ente (presidio macro e micro organizzazione)
- Presidiare il processo di programmazione ed il ciclo della performance
- Svolgere le attività di diretto supporto al Sindaco per quanto riguarda i rapporti con i cittadini e gli organi istituzionali
- Curare l'attuazione delle direttive del Sindaco e della Giunta
- Realizzare le attività di informazione istituzionale (Portavoce, Ufficio stampa)
- Verificare la corretta gestione delle risorse assegnate alla dirigenza e sovrintendere alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati
- Promuovere la progettualità e sostenere le strutture operative per l'accesso ai fondi comunitari
- Rafforzare l'integrazione anche in logica di gruppo pubblico locale
- Esercizio delle attività di programmazione previste sul gruppo pubblico locale e presidio di politiche dei servizi integrate
- Incentivare la crescita culturale dei cittadini
- Favorire lo sviluppo turistico della città
- Gestire le Istituzioni Comunali
- Curare i rapporti con le Fondazioni

- **Macro-processi**

- Presidio ed integrazione delle strutture direzionali
- Supporto attuazione strategie
- Presidio delle politiche

- Ciclo di programmazione e della performance
- Coordinamento ed integrazione processi trasversali
- Integrazione processi organizzativi
- Sistema dei controlli interni
- Controllo strategico e di qualità dei servizi
- Controllo partecipate
- Trasparenza
- Prevenzione corruzione
- Supporto al Sindaco e alla Giunta
- Gestione del cerimoniale
- Coordinamento e gestione segreterie Sindaco e Assessori della portineria e del centralino
- Partnership ed elaborazione progetti di sviluppo a livello comunitario e sovra-comunale
- Gestione dei rapporti internazionali: cooperazione decentrata, pace e gemellaggi
- Programmazione dell'offerta culturale
- Funzioni istituzionali relative alla cultura e al turismo
- Funzioni relative al turismo provinciale
- Gestione dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
- Gestione dell'Istituzione Giostra del Saracino
- Organizzazione Giostra del Saracino
- Rapporti con la Fondazione Arezzo In Tour e con la Fondazione Guido d'Arezzo, funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalle rispettive convenzioni.

CONSIGLIO COMUNALE

- **Finalità e macro-processi** definiti nel regolamento del Consiglio Comunale

POLIZIA MUNICIPALE

- **Finalità**

- Assicurare alla città ed ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sulla osservanza delle norme e delle regole
- Assicurare la vigilanza e la regolazione della viabilità
- Assicurare il rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Sindaco (edilizia, commercio, ambiente, ecc.) con azioni di comunicazione, prevenzione, vigilanza e repressione
- Rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso la vigilanza sul territorio
- Assolvere alle funzioni di Polizia Giudiziaria
- Assolvere alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza
- Effettuare servizi d'ordine di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali dell'ente
- Segnalare situazioni di pericolo o degrado che richiedono interventi di altre strutture (es. manutenzione, servizi sociali, ecc.)
- Favorire la positiva realizzazione delle iniziative dei cittadini nei luoghi pubblici
- Promuovere la sicurezza urbana, attraverso la programmazione di interventi che favoriscano il rispetto delle regole di convivenza e accoglienza nell'ambito urbano

- Macro-processi

- Vigilanza sul territorio
- Polizia stradale, polizia locale, polizia giudiziaria e polizia amministrativa
- Sanzioni
- Educazione stradale
- Sicurezza urbana

SERVIZIO LEGALE

- Finalità

- Fornire assistenza legale agli organi ed alle strutture dell'ente ed espletare la difesa del Comune nelle vertenze
- Agire in maniera preventiva per ridurre il contenzioso dell'ente

- Macro-processi

- Assistenza e consulenza legale alle diverse strutture
- Attività giudiziale
- Gestione biblioteca interna dell'ente

DIREZIONE COORDINAMENTO SERVIZI RISORSE
--

Struttura organizzativa di primo livello con funzioni di coordinamento, integrazione e presidio generale dell'attuazione delle politiche e della pianificazione e gestione operativa dei servizi ricompresi nella direzione coordinamento servizi risorse.

SERVIZIO FINANZIARIO

- Finalità

- Assicurare il presidio dei processi di pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie
- Supportare e realizzare le politiche finanziarie, contabili e fiscali dell'ente
- Assicurare il consolidamento dei conti del Gruppo pubblico locale attraverso la redazione del bilancio consolidato
- Gestire e presidiare le risorse tributarie, in funzione delle strategie dell'Amministrazione.
- Presidiare la regolarità contabile
- Sostenere le strutture nella corretta gestione economico finanziaria
- Assicurare l'efficace livello di entrate e la corretta applicazione della tassazione locale
- Assicurare la corretta banca dati di base, per fornire i giusti livelli di assistenza ai cittadini, per accertare evasioni ed elusioni e per incassare le imposte e tasse dovute con la massima efficienza

- Supportare un livello di entrate adeguato alle finalità strategiche dell'ente ed al rispetto dei parametri di virtuosità/stabilità
- Impostazione e presidio del controllo di gestione (limitatamente alla sola tenuta della contabilità analitica)

- Macro-processi

- Pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie
- Predisposizione dei documenti contabili fondamentali
- Gestione bilancio e adempimenti contabili e fiscali
- Bilancio consolidato
- Controllo regolarità contabile
- Assistenza tecnica alle strutture operative dell'ente
- Pianificazione finanziaria e dei flussi di cassa
- Gestione delle procedure di entrata e spesa, tenuta dei documenti contabili e registrazione dei fatti gestionali
- Pianificazione, organizzazione, gestione dei tributi locali
- Lotta all'evasione anche attraverso l'integrazione con soggetti esterni
- Gestione della banca dati dei contribuenti
- Gestione dei tributi locali e delle entrate non tributarie come da regolamento delle entrate
- Gestione delle procedure di accertamento e riscossione coattiva dei tributi locali
- Lotta all'evasione ed all'elusione
- Controllo di gestione (limitatamente alla sola tenuta della contabilità analitica)

SERVIZIO PERSONALE

- Finalità

- Assicurare il monitoraggio dell'organizzazione dell'ente, il supporto all'analisi dei processi di lavoro ed il miglioramento continuo nell'organizzazione del lavoro
- Assicurare la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane in raccordo alle esigenze organizzative dell'ente
- Assicurare la corretta ed efficiente gestione amministrativa e contabile del personale

- Macro-processi

- Analisi, progettazione e manutenzione del sistema organizzativo dell'ente e presidio della coerenza organizzativa
- Pianificazione, programmazione e presidio delle politiche del personale e di sviluppo delle risorse umane,
- Comunicazione interna finalizzata al coinvolgimento e alla partecipazione
- Relazioni sindacali e del contenzioso del lavoro
- Reclutamento e selezione del personale
- Gestione giuridica ed economica
- Gestione amministrativa (paghe e stipendi, disciplinare, pensioni, ecc.)
- Gestione interventi formativi e di sviluppo delle risorse umane
- Gestione operativa del procedimento attinente il sistema di valutazione e premiante

SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

- Finalità

- Assicurare l'approvvigionamento di beni e servizi al miglior rapporto prestazioni/prezzo
- Programmare i bisogni, effettuare il marketing d'acquisto, scegliere ed attuare le procedure d'acquisto più adeguate
- Assistere le strutture dell'ente impegnate nelle procedure di acquisto, mediante standardizzazione di procedure e supporti, consulenza e formazione
- Gestire e presidiare le risorse patrimoniali al fine di acquisirle, valorizzarle, ottimizzarne la fruizione, in funzione delle strategie dell'Amministrazione
- Attuare le politiche per la casa

- Macro-processi

- Pianificazione e gestione dell'acquisizione di beni e servizi
- Approvvigionamenti di beni e servizi (analisi dei bisogni, marketing di acquisto, procedure di acquisto)
- Assistenza alle strutture per eventuali acquisti decentrati
- Risorse patrimoniali e logistiche
- Adeguamento, mantenimento, valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare e gestione della relativa documentazione
- Gestione procedure in materia di politiche per la casa. Sono escluse le procedure in materia di contributo affitti e di morosità incolpevoli

DIREZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TECNICI

Struttura organizzativa di primo livello con funzioni di coordinamento, integrazione e presidio generale dell'attuazione delle politiche e della pianificazione e gestione operativa dei servizi ricompresi nella direzione coordinamento servizi tecnici

SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

- Finalità

- assicurare lo sviluppo del patrimonio comunale;
- predisporre il piano delle opere pubbliche;
- attuare il piano delle opere pubbliche;
- assicurare la corretta progettazione, la puntuale ed efficiente realizzazione ed il collaudo delle opere pubbliche;
- garantire interventi specifici per l'area del centro storico;
- promuovere una visione d'insieme del centro storico al fine di valorizzare gli spazi urbani, il patrimonio culturale ed artistico e l'identità di luogo

- Macro-processi

- Programmazione opere pubbliche
- progettazione opere pubbliche
- progettazione del recupero e ristrutturazione degli edifici comunali;
- realizzazione in tutte le fasi (appalti, direzione lavori, contabilizzazione ecc...)

- valutazione dei preventivi e controllo di realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo;
- verifica opere di urbanizzazione realizzate da privati;
- gestione di tutti gli atti amministrativi relativi alle opere pubbliche afferenti al Servizio progettazione Opere Pubbliche, al Servizio Ambiente, al Servizio pianificazione urbanistica, nonché al “Progetto per riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie del Comune di Arezzo”;
- progettazione della riqualificazione della rete stradale e viabilistica;
- gestione trasporto scolastico in amministrazione diretta e appalto;
- gestione utenze immobili comunali;
- gestione vigilanza e telecontrollo di immobili comunali e fiere.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Finalità

- Promuovere le politiche di rigenerazione urbana e di miglioramento qualitativo e prestazionale degli edifici esistenti
- Presidiare la pianificazione urbanistica e la salvaguardia del territorio
- Curare le politiche di mobilità urbana
- Curare le attività di progettazione e gestione del trasporto pubblico locale

- Macro-processi

- Predisposizione di:
 - piani urbanistici,
 - piani territoriali
 - piani viabilistici
 - piani della mobilità
 - piani dei trasporti
- Pianificazione e progettazione della mobilità urbana
- Gestione di strumenti della pianificazione della viabilità e del traffico, organizzazione della circolazione stradale e della sosta e TPL
- Gestione delle procedure di esproprio.

SERVIZIO AMBIENTE

- Finalità

- Assicurare interventi di promozione, valorizzazione e salvaguardia dell’ambiente
- Realizzare la programmazione, regolazione e gestione dei cicli dell’energia, del suolo, dell’acqua, dei rifiuti e dell’area nell’ottica dello sviluppo sostenibile,
- Attivare strategie di ottimizzazione energetica in ambito pubblico e privato,
- Attuare politiche di riduzione degli sprechi interne ed esterne,
- Salvaguardare e sviluppare le risorse ambientali legate all’utilizzo del suolo (cave ed aree estrattive, bonifica siti inquinati e recupero sedi cave dismesse),
- Valorizzare le politiche energetiche ai fini dell’utilizzo di risorse rinnovabili,
- Salvaguardare la bio diversità nell’ottica dell’ottimizzazione della salvaguardia degli animali,
- Rilasciare autorizzazioni e pareri in materia di energia ambiente e sanità,

- Effettuare attività di controllo in raccordo con la Polizia Municipale
- Attuare piani ed interventi in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Assicurare, mediante la mobilità ed il coordinamento nel territorio, l'efficace gestione delle attività di protezione civile
- Assicurare la prevenzione delle problematiche relative alla tutela idrogeologica del territorio.

- Macro-processi

- Programmazione, promozione e sviluppo delle politiche ambientali,
- Programmazione, regolazione e gestione dei cicli dell'energia, del suolo, dell'acqua, dei rifiuti e dell'area nell'ottica dello sviluppo sostenibile,
- Progettazione interventi di ottimizzazione energetica in ambito pubblico e privato,
- Realizzazione politiche di riduzione degli sprechi interne ed esterne,
- Attuazione politiche energetiche ai fini dell'utilizzo di risorse rinnovabili,
- Progettazione di interventi in materia di rifiuti, politiche energetiche e tutela degli animali,
- Attuazione di interventi di monitoraggio ambientale,
- Gestione dell'attività amministrativa in materia ambiente e sanità
- Predisposizione ed aggiornamento dei piani di protezione civile
- Organizzazione, gestione e coordinamento interventi di protezione civile attribuiti ai Comuni
- Organizzazione e gestione programmi ed attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Gestione prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d. lgs. n. 81/2008,
- Progetti ed interventi per la riduzione del rischio idraulico e degli altri rischi (sismico, idrogeologico, incendi, ecc.)

<h2>PROGETTO PER RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO</h2>

- Finalità

- Ricoprire la funzione del Responsabile Unico del Procedimento del Progetto complesso;
- Promuovere e migliorare la qualità del decoro urbano;
- Accrescere la sicurezza territoriale e la capacità di resilienza urbana;
- Assicurare la tutela e conservazione del patrimonio comunale;
- Adeguare le infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici.
- Assicurare la corretta progettazione, la puntuale ed efficiente realizzazione ed il collaudo delle opere pubbliche.

- Macro-processi

- Coordina le attività dei RUP dei singoli interventi previsti nel Progetto complesso;
- Progettazione opere pubbliche nell'ambito del progetto suddetto;
- Promuove i rapporti con gli uffici del Ministero;
- Monitora le fasi di progettazione, la gara di appalto e l'esecuzione dei lavori degli interventi;
- Rendiconta la spesa e richiede l'erogazione del contributo dovuto;
- Gestisce la manutenzione del patrimonio comunale (immobili, rete stradale, illuminazione pubblica, verde pubblico e patrimonio forestale);

- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e custodia degli impianti sportivi a gestione diretta
- Progetta gli interventi di adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici;
- Predisporre ed attua il piano del decoro ed arredo urbano;
- Concessioni occupazione temporanea suolo pubblico per cantieri stradali e rilascio autorizzazioni per occupazione permanente;
- Ordinanze per la modifica alla circolazione veicolare e pedonale riferita a cantieri stradali;
- Gestione Autoparco;
- Gestione magazzino comunale;
- Concessioni demaniali ANAS, RFI, Regione Toscana;
- Concessioni passi carrabili.

<p>PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NEGLI AMBITI DEI SETTORI EDILIZIA E SUAP E DELLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO</p>
--

- Finalità

- Supportare l'impostazione e la realizzazione di politiche di sviluppo e salvaguardia del territorio
- Pianificare lo sviluppo economico della città (in raccordo con le scelte urbanistiche che incidono sulla qualità della vita e sullo sviluppo)
- Attrarre le risorse strategiche per la crescita e sostenere il tessuto economico
- Sostenere e semplificare le procedure per l'avvio delle attività produttive nel territorio attraverso la gestione del procedimento unico anche con riferimento ad enti terzi

- Macro-processi

- Gestione del procedimento unico Sportello Unico Attività Produttive
- Attività di autorizzazione/concessione di suolo pubblico e di pubblico spettacolo
- Predisposizione ed attuazione del piano di marketing territoriale per il consolidamento del vantaggio competitivo locale, la valorizzazione e l'attrazione di risorse strategiche
- Integrazione degli operatori socio-economici per la valorizzazione delle risorse locali ed organizzazione di eventi/manifestazione per la promozione del territorio.
- Integrazione degli operatori socio-economici per la valorizzazione delle risorse locali e del turismo
- Gestione delle attività urbanistico-edilizie

DIREZIONE COORDINAMENTO SERVIZI AL CITTADINO

Struttura organizzativa di primo livello con funzioni di coordinamento, integrazione e presidio generale dell'attuazione delle politiche e della pianificazione e gestione operativa dei servizi ricompresi nella direzione coordinamento servizi al cittadino.

SERVIZIO SOCIALE POLITICHE EDUCATIVE FORMATIVE E SPORT

- Finalità

- Promuovere e supportare le politiche a favore della persona e della famiglia con approccio integrato
- Assicurare la corretta pianificazione degli interventi socio sanitari
- Assicurare la funzionalità dei servizi educativi scolastici e del servizio sociale integrato
- Promuovere servizi educativi di sviluppo della socialità e dell'integrazione ed assicurare l'integrazione tra i servizi educativi e scolastici ed i servizi sociali con attenzione alla cura e valorizzazione della persona.
- Sostenere la promozione sportiva della città e delle attività giovanili con particolare riguardo al settore educativo e formativo
- Presidiare le politiche per l'integrazione e le pari opportunità
- Presidiare le politiche per la partecipazione

- Macro-processi

- Sviluppo e assicurazione di forme di integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio in materia educativo scolastica e socio sanitaria,
- Programmazione e pianificazione di interventi socio sanitari a favore della popolazione con particolare riferimento ai minori, agli anziani ai disabili agli adulti in situazioni di disagio ed ai nuclei familiari.
- Programmazione e realizzazione di interventi educativi rivolti sia ai ragazzi in età scolare, sia agli adulti
- Gestione dei servizi scolastici e controllo della qualità tecnica e di quella percepita dei servizi affidati in gestione a terzi
- Organizzazione e gestione dei servizi a carattere pedagogico
- Organizzazione e gestione dei servizi di supporto al sistema educativo (trasporto scolastico, refezione, ecc.)
- Organizzazione e gestione del servizio sociale integrato
- Attuazione di interventi di prevenzione per ridurre le situazioni di disagio e rafforzare la solidarietà, l'integrazione e l'accoglienza del "più debole", il tutto in logica di rete (volontariato, cooperative sociali, ASL, mondo della scuola e del lavoro, Comuni limitrofi, ecc.)
- Attuazione delle politiche e competenze comunali in materia di sanità
- Progettazione di piani di intervento per la promozione dello sport e delle politiche giovanili
- Gestione delle politiche per l'integrazione e pari opportunità

SERVIZIO INFORMATICO, SPORTELLO UNICO E MARKETING

- Finalità

- Assicurare agli utenti facilità di accesso ai servizi dell'ente (fisico, telefonico e telematico) in quanto unico punto di accesso ai servizi (agisce da contact center)
- Organizzare e presidiare i canali di ascolto e comunicazione di servizio per gli utenti.
- Assicurare la corretta fruizione dei servizi da parte degli utenti anche mediante un sistema efficace di comunicazione di servizio che facilita l'accesso
- Curare la gestione dei servizi demografici e civici, delle liste e procedimenti elettorali (ufficio elettorale) di competenza comunale e di notifica e le attività di protocollo e archivio
- Curare la promozione, rilevazione, elaborazione diffusione, validazione e archiviazione dei dati statistici di interesse comunale
- Curare le attività di protocollo e archivio
- Assicurare la progettazione, realizzazione ed aggiornamento del sistema informativo dell'ente
- Sostenere l'innovazione tecnologica in generale sia verso i processi interni sia verso i servizi alla città ed ai turisti
- Assistere le strutture operative per l'ottimale utilizzo delle potenzialità dei sistemi e per la diffusione della cultura informatica
- Attuazione strumenti e strategie con cui definire e guidare il rilancio, la promozione e lo sviluppo del territorio

- Macro-processi

- Sportello polivalente per i cittadini (demografici, servizi a domanda individuale, tributi, ecc.)
- Gestione dei servizi demografici e civici, delle liste e procedimenti elettorali (ufficio elettorale) di competenza comunale e di notifica
- Statistica e censimenti
- Gestione dei flussi documentali
- Progettazione e attuazione dei sistemi di ascolto (reclami e segnalazioni, indagini di customer satisfaction, ecc.)
- Gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (ascolto dei cittadini su segnalazioni, reclami, bisogni)
- Progettazione e gestione della rete civica
- Progettazione, realizzazione e sviluppo del sistema informatico
- Manutenzione e assistenza tecnica
- Sviluppo e innovazione tecnologica

SERVIZIO CULTURA E TURISMO

Le funzioni relative alle attività di accoglienza ed informazione turistica, alla cura dei rapporti con gli stakeholder, alla promozione della fiera antiquaria e delle eccellenze del territorio all'organizzazione di iniziative ed eventi finalizzate alla promozione della città e dei prodotti del territorio afferenti questo Servizio sono state temporaneamente trasferite alla Fondazione Arezzo In Tour (Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 23/02/2018)

Le funzioni di valorizzazione, sviluppo e svolgimento delle attività culturali del Comune di Arezzo afferenti questo Servizio sono state temporaneamente trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo (Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/02/2018)

**ORGANIZZAZIONE
E MODALITA'
DI GESTIONE
DEI SERVIZI
PUBBLICI LOCALI**

ALL. A 1

**STATO DI
AVANZAMENTO
DEGLI OBIETTIVI
2019**

AL 30.06.2019

ALL. A 2

Obiettivo Operativo
2019_OB01_CRAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE CONTABILE DEL PERSONALE**Revisione classificazione personale sulla base delle mansioni effettivamente svolte al fine di verificare ed eventualmente correggere l'inquadramento nelle posizioni assicurative Inail**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	4,00%		
Vanni Fabio	Collaboratore	5,00%		
Andreozzi Massimo	Collaboratore	5,00%		
Broggi Paolo	Collaboratore	5,00%		
Milani Ida	Collaboratore	5,00%		
Martinelli Emanuela	Collaboratore	5,00%		
Cassai Rita	Collaboratore	5,00%		
Ferri Gianni	Posizione Organizzativa	5,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Ricognizione pat attribuite ai dipendenti assegnati ai Servizi ricompresi nella Direzione Coordinamento servizi tecnici		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Ferri Gianni	UFF. GEST CONTABILE PERSONALE	
			01/01/2019	28/03/2019			
Incontri con i Direttori competenti per valutare la corrispondenza della pat alle mansioni svolte			01/04/2019	31/10/2019	Ferri Gianni	UFF. GEST CONTABILE PERSONALE	
			20/05/2019				
Riallineamento delle pat difformi			01/10/2019	30/11/2019	Ferri Gianni	UFF. GEST CONTABILE PERSONALE	
Autoliquidazione sulla base della nuova classificazione delle pat			01/12/2019	31/12/2019	Ferri Gianni	UFF. GEST CONTABILE PERSONALE	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB01_CR

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE CONTABILE DEL PERSONALE

Revisione classificazione personale sulla base delle mansioni effettivamente svolte al fine di verificare ed eventualmente correggere l'inquadramento nelle posizioni assicurative Inail

Responsabile
Farsetti Daniela

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero dipendenti esaminati in relazione alla pat attribuita su totale dipendenti assegnati ai Servizi ricompresi nella Direzione Coordinamento servizi tecnici. (>=)	EFFICIENZA	80		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB02_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Attivazione procedure di gara per affidamento lavori OO.PP.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Piccini Katia	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Viciani Barbara	Collaboratore	35,00%	01/01/2019	31/12/2019
Caposciutti Lara	Collaboratore	45,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cangioloni Santina	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ricorso Margherita	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Caneschi Sabrina	Posizione Organizzativa	15,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Aggiornamento documenti di gara (bando disciplinare, ecc) con modifiche normative			02/01/2019	31/12/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	in corso al 30.6.2019
			02/01/2019				
Predisposizione documenti di gara (bando disciplinare, ecc) e predisposizione determina a contrarre			02/01/2019	31/12/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	in corso al 30.6.2019
			02/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione schema Bando / avviso	EFFICIENZA	entro 30 gg acquisizione progetto	entro 30 gg	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB02_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Attivazione procedure di gara per affidamento lavori OO.PP.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB02_SO

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE

Informatizzazione domande di partecipazione alle procedure di reclutamento del personale.

Responsabile
Farsetti Daniela

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	0,00%		
Bracciali Luana	Collaboratore	5,00%		
Zacchei Stefano	Collaboratore	5,00%		
Alterio Antonella	Collaboratore	5,00%		
Rossi Lisa	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi e verifica della situazione esistente			01/01/2019	15/01/2019		SERVIZIO PERSONALE	
			01/01/2019				
Individuazione dei requisiti della procedura informatica			16/01/2019	31/01/2019		SERVIZIO PERSONALE	
Implementazione della procedura informatica			01/02/2019	28/02/2019		SERVIZIO PERSONALE	
Avvio utilizzo procedura			01/03/2019	31/12/2019		SERVIZIO PERSONALE	

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB02_SO

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE

Informatizzazione domande di partecipazione alle procedure di reclutamento del personale.

Responsabile
Farsetti Daniela

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero domande di partecipazione al concorso trasmesse informaticamente rispetto al totale delle domande pervenute (>=)	EFFICIENZA	75		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB03_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Creazione banca dati delle OO.PP. attraverso la piattaforma S.T.R.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/01/2019	31/12/2019
Viciani Barbara	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cangioloni Santina	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Caposciutti Lara	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Borgogni Silvia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Fedele Maddalena	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Piccini Katia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ricorso Margherita	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Caneschi Sabrina	Posizione Organizzativa	11,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Inserimento nella piattaforma STR delle procedure di gara relative alle OO.PP.			01/01/2019	31/12/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	in corso
			01/01/2019				
Predisposizione del nuovo regolamento per incarichi attinenti l'architettura e l'ingegneria per importi inferiori ad E. 100.000,00			14/01/2019	28/02/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	fine fase da riposizionare al 31.8.2019 a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Sblocca Cantieri
			14/01/2019				
Predisporre avviso per la formazione di nuovi elenchi			15/06/2019	31/07/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	da riposizionare in conseguenza a quanto indicato alla precedente fase



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB03_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Creazione banca dati delle OO.PP. attraverso la piattaforma S.T.R.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Inserimento dei dati procedure di gara relativi alle OO.PP. Inserite in STR	EFFICIENZA	40%	10%	
trasmissione proposta di approvazione in giunta del regolamento incarichi	EFFICIENZA	15/03/2019		seguirà nota per il riposizionamento del valore atteso
pubblicazione avviso per formazione elenchi professionisti	EFFICIENZA	31/08/2019		seguirà nota per il riposizionamento valore atteso

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB03_SOAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
SERVIZIO PERSONALE**Revisione regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	0,00%		
Rulli Lucia	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi e studio del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi			01/01/2019	31/01/2019		SERVIZIO PERSONALE	
			01/01/2019				
Revisione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi			01/02/2019	31/03/2019		SERVIZIO PERSONALE	
Approvazione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi			01/04/2019	15/04/2019		SERVIZIO PERSONALE	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero regolamenti approvati	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB04_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Creazione banca dati delle OO.PP. attraverso la piattaforma S.T.R.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Mantenimento**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Di Trapani Elisa	Collaboratore	20,00%	14/01/2019	31/12/2019
ANNETTI MONICA	Collaboratore	10,00%	14/01/2019	31/12/2019
Meazzini Roberto	Collaboratore	15,00%	14/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Inserimento progetti OO.PP. nella piattaforma STR.			14/01/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			14/01/2019				
Predisposizione elenco OO.PP. in corso di realizzazione		100,00	14/01/2019	31/01/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			14/01/2019	25/01/2019			

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Inserimento degli elaborati progettuali relativi alle OO.PP. di competenza approvati nel 2019	EFFICIENZA	80%	30%	si riferisce alla percentuale dei progetti redatti ed approvati nel corso dell'anno 2019
Inserimento degli elaborati progettuali relativi alle OO.PP. di competenza, approvati gli anni precedenti ed in corso di realizzazione.	EFFICIENZA	30%	10%	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB04_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Creazione banca dati delle OO.PP. attraverso la piattaforma S.T.R.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/01/2019	31/12/2019
Padelli Lorenzo	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
CARRAI STEFANO	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guidelli Andrea	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Migliardi Armando	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ciofini Simona	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Inserimento progetti OO.PP. nella piattaforma STR.			14/01/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			14/01/2019				
Predisposizione elenco OO.PP. in corso di realizzazione		100,00	14/01/2019	31/01/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			14/01/2019	31/01/2019			

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Inserimento degli elaborati progettuali relativi alle OO.PP. di competenza approvati nel 2019	EFFICIENZA	80%	20	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB04_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Creazione banca dat delle OO.PP. attraverso la piattaforma S.T.R.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Inserimento degli elaborati progettuali relativi alle OO.PP. di competenza, approvati gli anni precedenti ed in corso di realizzazione.	EFFICIENZA	30%	10	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_AF

Assessorato

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITA'
FINANZIARIE

Responsabile

Caridi Franco

IMPLEMENTAZIONE BANCA DATI UNITARIA DELLA SCHEDA CLIENTI/FORNITORI FINALIZZATA AD ACCERTARE, AI FINI DEL PAGAMENTO DI SOMME A TERZI, GLI EVENTUALI CREDITI DELL'ENTE DA COMPENSARE.Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	0,00%		
Salvi Alessandro	Collaboratore	10,00%		
Lolli Maria Fiorella	Collaboratore	10,00%		
Branchi Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Ciofi Gianfranco	Collaboratore	10,00%		
Bianchi Elisa	Collaboratore	10,00%		
Marchi Cristina	Direttore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
VERIFICA BANCA DATI PRESENTE IN "FINANZIARIA" PROCEDURA JENTE PER COMPLETAMENTO DATI MANCANTI ED OSCURAMENTO ELEMENTI DOPPI			01/01/2019	30/09/2019		ATTIVITA' FINANZIARIE	
			02/01/2019				
VERIFICA POSSIBILITA' DI COMUNICAZIONE TRA LA BANCA DATI PRESENTE IN FINANZIARIA E QUELLA PRESENTE IN ENTRATE ATTESE CON TIPO SETTORE "TARI"			01/01/2019	30/09/2019		ATTIVITA' FINANZIARIE	
INSERIMENTO INFORMAZIONE NELLA SCHEDA FORNITORE DELLA PROCEDURA FINANZIARIA PER VERIFICARE PRESENZA CREDITI DEL COMUNE DA TARI			01/01/2019	30/11/2019		ATTIVITA' FINANZIARIE	
CREAZIONE PROCEDURA DI SCARICO DEL PAGAMENTO AVVENUTO TRAMITE COMPENSAZIONE			01/06/2019	31/12/2019		ATTIVITA' FINANZIARIE	



Obiettivo Operativo
2019_OB1_AF

Assessorato

Centro di Responsabilità

**UFFICIO GESTIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITA'
FINANZIARIE**

***IMPLEMENTAZIONE BANCA DATI UNITARIA DELLA SCHEDA CLIENTI/FORNITORI
FINALIZZATA AD ACCERTARE, AI FINI DEL PAGAMENTO DI SOMME A TERZI, GLI
EVENTUALI CREDITI DELL'ENTE DA COMPENSARE.***

Responsabile

Caridi Franco

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
COMPENSAZIONE DI SOMME DA EROGARE A TERZI CON CREDITI TARI	EFFICIENZA	SI		
PULIZIA DATI PRESENTE NELLA PROCEDURA "FINANZIARIA"	EFFICIENZA	SI		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_CC

Assessorato

Centro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE**Razionalizzazione e ottimizzazione dei procedimenti sul piano della semplificazione, informatizzazione e trasparenza.**Responsabile
Zanelli DavideTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Zanelli Davide	Responsabile	10,00%	20/07/2018	
Mastrocola Rosa	Collaboratore	10,00%		
Bloise Leonardo	Collaboratore	10,00%		
Improta Anna Maria	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Ricognizione dei processi e procedimenti gestiti dall'ufficio con analisi criticità e margini di miglioramento e semplificazione		100,00	01/01/2019	30/04/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/01/2019	30/04/2019			
Coinvolgimento Segreteria Generale, Servizi tecnologici e altri uffici per l'elaborazione di soluzioni innovative			01/05/2019	16/09/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/05/2019				
Definizione e attivazione dell'intervento semplificatorio del processo/procedimento			01/10/2019	31/12/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N. procedimenti/processi semplificati	EFFICIENZA	2,00		
Redazione documento di ricognizione dei processi con analisi di criticità e margini di miglioramento	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_GSAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO**Implementazione del nuovo Sistema di Valutazione della Performance**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	10,00%		
Alvelli Barbara	Collaboratore	40,00%		
Rossi Gianni	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Gestione e coordinamento del Tavolo tecnico per l'analisi delle modifiche da apportare al sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)			01/01/2019	30/06/2019	Rossi Gianni	SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/01/2019				
Supporto alla redazione della proposta di modifica del sistema (SMVP)			01/04/2019	31/07/2019	Rossi Gianni	SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/04/2019				
Predisposizione Delibera per l'approvazione delle modifiche al sistema (SMVP)			01/06/2019	31/08/2019	Rossi Gianni	SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/06/2019				
Implementazione del Sistema (SMVP)			01/09/2019	30/09/2019	Rossi Gianni	SEGRETERIA DEL SINDACO	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Incontri Tavolo tecnico per l'analisi del Sistema (nr.)	EFFICIENZA	5,00		
Presentazione proposta in Giunta	EFFICACIA	on		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB1_GS

Assessorato

Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Implementazione del nuovo Sistema di Valutazione della Performance

Responsabile

Caridi Franco

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_SG

Assessorato

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE**Applicazione del controllo di gestione ad aspetti rilevanti per l'Amministrazione**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cungi Michela	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Tenti Sara	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Zorzato Rosa	Collaboratore	8,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione degli aspetti più rilevanti da analizzare		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2019	29/03/2019			
Analisi dell'andamento avuto da tale aspetti negli ultimi due anni		100,00	01/04/2019	30/06/2019	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/04/2019	26/06/2019			
Individuazione delle cause di eventuali anomalie sull'andamento di tali fattori e proposte di miglioramento			01/07/2019	31/12/2019	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Relazione sull'individuazione delle cause di eventuali anomalie sull'andamento dei fattori analizzati e proposte di miglioramento	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_UCAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E PARTECIPAZIONI**Ricognizione sulle modalità operative delle varie discipline sugli incarichi**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Tenti Sara	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Moretti Fabio	Posizione Organizzativa	0,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Ricognizione delle tipologie di incarico		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Moretti Fabio	PIANIFICAZ CONTR PARTECIPAZION	
			01/01/2019	26/06/2019			
Coordinamento degli adempimenti di comunicazione, pubblicazione e rendicontazione degli incarichi ai vari Enti/Organismi			01/07/2019	31/12/2019	Moretti Fabio	PIANIFICAZ CONTR PARTECIPAZION	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione di una circolare con l'indicazione delle modalità di affidamento a seconda della tipologia di incarico.	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_ULAssessorato
Affari generali, Stampa e informazione, Affari legali ...Centro di Responsabilità
SERVIZIO LEGALE**Riduzione contenzioso o dei relativi costi**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	0,00%	18/07/2018	
Moneti Fabrizio	Collaboratore	5,00%		
Testerini Samuele	Collaboratore	15,00%		
Badii Floriana	Collaboratore	20,00%		
Rulli Lucia	Posizione Organizzativa	40,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi del contenzioso attivo per la valutazione di eventuali ipotesi transattive			01/01/2019	31/12/2019		UFFICIO LEGALE	
			01/01/2019				
Studio ed esame delle problematiche connesse al contenzioso tributario			01/01/2019	31/12/2019		UFFICIO LEGALE	
			01/01/2019				
Catalogazione e aggiornamento delle sentenze in materia tributaria			01/12/2019	31/12/2019		UFFICIO LEGALE	
Attività di controllo delle determinazioni della commissione sinistri			01/01/2019	31/12/2019		UFFICIO LEGALE	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Riduzione del contenzioso (numero vertenze promosse)	EFFICIENZA	5%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_UL

Assessorato
Affari generali, Stampa e informazione, Affari legali ...

Centro di Responsabilità
SERVIZIO LEGALE

Riduzione contenzioso o dei relativi costi

Responsabile
Caridi Franco

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_AMAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE**Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in materia di rischio stress da lavoro correlato per quanto riguarda i dipendenti della Polizia Municipale**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	19,00%		
Baldi Daniele	Collaboratore	20,00%		
De Figlio Francesco	Collaboratore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica dei profili professionali soggetti al rischio stress lavoro correlato		100,00	15/01/2019	28/02/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			15/01/2019	28/02/2019			
Acquisizione dati statistici		100,00	01/03/2019	30/04/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/03/2019	30/04/2019			
Definizione del questionario e dei parametri dei soggetti interessati		100,00	01/05/2019	30/06/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/05/2019	30/06/2019			
Somministrazione del questionario ed assistenza ai dipendenti			01/07/2019	31/08/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
Valutazione dei risultati e relazione finale			01/09/2019	30/11/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_AM

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in materia di rischio stress da lavoro correlato per quanto riguarda i dipendenti della Polizia Municipale

Responsabile
Baldini Giovanni

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Incontri informativi con i dipendenti	QUANTITATIVO	2	2	
Percentuale dipendenti che hanno partecipato alla valutazione sul totale dei dipendenti interessati	EFFICACIA	60,00	76,00	
Report finale sui risultati della valutazione	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_CC

Assessorato

Centro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE**digitalizzazione fascicoli delle commissioni consiliari**Responsabile
Zanelli DavideTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Zanelli Davide	Responsabile	10,00%	01/01/2019	
Bloise Leonardo	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	
Mastrocola Rosa	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	
Improta Anna Maria	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi, studio e progettazione (di concerto con Segreteria generale e ai Servizi tecnologici) su contenuti dell'intervento e modifiche necessarie al sistema gestionale jente e alla intranet		100,00	01/01/2019	30/03/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/01/2019	29/03/2019			
effettuazione delle modifiche tecnico-informatiche			01/04/2019	31/07/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/04/2019				
periodo di sperimentazione e test dell'intervento con sensibilizzazione/formazione/istruzione degli utenti (operatori e amministratori eletti)			01/08/2019	30/09/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
Entrata a regime con inserimento e avvio digitalizzazione dei dati relativi ai lavori delle commissioni			01/10/2019	31/12/2019		UFF. CONSIGLIO COMUNALE	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Inserimento dati nel sistema con digitalizzazione lavori delle sedute commissioni riferiti al periodo II semestre 2019	EFFICIENZA	100%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_CC

Assessorato

Centro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

digitalizzazione fascicoli delle commissioni consiliari

Responsabile
Zanelli Davide

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**Organizzazione deposito materiali nel resede della sede comunale di via Tagliamento 3**

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	2,00%		
BOFFA GIANFRANCO	Collaboratore	10,00%		
FALSINI MAURO	Collaboratore	10,00%		
GROTTI GIANCARLO	Collaboratore	10,00%		
BALDASSARRI PIERO	Collaboratore	10,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	5,00%		
Badini Danilo	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Rilevazione delle problematiche presenti sul resede, e redazione progetto di organizzazione		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	Il progetto è stato redatto con prot. 45754 del 29/03/2019
			01/01/2019	29/03/2019			
Affidamento lavori di sistemazione del resede e controllo periodico			01/04/2019	31/10/2019	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Redazione di progetto definitivo/esecutivo	EFFICIENZA	31/03/2019	29/03/2019	
verifica andamento dei lavori	EFFICIENZA	tutti i giorni		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB2_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

**UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**

Organizzazione deposito materiali nel resede della sede comunale di via Tagliamento 3

Responsabile

Chieli Serena

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB2_SG

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SEGRETERIA GENERALE

Revisione Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi

Responsabile
Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cungi Michela	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Tenti Sara	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Trambusti Claudia	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi delle modifiche relative alla macro e micro organizzazione			01/01/2019	31/12/2019	Caridi Franco	SEGRETERIA GENERALE	
			01/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione del testo di modifica per la parte di macro e micro organizzazione da inserire nel Regolamento	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB2_UC

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E PARTECIPAZIONI

Rivisitazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, per consentire una più facile accessibilità da parte dei cittadini

Responsabile
Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_01 Miglioramento organizzativo

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Tenti Sara	Collaboratore	25,00%	01/01/2019	01/12/2019
Moretti Fabio	Posizione Organizzativa	0,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi delle criticità dell'attuale sistema di inserimento/aggiornamento e visualizzazione della sezione Amministrazione Trasparente		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Moretti Fabio	PIANIFICAZ CONTR PARTECIPAZION	
			01/01/2019	26/06/2019			
Proposta di modifica delle modalità di alimentazione e visualizzazione delle informazioni nella sezione			01/07/2019	31/12/2019	Moretti Fabio	PIANIFICAZ CONTR PARTECIPAZION	

GANTT				

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Relazione sulle criticità relative all'attuale impostazione e proposta migliorativa	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_CCAssessorato
Presidente del Consiglio ComunaleCentro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE**Revisione dello Statuto del Comune di Arezzo**Responsabile
Zanelli DavideTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Zanelli Davide	Responsabile	0,00%	07/05/2019	
Bloise Leonardo	Collaboratore	0,00%		
Mastrocola Rosa	Collaboratore	0,00%		
Improta Anna Maria	Collaboratore	0,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
esame delle prime proposte di modifica presentate dagli uffici partendo dall'analisi tecnica preliminare. Condivisione dello studio con i dirigenti apicali e Segretario Generale		100,00	01/03/2019	30/04/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/03/2019	30/04/2019			
Incontro della Presidenza CC con i dirigenti apicali e Segretario Generale per ricognizione definitiva delle proposte provenienti dagli uffici. Conclusione della fase tecnica		100,00	01/05/2019	31/05/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
			01/05/2019	31/05/2019			
Incontro della Presidenza CC con i consiglieri comunali per illustrazione della proposta tecnica di modifica			01/05/2019	31/05/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	step in fase di rivalutazione sul piano strategico-politico
			01/05/2019				
proposte e osservazioni dei gruppi consiliari. Incontri della Presidenza CC con i Capigruppo.			03/06/2019	30/08/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	step in fase di rivalutazione sul piano strategico-politico
istruttoria tecnica: valutazione e verifica di ammissibilità delle proposte, analisi delle connessioni con il regolamento CC e studio per l'aggiornamento della disciplina regolamentare			03/06/2019	30/09/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	step in fase di rivalutazione sul piano strategico-politico

Obiettivo Operativo
2019_OB3_CCAssessorato
Presidente del Consiglio ComunaleCentro di Responsabilità
UFFICIO DEL CONSIGLIO COMUNALE**Revisione dello Statuto del Comune di Arezzo**Responsabile
Zanelli Davide

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Esame definitivo da parte della Conferenza dei Capigruppo, con parere sulla proposta di deliberazione			01/10/2019	31/10/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	
Esame in aula			01/11/2019	31/12/2019	Zanelli Davide	UFF. CONSIGLIO COMUNALE	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero riunioni tecnico-politiche	QUANTITATIVO	6,00		
predisposizione proposta di deliberazione CC avente ad oggetto "modifiche allo Statuto del Comune di Arezzo"	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_UCAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E PARTECIPAZIONI**Tecniche innovative sulla redazione dell'atto amministrativo**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	5,00%		
Giannini Fabio	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
GUIDUCCI GIULIO	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Mangani Paolo	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Innocentini Antonella	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Moretti Fabio	Posizione Organizzativa	0,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione degli elementi più importanti per la stesura di un atto amministrativo			01/01/2019	31/12/2019		PIANIFICAZ CONTR PARTECIPAZION	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione di una circolare contenente le indicazioni per una corretta stesura dell'atto amministrativo	OUTPUT	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB4_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**Censimento di autoparco con proposta di parziali sostituzioni**

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%		
Mancini Antonella	Collaboratore	5,00%		
Tatangeli Sebastiano	Collaboratore	10,00%		
Badini Danilo	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Censimento dei mezzi del parco auto comunale e individuazione delle criticità		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/01/2019	31/03/2019			
Report con proposte di sostituzione da sottoporre alla Giunta Comunale		100,00	01/04/2019	30/06/2019	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/04/2019	30/06/2019			
Acquisto di nuovi mezzi a seguito delle indicazioni della Giunta Comunale			01/06/2019	31/12/2019	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
redazione censimento	EFFICIENZA	28/02/2019	28/02/2019	
Redazione di documentazione di gara per l'acquisto di nuovi mezzi	EFFICIENZA	30/06/2019	30/06/2019	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB4_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO

Censimento di autoparco con proposta di parziali sostituzioni

Responsabile

Chieli Serena

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB5_AMAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE**Valutazione dei rischi relativa ai rischi di aggressioni e near miss/infortuni**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_01 Miglioramento organizzativo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	5,00%	01/01/2019	
De Figlio Francesco	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	
Baldi Daniele	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi dei dati provenienti dalle segnalazioni di "Near miss" ed infortuni del gruppo campione		100,00	01/01/2019	28/02/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/01/2019	28/02/2019			
Eventuali miglioramenti e modifiche delle schede e del sistema di acquisizione di queste		100,00	01/03/2019	31/03/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/03/2019	31/03/2019			
Aggiornamento dati statistici sugli infortuni da rischio aggressioni in possesso dell'ente ed elaborazione degli stessi		100,00	01/04/2019	31/05/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/04/2019	31/05/2019			
Eventuali miglioramenti e modifiche della matrice di calcolo del livello di rischio per il rischio aggressioni		50,00	01/06/2019	31/07/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/06/2019				
Calcolo dei livelli di rischio aggressioni dei vari comparti dell'ente			01/08/2019	30/09/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
Predisposizione delle misure di prevenzione e protezione per i dipendenti soggetti al rischio aggressioni			01/10/2019	30/11/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB5_AM

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Valutazione dei rischi relativa ai rischi di aggressioni e near miss/infortuni

Responsabile
Baldini Giovanni

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Documento livelli di rischio aggressioni per le mansioni dell'ente	QUANTITATIVO	1,00	0,50	
Predisposizione delle misure di prevenzione e protezione	QUANTITATIVO	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_SDAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA**La P.A. accessibile - 2019**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
REMI CHIARA	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Biagi Daniele	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Butti Mauro	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Fratini Eleonora	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Aldinucci Paola	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Severi Guido	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Pierini Marino	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Fei Isabella	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bastianelli Antonella	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Mugnai Roberta	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Rustici Sara	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
SERENI SAURO	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Biribicchi Naira	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Rossi Rosa	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bamonte Maria	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Borri Manola	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Nicoletta Merli	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Gregori Miriam	Collaboratore	3,00%	01/01/2019	31/12/2019
Campolucci Laura	Collaboratore	3,00%	01/01/2019	31/12/2019



Obiettivo Operativo
2019_OB1_SD

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2019

Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Iannaccone Rossella	Direttore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Incontri dell'Ufficio Servizi Demografici con gli uffici comunali Sportello Polivalente e Gestione Sistemi Informativi e con la società INFOR per l'analisi e la programmazione delle attività di subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente)		100,00	01/01/2019	28/02/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Foglio presenza riunione dell'Ufficio Servizi Demografici in data 18.01.2019 con l'Ufficio gestione sistemi informativi, l'Ufficio Sportello Polivalente, la società MUNICIPIA (ex INFOR) - Incontri periodici dell'Ufficio Anagrafe con il referente dell'Uf
			01/01/2019	28/02/2019			
Formazione Gruppo di Lavoro Interno Subentro ANPR			01/01/2019	30/09/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Partecipazione da parte di n. 6 dipendenti dell'Ufficio SD (più n.2 dello Sportello e n.1 dell'Ufficio sistemi informativi) al corso di formazione a distanza su ANPR a cura del Ministero dell'Interno e Team Digitale accessibile sulla piattaforma SNA (Sc
			01/01/2019				

Obiettivo Operativo
2019_OB1_SDAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

La P.A. accessibile - 2019

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Risoluzione anomalie ed errori di disallineamento dell'anagrafe comunale e dell'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) con l'Anagrafe Tributaria, ISTAT, ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente)			01/01/2019	31/12/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Segnalazione servizio assistenza ANPR del 03.01.2019 degli errori ed anomalie da sistemare . 06/06/2019 : predisposizione di tabelle nella procedura J Ente di allineamento dati anagrafe e stato civile- Risoluzione anomalie codici fiscali e CIE
			01/01/2019				
attivazione di nuovi servizi del Comune di Arezzo sul portale web ANPR			01/03/2019	31/12/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Censimento nell'area riservata del sito Ministero dell'Interno di n.51 utenti per l'accesso web ANPR e ritiro dalla Prefettura delle relative smart card.
			04/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero di servizi comunali offerti sul portale web ANPR Anagrafe Nazionale Popolazione Residente	QUANTITATIVO	1,00		
n. dipendenti comunali (Ufficio Servizi Demografici, Sportello Polivalente e Gestione Sistemi Informativi) formati per le attività di subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente)	EFFICIENZA	6		partecipazione di n. 6 dipendenti dell'Ufficio SD al corso di formazione a distanza su ANPR a cura del Ministero dell'Interno e Team Digitale accessibile sulla piattaforma SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) strutturato in tre webinar (23-30 maggio e 7 giugno)

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_SL

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Sempre più Unico - 2019

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2019	31/12/2019
Testi Antonella	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Sonnacchi Roberta	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bianchini Fausta	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Laurenzi Massimo	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Mattesini Giuliana	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bloise Salvatore	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Del Pianta Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ducci Margherita	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Tagliaferri Bruna	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Mannozi P.Luigi	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bennati Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Pernici Mara	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Grilli Simona	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Padrini Laura	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Rosi Sonia	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Rossi Maurizio	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ugolini Lucia	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Stocchi Silvia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Mencucci Alessandra	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

Obiettivo Operativo
2019_OB1_SLAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO**Sempre più Unico - 2019**Responsabile
Chianucci Silvana**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Benelli Lorella	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bisaccioni Marco	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Sorbini Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bacciarelli Antonella	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bidini Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Adulti Cristina	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
MINOPOLI GENNARO	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Manella Marika	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
VITELLOZZI SIMONA	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Tiezzi Stefania	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Terziani Sandra	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Fabbri Alice	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Agostini Cecilia	Direttore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
individuazione nuove procedure per l'attivazione nuovi servizi on line		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Agostini Cecilia	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/01/2019	31/03/2019			
Analisi in accordo con il CED delle procedure			01/04/2019	30/09/2019	Agostini Cecilia	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/04/2019				
sperimentazione e attivazione delle nuove procedure			01/11/2019	31/12/2019	Agostini Cecilia	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_SL

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Sempre più Unico - 2019

Responsabile
Chianucci Silvana

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero di servizi on line ulteriori attivati	QUANTITATIVO	2	2	
Percentuale di famiglie con un almeno un utente in possesso di credenziali per l'accesso ai servizi on line	QUANTITATIVO	0,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_SU

Assessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
**PROGETTO SVILUPPO ECONOMICO AMBITO
EDILIZIA E SUAP E PROMOZIONE TERRITORIO**

**ATTIVAZIONE DI AZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEI TEMPI PER
I PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE DEI TITOLI EDILIZI**

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Senserini Luca	Collaboratore	5,00%		
Bindi Claudio Ruggero	Collaboratore	5,00%		
Buricchi Adria	Collaboratore	10,00%		
Molinaro Umberto	Collaboratore	5,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	5,00%		
Mori Alessandra	Collaboratore	5,00%		
Tortora Vincenzo	Collaboratore	10,00%		
Vetralla Maria Pia	Collaboratore	5,00%		
Pezzuoli Gianna	Collaboratore	5,00%		
Aprilanti Mario	Collaboratore	5,00%		
Buonocunto Lucia	Collaboratore	5,00%		
Marini Barbara	Collaboratore	10,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	5,00%		
Giannone Maria Teresa	Collaboratore	5,00%		
Tola Salvatorica	Collaboratore	25,00%		
Andrei Luca	Collaboratore	10,00%		
MORETTI CRISTINA	Collaboratore	10,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_SU

Assessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
**PROGETTO SVILUPPO ECONOMICO AMBITO
EDILIZIA E SUAP E PROMOZIONE TERRITORIO**

**ATTIVAZIONE DI AZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEI TEMPI PER
I PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE DEI TITOLI EDILIZI**

Responsabile
Frescucci Paolo

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Adeguamento alla modulistica regionale introdotto dal D.Lgs n. 126/2016 e accordo Stato Regioni del 06/07/2017.			01/01/2019	30/11/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2019				
OSCURAMENTO MODULISTICA COMUNALE PRECEDENTEMENTE IN USO			01/01/2019	30/11/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2019				
IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA TELEMATICO PER LA TRASMISSIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE E PER LA FORMAZIONE DEI RELATIVI TITOLI			01/02/2019	31/12/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/02/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero moduli unificati	ATTIV	4,00		
numero moduli oscurati	QUANTITATIVO	6,00		
numero moduli informatizzati	ATTIV	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_UIAssessorato
Ambiente e Sanità Urbana, Innovazione Tecnologica ...Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI**sviluppo servizi on line rivolti alla cittadinanza e agli utenti interni alla struttura comunale e adeguamento alle nuove disposizioni normative ed alle novità tecnologiche**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Lisi Nicola	Collaboratore	10,00%		
Luca Peruzzi	Collaboratore	20,00%		
Corsi Filippo	Collaboratore	30,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi, con il supporto degli uffici interessati, dei procedimenti esporre online		100,00	20/02/2019	31/05/2019	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			20/02/2019	31/05/2019			
Selezione dei procedimenti da rendere disponibili online, sulla base della fattibilità e delle risorse disponibili		50,00	01/06/2019	30/09/2019	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			01/06/2019				
Implementazione ed attivazione dei servizi			03/10/2019	31/12/2019	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di nuovi servizi online resi disponibili	OUTPUT	3,00	2,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_SDAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA**Verso il Censimento permanente della popolazione - annualità 2019**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Aldinucci Paola	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Butti Mauro	Collaboratore	4,00%	01/01/2019	31/12/2019
Campolucci Laura	Collaboratore	4,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bamonte Maria	Collaboratore	8,00%	01/01/2019	31/12/2019
Nicoletta Merli	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
REMI CHIARA	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Fei Isabella	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bastianelli Antonella	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Borri Manola	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Mugnai Roberta	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Rossi Rosa	Collaboratore	8,00%	01/01/2019	31/12/2019
Gregori Miriam	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
SERENI SAURO	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Pierini Marino	Collaboratore	8,00%	01/01/2019	31/12/2019
Biribicchi Naira	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Fratini Eleonora	Collaboratore	8,00%	01/01/2019	31/12/2019
Rustici Sara	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Biagi Daniele	Collaboratore	4,00%	01/01/2019	31/12/2019
Severi Guido	Collaboratore	4,00%	01/01/2019	31/12/2019



Obiettivo Operativo
2019_OB2_SD

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

Verso il Censimento permanente della popolazione - annualità 2019

Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Iannaccone Rossella	Posizione Organizzativa	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Incontri con il personale dell'Ufficio Servizi Demografici e con l'Ufficio Regionale di Censimento della Toscana per la programmazione delle attività del Censimento permanente 2018-2021		100,00	24/01/2019	30/04/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Partecipazione alla riunione di condivisione con gli Uffici Comunali di Censimento capoluogo di provincia in data 24.01.2019 presso l'Ufficio Regionale di Censimento a Firenze - Incontri interni di monitoraggio per la chiusura delle attività Censimento a
			24/01/2019	30/04/2019			
Aggiornamento dell'albo dei rilevatori esterni			01/02/2019	31/07/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	L'attività è stata avviata in ritardo (a causa della tardiva pubblicazione della circolare Istat di riferimento Circolare n.2 del 20/05/2019) ma il ritardo non pregiudica il raggiungimento dell'obiettivo- Invio ai rilevatori collocati in graduatoria dell
			13/06/2019				



Obiettivo Operativo
2019_OB2_SD

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

Verso il Censimento permanente della popolazione - annualità 2019

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Costituzione dell'Ufficio Comunale di Censimento 2019		100,00	01/02/2019	31/07/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Verifica delle attività svolte e delle funzioni del personale dell'Ufficio Comunale di Censimento 2018/2021 costituito con provvedimento dirigenziale n. 1564 del 06.06.2018 - Ricognizione del personale con specifiche responsabilità attribuite con decorrenza
			01/02/2019	09/07/2019			
partecipazione dell'Ufficio Comunale di Censimento agli incontri formativi Istat in aula ed on line			01/05/2019	30/09/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Attività avviata in ritardo a causa della tardiva comunicazione delle credenziali Istat per la formazione a distanza - L'attività è stata comunque avviata in tempi utili - N. 4 dipendenti con funzione di Responsabile e Coordinatore hanno completato il cor
			07/06/2019				

Obiettivo Operativo
2019_OB2_SDAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA**Verso il Censimento permanente della popolazione - annualità 2019**Responsabile
Chianucci Silvana

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Affidamento degli incarichi ai rilevatori esterni			01/05/2019	30/09/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	Attività avviata in ritardo a causa della tardiva pubblicazione della circolare Istat di riferimento (Circolare n.2 del 20/05/2019) ma il ritardo non pregiudica le attività programmate
			01/06/2019				
Formazione dei Rilevatori, affidamento delle unità di rilevazione, verifiche sulla completa esecuzione delle attività di rilevazione affidate			01/10/2019	31/12/2019	Iannaccone Rossella	UFFICIO DEMOGRAFICI/STATISTICA	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero incontri di monitoraggio con i rilevatori convocati dall'Ufficio Comunale di Censimento durante l'attività di rilevazione	EFFICIENZA	3,00		
Numero Rifiuti Definitivi della Famiglie a rispondere al Censimento registrati dal rilevatore nel sistema informatico Istat SGI	EFFICIENZA	10 %		
percentuale degli individui del piano di campionamento del Comune di Arezzo verificati	EFFICIENZA	90%		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_SLAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO**Adeguamento sede Archivio Storico**Responsabile
Agostini CeciliaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Agostini Cecilia	Responsabile	30,00%	01/01/2019	31/12/2019
Battiston Giorgio	Collaboratore	50,00%	01/01/2019	31/12/2019
Arcaleni Lorenzo	Collaboratore	50,00%	01/01/2019	31/12/2019
Pepe Alessandra	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Pacifico Anselmo	Collaboratore	50,00%	01/01/2019	31/12/2019
Berbeglia Patrizia	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bianchi Loretta	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
pianificazione attività di adeguamento dell'attuale sede dell'archivio storico		100,00	01/01/2019	31/03/2019		SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/01/2019	31/03/2019			
acquisto arredi			01/04/2019	31/12/2019	Agostini Cecilia	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
individuazione locali terzi per trasloco temporaneo materiale			01/01/2019	31/12/2019	Agostini Cecilia	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
selezione e scarto materiale			01/01/2019	31/12/2019	Agostini Cecilia	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	
			01/01/2019				
attivazione nuovi locali			01/11/2019	31/12/2019	Agostini Cecilia	SPORTELLO PROTOCOLLO ARCHIVIO	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB3_SL

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SPORTELLO POLIVALENTE
PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Adeguamento sede Archivio Storico

Responsabile
Agostini Cecilia

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
attivazione nuovi locali	OUTPUT	1		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB4_SU

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

PROGETTO SVILUPPO ECONOMICO AMBITO EDILIZIA E SUAP E PROMOZIONE TERRITORIO

GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE CARTA DEI SERVIZI

Responsabile

Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Senserini Luca	Collaboratore	5,00%		
Benelli Daniela	Collaboratore	10,00%		
Coppola Antonio	Collaboratore	10,00%		
Liberatori Antonella	Collaboratore	10,00%		
Finocchi Roberta	Collaboratore	10,00%		
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	10,00%		
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	10,00%		
Andrei Luca	Collaboratore	10,00%		
Aprilanti Mario	Collaboratore	5,00%		
Molinaro Umberto	Collaboratore	5,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	5,00%		
Tortora Vincenzo	Collaboratore	10,00%		
Giannone Maria Teresa	Collaboratore	5,00%		
Vetralla Maria Pia	Collaboratore	5,00%		
Marini Barbara	Collaboratore	10,00%		
Mori Alessandra	Collaboratore	5,00%		
Papini Stefano	Collaboratore	10,00%		
Pezzuoli Gianna	Collaboratore	5,00%		
Buricchi Adria	Collaboratore	10,00%		



Obiettivo Operativo
2019_OB4_SU

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafa, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

PROGETTO SVILUPPO ECONOMICO AMBITO EDILIZIA E SUAP E PROMOZIONE TERRITORIO

GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE CARTA DEI SERVIZI

Responsabile

Frescucci Paolo**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Comanducci Fulvia	Collaboratore	5,00%		
Bindi Claudio Ruggero	Collaboratore	5,00%		
Buonocunto Lucia	Collaboratore	5,00%		
MORETTI CRISTINA	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
AGGIORNAMENTO CARTA DEI SERVIZI			01/01/2019	30/11/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2019				
CUSTOMER SATISFACTION			01/12/2019	31/12/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
NUMERO AGGIORNAMENTI	QUANTITATIVO	4,00		
PERCENTUALE DI GIUDIZI POSITIVI (CUSTOMER SATISFACTION)	EFFICIENZA	80,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB6_SU

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

PROGETTO SVILUPPO ECONOMICO AMBITO EDILIZIA E SUAP E PROMOZIONE TERRITORIO

COMPLETA DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI - SETTORE PUBBLICI ESERCIZI

Responsabile

Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Benelli Daniela	Collaboratore	10,00%		
Liberatori Antonella	Collaboratore	10,00%		
Coppola Antonio	Collaboratore	10,00%		
Finocchi Roberta	Collaboratore	10,00%		
Zuccherelli Beatrice	Collaboratore	10,00%		
Lagrimini Tiziana	Collaboratore	10,00%		
Papini Stefano	Collaboratore	10,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ESAME FASCICOLI E SELEZIONE DOCUMENTI INDISPENSABILI DA DIGITALIZZARE		100,00	01/01/2019	31/03/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2019	31/03/2019			
DIGITALIZZAZIONE E INSERIMENTO NEL FASCICOLO TELEMATICO			01/04/2019	31/12/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/04/2019				

GANTT				

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Percentuale di pratiche di attività di ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE totalmente digitalizzate	EFFICIENZA	80,00	20,00	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB6_SU

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

PROGETTO SVILUPPO ECONOMICO AMBITO EDILIZIA E SUAP E PROMOZIONE TERRITORIO

COMPLETA DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI - SETTORE PUBBLICI ESERCIZI

Responsabile

Frescucci Paolo

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Accesso diretto alle pratiche da parte degli altri uffici comunali	EFFICIENZA	si		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB6_TAAssessorato
Pianificazione Urbanistica,Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Razionalizzare l'iter procedurale degli esposti e le segnalazioni in materia ambientale**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
ROMEI DEBORAH	Collaboratore	30,00%		
Grotto Adriana	Collaboratore	5,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	10,00%		
STANCAMPIANO ANNA	Collaboratore	5,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	5,00%		
Andreotti Emilia	Collaboratore	5,00%		
Forzoni Alessandro	Collaboratore	30,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Revisione applicativo			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				
realizzazione programma gestionale delle segnalazioni			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione dell'applicativo modificato	EFFICIENZA	1,00		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB6_TA

Assessorato
**Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque**

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Razionalizzare l'iter procedurale degli esposti e le segnalazioni in materia ambientale

Responsabile
Baldini Giovanni

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
utilizzo del gestionale	EFFICIENZA	0,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB7_SU

Assessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
**PROGETTO SVILUPPO ECONOMICO AMBITO
EDILIZIA E SUAP E PROMOZIONE TERRITORIO**

**ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI RISPOSTE A DOMANDE FREQUENTI IN MATERIA
EDILIZIA (FAQ)**

Responsabile
Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	10,00%		
Senserini Luca	Collaboratore	5,00%		
Tortora Vincenzo	Collaboratore	10,00%		
Vetralla Maria Pia	Collaboratore	5,00%		
Aprilanti Mario	Collaboratore	5,00%		
Bindi Claudio Ruggero	Collaboratore	5,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	5,00%		
Marini Barbara	Collaboratore	10,00%		
Andrei Luca	Collaboratore	10,00%		
Buonocunto Lucia	Collaboratore	5,00%		
Molinaro Umberto	Collaboratore	5,00%		
Mori Alessandra	Collaboratore	5,00%		
Rossi Beccafico Elena	Collaboratore	5,00%		
Buricchi Adria	Collaboratore	10,00%		
Giannone Maria Teresa	Collaboratore	5,00%		
Pezzuoli Gianna	Collaboratore	5,00%		
MORETTI CRISTINA	Collaboratore	10,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB7_SU

Assessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
PROGETTO SVILUPPO ECONOMICO AMBITO
EDILIZIA E SUAP E PROMOZIONE TERRITORIO

**ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI RISPOSTE A DOMANDE FREQUENTI IN MATERIA
EDILIZIA (FAQ)**

Responsabile
Frescucci Paolo

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione sistema informatizzato di acquisizione delle istanze.		100,00	01/01/2019	31/03/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2019	31/03/2019			
Predisposizione pagina web per la pubblicazione delle risposte ai quesiti pubblicati			01/04/2019	31/12/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/04/2019				
Pubblicazione delle risposte ai quesiti frequenti			01/01/2019	31/12/2019		PROGETTO EDILIZIA E SUAP	
			01/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione sistema informatizzato di acquisizione delle istanze	QUALITA3	1,00	1,00	
Predisposizione pagina web per la pubblicazione delle risposte ai quesiti pubblicati	EFFICIENZA	1,00	0,40	
Pubblicazione delle risposte ai quesiti frequenti	EFFICIENZA	10,00	5	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB9_TAAssessorato
Servizi al cittadino e politiche internazionaliCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**INFORMATIZZAZIONE: PREDISPOSIZIONE DEL CATASTO POZZI E INSERIMENTO NEL SIT COMUNALE**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_02 servizi erogati

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Forzoni Alessandro	Collaboratore	5,00%		
Salvi Maria	Collaboratore	25,00%		
ROMIZI ANNALISA	Collaboratore	10,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	10,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	5,00%		
Rossi Fabio	Collaboratore	5,00%		
Pancini Paola	Collaboratore	5,00%		
STANCAMPIANO ANNA	Collaboratore	5,00%		
Andreotti Emilia	Collaboratore	5,00%		
Grotto Adriana	Collaboratore	5,00%		
ROMEI DEBORAH	Collaboratore	5,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Organizzazione e reperimento dei dati presenti		100,00	01/01/2019	30/04/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/01/2019	30/04/2019			
Predisposizione degli applicativi			01/02/2019	30/09/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/02/2019				
Attività formativa			01/10/2019	31/10/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB9_TA

Assessorato
Servizi al cittadino e politiche internazionali

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

INFORMATIZZAZIONE: PREDISPOSIZIONE DEL CATASTO POZZI E INSERIMENTO NEL SIT COMUNALE

Responsabile
Baldini Giovanni

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Attivazione servizio			01/11/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	

GANTT

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Inserimento dati georeferenziati	EFFICIENZA	10,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB04_TP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
VICECOMANDANTE

Impiego di mezzi tecnologici e banche dati per il controllo dei veicoli e dei conducenti (revisione periodica, assicurazione RCA, eccetera).

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_03 Controllo del territorio

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CECCHINI CINO AUGUSTO	Responsabile	5,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	5,00%		
Bandelloni Silvia	Collaboratore	5,00%		
Barbagli Tullio	Collaboratore	25,00%		
Emiliani Cristina	Collaboratore	25,00%		
Fausti Ilaria	Collaboratore	25,00%		
GORI PAOLA	Collaboratore	25,00%		
Giacinti Remo	Collaboratore	5,00%		
Grieco Silvia	Collaboratore	25,00%		
MARAGHINI RITA	Collaboratore	25,00%		
Mancini Alessio	Collaboratore	25,00%		
Mancini Luciana	Collaboratore	25,00%		
Nocentini Carla	Collaboratore	25,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	5,00%		
Picchioni Carlo	Collaboratore	25,00%		
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	25,00%		
Ricci Laura	Collaboratore	25,00%		



Obiettivo Operativo
2019_OB04_TP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
VICECOMANDANTE

Impiego di mezzi tecnologici e banche dati per il controllo dei veicoli e dei conducenti (revisione periodica, assicurazione RCA, eccetera).

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Strumenti on line per verifiche banche dati tramite Centrale Operativa.			01/01/2019	31/12/2019	Poponcini Aldo	VICECOMANDANTE	
			01/01/2019				
Verifiche e consultazioni banche dati tramite fotogrammi accessi varchi ZTL.			01/01/2019	31/12/2019	Poponcini Aldo	VICECOMANDANTE	
			01/01/2019				

GANTT				

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Introduzione di strumenti on line per la verifica di banche dati.	IO	On		
Inserimento on line di permessi provvisori ztl da parte di operatori.	IO	On		
Controlli accertati con invito a presentare documentazione.	QUANTITATIVO	400,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB1_AM

Assessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.

Centro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE

Esercitazione di protezione civile effettuata in collaborazione con le associazioni di volontariato, per verificare la funzionalità delle varie procedure contemplate nel piano di protezione civile comunale

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_03 Controllo del territorio

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	25,00%	01/05/2019	31/12/2019
Baldi Daniele	Collaboratore	10,00%	01/05/2019	31/12/2019
De Figlio Francesco	Collaboratore	10,00%	01/05/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Definizione delle tipologie di rischio oggetto dell'esercitazione	25,00	100,00	01/05/2019	30/06/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/05/2019	30/06/2019			
Definizione degli scenari di rischio	25,00		01/07/2019	31/08/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
Pianificazione dell'esercitazione	25,00		01/09/2019	31/10/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
Svolgimento esercitazione e valutazioni finali	25,00		01/11/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Esercitazione di protezione civile	EFFICIENZA	1,00	0,30	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_03 Controllo del territorio

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CECCHINI CINO AUGUSTO	Responsabile	20,00%		
SPIZZIRRI LORENZO	Collaboratore	20,00%		
AMADORI VALENTINA	Collaboratore	20,00%		
Emiliani Cristina	Collaboratore	20,00%		
ANGELINI JESSICA	Collaboratore	20,00%		
Mancini Alessio	Collaboratore	20,00%		
Mancini Luciana	Collaboratore	20,00%		
GIALLI FABIO	Collaboratore	20,00%		
Barbagli Tullio	Collaboratore	20,00%		
Picchioni Carlo	Collaboratore	20,00%		
Bertocci Daniela	Collaboratore	20,00%		
Boncompagni Adriano	Collaboratore	20,00%		
Barboni Claudio	Collaboratore	20,00%		
Meattini Luca	Collaboratore	20,00%		
Sarchini Luca	Collaboratore	20,00%		
Scaccioni Giorgio	Collaboratore	20,00%		
Statuti Fiorella	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Daniela	Collaboratore	20,00%		
Aceti Laura	Collaboratore	20,00%		
Bigliuzzi Marco	Collaboratore	20,00%		

Obiettivo Operativo
2019_OB1_APAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE***Aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.***Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Milloni Massimo	Collaboratore	20,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	20,00%		
Bandelloni Silvia	Collaboratore	20,00%		
Giacinti Remo	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	20,00%		
Casini Luca	Collaboratore	20,00%		
Coralli Chiara	Collaboratore	20,00%		
PAOLETTI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
CIABATTI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
DONATI PAOLO	Collaboratore	20,00%		
ERMINI MARIO	Collaboratore	20,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	20,00%		
Postiglione Roberto	Collaboratore	20,00%		
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Collaboratore	20,00%		
Randellini Fabio	Collaboratore	20,00%		
SACCHINI STEFANIA	Collaboratore	20,00%		
Scartoni Silvia	Collaboratore	20,00%		
Benucci Barbara	Collaboratore	20,00%		
Fausti Ilaria	Collaboratore	20,00%		
Laurenzi Moreno	Collaboratore	20,00%		
Ottaviani Roberto	Collaboratore	20,00%		
Santini Alessandro	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Tiziana	Collaboratore	20,00%		
Ricci Laura	Collaboratore	20,00%		

Obiettivo Operativo
2019_OB1_APAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE***Aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.***Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Ferri Stefano	Collaboratore	20,00%		
AGNOLOZZI ELISABETTA	Collaboratore	20,00%		
Belardi Alice	Collaboratore	20,00%		
BENNATI LUIGI	Collaboratore	20,00%		
BINDI ANGELO	Collaboratore	20,00%		
BUTALI FABIO	Collaboratore	20,00%		
CARNESCIALI MARCO	Collaboratore	20,00%		
Casini Alessandro	Collaboratore	20,00%		
CINI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
Ghezzi Marco	Collaboratore	20,00%		
GHEZZI SONIA	Collaboratore	20,00%		
GORI MICHELE	Collaboratore	20,00%		
LEONARDI ALESSIO	Collaboratore	20,00%		
LIBERATO DANIELE	Collaboratore	20,00%		
LUCANI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
Maccari Sara	Collaboratore	20,00%		
MARAGHINI RITA	Collaboratore	20,00%		
PICAZIO STEFANIA	Collaboratore	20,00%		
PICONE RAFFAELE	Collaboratore	20,00%		
Bracchini Giacomo	Collaboratore	20,00%		
Bonet Marco	Collaboratore	20,00%		
GORI PAOLA	Collaboratore	20,00%		
Grieco Silvia	Collaboratore	20,00%		
Nocentini Carla	Collaboratore	20,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Paceschi Mirco	Collaboratore	20,00%		
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	20,00%		
Boschi Tiziana	Collaboratore	20,00%		
Giorgi Ginetto	Collaboratore	20,00%		
Caporalini Giovanni	Collaboratore	20,00%		
Donnini Donatella	Collaboratore	20,00%		
Batistelli Iris	Collaboratore	20,00%		
Magrini Sergio	Collaboratore	20,00%		
Bertocci Enzo	Collaboratore	20,00%		
Bigliuzzi Gianni	Collaboratore	20,00%		
Brutti Gianluca	Collaboratore	20,00%		
DECENTI UMBERTO	Collaboratore	20,00%		
PALMIERO VALERIO	Collaboratore	20,00%		
Stocchi Eraldo	Collaboratore	20,00%		
CAMPANALE GIAN LUCA	Collaboratore	20,00%		
CARNESCIALI FABIO	Collaboratore	20,00%		
SGUERRI ELISA	Collaboratore	20,00%		

Obiettivo Operativo
2019_OB1_APAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE**Aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.**Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Monitoraggio interventi esterni Polizia Locale.			01/01/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	Realizzazione di reportistica tramite dati in possesso della Centrale Operativa al fine di organizzare al meglio gli interventi esterni.
			01/01/2019				
Implementazione attività di controllo esterno.			01/01/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	Aumento servizi di pattugliamento finalizzati a un capillare controllo dell'intero territorio comunale.
			01/01/2019				
Addestramento del personale.			01/01/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/01/2019				
Servizi di sicurezza stradale e sicurezza urbana, in particolare nelle notti di venerdì e sabato (orario 21,00-03,00).			01/04/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	il progetto non è stato attivato non essendo stata completata la contrattazione decentrata in Delegazione Trattante
Servizi di sicurezza stradale e sicurezza urbana in occasione di grandi eventi (diurni e/o serali).			01/04/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	I servizi sono stati attivati nonostante la mancata attivazione del Servizio di sicurezza stradale e urbana nelle notti di venerdì e sabato (ore 21-3.00)
			01/04/2019				

GANTT



Obiettivo Operativo
2019_OB1_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Aumento del numero dei servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controlli tecnici e non, atti a prevenire e reprimere i reati in materia di circolazione stradale (Codice della Strada: articoli 9, 100, 186, 187, 189; Codice Penale: articoli 589, 589bis, 590, 590bis).	QUANTITATIVO	300,00		
Corsi di formazione finalizzati all'utilizzo di strumenti di controllo dell'autotrasporto e di controllo della regolarità dei veicoli in materia di assicurazione obbligatoria, revisione e velocità.	ATTIV	30/09/2019	12/06/2019	
Numero operatori preparati ed addestrati all'impiego della nuova strumentazione.	QUANTITATIVO	6,00	9,00	
Numero di operatori preparati ed addestrati all'impiego di strumenti e tecniche per autotutela.	QUANTITATIVO	30,00	10,00	
Servizi di pattugliamento e controllo del territorio con orario 21,00-03,00, preferibilmente nelle notti di venerdì e sabato.	QUANTITATIVO	72,00		Servizi di sicurezza stradale e sicurezza urbana.
Interventi in materia di: prostituzione su strada; commercio abusivo; criminalità diffusa; violazioni al CdS; sicurezza urbana in genere; rispetto dei regolamenti e delle ordinanze comunali; fluidità della circolazione pedonale nel centro storico; ecc.	QUANTITATIVO	216,00		Effettuati in orario 21,00-03,00. Eventuali attività d'urgenza o emergenza sostituiscono le attività descritte.
Servizi di pattugliamento e controllo del territorio in occasione di grandi eventi.	QUANTITATIVO	25,00	20,00	Servizi di sicurezza stradale e sicurezza urbana.
Interventi in materia di: contrasto al commercio abusivo; contrasto alle violazioni al CdS; sicurezza urbana in genere; rispetto dei regolamenti e delle ordinanze comunali; fluidità della circolazione stradale; polizia amministrativa; ecc.	QUANTITATIVO	75,00		Effettuati in occasione di grandi eventi. Eventuali attività d'urgenza o emergenza sostituiscono le attività descritte.

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO****Manutenzione periodica impianti di videosorveglianza**

Responsabile

Chieli SerenaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_03 Controllo del territorio**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	5,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	10,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	5,00%		
Mancini Antonella	Collaboratore	5,00%		
Mattesini Marcello	Collaboratore	10,00%		
Remi Nazzareno	Collaboratore	5,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione di capitolato tecnico per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti	70,00	100,00	01/04/2019	30/09/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Redazione di verbale con specifiche tecniche per la gara in data 31/05/2019 in collaborazione con il Comandante della PL e ufficio Ced
			01/04/2019	31/05/2019			
Indizione della gara			01/06/2019	30/09/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Gara vedi provv. n. 1582 del 19/06/2019
			01/06/2019				



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Manutenzione periodica impianti di videosorveglianza

Responsabile

Chieli Serena

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Redazione di capitolato tecnico e dei documenti di gara	QUANTITATIVO	30/09/2019	31/05/2019	
Affidamento	EFFICIENZA	31/12/2019	19/06/2019	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_APAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE**Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.**Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTOTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_04 Sicurezza stradale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CECCHINI CINO AUGUSTO	Responsabile	14,00%		
Meattini Luca	Collaboratore	10,00%		
GIALLI FABIO	Collaboratore	20,00%		
Ricci Laura	Collaboratore	5,00%		
Bracchini Giacomo	Collaboratore	20,00%		
Santini Alessandro	Collaboratore	5,00%		
Bigliuzzi Marco	Collaboratore	20,00%		
Maccari Sara	Collaboratore	20,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	5,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	5,00%		
Bonet Marco	Collaboratore	5,00%		
Belardi Alice	Collaboratore	5,00%		
CIABATTI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
LEONARDI ALESSIO	Collaboratore	20,00%		
LUCANI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
AGNOLOZZI ELISABETTA	Collaboratore	5,00%		
Bandelloni Silvia	Collaboratore	5,00%		
BINDI ANGELO	Collaboratore	20,00%		
BUTALI FABIO	Collaboratore	20,00%		
Ghezzi Marco	Collaboratore	20,00%		

Obiettivo Operativo
2019_OB2_APAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE**Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.**Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
GHEZZI SONIA	Collaboratore	20,00%		
PAOLETTI CLAUDIO	Collaboratore	5,00%		
LIBERATO DANIELE	Collaboratore	20,00%		
PICONE RAFFAELE	Collaboratore	20,00%		
Randellini Fabio	Collaboratore	20,00%		
Scartoni Silvia	Collaboratore	20,00%		
Benucci Barbara	Collaboratore	5,00%		
Fausti Ilaria	Collaboratore	5,00%		
Statuti Fiorella	Collaboratore	5,00%		
Milloni Massimo	Collaboratore	15,00%		
Casini Luca	Collaboratore	20,00%		
PICAZIO STEFANIA	Collaboratore	20,00%		
Giacinti Remo	Collaboratore	5,00%		
DONATI PAOLO	Collaboratore	20,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	20,00%		
GORI MICHELE	Collaboratore	20,00%		
Laurenzi Moreno	Collaboratore	5,00%		
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Collaboratore	20,00%		
Casini Alessandro	Collaboratore	20,00%		
Aceti Laura	Collaboratore	5,00%		
CINI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
Coralli Chiara	Collaboratore	20,00%		
ERMINI MARIO	Collaboratore	20,00%		
SACCHINI STEFANIA	Collaboratore	20,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
BENNATI LUIGI	Collaboratore	20,00%		
Postiglione Roberto	Collaboratore	20,00%		
Ottaviani Roberto	Collaboratore	5,00%		
Barboni Claudio	Collaboratore	10,00%		
CARNESCIALI MARCO	Collaboratore	20,00%		
DECENTI UMBERTO	Collaboratore	20,00%		
PALMIERO VALERIO	Collaboratore	20,00%		
SPIZZIRRI LORENZO	Collaboratore	20,00%		
CARNESCIALI FABIO	Collaboratore	20,00%		
Grieco Silvia	Collaboratore	5,00%		
Mancini Alessio	Collaboratore	5,00%		
Bigliuzzi Gianni	Collaboratore	20,00%		
Brutti Gianluca	Collaboratore	20,00%		
Nocentini Carla	Collaboratore	5,00%		
Picchioni Carlo	Collaboratore	5,00%		
Vernucci Maria Teresa	Collaboratore	5,00%		
Boncompagni Adriano	Collaboratore	5,00%		
Emiliani Cristina	Collaboratore	5,00%		
CAMPANALE GIAN LUCA	Collaboratore	20,00%		
Bertocci Daniela	Collaboratore	5,00%		
Boschi Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Giorgi Ginetto	Collaboratore	5,00%		
Caporalini Giovanni	Collaboratore	10,00%		
Donnini Donatella	Collaboratore	10,00%		



Obiettivo Operativo
2019_OB2_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Batistelli Iris	Collaboratore	5,00%		
Bertocci Enzo	Collaboratore	5,00%		
Sarchini Luca	Collaboratore	10,00%		
Scaccioni Giorgio	Collaboratore	10,00%		
Barbagli Tullio	Collaboratore	5,00%		
Magrini Sergio	Collaboratore	20,00%		
AMADORI VALENTINA	Collaboratore	20,00%		
ANGELINI JESSICA	Collaboratore	20,00%		
SGUERRI ELISA	Collaboratore	20,00%		
GORI PAOLA	Collaboratore	5,00%		
Mancini Luciana	Collaboratore	5,00%		
MARAGHINI RITA	Collaboratore	5,00%		
Poponcini Aldo	Posizione Organizzativa	4,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale			01/01/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/01/2019				
Interventi di formazione in materia di sicurezza stradale rivolti a giovani, scuole, anziani.			01/03/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/03/2019				

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di conducenti controllati.	QUANTITATIVO	3.000,00		Valori ipotizzati in relazione a costante carenza di personale
Attività di controllo veicoli stranieri	QUANTITATIVO	200,00		Numero veicoli controllati
Numero di incontri in materia di educazione stradale, organizzati nelle scuole ed in altri contesti.	QUANTITATIVO	41,00		
Violazioni al Codice della Strada contestate immediatamente.	EFFICIENZA	2.000,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB10_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzazione nuova sede PM

Responsabile

Fabbianelli AntonellaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_05 Sede PM**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Meazzini Roberto	Collaboratore	25,00%	02/01/2019	31/12/2019
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	10,00%	02/01/2019	30/06/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
espletamento procedura di gara		100,00	02/01/2019	31/03/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	Con Provv. n. 1164 del 16/05/2019 si è provveduto all'aggiudicazione dell'appalto. Il ritardo rispetto alla previsione è dovuto alla necessità di attivare il soccorso istruttorio (per incompletezza doc. amministrativa dei concorrente) e per il procediment
			02/01/2019	16/05/2019			
Verifica progetto esecutivo			02/05/2019	15/06/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	Da riposizionare in relazione a quanto detto per la precedente fase, nonché allo svolgimento del ricorso amministrativo proposto dalla seconda arrivata



Obiettivo Operativo
2019_OB10_OM

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.**Realizzazione nuova sede PM**

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica adempimenti contrattuali			02/05/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	Da riposizionare in relazione a quanto detto per la precedente fase, nonchè allo svolgimento del ricorso amministrativo proposto dalla seconda arrivata

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione verbale di verifica e validazione progetto esecutivo	QUALITA4	entro 10 giorni inoltro progetto	progetto non ricevut	
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	lavori non consegnat	
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato	lavori non consegnat	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB3_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

**PROJECT FINANCING (Art. 183 DLgs 50/2016), PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA
COMUNALE**

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_06 Pubblica illuminazione

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	10,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%		
Mancini Antonella	Collaboratore	10,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	5,00%		
Mattesini Marcello	Collaboratore	10,00%		
Remi Nazzareno	Collaboratore	5,00%		

Obiettivo Operativo
2019_OB3_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO****PROJECT FINANCING (Art. 183 DLgs 50/2016), PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA
COMUNALE**

Responsabile

Chieli Serena**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione di documentazione tecnica da allegare al bando di gara			02/02/2019	30/04/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Con la presente si chiede di riposizionare la data di "fine effettiva" poiche la fase di negoziazione con il proponente finalizzata alla definizione del progetto da approvare in giunta e quindi da mettere a bando noche la nomina del promotore è stata molt
			02/02/2019				
Procedimento per l'approvazione della proposta		100,00	01/01/2019	28/02/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2019	07/02/2019			
Affidamento projet			01/04/2019	31/07/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Con la presente si chiede di riposizionare la data di "fine effettiva" dovuta allo slittamnte della fase precedente.
			01/04/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione proposta	QUANTITATIVO	28/02/2019	07/02/2019	
Pubblicazione del bando di gara	EFFICIENZA	31/03/2019		
Affidamento	EFFICIENZA	30/09/2019		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB3_RU

Assessorato

Centro di Responsabilità

**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

***PROJECT FINANCING (Art. 183 DLgs 50/2016), PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA
COMUNALE***

Responsabile

Chieli Serena

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB01_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzazione interventi progetto di riqualificazione aree degradate.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_07 degrado urbano**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	14,00%	01/01/2019	31/12/2019
ANNETTI MONICA	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Moretti Marco	Collaboratore	10,00%	01/06/2019	31/12/2019
Sandroni Valerio	Collaboratore	10,00%	01/06/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Raddoppio sottopasso ferroviario in zona Baldaccio. Espletamento procedura di gara			01/02/2019	30/04/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	da riposizionare perché la nuova convenzione per finanziamento Ministeriale è stata omologata il 28.5.2019 e comunicata con nota prot. n. 94854 del 25.6.2019
Riqualificazione incrocio via Fiorentina-Tangenziale. Espletamento procedura di gara		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	approvazione aggiudicazione appalto avvenuta con PD 525/2019
			01/01/2019	07/03/2019			
Verifica adempimenti contrattuali. Raddoppio sottopasso			01/07/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	da riposizionare per quanto esplicitato nella prima fase



Obiettivo Operativo
2019_OB01_OM

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzazione interventi progetto di riqualificazione aree degradate.

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica adempimenti contrattuali. Riqualificazione incrocio Fiorentina			01/06/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	da riposizionare in quanto ancora non siamo pervenuti alla firma del contratto

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	lavori non consegnat	
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato	lavori non consegnat	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB01_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_07 degrado urbano**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	3,00%	01/01/2019	31/12/2019
CARRAI STEFANO	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cerofolini Sauro	Collaboratore	60,00%	01/01/2019	31/12/2019
Romolini Luca	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Romano Stefania	Collaboratore	50,00%	01/01/2019	31/12/2019
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	40,00%	01/01/2019	31/12/2019
Migliardi Armando	Collaboratore	30,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guidelli Andrea	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Progettazione riqualificazione giardini di viale Michelangelo. Lotto 1			02/01/2019	31/07/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2019				



Obiettivo Operativo
2019_OB01_UP

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Fabbianelli Antonella**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione lavori area Foro Boario. Lotto 1			01/03/2019	31/07/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	Inoltrata all'Agenzia del Demanio in data 17/06/2019 prot 90596 nuova valutazione di stima per la permuta delle aree con la proprietà privata in sostituzione di quella inviata in data 24/01/2019 prot 11552, siamo ancora in attesa del parere di congruità
Realizzazione Orto Creativo			21/01/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			04/03/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
inoltro progetto riqualificazione giardini Mighelangelo alla Soprintendenza	EFFICIENZA	31/03/2019	28/03/2019	vedi protocollo n. 44524
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana		
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB05_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Procedure di gara per realizzazione interventi inseriti nel progetto di riqualificazione aree degradate

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_07 degrado urbano**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	3,00%	01/01/2019	31/12/2019
Piccini Katia	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/05/2019
Caposciutti Lara	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/05/2019
Viciani Barbara	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/05/2019
Caneschi Sabrina	Posizione Organizzativa	6,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Raddoppio sottopasso ferroviario in zona Baldaccio. Espletamento procedura di gara			01/02/2019	31/05/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	da riposizionare perché la nuova convenzione per finanziamento Ministeriale è stata omologata il 28.5.2019 e comunicata con nota prot. n. 94854 del 25.6.2019
Riqualificazione incrocio via Fiorentina-Tangenziale. Espletamento procedura di gara		100,00	01/01/2019	30/04/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	approvazione aggiudicazione appalto avvenuta con PD 525/2019
			01/01/2019	07/03/2019			



Obiettivo Operativo
2019_OB05_PR

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Procedure di gara per realizzazione interventi inseriti nel progetto di riqualificazione aree degradate

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Messa in sicurezza quartieri di Saione e Pesciola. Potenziamento illuminazione pubblica e videosorveglianza. Lotto 4, Espletamento procedure di gara			01/02/2019	31/05/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	da riposizionare perché la nuova convenzione per finanziamento Ministeriale è stata omologata il 28.5.2019 e comunicata con nota prot. n. 94854 del 25.6.2019

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione del bando Raddoppio sottopasso Baldaccio	EFFICIENZA	31/03/2019		seguirà nota per il riposizionamento del valore atteso
Pubblicazione del bando messa in sicurezza quartieri Saione-Pesciola. Lotto 4	EFFICIENZA	15/03/2019		seguirà nota per il riposizionamento del valore atteso

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_APAssessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche SanitarieCentro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE**Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.**Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTOTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_07 degrado urbano

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CECCHINI CINO AUGUSTO	Responsabile	14,00%		
Bigliazzi Marco	Collaboratore	20,00%		
ANGELINI JESSICA	Collaboratore	5,00%		
DECENTI UMBERTO	Collaboratore	5,00%		
PALMIERO VALERIO	Collaboratore	5,00%		
Boncompagni Adriano	Collaboratore	5,00%		
Boschi Tiziana	Collaboratore	5,00%		
Giorgi Ginetto	Collaboratore	5,00%		
AMADORI VALENTINA	Collaboratore	5,00%		
CINI CLAUDIO	Collaboratore	5,00%		
Bracchini Giacomo	Collaboratore	5,00%		
Bandelloni Silvia	Collaboratore	5,00%		
CIABATTI CLAUDIO	Collaboratore	20,00%		
DONATI PAOLO	Collaboratore	5,00%		
FRONDAROLI DAVIDE	Collaboratore	5,00%		
Ghezzi Marco	Collaboratore	5,00%		
GHEZZI SONIA	Collaboratore	5,00%		
GORI MICHELE	Collaboratore	5,00%		
LEONARDI ALESSIO	Collaboratore	5,00%		
LIBERATO DANIELE	Collaboratore	5,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB3_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
LUCANI CLAUDIO	Collaboratore	5,00%		
Maccari Sara	Collaboratore	5,00%		
PICAZIO STEFANIA	Collaboratore	5,00%		
Randellini Fabio	Collaboratore	5,00%		
ERMINI MARIO	Collaboratore	5,00%		
SACCHINI STEFANIA	Collaboratore	5,00%		
Scartoni Silvia	Collaboratore	5,00%		
Benucci Barbara	Collaboratore	10,00%		
Laurenzi Moreno	Collaboratore	10,00%		
Bonet Marco	Collaboratore	20,00%		
BINDI ANGELO	Collaboratore	5,00%		
BUTALI FABIO	Collaboratore	5,00%		
Peruzzi Roberto	Collaboratore	5,00%		
Casini Luca	Collaboratore	5,00%		
Coralli Chiara	Collaboratore	5,00%		
PAOLETTI CLAUDIO	Collaboratore	10,00%		
Belardi Alice	Collaboratore	30,00%		
BENNATI LUIGI	Collaboratore	5,00%		
Casini Alessandro	Collaboratore	5,00%		
CARNESCIALI MARCO	Collaboratore	5,00%		
PICONE RAFFAELE	Collaboratore	20,00%		
Postiglione Roberto	Collaboratore	5,00%		
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Collaboratore	20,00%		
Ottaviani Roberto	Collaboratore	10,00%		



Obiettivo Operativo
2019_OB3_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Santini Alessandro	Collaboratore	10,00%		
Statuti Fiorella	Collaboratore	10,00%		
Magrini Sergio	Collaboratore	20,00%		
Aceti Laura	Collaboratore	5,00%		
Milloni Massimo	Collaboratore	15,00%		
Aratoli Teresa	Collaboratore	5,00%		
Giacinti Remo	Collaboratore	5,00%		
Batistelli Iris	Collaboratore	30,00%		
GIALLI FABIO	Collaboratore	5,00%		
SGUERRI ELISA	Collaboratore	5,00%		
SPIZZIRRI LORENZO	Collaboratore	5,00%		
CARNESCIALI FABIO	Collaboratore	5,00%		
Bertocci Daniela	Collaboratore	5,00%		
Brutti Gianluca	Collaboratore	20,00%		
CAMPANALE GIAN LUCA	Collaboratore	5,00%		
Bigliuzzi Gianni	Collaboratore	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Attuazione di controlli in collaborazione con altre Forze di Polizia, con altri soggetti istituzionali, con associazioni combattentistiche e d'arma.			01/01/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/01/2019				



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB3_AP

Assessorato
Affari istituzionali, Affari legali, Cultura, Polizia Municipale, Stampa e informazione, Politiche Sanitarie

Centro di Responsabilità
SERV.POLIZIA MUNICIPALE

Intensificare il controllo su attività autorizzate, non autorizzate e abusive.

Responsabile
CECCHINI CINO AUGUSTO

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Controlli su manifestazioni, eventi e pubblici spettacoli.			01/01/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	Controlli mirati in ordine ad autorizzazioni amministrative e rispetto relative prescrizioni.
			01/01/2019				
Controlli in materia tributaria dell'imposta di soggiorno introdotta nel Comune di Arezzo dal 1.1.2018.			01/01/2019	31/12/2019	CECCHINI CINO AUGUSTO	SERV.POLIZIA MUNICIPALE	
			01/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero controlli congiunti con altre Forze di Polizia e altre istituzioni su manifestazioni, eventi, pubblici spettacoli e/o situazioni penalmente e/o amministrativamente rilevanti.	QUANTITATIVO	35,00		
Numero attività in applicazione di forme di collaborazione con associazioni di categoria.	QUANTITATIVO	10,00		
Introduzione idonea metodologia di lavoro per controlli tributari.	IO	On		
Controlli imposta di soggiorno e altri controlli tributari.	EFFICIENZA	50,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_RAAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'UniversitàCentro di Responsabilità
SERVIZIO FINANZIARIO**OTTIMIZZAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO (TRA CUI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E INDEBITAMENTO) E GESTIONE ATTIVA DEL DEBITO, AL FINE DI INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI E I SERVIZI ALLA CITTA'**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_09 pareggio bilancio**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	0,00%		
Micheli Silvia	Collaboratore	25,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ferretti Augusto	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Giustini Stefania	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
VERIFICA MARGINI PAREGGIO DI BILANCIO			01/01/2019	31/12/2019		SERVIZIO FINANZIARIO	
			01/01/2019				
RICOGNIZIONE QUALI QUANTITATIVA STOCK DI DEBITO		100,00	01/01/2019	30/04/2019		SERVIZIO FINANZIARIO	
			01/01/2019	30/04/2019			
DETERMINAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA DESTINARE A INVESTIMENTI		100,00	01/04/2019	30/04/2019		SERVIZIO FINANZIARIO	
			01/04/2019	30/04/2019			
DETERMINAZIONE QUOTA DESTINATA A INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		100,00	01/04/2019	30/04/2019		SERVIZIO FINANZIARIO	
			01/04/2019	30/04/2019			
PAGAMENTO RATE AMMORTAMENTO CAPITALE		100,00	01/06/2019	30/06/2019		SERVIZIO FINANZIARIO	
			01/06/2019	30/06/2019			
VERIFICA DIVERSI UTILIZZI INDEBITAMENTO GIA' ASSUNTO			01/11/2019	31/12/2019		SERVIZIO FINANZIARIO	



Obiettivo Operativo
2019_OB1_RA

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
SERVIZIO FINANZIARIO

OTTIMIZZAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO (TRA CUI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E INDEBITAMENTO) E GESTIONE ATTIVA DEL DEBITO, AL FINE DI INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI E I SERVIZI ALLA CITTA'

Responsabile
Caridi Franco

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
PAGAMENTO RATE AMMORTAMENTO CAPITALE			01/12/2019	31/12/2019		SERVIZIO FINANZIARIO	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
RAPPORTO TRA AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO 2019 SU TOTALE AVANZO VINCOLATO 2018	EFFICIENZA	>=60%	84,90%	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_TRAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'UniversitàCentro di Responsabilità
UFFICIO TRIBUTI**attivazione accertamento tributario congiunto della TASI e dell'IMU riferita alla annualità di imposta 2014**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_10 sistema riscossione**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	0,00%		
De Bacci Alessandra	Collaboratore	60,00%		
Scartoni Sonia	Collaboratore	40,00%		
Rossi Paolo	Collaboratore	20,00%		
Di Feo Volpe Giovanna	Collaboratore	80,00%		
Perotti Giuseppina	Collaboratore	70,00%		
Caneschi Stefania	Collaboratore	40,00%		
Bonini Sabrina	Collaboratore	60,00%		
Bartoli Antonella	Collaboratore	70,00%		
Tirabosco Enrico	Collaboratore	60,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
predisposizione banca dati IMU		100,00	01/01/2019	15/03/2019		TRIBUTI	
			01/01/2019	15/03/2019			
predisposizione banca dati TASI		100,00	01/01/2019	30/04/2019		TRIBUTI	
			01/01/2019	30/04/2019			

Obiettivo Operativo
2019_OB1_TRAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'UniversitàCentro di Responsabilità
UFFICIO TRIBUTI**attivazione accertamento tributario congiunto della TASI e dell'IMU riferita alla annualità di imposta 2014**Responsabile
Caridi Franco

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
formazione teorica su IMU e TASI del personale		100,00	15/01/2019	31/03/2019		TRIBUTI	si tratta della formazione sulla disciplina normativa e regolamentare applicabile all'IMU ed alla TASI nelle annualità 2014 e 2015
			15/01/2019	31/03/2019			
preparazione ed emissione accertamenti IMU su terreni		100,00	01/04/2019	31/05/2019		TRIBUTI	
			01/04/2019	10/06/2019			
preparazione ed emissione accertamenti IMU su altre fattispecie			01/06/2019	14/12/2019		TRIBUTI	
			01/06/2019				
predisposizione ed emissione accertamenti TASI			01/06/2019	14/12/2019		TRIBUTI	
			01/06/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
percentuale IMU accertato rispetto al gettito IMU dell'annualità 2014	EFFICIENZA	5%		il dato corretto potrà essere fornito solo a consuntivo e non in sede di verifica dello stato di avanzamento al 30 giugno
percentuale accertato TASI rispetto al gettito TASI dell'annualità 2014	EFFICIENZA	4%		il dato corretto potrà essere fornito solo a consuntivo e non in sede di verifica dello stato di avanzamento al 30 giugno

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_TRAssessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'UniversitàCentro di Responsabilità
UFFICIO TRIBUTI**Compartecipazione del Comune di Arezzo al recupero dei tributi erariali**Responsabile
Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Mantenimento**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_10 sistema riscossione**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	0,00%		
De Bacci Alessandra	Collaboratore	25,00%		
Tirabosco Enrico	Collaboratore	15,00%		
Rossi Mario Daniele	Direttore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
studio materie di intervento	10,00	100,00	15/01/2019	28/02/2019		TRIBUTI	
			15/01/2019	28/02/2019			
formazione specifica sui settori di intervento	25,00	100,00	15/01/2019	30/04/2019		TRIBUTI	
			15/01/2019	30/03/2019			
esame banche dati per acquisizione flussi inormativi esterni	10,00	100,00	01/02/2019	31/03/2019		TRIBUTI	
			01/02/2019	31/03/2019			
istruttoria e comunicazione segnalazioni ad Agenzia Entrate	55,00		01/04/2019	31/12/2019		TRIBUTI	
			01/03/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
segnalazioni qualificate prese in carico da agenzia entrate / segnalazioni qualificate inserite	EFFICACIA	60%		il dato corretto potrà essere fornito solo a consuntivo e non in sede di verifica dello stato di avanzamento al 30 giugno



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB2_TR

Assessorato

Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità

UFFICIO TRIBUTI

Compartecipazione del Comune di Arezzo al recupero dei tributi erariali

Responsabile

Caridi Franco

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
segnalazioni in materia di strutture ricettive o locazioni turistiche	QUANTITATIVO	20,00	29,00	
segnalazioni in altre materie (redditi da fabbricati per omessa dichiarazione IMU, plusvalenze da aree edificabili, ecc.)	QUANTITATIVO	20,00	4,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_PZ

Assessorato
Finanze, Bilancio, Tributi, Società Partecipate, rapporti con l'Università

Centro di Responsabilità
UFFICIO PIANIFICAZIONE CONTROLLO E
PARTECIPAZIONI

Valutazione ed analisi della innovata disciplina degli enti del Terzo settore e degli effetti in ordine agli enti partecipati non commerciali, con verifica delle possibili strategie di azione.

Responsabile
Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_11 portafoglio partecipazioni

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cammarata Fiorenza	Collaboratore	60,00%	01/01/2019	31/12/2019
Trippi Marzia	Collaboratore	30,00%	01/01/2019	31/12/2019
Moretti Fabio	Posizione Organizzativa	60,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi ordinamentale del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. in materia di riordino degli Enti del Terzo settore.		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Moretti Fabio	PIANIFICAZ CONTR PARTECIPAZION	
			01/01/2019	26/06/2019			
Analisi del portafoglio al fine dell'inquadramento giuridico-economico dei singoli enti non commerciali partecipati dal Comune rispetto a quanto definito dall'ordinamento nazionale.			01/07/2019	31/12/2019	Moretti Fabio	PIANIFICAZ CONTR PARTECIPAZION	

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Relazione sulle risultanze del processo di analisi.	IO	On		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB01_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Razionalizzazione sedi uffici comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/01/2019	31/12/2019
Viciani Barbara	Collaboratore	5,00%	01/03/2019	31/05/2019
Caneschi Sabrina	Posizione Organizzativa	5,00%	01/03/2019	31/05/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Project financing. Realizzazione di un centro cottura e lavaggio. Predisposizione atti di gara			01/03/2019	15/05/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	Con delibera GC n. 136 del 08/04/2019, a seguito della valutazione negativa della proposta, è stato stabilito di non procedere alla realizzazione del centro cottura mediante project. Fase da modificare sia nell'oggetto che nelle tempistiche.

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
pubblicazione bando di gara Realizzazione Centro cottura e lavaggio	EFFICIENZA	31/05/2019		seguirà nota per modifica dell'oggetto e del valore atteso

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB03_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzare interventi di recupero del patrimonio comunale

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Torelli Mauro	Collaboratore	75,00%	01/01/2019	31/12/2019
Romolini Luca	Collaboratore	35,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ciofini Simona	Collaboratore	80,00%	01/01/2019	31/12/2019
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	65,00%	01/01/2019	31/12/2019
ANNETTI MONICA	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione lavori restauro Logge Vasari			01/03/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	18/03/2019 data di consegna dei lavori. Leggero scostamento dovuto alle necessita organizzative manifestate dall'appaltatore con nota prot. 32751 del 05/03/2019
			18/03/2019				
Realizzazione lavori restauro palazzina Pellicceria			21/01/2019	30/09/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	14/01/2019 data di consegna dei lavori
			14/01/2019				

Obiettivo Operativo
2019_OB03_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzare interventi di recupero del patrimonio comunale

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Scavi archeologici Fortezza - Domus			01/04/2019	31/10/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	01/07/2019 data di consegna dei lavori. Lo scostamento è dovuto ad avversità atmosferiche che hanno interessato i mesi di aprile, maggio e parte di giugno. Considerato che trattasi di lavori da eseguire all'esterno e vista la delicatezza dei lavori - Rest
			01/07/2019				
Realizzazione lavori Porta Trento Trieste		100,00	02/01/2019	30/04/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	26/04/2019 data di fine lavori
			02/01/2019	26/04/2019			
Realizzazione lavori castello di Quarata			01/05/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	19/06/2019 data di consegna dei lavori. Lo scostamento è dovuto ad avversità atmosferiche che hanno interessato i mesi di aprile, maggio e parte di giugno. Considerato che trattasi di lavori da eseguire all'esterno e vista la delicatezza dei lavori - Rest
			19/06/2019				
Redazione progetto fattibilità restauro mura bastione delle Gagliarde			01/05/2019	30/11/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			01/05/2019				



Obiettivo Operativo
2019_OB03_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.**Realizzare interventi di recupero del patrimonio comunale**

Responsabile

Fabbianelli Antonella**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione intervento di riqualificazione parco Pertini. Lotto 1			01/04/2019	31/10/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	03/06/2019 data di consegna dei lavori. Lo scostamento è dovuto ad avversità atmosferiche che hanno interessato i mesi di aprile e maggio.
			03/06/2019				
Progettazione riqualificazione parco Pertini lotto 2 e successiva realizzazione			01/01/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	2 volte a settimana	
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato	ogni SAL maturato	
Collaudo dei lavori	EFFICIENZA	entro 3 mesi da fine lavori		
approvazione progetto fattibilità	EFFICIENZA	31/12/2019		
approvazione progetto definitivo parco Pertini. Lotto 2	EFFICIENZA	31/01/2019	16/05/2019	L'approvazione del progetto è stata fatta solo a maggio in quanto l'assessore non condivideva le proposte progettuali redatte dai tecnici. Si è reso necessario proporre 4 versioni progettuali

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB03_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

**Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento e
restauro patrimonio comunale**

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
CARRAI STEFANO	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Romano Stefania	Collaboratore	25,00%	01/01/2019	31/12/2019
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	25,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cerofolini Sauro	Collaboratore	25,00%	01/01/2019	31/12/2019
Di Trapani Elisa	Collaboratore	25,00%	01/01/2019	31/12/2019
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione locale cucina presso il CAS di Santa Firmina			01/05/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	Trattasi di procedura di aggiudicazione svoltesi ai sensi dell'art. 59 del codice sulla base del progetto definitivo, (gara pubblica sul sistema START fino al 21/01/2019) La fase dell'affidamento dell'offerta economicamente vantaggiosa si è chiusa, ha se



Obiettivo Operativo
2019_OB03_UP

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

***Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento e
restauro patrimonio comunale***

Responsabile

Fabbianelli Antonella**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione CAS loc. Pratantico			01/05/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	Trattasi di procedura di aggiudicazione svoltesi ai sensi dell'art. 59 del codice sulla base del progetto definitivo, (gara pubblica sul sistema START fino al 21/01/2019) La fase dell'affidamento dell'offerta economicamente vantaggiosa si è chiusa, ha seg

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana		interventi non ancora iniziati vedi nota inserita nelle fasi
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato		interventi non ancora iniziati vedi nota inserita nelle fasi

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB04_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Attivazione procedure di gara per realizzazione OO.PP. cofinanziate da contributi pubblici e privati

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Caposciutti Lara	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Piccini Katia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Viciani Barbara	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Caneschi Sabrina	Posizione Organizzativa	4,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione atti necessari alla partecipare a bandi regionali - statali			01/01/2019	31/12/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	
			01/01/2019				
Verifica della fattibilità amministrativa degli interventi proposti da privati			01/01/2019	31/12/2019	Caneschi Sabrina	GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione atti necessari alla partecipare a bandi regionali - statali ed altri soggetti privati	EFFICIENZA	entro i termini previsti di vari bandi	in linea	
Redazione rapporto di verifica della proposta presentata da privati con indicazione per la procedura di gara	EFFICIENZA	entro tre mesi da proposta	in linea	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB04_PR

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI

Attivazione procedure di gara per realizzazione OO.PP. cofinanziate da contributi pubblici e privati

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB05_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Adeguamenti strutturali edifici strategici e rilevanti

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	3,00%	01/01/2019	31/12/2019
Romolini Luca	Collaboratore	30,00%	02/01/2019	30/10/2019
Meazzini Roberto	Collaboratore	10,00%	01/05/2019	31/10/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Acquisizione verifiche di vulnerabilità sismica edifici scolastici			02/01/2019	31/07/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2019				
Predisposizione programma interventi di miglioramento strutturale			01/08/2019	15/10/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
Redazione progetto di adeguamento sismico scuola media Cesalpino			01/04/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	da riposizionare perchè, a seguito dell'affidamento del servizio di progettazione avvenuto con provv. 639 del 19/03/2019, non è stato possibile dare avvio alla prestazione, in quanto il secondo classificato ha proposto il ricorso amministrativo ancora in

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB05_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Adeguamenti strutturali edifici strategici e rilevanti

Responsabile

Fabbianelli Antonella

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Acquisizione verifiche di vulnerabilità sismica edifici scolastici	EFFICIENZA	90%	0%	Dovendo effettuare una campagna di saggi sulle strutture degli edifici scolastici (in corso di realizzazione), i tecnici non possono procedere con le verifiche
Inoltre programma interventi di miglioramento sismico alla giunta	EFFICIENZA	31/10/2019		
Predisposizione progetto definitivo scuola media Cesalpino	EFFICIENZA	31/10/2019		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB05_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	1,00%	01/01/2019	31/12/2019
Padelli Lorenzo	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Migliardi Armando	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guidelli Andrea	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ciofini Simona	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cerofolini Sauro	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Romano Stefania	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
CARRAI STEFANO	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	5,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documentazione tecnico-amministrativa per partecipare a bandi regionali - statali			02/01/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2019				

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB05_UP

Assessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile
Fabbianelli Antonella

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Invio domanda di partecipazione a bandi di interesse dell'Amministrazione	EFFICIENZA	entro i termini previsti di vari bandi	1	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB06_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzazione di OO.PP. tramite co-finanziamenti pubblici e privati

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Moretti Marco	Collaboratore	5,00%	02/01/2019	31/12/2019
Meazzini Roberto	Collaboratore	10,00%	02/01/2019	31/12/2019
Romolini Luca	Collaboratore	5,00%	02/01/2019	31/12/2019
Strazzullo Alfredo	Collaboratore	15,00%	02/01/2019	31/12/2019
Di Trapani Elisa	Collaboratore	5,00%	02/01/2019	31/12/2019
ANNETTI MONICA	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Torelli Mauro	Collaboratore	5,00%	02/01/2019	31/12/2019
Sandroni Valerio	Collaboratore	5,00%	02/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documentazione tecnico-amministrativa per partecipare a bandi regionali - statali			02/01/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2019				
Verifica della fattibilità tecnica degli interventi proposti da privati			02/01/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	al 30 giugno non mi sono state recapitata proposte da privati
Rendicontazione spesa interventi cofinanziati dagli Enti			02/01/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2019				

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB06_OM

Assessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Realizzazione di OO.PP. tramite co-finanziamenti pubblici e privati

Responsabile
Fabbianelli Antonella

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Invio domanda di partecipazione a bandi di interesse dell'Amministrazione	EFFICIENZA	entro i termini previsti di vari bandi	entro i termini	
Redazione rapporto di verifica della fattibilità tecnica degli interventi proposti da privati	EFFICIENZA	entro tre mesi da proposta	nessuna proposta	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB07_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Razionalizzazione sedi uffici comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
ANNETTI MONICA	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	28/02/2019
Di Trapani Elisa	Collaboratore	20,00%	02/01/2019	28/02/2019
Meazzini Roberto	Collaboratore	10,00%	02/01/2019	31/05/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
verifica spazi adibiti a cucine scolastiche		100,00	02/01/2019	28/02/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			02/01/2019	19/02/2019			
redazione progetto per implementazione percorso espositivo "I colori della Giostra"			02/01/2019	30/04/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	Da riposizionare in quanto il progetto doveva essere realizzato in collaborazione con la Fondazione Arezzo In Tour. A seguito di nuove disposizioni, recepite nella variazione di bilancio di aprile, l'intervento è stato rimodulato e quindi si rende necessaria
			02/01/2019				



Obiettivo Operativo
2019_OB07_OM

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.**Razionalizzazione sedi uffici comunali**

Responsabile

Fabbianelli Antonella**FASI**

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Project financing. Realizzazione di un centro cottura e lavaggio. Predisposizione atti di gara			01/03/2019	15/05/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	Con delibera GC n. 136 del 08/04/2019, a seguito della valutazione negativa della proposta, è stato stabilito di non procedere alla realizzazione del centro cottura mediante project. Fase da modificare sia nell'oggetto che nelle tempistiche.

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Resoconto verifica cucine scolastiche	EFFICIENZA	28/02/2019	19/02/2019	data prevista per la trasmissione all'Assessore di riferimento
Approvazione progetto definitivo "implementazione percorso espositivo "I colori della Giostra"	EFFICIENZA	30/04/2019		seguirà nota scritta con richiesta di riposizionare valore atteso
pubblicazione bando di gara Realizzazione Centro cottura e lavaggio	EFFICIENZA	31/05/2019		seguirà nota scritta per modificare oggetto e riposizionare valore atteso

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB1_PA

Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso alienazioni, permuta, concessioni di immobili e concessioni di valorizzazione.

Responsabile
Farsetti Daniela

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Meucci Mario	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Menchetti GianCarlo	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Sandroni Maurizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Sani David	Collaboratore	10,00%	01/03/2019	31/12/2019
Nardi Fabio	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Meacci Enrico	Posizione Organizzativa	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Verifica immobili da valorizzare			01/01/2019	31/12/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2019				
Attivazione procedure valorizzazione			01/01/2019	31/12/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2019				

GANTT				

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero procedure valorizzazione immobili	EFFICIENZA	da 2 a 6		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB4_RU

Assessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile
Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_13 patrimonio comunale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	5,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	5,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	10,00%		
Borghi Enrico	Collaboratore	5,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%		
Forzoni Maria Teresa	Collaboratore	10,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	5,00%		
Mattesini Marcello	Collaboratore	10,00%		
Remi Nazzareno	Collaboratore	5,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	5,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Predisposizione documentazione tecnico-amministrativa per partecipare a bandi regionali - statali			01/01/2019	31/12/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2019				

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB4_RU

Assessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità
**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Realizzazione OO.PP. tramite co-finanziamento pubblico e privato

Responsabile
Chieli Serena

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Invio domanda di partecipazione a abndi di interessa dell'Amministrazione	EFFICIENZA	entro il termine previsto dal bando		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB7_PAAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sportCentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO**Property book on line - la vetrina immobiliare**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_13 patrimonio comunale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Menchetti GianCarlo	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Meucci Mario	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Sandroni Maurizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Nardi Fabio	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Sani David	Collaboratore	5,00%	01/03/2019	31/12/2019
Meacci Enrico	Posizione Organizzativa	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione immobili		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2019	27/03/2019			
Recensione immobili individuati		100,00	01/04/2019	30/06/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			20/02/2019	17/06/2019			
Creazione piattaforma informatica per inserimento dati		100,00	01/07/2019	31/08/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			14/02/2019	20/02/2019			
Inserimento dati nella piattaforma informatica			01/09/2019	31/10/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	inserimento ultimo immobile 17 giugno 2019
			14/02/2019				
Attivazione procedura on line			01/11/2019	31/12/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			20/02/2019				



Obiettivo Operativo
2019_OB7_PA

Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

Property book on line - la vetrina immobiliare

Responsabile
Farsetti Daniela

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Immobili individuati	EFFICIENZA	2/3		
Immobili censiti	EFFICIENZA	2/3		
Attivazione procedura	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_TAAssessorato
Pianificazione Urbanistica,Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di raccolta rifiuti**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_16 Riuso Riciclo Recupero**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Pancini Paola	Collaboratore	5,00%		
Grotto Adriana	Collaboratore	5,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	15,00%		
ROMEI DEBORAH	Collaboratore	10,00%		
Rossi Fabio	Collaboratore	5,00%		
Forzoni Alessandro	Collaboratore	35,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Elaborazione congiunta con Sei Toscana del progetto dei servizi esecutivo 2020			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				
Monitoraggio della trasformazione e sviluppo del servizio			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
progetto definitivo di servizio	EFFICIENZA	1,00		
report monitoraggio	EFFICIENZA	1,00		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB1_TA

Assessorato

Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità

UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di raccolta rifiuti

Responsabile

Baldini Giovanni

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_TA

Assessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Potenziamento e sviluppo di buone pratiche finalizzate alla riduzione, al riuso e al recupero di rifiuti urbani

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE

Obiettivo strategico: 2019_1_16 Riuso Riciclo Recupero

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	5,00%		
Romizi Annalisa	Collaboratore	5,00%		
Pancini Paola	Collaboratore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi della situazione esistente e progettazione delle iniziative		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019	30/06/2019			
Sviluppo delle iniziative			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di iniziative finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti urbani	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_TAAssessorato
Pianificazione Urbanistica,Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Sviluppo del servizio di ispezione ambientale**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_17 ispezione ambientale

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	5,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	5,00%		
Forzoni Alessandro	Collaboratore	30,00%		
Rossi Fabio	Collaboratore	5,00%		
ROMEI DEBORAH	Collaboratore	30,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Controllo svolgimento del servizio			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				

GANTT				

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
report analisi servizio	EFFICIENZA	1		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB4_TAAssessorato
Pianificazione Urbanistica,Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEAA**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE**Obiettivo strategico:** 2019_1_18 politiche ambientali**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Pancini Paola	Collaboratore	5,00%		
Vestrucci Sara	Collaboratore	5,00%		
Romizi Annalisa	Collaboratore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Sviluppo incontri e definizione contenuti			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				
Verifica proposte		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019	30/06/2019			
Predisposizione proposta di programma			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione proposta di programma	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB4_AMAssessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
SERVIZIO AMBIENTE**Studi, indagini ed interventi per la messa in sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale dei corpi idrici superficiali**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_1 LA CITTA' AFFIDABILE
Obiettivo strategico: 2019_1_20 Rischio idraulico**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	16,00%	01/05/2019	31/12/2019
De Figlio Francesco	Collaboratore	10,00%	01/05/2019	31/12/2019
Baldi Daniele	Collaboratore	10,00%	01/05/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione studi e/o progetti per riduzione rischio idraulico	100,00	50,00	01/02/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	SERVIZIO AMBIENTE	
			01/02/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Documento su riduzione del rischio idraulico	EFFICIENZA	1,00	0,50	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_TU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Sviluppo percorso espositivo "I colori della Giostra"

Responsabile

Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_2 LA CITTA' SCRIGNO**Obiettivo strategico:** 2019_2_03 sviluppo turistico**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	0,00%		
Capocasale Rossella	Collaboratore	30,00%	01/01/2019	31/12/2019
Funghini Aldo	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Maurizi Piero	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guadagni Laura	Direttore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Definizione e formalizzazione servizi e forniture			01/01/2019	31/12/2019	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			01/01/2019				
Coordinamento gruppo di lavoro			01/01/2019	31/12/2019	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			01/01/2019				
Supervisione comitato scientifico			01/01/2019	31/12/2019	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Incontri di definizione	QUANTITATIVO	30,00	15,00	
Sopralluoghi	QUANTITATIVO	15,00	9,00	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_TU

Assessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità
UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Sviluppo percorso espositivo "I colori della Giostra"

Responsabile
Caridi Franco

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Nuova attivazione	IO	ON		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB3_TU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Definizione progetto per la realizzazione di bozzetti nuovi costumi per la Giostra del Saracino

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2019_2_03 sviluppo turistico

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	0,00%		
Funghini Aldo	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Capocasale Rossella	Collaboratore	30,00%	01/01/2019	31/12/2019
Maurizi Piero	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guadagni Laura	Direttore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Concertazione con istituto scolastico		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			01/01/2019	30/06/2019			
Presentazione proposta progettuale		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			01/01/2019	30/06/2019			

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Incontri di approfondimento	QUANTITATIVO	6,00		
Proposta progettuale	IO	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB4_TU

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafa, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Sviluppo progettualità inerenti l'avvio degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_2 LA CITTA' SCRIGNO**Obiettivo strategico:** 2019_2_03 sviluppo turistico**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	3,00%	01/01/2019	31/12/2019
Maurizi Piero	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Funghini Aldo	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Trambusti Claudia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guadagni Laura	Direttore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Presentazione e rendicontazione progetti alla regione toscana			01/01/2019	31/12/2019	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			01/01/2019				
Supervisione e monitoraggio attività ambito turistico "Arezzo" e PTO Cammini di Francesco			01/01/2019	31/12/2019	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			01/01/2019				
Sviluppo progettualità "Via Romea Germanica"			01/01/2019	31/12/2019	Guadagni Laura	POLITICHE CULTURALI E TURISTIC	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Stipula accordi con Regione Toscana e Toscana Promozione Turistica	QUANTITATIVO	2,00	2,00	
Partecipazione incontri di definizione	QUANTITATIVO	15,00	11,00	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB4_TU

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFF. POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Sviluppo progettualità inerenti l'avvio degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei

Responsabile

Caridi Franco

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Adesione "Via Romeo Germanica"	QUALITA4	28/02/2019	16/05/2019	
Partecipazione bandi di finanziamento	QUANTITATIVO	2,00	2,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_2 LA CITTA' SCRIGNO

Obiettivo strategico: 2019_2_08 decoro urbano

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	50,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	30,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	10,00%		
Borghi Enrico	Collaboratore	5,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	5,00%		
Forzoni Maria Teresa	Collaboratore	20,00%		
Ghiandai Antonella	Collaboratore	20,00%		
Mancini Antonella	Collaboratore	5,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	30,00%		
Mattesini Marcello	Collaboratore	20,00%		
Remi Nazzareno	Collaboratore	40,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	40,00%		
Tatangeli Sebastiano	Collaboratore	10,00%		



Obiettivo Operativo
2019_OB1_RU

Assessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile
Chieli Serena

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Intervento di riqualificazione area Saione-Pesciola - Lotto 4			01/01/2019	31/10/2019	Chieli Serena	MANUTENZIONE	Considerando che l'approvazione della modifica della convenzione da parte della Corte dei Conti è arrivata solo nel mese di giugno l'intervento subirà inevitabilmente uno slittamento pertanto chiedo il riposizionamento della data di "fine effettiva".
			01/01/2019				
Intervento di riqualificazione parco Arno			01/01/2019	31/10/2019	Chieli Serena	MANUTENZIONE	La gara ha subito uno slittamento a seguito della verifica dell'anomalia dell'offerta. La firma del contratto è prevista dopo l'11 luglio (scadenza stand still). Pertanto si chiede il riposizionamento della data di "fine effettiva " dell'intervento
			01/01/2019				
Intervento di riqualificazione parco Foro Boario			01/01/2019	30/06/2019	Chieli Serena	MANUTENZIONE	Con la presente si chiede di riposizionare la "data effettiva" della fase in quanto per ritardo nella consegna di materiale i lavori non sono ancora teminati
			01/01/2019				



Obiettivo Operativo
2019_OB1_RU

Assessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità
**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Riqualificazione aree periferiche degradate. Realizzazione di interventi straordinari

Responsabile
Chieli Serena

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Intervento di riqualificazione palazzetto Maccagnolo Lotto 1			01/05/2019	31/12/2019	Chieli Serena	MANUTENZIONE	
			01/05/2019				
Chiusura intervento di riqualificazione al parco del Pionta - Illuminazione e videosorveglianza			01/01/2019	31/10/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico sull'andamento dei lavori sul progetto di pubblica illuminazione e videosorveglianza Saione Pecaiola - lotto 4. Stati di avanzamento	QUANTITATIVO	2,00		
Controllo periodico sull'andamento dei lavori di riqualificazione del Parco Arno- stati di avanzamento	EFFICIENZA	3,00		
Controllo periodico sull'andamento dei lavori di riqualificazione parco Foro Boario- stati di avanzamento	EFFICIENZA	1,00		
Controllo periodico sull'andamento dei lavori sull'intervento di riqualificazione palazzetto Maccagnolo Lotto 1 - Stati di avanzamento	EFFICIENZA	3,00		
Chiusura intervento di riqualificazione al parco del Pionta - Illuminazione e videosorveglianza- collaudo	EFFICIENZA	30/09/2019		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB5_TF

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO MOBILITA'

Redazione nuovo regolamento COSAP e allegato disciplinare sulle caratteristiche degli arredi ammessi per le occupazioni del centro storico e nelle aree oggetto di tutela

Responsabile

Farnè Alessandro

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_2 LA CITTA' SCRIGNO**Obiettivo strategico:** 2019_2_10 spazi ed aree pubbliche**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	1,00%	15/02/2018	
Sanfilippo Giovanni	Collaboratore	20,00%		
Bernardini Roberto	Direttore	5,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
incontri/riunioni altri uffici comunali e soprintendenza	40,00		01/01/2019	30/03/2019	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/01/2019				
redazione regolamento	60,00		01/02/2019	31/05/2019	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/02/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
redazione regolamento	IO	100,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafa, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO**Creazione di un tavolo delle imprese sullo sviluppo economico**

Responsabile

Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA**Obiettivo strategico:** 2019_3_01 start up**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Casini Alessandro	Collaboratore	7,00%	01/01/2019	31/12/2019
Donati Liu	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Calamati Paola	Collaboratore	7,00%	01/01/2019	31/12/2019
Lisi Patrizia	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cesari Giuseppe	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
MENALE GIOVANNA	Collaboratore	3,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guidelli Stefania	Direttore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi contesto economico		100,00	01/01/2019	31/01/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/01/2019	31/01/2019			
Realizzazione tavoli con le categorie economiche		100,00	01/02/2019	30/04/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/02/2019	30/04/2019			
Elaborazione del piano di marketing territoriale		100,00	01/02/2019	30/06/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/02/2019	30/06/2019			
Attuazione del piano di marketing territoriale			01/07/2019	31/12/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/07/2019				



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafa, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO

Creazione di un tavolo delle imprese sullo sviluppo economico

Responsabile

Frescucci Paolo

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Convocazione tavolo con le categorie economiche	QUANTITATIVO	1,00		
Elaborazione di una proposta di piano di marketing territoriale	QUANTITATIVO	1,00		
Azioni attuate sulle n. 5 previste dal piano di marketing territoriale	QUANTITATIVO	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafa, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Creazione di un report sull'economia locale

Responsabile

Frescucci PaoloTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA**Obiettivo strategico:** 2019_3_01 start up**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Lisi Patrizia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cesari Giuseppe	Collaboratore	8,00%	01/01/2019	31/12/2019
MENALE GIOVANNA	Collaboratore	3,00%	01/01/2019	31/12/2019
Donati Liu	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Calamati Paola	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Casini Alessandro	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guidelli Stefania	Direttore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Infrastrutturazione telematica con la CCIAA di Arezzo per flussi dei dati statistici			01/01/2019	31/10/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/01/2019				
Pubblicazione dati statistici periodici			01/11/2019	31/12/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB2_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Creazione di un report sull'economia locale

Responsabile

Frescucci Paolo

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Collegamenti telematici con la CCIAA	QUANTITATIVO	1,00		
Pubblicazione report statistici	QUANTITATIVO	2,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB03_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE FIERE E DEI MERCATI CON SOFTWARE INNOVATIVI

Responsabile

Frescucci Paolo

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA

Obiettivo strategico: 2019_3_04 soluzioni digitali

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Frescucci Paolo	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
MENALE GIOVANNA	Collaboratore	3,00%	01/01/2019	31/12/2019
Donati Liu	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Lisi Patrizia	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Casini Alessandro	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Calamati Paola	Collaboratore	13,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cerbini Fabrizio	Collaboratore	13,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cesari Giuseppe	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guidelli Stefania	Direttore	14,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi delle esigenze e dei fabbisogni		100,00	01/01/2019	28/02/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/01/2019	28/02/2019			
Individuazione migliore soluzione informatica		100,00	01/03/2019	30/04/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/03/2019	30/04/2019			
Acquisizione ed integrazione banca dati			01/05/2019	31/10/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	
			01/05/2019				
Avvio dell'utilizzo del software in "fase test"			01/11/2019	31/12/2019	Guidelli Stefania	PROGRAMMAZ/SVILUPPO TERRITORIO	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB03_UT

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
ECONOMICO DEL TERRITORIO

**GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE FIERE E DEI MERCATI CON SOFTWARE
INNOVATIVI**

Responsabile

Frescucci Paolo

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Attivazione programma in "fase test"	EFFICIENZA	31/12/2019		
Percentuale attività caricate	QUANTITATIVO	30,00%		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**Verifica dei lavori di realizzazione della Banda ultralarga nel centro urbano della città di Arezzo**

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA**Obiettivo strategico:** 2019_3_04 soluzioni digitali**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	3,00%		
Poretti Danilo	Collaboratore	10,00%		
Paggini Manuela	Collaboratore	20,00%		
Pieroni Marino	Collaboratore	30,00%		
Caneschi Franca	Collaboratore	10,00%		
DINI ALESSANDRA	Collaboratore	10,00%		
Mancini Antonella	Collaboratore	10,00%		
Badini Danilo	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Gestione delle concessioni autorizzative per i cantieri stradali			01/01/2019	31/12/2019	Badini Danilo	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			25/02/2019				
verifica dell'avanzamento delle lavorazioni come previsto dal cronoprogramma consegnato da Open Fiber			01/01/2019	31/12/2019	Badini Danilo	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			28/02/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Rilascio delle concessioni autorizzative entro 30 giorni dalla data di completamento della domanda	QUALITA4	100%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_MS

Assessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità
**UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**

Verifica dei lavori di realizzazione della Banda ultralarga nel centro urbano della città di Arezzo

Responsabile
Chieli Serena

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
verifica degli interventi effettuati nelle strade pubbliche di competenza comunale da parte dell'operatore che realizza l'infrastruttura per la banda ultra larga	EFFICIENZA	2 volte a settimana		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Obiettivo Operativo
2019_OB27_UI

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA**Obiettivo strategico:** 2019_3_04 soluzioni digitali**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Lisi Nicola	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Luca Peruzzi	Collaboratore	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Corsi Filippo	Direttore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi, con il supporto degli uffici interessati, dei procedimenti da informatizzare		100,00	18/04/2019	31/05/2019	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			18/04/2019	31/05/2019			
Selezione dei procedimenti da informatizzare, sulla base della fattibilità e delle risorse disponibili		60,00	01/06/2019	30/09/2019	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	
			01/06/2019				
Implementazione ed attivazione dei servizi			03/10/2019	31/12/2019	Corsi Filippo	SER. INN, DECORO, SICUR.	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di nuovi servizi attivati	OUTPUT	3,00	2,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_UI

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

Restyling e aggiornamento sito web istituzionale

Responsabile

Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA**Obiettivo strategico:** 2019_3_04 soluzioni digitali**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
GIULIANI COSTANZA	Collaboratore	25,00%	01/02/2019	31/12/2019
Lisi Nicola	Collaboratore	3,00%	01/02/2019	31/12/2019
Luca Peruzzi	Collaboratore	5,00%	01/02/2019	31/12/2019
Marconi Giacomo	Collaboratore	10,00%	01/02/2019	31/12/2019
Corsi Filippo	Posizione Organizzativa	15,00%	01/02/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi dei requisiti richiesti in collaborazione con gli altri Uffici coinvolti		100,00	01/02/2019	28/02/2019		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			01/02/2019	28/02/2019			
Selezione e valutazione delle soluzioni tecniche possibili con elementi positivi e negativi		100,00	01/03/2019	30/03/2019		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			01/03/2019	30/03/2019			
Individuazione e selezione dei fornitori di servizi		100,00	02/04/2019	31/05/2019		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			02/04/2019	31/05/2019			
Implementazione della soluzione		30,00	01/06/2019	31/12/2019		GEST. SISTEMI INFORMATICI	
			01/06/2019				

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_UI

Assessorato

Attività produttive, Comparto orafo, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica

Centro di Responsabilità

UFFICIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

Restyling e aggiornamento sito web istituzionale

Responsabile

Chianucci Silvana

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Restyling effettuato e nuovo sito attivo	QUANTITATIVO	1,00	0,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB5_PVAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sportCentro di Responsabilità
SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO**Informatizzazione procedure relative alle richieste di risarcimento danni per sinistri sotto franchigia.**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA
Obiettivo strategico: 2019_3_04 soluzioni digitali

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Paggini Paola	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cimballi Luca	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Farsetti Cristina	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Mori Simona	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
La Mastra Barbara	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Marcantoni Emilia	Collaboratore	60,00%	01/01/2019	31/12/2019
Emiliani Raffaello	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Peruzzi Patrizia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Formazione soggetti interni al Servizio		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Farsetti Daniela	SERV. PATRIMONIO E PROVVEDITOR	
			01/01/2019	30/06/2019			
Attivazione e test del servizio			01/07/2019	30/11/2019	Farsetti Daniela	SERV. PATRIMONIO E PROVVEDITOR	
Attivazione on-line			01/12/2019	31/12/2019	Farsetti Daniela	SERV. PATRIMONIO E PROVVEDITOR	
Inserimento pratiche			01/07/2019	31/12/2019	Farsetti Daniela	SERV. PATRIMONIO E PROVVEDITOR	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB5_PV

Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sport

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

Informatizzazione procedure relative alle richieste di risarcimento danni per sinistri sotto franchigia.

Responsabile
Farsetti Daniela

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Attivazione procedura informatica	EFFICIENZA	1,00		
Attivazione procedura on-line	EFFICIENZA	1,00		
Inserimento pratiche	EFFICIENZA	50		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_GS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Supporto alla gestione delle relazioni con Eurocities

Responsabile

Caridi FrancoTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA**Obiettivo strategico:** 2019_3_06 Utilizzo fondi UE**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	2,00%		
Alvelli Barbara	Collaboratore	3,00%		
Masetti Mirella	Collaboratore	2,00%		
Rossi Gianni	Posizione Organizzativa	4,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Gestione attività di contatto con la rete			01/01/2019	31/12/2019		SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/01/2019				
Scouting proposte progettuali			01/01/2019	31/12/2019		SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/01/2019				
Gestione partecipazione a Forum tematici sessione primaverile		100,00	01/03/2019	30/04/2019		SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/03/2019	30/04/2019			
Gestione partecipazione a Forum tematici sessione autunnale			01/10/2019	30/11/2019		SEGRETERIA DEL SINDACO	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Supporto partecipazione a Eurocities	EFFICIENZA	on		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo

2019_OB2_GS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Supporto alla gestione delle relazioni con Eurocities

Responsabile

Caridi Franco

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB3_GS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Supporto alla presentazione di proposte progettuali nei bandi per finanziamenti UE

Responsabile

Caridi Franco

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_3 LA CITTA' INNOVATIVA

Obiettivo strategico: 2019_3_06 Utilizzo fondi UE

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Caridi Franco	Responsabile	4,00%		
Alvelli Barbara	Collaboratore	10,00%		
Masetti Mirella	Collaboratore	6,00%		
Rossi Gianni	Posizione Organizzativa	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Valutazione Bandi			01/01/2019	31/12/2019	Rossi Gianni	SEGRETERIA DEL SINDACO	
			01/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Monitoraggio mensile bandi	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB02_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Miglioramento del sistema di collegamento viario e ciclabile

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2019_4_01 sistema collegamento**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	20,00%	01/01/2019	31/12/2019
Sandroni Valerio	Collaboratore	65,00%	01/01/2019	31/12/2019
Moretti Marco	Collaboratore	65,00%	01/01/2019	31/12/2019
ANNETTI MONICA	Collaboratore	30,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione rotatorie loc. Chiani			01/01/2019	30/09/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			01/01/2019				
Realizzazione ciclopista Sentiero della Bonifica		100,00	01/01/2019	28/02/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	
			01/01/2018	28/02/2019			
Realizzazione prolungamento Tangenziale			01/05/2019	31/12/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	la firma del contratto è avvenuta in data 02/07/2019, in ritardo rispetto alle previsioni in quanto la procedura di gara ha richiesto maggior tempo (soccorso istruttori e verifica anomalia offerta). Il provvedimento di aggiudicazione (n. 974) è intervenut

Obiettivo Operativo
2019_OB02_OM

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

SERVIZIO PROGETTAZIONE OO.PP.

Miglioramento del sistema di collegamento viario e ciclabile

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Progettazione collegamento parcheggio scambiatore - via B.da Montefeltro			14/01/2019	30/06/2019	Fabbianelli Antonella	SERVIZIO PROGETTAZIONE OOPP	La progettazione non è ancora conclusa, in quanto è stato necessario rivedere alcune scelte tecniche a seguito di richieste presentate da soggetti esterni e accolte dalla parte politica.
			14/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	2 volte a settimana	
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato	ogni SAL maturato	
Collaudo dei lavori	EFFICIENZA	entro 3 mesi da fine lavori	entro 3 mesi	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB02_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Verifica e regolarizzazione accatastamenti immobili comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2019_4_01 sistema collegamento**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Fabbianelli Antonella	Responsabile	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Guidelli Andrea	Collaboratore	50,00%	01/01/2019	31/12/2019
Romano Stefania	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
MARCANTONI LUCA	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
CARRAI STEFANO	Collaboratore	35,00%	01/01/2019	31/12/2019
Piergiovanni Maurizio	Collaboratore	85,00%	01/01/2019	31/12/2019
Padelli Lorenzo	Collaboratore	80,00%	01/01/2019	31/12/2019
Migliardi Armando	Collaboratore	50,00%	01/01/2019	31/12/2019
Marchi Luca	Posizione Organizzativa	25,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione progetto di manutenzione straordinaria di via Fiorentina e strade limitrofe e successiva realizzazione			02/01/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2019				
Redazione progetto di manutenzione straordinaria di via Romana e strade limitrofe e successiva realizzazione			02/01/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2019				

Obiettivo Operativo
2019_OB02_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Verifica e regolarizzazione accatastamenti immobili comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione progetto nuova viabilità giardino di via Leone Leoni		100,00	02/01/2019	30/04/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	redatto lo studio di fattibilità, prot n. 41027, ancora non approvato in attesa di definire gli accordi con la proprietà da parte dell'Ufficio Patrimonio
			02/01/2019	21/03/2019			
Redazione progetto riqualificazione viabilità di collegamento tra viale Mecenate e via della Robbia		100,00	02/01/2019	28/02/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	Studio redatto il 27/03/2019 prot 44114 approvato con del GC 174 del 06/05/2019 con approvazione schema di convenzione con i privati che cofinanziano l'intervento
			02/01/2019	27/03/2019			
Redazione progetto per realizzazione marciapiede in loc. Santa Firmina e successiva realizzazione			02/01/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2019				
Redazione progetto per adeguamento del ponte in loc. Chiassa Superiore			02/01/2019	30/09/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2019				
Realizzazione marciapiede in loc. Rigutino			01/04/2019	31/07/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	prevista la consegna per il 12 luglio 2019 funzionale a definire gli accordi con la proprietà privata e ad acquisire le autorizzazioni dalla Provincia

Obiettivo Operativo
2019_OB02_UP

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Verifica e regolarizzazione accatastamenti immobili comunali

Responsabile

Fabbianelli Antonella

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Realizzazione marciapiede in loc. Il Toppo Policiano			01/04/2019	31/07/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	prevista la consegna il 12 luglio 2019 funzionale ad le proprietà limitrofe ad acquisire le autorizzazioni della Provincia
Redazione progetto per attuazione Pino PEBA e successiva realizzazione 1° lotto funzionale			02/01/2019	31/12/2019	Marchi Luca	OPERE PUBBLICHE	
			02/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
approvazione progetto definitivo manutenzione straordinaria via Fiorentina	EFFICIENZA	31/03/2019	25/03/2019	progetto definitivo redatto in data 25/03/2019 prot 42883 approvato con del GC 171 del 06/05/2019
approvazione progetto definitivo manutenzione straordinaria via Romana	EFFICIENZA	31/03/2019	25/03/2019	progetto definitivo redatto in data 25/03/2019 prot 42897 approvato con del GC 175 del 06/05/2019
approvazione progetto fattibilità nuova viabilità giardino di via Leone Leoni	EFFICIENZA	30/04/2019	21/03/2019	progetto redatto il 21/03/2019 prot 41027
approvazione progetto fattibilità riqualificazione viabilità di collegamento tra viale Mecenate e via della Robbia	EFFICIENZA	28/02/2019	27/03/2019	Studio redatto il 27/03/2019 prot 44114 approvato con del GC 174 del 06/05/2019 con approvazione schema di convenzione con i privati che cofinanziano l'intervento
approvazione progetto definitivo adeguamento ponte	EFFICIENZA	30/06/2019		delibera affidamento incarichi professionali del 23/04/2019 n .951 e del 21/05/2019 n. 1203 in attesa di stipulare con la Provincia - proprietaria immobile e finanziatore intervento - la convenzione e alcuni dati necessari alla redazione del progetto
Controllo periodico sull'andamento dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana		interventi ancora non iniziati
Verifiche periodiche su conformità esecuzione lavori	EFFICIENZA	ogni SAL maturato		interventi ancora non iniziati



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB02_UP

Assessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità
UFFICIO OPERE PUBBLICHE

Verifica e regolarizzazione accatastamenti immobili comunali

Responsabile
Fabbianelli Antonella

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approfazione progetto di fattibilità attuazione PEBA	EFFICIENZA	28/02/2019		progetto presentato dal professionista in data 11/07/2019 prot 105337 a seguito della necessità di definire la tipologia degli interventi con la competente soprintendenza

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_PIAssessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA**REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE**Responsabile
Farnè AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_4 LA CITTA' ATTRATTIVA
Obiettivo strategico: 2019_4_03 Piano strutturale**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	30,00%		
Comanducci Fulvia	Collaboratore	10,00%		
Frescucci Paolo	Collaboratore	20,00%		
Mazzoni Valentina	Collaboratore	30,00%		
Rogialli Laura	Collaboratore	35,00%		
Grasso Antonella	Collaboratore	4,00%		
Oliva Vincenzo	Collaboratore	30,00%		
Benocci Antonella	Collaboratore	10,00%		
Dreassi Elisabetta	Collaboratore	30,00%		
Bernardini Roberto	Collaboratore	5,00%		
Pagliai Laura	Collaboratore	30,00%		
Verdelli Fiorenza	Collaboratore	20,00%		
Borri Matteo	Collaboratore	10,00%		
Pezzuoli Gianna	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE			01/01/2019	01/05/2019		DIREZIONE TECNICA/PIAN. URBAN.	

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB3_PI

Assessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Responsabile
Farnè Alessandro

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DI DELIBERA DI ADOZIONE	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB4_PI

Assessorato
**Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque**

Centro di Responsabilità
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

PIANO OPERATIVO

Responsabile
Farnè Alessandro

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DI DELIBERA DI ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_TFAssessorato
Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'**Razionalizzare la sosta, promuovere la mobilità ciclabile e sostenibile**Responsabile
Farnè AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_4 LA CITTA' ATTRATTIVA
Obiettivo strategico: 2019_4_04 mobilità urbana**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	1,00%		
STORACI PIERO	Collaboratore	20,00%		
Conti Sergio	Collaboratore	20,00%		
Baroni Daniela	Collaboratore	10,00%		
Galantini Roberto	Collaboratore	10,00%		
Andreini Massimo	Collaboratore	20,00%		
Marchesini Piero	Collaboratore	10,00%		
Ghinassi Alessandro	Collaboratore	20,00%		
Sanfilippo Giovanni	Collaboratore	15,00%		
MEONI MARIO	Collaboratore	20,00%		
Bernardini Roberto	Direttore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
realizzazione altri interventi a favore utenza debole	60,00		02/01/2019	31/12/2019	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			02/01/2019				
appalto per realizzazione piste ciclabili	40,00		01/01/2019	30/09/2019	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/04/2019				

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_TF

Assessorato
Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Centro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'

Razionalizzare la sosta, promuovere la mobilità ciclabile e sostenibile

Responsabile
Farnè Alessandro

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
interventi per installazione dispositivi per moderazione velocità	EFFICIENZA	6,00		
installazione dispositivi per per messa in sicurezza percorsi pedonali e/o ciclabili	EFFICIENZA	40,00		
appalto piste ciclabili	QUANTITATIVO	1.500,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del SaracinoCentro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'**Redazione di un piano complessivo a livello comunale per il miglioramento della
sicurezza stradale**Responsabile
Farnè AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2019_4_04 mobilità urbana**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	1,00%	15/02/2018	
Baroni Daniela	Collaboratore	5,00%		
Galantini Roberto	Collaboratore	5,00%		
ARMENI GIULIA	Collaboratore	50,00%	01/01/2019	30/03/2019
Bernardini Roberto	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
redazione elaborati del piano	100,00		01/01/2019	30/03/2019	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			14/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
redazione elaborati del piano	IO	100%		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB4_TF

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del SaracinoCentro di Responsabilità
UFFICIO MOBILITA'**Attuazione di interventi per la sicurezza stradale**Responsabile
Farnè AlessandroTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2019_4_04 mobilità urbana**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farnè Alessandro	Responsabile	1,00%	15/02/2018	
Baroni Daniela	Collaboratore	5,00%		
Galantini Roberto	Collaboratore	15,00%		
Bernardini Roberto	Direttore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
progettazione interventi	30,00		01/03/2019	31/05/2019	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/01/2019				
appalto lavori	30,00		01/06/2019	15/07/2019	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/04/2019				
esecuzione lavori	40,00		20/08/2019	31/12/2019	Bernardini Roberto	MOBILITA'	
			01/05/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
messa in sicurezza di attraversamenti pedonali (per esempio bulb-out, marker a led, impianto luminoso, rialzamento piattaforma stradale)	IO	6,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_MS

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**Interventi di manutenzione strade e relative pertinenze**

Responsabile

Chieli Serena

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2019_4_06 manutenzione patrimonio

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	3,00%		
Tatangeli Sebastiano	Collaboratore	5,00%		
Pieronni Marino	Collaboratore	10,00%		
Poretti Danilo	Collaboratore	10,00%		
BALDASSARRI PIERO	Collaboratore	10,00%		
GROTTI GIANCARLO	Collaboratore	10,00%		
BOFFA GIANFRANCO	Collaboratore	10,00%		
Caneschi Franca	Collaboratore	10,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	10,00%		
DINI ALESSANDRA	Collaboratore	10,00%		
FALSINI MAURO	Collaboratore	10,00%		
Mancini Antonella	Collaboratore	5,00%		
Paggini Manuela	Collaboratore	10,00%		
Badini Danilo	Posizione Organizzativa	20,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Rilevazione delle problematiche presenti sulla viabilità comunale		100,00	01/01/2019	01/06/2019	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			01/01/2019	01/06/2019			



Obiettivo Operativo
2019_OB3_MS

Assessorato

**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità

**UFFICIO MANUTENZIONE STRADE,
CONCESSIONI E AUTOPARCO**

Interventi di manutenzione strade e relative pertinenze

Responsabile

Chieli Serena

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Redazione di progetti esecutivi di manutenzione ordinaria			01/02/2019	31/10/2019	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	Per progetti esecutivi per la manutenzione ordinaria si intende ACCORDI QUADRO
			01/02/2019				
Controllo periodico sull'andamento dei lavori			01/04/2019	31/12/2019	Badini Danilo	MANUTENZIONE STRADE	
			04/02/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Elenco delle strade da mantenere in ordine di priorità con indicazione di massima delle criticità rilevate	EFFICIENZA	almeno 10	18	
Redazione di progetti di manutenzione ordinaria anche con l'utilizzo della procedura di affidamento in "Accordo quadro"	EFFICIENZA	10	5	
Verifiche periodiche sulla conformità dei lavori	EFFICIENZA	2 volte a settimana	2 volte a settimana	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB5_RU

Assessorato

Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO**Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale**

Responsabile

Chieli SerenaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_4 LA CITTA' ATTRATTIVA**Obiettivo strategico:** 2019_4_06 manutenzione patrimonio**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chieli Serena	Responsabile	15,00%		
VERI DANILO	Collaboratore	10,00%		
Abbacuccio Lucio	Collaboratore	10,00%		
BIZZI FRANCESCO	Collaboratore	10,00%		
Bonci Gabriele	Collaboratore	25,00%		
Borghi Enrico	Collaboratore	10,00%		
CARDETI ALESSANDRO	Collaboratore	10,00%		
Cocchini Bruno	Collaboratore	16,00%		
Forzoni Maria Teresa	Collaboratore	10,00%		
GARAU DAVIDE	Collaboratore	10,00%		
Ghiandai Antonella	Collaboratore	30,00%		
GIUSTINI ENRICO	Collaboratore	10,00%		
GORI GIORGIO	Collaboratore	10,00%		
GROTTI ROMANO	Collaboratore	10,00%		
GROTTI CESARE	Collaboratore	10,00%		
MALVONE GIUSEPPE	Collaboratore	10,00%		
Mancini Antonella	Collaboratore	5,00%		
MARCONI FABRIZIO	Collaboratore	10,00%		
MASIA ANTONIO	Collaboratore	10,00%		
Mastrantone Mario	Collaboratore	25,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB5_RU

Assessorato
**Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico,
finanziamenti UE, Giostra del Saracino**

Centro di Responsabilità
**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA,
MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL
COMUNE DI AREZZO**

Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale

Responsabile
Chieli Serena

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Mattesini Marcello	Collaboratore	20,00%		
MECONI MORENO	Collaboratore	10,00%		
MEONI ROBERTO	Collaboratore	10,00%		
MORI SERGIO	Collaboratore	10,00%		
NERI AGOSTINO	Collaboratore	10,00%		
Nocentini Alfredo	Collaboratore	10,00%		
NOCENTINI FEDERICO	Collaboratore	10,00%		
OCCHINI GIORGIO	Collaboratore	10,00%		
PATRUSSI CLAUDIO	Collaboratore	10,00%		
Polucci Sabbioni Giovanni	Collaboratore	10,00%		
Poretti Danilo	Collaboratore	20,00%		
Remi Nazzareno	Collaboratore	45,00%		
GRIECO GIOVANNI	Collaboratore	45,00%		
RICCI CARLO	Collaboratore	10,00%		
ROSADI FABIO	Collaboratore	10,00%		
SINATTI STEFANO	Collaboratore	10,00%		
Tatangeli Sebastiano	Collaboratore	10,00%		
TAVANTI MARCELLO	Collaboratore	10,00%		
Venturini Claudio	Collaboratore	20,00%		



Obiettivo Operativo
2019_OB5_RU

Assessorato
Opere Pubbliche, Manutenzione, Politica delle frazioni, Mobilità e traffico, finanziamenti UE, Giostra del Saracino

Centro di Responsabilità
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, MANUTENZIONE E SICUREZZA PERIFERIE DEL COMUNE DI AREZZO

Interventi di manutenzione ed adeguamento patrimonio comunale

Responsabile
Chieli Serena

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Programmazione interventi di manutenzione ed adeguamento edifici e scuole comunali		100,00	01/01/2019	31/01/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/01/2019	31/01/2019			
Redazione progetti di fattibilità tecnica economica		100,00	02/02/2019	31/03/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			02/02/2019	03/03/2019			
Redazione di progetti definitivi/esecutivi			01/04/2019	30/09/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/03/2019				
Verifica avanzamento lavori			01/07/2019	31/12/2019	Chieli Serena	PROG. RIQUALIFICAZIONE URBANA	
			01/07/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione progetti di fattibilità tecnico-economica interventi inseriti nella programmazione	EFFICIENZA	4,00		
Approvazione progetti definitivi/esecutivi compatibilmente agli stanziamenti previsti nel piano degli investimenti	EFFICIENZA	6,00		
Controllo periodico sull'andamento dei lavori stati di avanzamento	EFFICIENZA	12,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019-OB6_EUAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**PROMUOVERE PERCORSI D'INTEGRAZIONE E PROGETTAZIONE CONDIVISA TRA SERVIZIO SOCIALE E SPAZIO FAMIGLIA**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_02 persona e famiglia**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Tagliavia D'Aragona Roberto	Collaboratore	1,00%		
Bigi Maurizio	Collaboratore	12,00%		
Bruni Deborah	Collaboratore	7,00%		
CASALATI GARINEI GLORIA	Collaboratore	7,00%		
Ciorba Mariangela	Collaboratore	12,00%		
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	12,00%		
SEVERI MARIA CRISTINA	Collaboratore	7,00%		
Scapecchi Chiara	Collaboratore	12,00%		
Pepi Mara	Direttore	4,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ANALISI DEL BISOGNO			01/01/2019	31/12/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/01/2019				
PREDISPOSIZIONE PROGETTO CONDIVISO			01/01/2019	31/12/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/01/2019				
ATTIVAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI			31/01/2019	31/12/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			31/01/2019				



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019-OB6_EU

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI

PROMUOVERE PERCORSI D'INTEGRAZIONE E PROGETTAZIONE CONDIVISA TRA SERVIZIO SOCIALE E SPAZIO FAMIGLIA

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
MONITORAGGIO E VERIFICA PROGETTO			31/01/2019	31/12/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			31/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROGETTI	EFFICIENZA	1,00		
numero beneficiari	EFFICIENZA	20%		% FAMIGLIE UTENTI MINORI IN CARICO

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB11_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

INCREMENTARE LE RISPOSTE AI CITTADINI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E IL COORDINAMENTO DEL TERZO SETTORE ANCHE CON RIFERIMENTO AI BISOGNI EMERGENZIALI

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_02 persona e famiglia

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%		
Francini Paolo	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
D'urso Francesca	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
BARONE PAOLA	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
MONDA MONIA	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Messina Alberto	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Gionti Luca	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Zurli Alessandra	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Gallorini Lia	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Innocenti Tiziana	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Palazzini Donatella	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cazzaroli Ketty	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Buoncompagni Paola	Collaboratore	7,00%	01/01/2019	31/12/2019
Benucci Elisabetta	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
GARAVELLI PAOLA	Direttore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019

Obiettivo Operativo
2019_OB11_ASAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONEResponsabile
Chianucci Silvana**INCREMENTARE LE RISPOSTE AI CITTADINI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E IL COORDINAMENTO DEL TERZO SETTORE ANCHE CON RIFERIMENTO AI BISOGNI EMERGENZIALI**

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Convocazione dei soggetti del terzo settore e formalizzazione dei rapporti		100,00	01/01/2019	31/03/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	31/03/2019			
Ampliamento orario di ricevimento dei cittadini			01/02/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/02/2019				
Individuazione dei beneficiari			01/02/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	Contrasto alla grave marginalità adulta
			01/02/2019				
Elaborazione di strumenti di rilevazione		100,00	01/01/2019	28/02/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	28/02/2019			
Erogazione beni e servizi aggiuntivi			01/05/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/05/2019				
Monitoraggio e verifica			01/02/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/02/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Atti convenzionali per avvio progetti	EFFICIENZA	2,00	2,00	
Numero persone prese in carico	EFFICACIA	20,00	10,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB15_ASAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**PROMUOVERE UN MODELLO DI ORGANIZZAZIONE CIVICA ATTRAVERSO IL
COINVOLGIMENTO E COORDINAMENTO DEL TERZO SETTORE**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_02 persona e famiglia

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2019	31/12/2019
Gallorini Lia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Buoncompagni Paola	Collaboratore	7,00%	01/01/2019	31/12/2019
Francini Paolo	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
MANNELLI MARZIA	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
MONDA MONIA	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Palazzini Donatella	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Zurli Alessandra	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
GARAVELLI PAOLA	Direttore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Stesura regolamento volontari		100,00	01/01/2019	31/01/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	31/01/2019			
Presentazione della bozza agli organi competenti		100,00	01/01/2019	31/01/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	31/01/2019			
Predisposizione atti per approvazione del testo		100,00	01/01/2019	31/03/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	31/03/2019			
Monitoraggio funzionalità del regolamento			01/04/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/04/2019				



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB15_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE

**PROMUOVERE UN MODELLO DI ORGANIZZAZIONE CIVICA ATTRAVERSO IL
COINVOLGIMENTO E COORDINAMENTO DEL TERZO SETTORE**

Responsabile
Chianucci Silvana

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Testo del regolamento	EFFICIENZA	1,00	1,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB3_EUAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**PROMUOVERE AZIONI/ATTIVITÀ FINALIZZATE A SUPPORTARE LA FAMIGLIA
ATTRAVERSO STRUMENTI IDONEI A VALORIZZARE LA SUA FUNZIONE(ATTIVITÀ
CARTA FAMIGLIA E POTENZIAMENTO SPAZIO FAMIGLIA)**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_02 persona e famiglia**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Tagliavia D'Aragona Roberto	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bigi Maurizio	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Borri Luca	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Bruni Deborah	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
CASALATI GARINEI GLORIA	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ciorba Mariangela	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Ingegni Viviana	Collaboratore	2,00%	01/01/2019	31/12/2019
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
SEVERI MARIA CRISTINA	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Scapecchi Chiara	Collaboratore	10,00%		
Sgaravizzi Stefania	Collaboratore	17,00%		
Pepi Mara	Direttore	12,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ANALISI DEI BISOGNI		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/01/2019	31/03/2019			
CONDIVISIONE CON SOGGETTI DIVERSI DELLE ATTIVITÀ POSSIBILI			01/04/2019	30/06/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/04/2019				

Obiettivo Operativo
2019_OB3_EUAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**PROMUOVERE AZIONI/ATTIVITÀ FINALIZZATE A SUPPORTARE LA FAMIGLIA
ATTRAVERSO STRUMENTI IDONEI A VALORIZZARE LA SUA FUNZIONE(ATTIVITÀ
CARTA FAMIGLIA E POTENZIAMENTO SPAZIO FAMIGLIA)**Responsabile
Chianucci Silvana

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
STESURA DI UN PROGETTO ORGANIZZATO E PUBBLICIZZAZIONE			01/07/2019	31/08/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
INIZIO ATTIVITA'			01/09/2019	31/12/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
MONITORAGGIO, VERIFICA E RIPOSIZIONAMENTO SE NECESSARIO			01/09/2019	31/12/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
ATTIVITA' E PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	EFFICIENZA	12,00		
NUMERO NUCLEOI FAMILIARI DIMESSI DAL SERVIZIO	EFFICIENZA	10,00		
NUMERO NUOVI INGRESSI NUCLEI FAMILIARI	EFFICIENZA	10,00		
PERSONE COINVOLTE	EFFICIENZA	400,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB7_EUAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**DEFINIZIONE DI UN PATTO FORMATIVO COINVOLGENDO I SOGGETTI DEL SISTEMA INTEGRATO**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_02 persona e famiglia**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	3,00%	11/07/2018	
Ingegni Viviana	Collaboratore	6,00%		
Petri Maria Grazia	Collaboratore	3,00%		
Rosadi Francesca	Collaboratore	4,00%		
Caneschi Carla	Collaboratore	2,00%		
Sgaravizzi Stefania	Collaboratore	15,00%		
Pepi Mara	Direttore	6,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
INCONTRI DI VERIFICA DEL PROCESSO ATTIVATO NELL'ANNO PRECEDENTE		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/01/2019	31/03/2019			
FORMALIZZAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA PERSISTENTI NEL SISTEMA			01/04/2019	31/07/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/04/2019				
AVVIO PROCEDURE DI MANTENIMENTO E/O RIPOSIZIONAMENTO			01/08/2019	31/10/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
MONITORAGGIO			01/11/2019	31/12/2019		UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB7_EU

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI

DEFINIZIONE DI UN PATTO FORMATIVO COINVOLGENDO I SOGGETTI DEL SISTEMA INTEGRATO

Responsabile
Chianucci Silvana

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N. INCONTRI VERIFICA	EFFICIENZA	3,00		
NUMERO PARTECIPANTI	EFFICIENZA	100,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB8_EUAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI**POTENZIAMENTO DELLO STRUMENTO DELL'AFFIDO AL FINE DI GARANTIRE IL DIRITTO AD UNA FAMIGLIA**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_02 persona e famiglia

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Scapecchi Chiara	Collaboratore	5,00%		
Bigi Maurizio	Collaboratore	5,00%		
Borri Luca	Collaboratore	1,00%		
CASALATI GARINEI GLORIA	Collaboratore	2,00%		
Ciorba Mariangela	Collaboratore	5,00%		
MENCARONI GIULIA	Collaboratore	5,00%		
Petri Maria Grazia	Collaboratore	1,00%		
SEVERI MARIA CRISTINA	Collaboratore	3,00%		
Pepi Mara	Direttore	4,00%		

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
analisi dell'attuale situazione		100,00	01/01/2019	28/02/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/01/2019	02/02/2019			
coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio che si occupano di affido		100,00	01/03/2019	30/06/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/03/2019	30/06/2019			
promozione e pubblicizzazione all'interno dei contesti educativi			01/04/2019	31/12/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/04/2019				



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB8_EU

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI SCUOLA FAMIGLIA
E TUTELA DEI MINORI

**POTENZIAMENTO DELLO STRUMENTO DELL'AFFIDO AL FINE DI GARANTIRE IL DIRITTO
AD UNA FAMIGLIA**

Responsabile
Chianucci Silvana

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
monitoraggio e sostegno ai nuclei familiari affidatari			01/04/2019	31/12/2019	Pepi Mara	UFFICIO EDU/SCUOLA/FAM/MINORI	
			01/04/2019				

GANTT

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
aumento del 10% sul totale del n. affidamenti al 31.12.2018	EFFICIENZA	10%		
incontri di sensibilizzazione	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB13_ASAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**INCREMENTO DELLE AZIONI DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DEGLI ANZIANI
ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_03 anziani e disabili

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2019	31/12/2019
Gallorini Lia	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
Gionti Luca	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Palazzini Donatella	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
D'urso Francesca	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Buoncompagni Paola	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	31/12/2019
GARAVELLI PAOLA	Direttore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI							
Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Programmazione delle iniziative con coordinamento CAS		100,00	01/01/2019	31/03/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	31/03/2019			
Elaborazione del calendario eventi		100,00	01/01/2019	31/03/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	31/03/2019			
Coordinamento con uffici e altri enti per realizzazione iniziative			01/01/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019				
Azioni di diffusione delle iniziative			01/04/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/04/2019				
Monitoraggio			01/04/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/04/2019				



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB13_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

**INCREMENTO DELLE AZIONI DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DEGLI ANZIANI
ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE**

Responsabile
Chianucci Silvana

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero iniziative	EFFICIENZA	5,00	0,00	
Pubblicizzazione eventi tramite sito istituzionale	EFFICIENZA	100	0	Percentuale delle iniziative promosse su quelle programmate

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB18_ASAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**PROMUOVERE AZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE UNA SEMPRE MAGGIORE
INCLUSIONE E ACCESSIBILITA' DEI DISABILI**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_03 anziani e disabili**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	01/01/2019	31/12/2019
Innocenti Tiziana	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Benucci Elisabetta	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Cazzaroli Ketty	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Messina Alberto	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Gionti Luca	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
GARAVELLI PAOLA	Direttore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione soggetti per la gestione		100,00	01/01/2019	28/02/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	28/02/2019			
Avvio delle attività		100,00	01/03/2019	31/03/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/03/2019	31/03/2019			
Monitoraggio			01/04/2019	30/11/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/04/2019				
Verifica			01/12/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB18_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE

**PROMUOVERE AZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE UNA SEMPRE MAGGIORE
INCLUSIONE E ACCESSIBILITA' DEI DISABILI**

Responsabile
Chianucci Silvana

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Atto di convenzione	EFFICIENZA	1,00	1,00	
Numero utenti	OUTPUT	20,00	7,00	

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB11_SEAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
**SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT****MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_04 servizi all'infanzia

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
MEOLA ENRICA	Collaboratore	5,00%		
ALOISIO MARIA GINEVRA	Collaboratore	5,00%		
BALDI MARIA	Collaboratore	6,00%		
BANELLI TANIA	Collaboratore	5,00%		
BARTALINI SILVIA	Collaboratore	5,00%		
BARUCCI DANIELA	Collaboratore	5,00%		
BECATTINI AMORETTI GIOVANNI	Collaboratore	5,00%		
BELARDINI ANTONELLA	Collaboratore	5,00%		
BONUCCI MARINELLA	Collaboratore	5,00%		
BOSCHERINI MAURA	Collaboratore	5,00%		
BOTARELLI LUCIA	Collaboratore	5,00%		
BRUNACCINI ANNA	Collaboratore	5,00%		
Baglioni Elisa	Collaboratore	5,00%		
Bartolucci Simona	Collaboratore	5,00%		
CAPPELLETTI PAOLA	Collaboratore	5,00%		
CASUCCI VALENTINA	Collaboratore	5,00%		
CICCARELLI SIMONA	Collaboratore	5,00%		
CINI GIULIANO	Collaboratore	5,00%		
CINI MATILDE	Collaboratore	5,00%		

Obiettivo Operativo
2019_OB11_SEAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
**SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT****MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CISTERNI SAVIANA	Collaboratore	5,00%		
Caneschi Carla	Collaboratore	2,00%		
Caruso Silvia	Collaboratore	5,00%		
Contino Carmen	Collaboratore	5,00%		
Detti Laura	Collaboratore	5,00%		
FOGNANI ROBERTA	Collaboratore	5,00%		
FORTUNA GABRIELA	Collaboratore	5,00%		
FOSCHI GABRIELLA	Collaboratore	5,00%		
FRANCI DARIA	Collaboratore	5,00%		
FRULLANO LOREDANA	Collaboratore	5,00%		
Fantacchiotti Maria Teresa	Collaboratore	5,00%		
GIANGERI ANTONELLA	Collaboratore	5,00%		
GIGLIOTTI ELENA ANNA	Collaboratore	5,00%		
GIUSTINI GIOVANNA	Collaboratore	5,00%		
GORI DAVID	Collaboratore	5,00%		
GUDINI BARBARA	Collaboratore	5,00%		
LEPRAI RITA	Collaboratore	5,00%		
MEACCI LUCIANA	Collaboratore	5,00%		
MEARINI MANUELA	Collaboratore	5,00%		
Marini Elena	Collaboratore	5,00%		
Mascelloni Anna	Collaboratore	5,00%		
NENCIOLI CAROLINA	Collaboratore	5,00%		
NOCCIOLINI MARIA CRISTINA	Collaboratore	5,00%		
NOFRI FRANCESCA	Collaboratore	5,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB11_SE

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
**SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT**

**MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**

Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
PAGGETTI LEDA	Collaboratore	2,00%		
PALUMBI PATRIZIA	Collaboratore	5,00%		
PAPINI PIERO	Collaboratore	5,00%		
PERUZZI MARCELLA	Collaboratore	5,00%		
PISA CIRO	Collaboratore	5,00%		
Pepi Mara	Collaboratore	5,00%		
ROMUALDI BARBARA	Collaboratore	5,00%		
RUSCONI PIETRO	Collaboratore	5,00%		
Raccuglia Rosamaria	Collaboratore	5,00%		
Rosadi Francesca	Collaboratore	1,00%		
SALVI VALTER	Collaboratore	5,00%		
SANCHINI SIMONA	Collaboratore	4,00%		
SCIFO GIOVANNA	Collaboratore	5,00%		
SENESE GLORIA	Collaboratore	5,00%		
SENERINI FRANCESCA	Collaboratore	5,00%		
TESEI CINZIA	Collaboratore	5,00%		
TOGNALINI SILIANA	Collaboratore	5,00%		
ULISSE CARLA	Collaboratore	5,00%		
VENZA MARIA RITA	Collaboratore	5,00%		
Zaltron Joelle	Collaboratore	5,00%		
Mugnaini Elena	Collaboratore	4,00%		
NUCCI ILARIA	Collaboratore	5,00%		
MORIANI LORENZA	Collaboratore	7,00%		
COLESCHI ALESSANDRA	Collaboratore	6,00%		

Obiettivo Operativo
2019_OB11_SEAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT**MANTENIMENTO DELL'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA
COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO(MUSICA/ATTIVITA' MOTORIA)**Responsabile
Chianucci Silvana**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
FRANCOIA LAURA	Collaboratore	6,00%		
RINALDI TIZIANA	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
presentazione progetto		100,00	01/01/2019	31/01/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2019	31/01/2019			
condivisione con le realtà educative del territorio e le famiglie		100,00	01/02/2019	31/03/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/02/2019	31/03/2019			
attivazione primo step del progetto		100,00	01/03/2019	31/03/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/03/2019	31/03/2019			
verifica progetto			01/07/2019	31/08/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
secondo step del progetto e verifica			01/09/2019	31/12/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
CUSTOMER GRADIMENTO DELLE FAMIGLIE	EFFICIENZA	85%		
bambini frequentanti (% su totale iscritti nido/scuola infanzia n.900)	EFFICIENZA	80%		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB12_SEAssessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..Centro di Responsabilità
**SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT****MIGLIORARE IL "BENESSERE" DEI BAMBINI ATTRAVERSO UNA RIVALUTAZIONE DEGLI SPAZI ESISTENTI IN FAVORE DI PROPOSTE LABORATORIALI INNOVATIVE**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_04 servizi all'infanzia

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	4,00%		
Petri Maria Grazia	Collaboratore	1,00%		
Rosadi Francesca	Collaboratore	9,00%		
ALOSIO MARIA GINEVRA	Collaboratore	9,00%		
BALDI MARIA	Collaboratore	11,00%		
BANELLI TANIA	Collaboratore	9,00%		
BARTALINI SILVIA	Collaboratore	9,00%		
BARUCCI DANIELA	Collaboratore	9,00%		
BECATTINI AMORETTI GIOVANNI	Collaboratore	9,00%		
BELARDINI ANTONELLA	Collaboratore	9,00%		
BOSCHERINI MAURA	Collaboratore	9,00%		
BOTARELLI LUCIA	Collaboratore	9,00%		
BRUNACCINI ANNA	Collaboratore	9,00%		
Baglioni Elisa	Collaboratore	9,00%		
Bartolucci Simona	Collaboratore	9,00%		
CAPPELLETTI PAOLA	Collaboratore	9,00%		
CASINI FRANCESCO	Collaboratore	9,00%		
CASUCCI VALENTINA	Collaboratore	9,00%		
CICCARELLI SIMONA	Collaboratore	9,00%		
CINI GIULIANO	Collaboratore	9,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB12_SE

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità
**SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT**

MIGLIORARE IL "BENESSERE" DEI BAMBINI ATTRAVERSO UNA RIVALUTAZIONE DEGLI SPAZI ESISTENTI IN FAVORE DI PROPOSTE LABORATORIALI INNOVATIVE

Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
CIOFINI ANNA	Collaboratore	2,00%		
CISTERNI SAVIANA	Collaboratore	9,00%		
COLESCHI ALESSANDRA	Collaboratore	9,00%		
Caneschi Carla	Collaboratore	2,00%		
Caruso Silvia	Collaboratore	9,00%		
Conti Giovanna	Collaboratore	2,00%		
Contino Carmen	Collaboratore	9,00%		
Detti Laura	Collaboratore	9,00%		
FAGIOLI LUCA	Collaboratore	4,00%		
FOGNANI ROBERTA	Collaboratore	9,00%		
FORTUNA GABRIELA	Collaboratore	9,00%		
FRANCI DARIA	Collaboratore	9,00%		
FRANCOIA LAURA	Collaboratore	9,00%		
FRULLANO LOREDANA	Collaboratore	9,00%		
Fantacchiotti Maria Teresa	Collaboratore	9,00%		
GIANGERI ANTONELLA	Collaboratore	9,00%		
GIGLIOTTI ELENA ANNA	Collaboratore	9,00%		
GIUSTINI GIOVANNA	Collaboratore	9,00%		
GORI DAVID	Collaboratore	9,00%		
GUDINI BARBARA	Collaboratore	9,00%		
LEPRAI RITA	Collaboratore	9,00%		
MAGNANI VALENTINA	Collaboratore	9,00%		
MEARINI MANUELA	Collaboratore	9,00%		
MEOLA ENRICA	Collaboratore	9,00%		



Obiettivo Operativo
2019_OB12_SE

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità
**SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT**

MIGLIORARE IL "BENESSERE" DEI BAMBINI ATTRAVERSO UNA RIVALUTAZIONE DEGLI SPAZI ESISTENTI IN FAVORE DI PROPOSTE LABORATORIALI INNOVATIVE

Responsabile
Chianucci Silvana

Soggetti coinvolti				
Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
MORIANI LORENZA	Collaboratore	9,00%		
Marini Elena	Collaboratore	9,00%		
Mascelloni Anna	Collaboratore	9,00%		
Mugnaini Elena	Collaboratore	9,00%		
NENCIOLI CAROLINA	Collaboratore	9,00%		
NOCCIOLINI MARIA CRISTINA	Collaboratore	9,00%		
NOFRI FRANCESCA	Collaboratore	9,00%		
NUCCI ILARIA	Collaboratore	9,00%	01/04/2019	
PALUMBI PATRIZIA	Collaboratore	9,00%		
PAPINI PIERO	Collaboratore	9,00%		
PERUZZI MARCELLA	Collaboratore	9,00%		
PISA CIRO	Collaboratore	10,00%		
Pepi Mara	Collaboratore	8,00%		
RINALDI TIZIANA	Collaboratore	9,00%		
ROMUALDI BARBARA	Collaboratore	9,00%		
RUSCONI PIETRO	Collaboratore	9,00%		
Raccuglia Rosamaria	Collaboratore	9,00%		
SALVI VALTER	Collaboratore	10,00%		
SANCHINI SIMONA	Collaboratore	9,00%		
SCIFO GIOVANNA	Collaboratore	9,00%		
SENESE GLORIA	Collaboratore	9,00%		
SENERINI FRANCESCA	Collaboratore	9,00%		
TESEI CINZIA	Collaboratore	9,00%		
TOGNALINI SILIANA	Collaboratore	9,00%		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB12_SEAssessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..Centro di Responsabilità
**SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT****MIGLIORARE IL "BENESSERE" DEI BAMBINI ATTRAVERSO UNA RIVALUTAZIONE DEGLI SPAZI ESISTENTI IN FAVORE DI PROPOSTE LABORATORIALI INNOVATIVE**Responsabile
Chianucci Silvana**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
ULISSE CARLA	Collaboratore	9,00%		
VENZA MARIA RITA	Collaboratore	9,00%		
Zaltron Joelle	Collaboratore	9,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
ACQUISIZIONE E RILETTURA DATI APPROPRIATEZZA SPAZI		100,00	01/01/2019	31/03/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2019	31/03/2019			
ANALISI DELLE ATTIVITA' ESISTENTI E PROPOSTE INNOVATIVE		100,00	01/04/2019	31/05/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/04/2019	31/05/2019			
PREDISPOSIZIONE PROGETTO PER STRUTTURA (GESTIONE DIRETTA)			01/06/2019	21/07/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/06/2019				
PREDISPOSIZIONE AMBIENTE E CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE			01/09/2019	30/09/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
AVVIO ATTIVITA'			01/10/2019	31/12/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
MONITORAGGIO E VERIFICA			01/10/2019	31/12/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
PROGETTO PER STRUTTURA (NIDI/MATERNE)	EFFICIENZA	7,00		
NUMERO LABORATORI INNOVATIVI (PER STRUTTURA)	EFFICIENZA	2,00		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB12_SE

Assessorato
Politiche dell'educazione e Scuola ..

Centro di Responsabilità
**SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT**

MIGLIORARE IL "BENESSERE" DEI BAMBINI ATTRAVERSO UNA RIVALUTAZIONE DEGLI SPAZI ESISTENTI IN FAVORE DI PROPOSTE LABORATORIALI INNOVATIVE

Responsabile
Chianucci Silvana

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_STAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sportCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Promozione progetto alternanza e orientamento scuola lavoro**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA**Obiettivo strategico:** 2019_5_06 interscambio scuola lavoro**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%		
Barbaro Elisabetta	Collaboratore	1,00%		
Cancelli Maria Luisa	Collaboratore	2,00%		
Scatragli Donella	Collaboratore	2,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione progettualità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo			01/01/2019	31/12/2019		SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2019				
Monitoraggio svolgimento progetti			01/01/2019	31/12/2019		SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Progetti che si prevede di supportare	EFFICIENZA	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB1_STAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sportCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Promozione di eventi rivolti ai giovani**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_07 associazioni giovanili**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%		
Cancelli Maria Luisa	Collaboratore	10,00%		
Zei Giordano	Collaboratore	10,00%		
Scatragli Donella	Collaboratore	10,00%		
Nebbiai Giacomo	Collaboratore	15,00%		
Barbaro Elisabetta	Collaboratore	10,00%		
Biagini Anna Lisa	Direttore	10,00%	01/01/2019	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Coinvolgimento delle associazioni del territorio (erogazione di contributi a sostegno dello svolgimento delle iniziative)			01/01/2019	31/10/2019	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2019				
Monitoraggio eventi e manifestazioni			01/06/2019	31/12/2019	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/06/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Associazioni giovanili ed altri operatori economici coinvolti	QUANTITATIVO	3,00		
Presentazione eventi	EFFICIENZA	31/07/2018		



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB1_ST

Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Promozione di eventi rivolti ai giovani

Responsabile
Chianucci Silvana

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero eventi realizzati	OUTPUT	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB20_ASAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONEResponsabile
Chianucci Silvana**PROMUOVERE LE ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE**Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA**Obiettivo strategico:** 2019_5_08 Prevenire le dipendenze**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%	03/07/2017	
Gallorini Lia	Collaboratore	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Francini Paolo	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
BARONE PAOLA	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
GARAVELLI PAOLA	Dirigente	10,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Programmazione degli interventi		100,00	01/01/2019	28/02/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/01/2019	28/02/2019			
Attivazione degli interventi con gli operatori di strada			01/02/2019	30/11/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	
			01/02/2019				
Verifica			01/11/2019	31/12/2019	GARAVELLI PAOLA	SERVIZI SOCIALI E COESIONE	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero persone contattate	OUTPUT	50,00	30,00	
Report delle attività	EFFICIENZA	1,00	0,00	



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB20_AS

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI
COESIONE**

PROMUOVERE LE ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

Responsabile
Chianucci Silvana

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB6_ST

Assessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarie

Centro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Buona Creatività: percorsi di formazione-educazione in ambito artistico e musicale

Responsabile
Chianucci Silvana

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_09 formazione culturale

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Individuazione progettualità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo			01/01/2019	31/12/2019	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2019				
Monitoraggio svolgimento progetti			01/05/2019	31/12/2019	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/05/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Progetti che si prevede di supportare	QUANTITATIVO	3,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB7_STAssessorato
Politiche sociali, Famiglia, Scuola, politiche sanitarieCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Gestione convocazioni e attività della consulta per lo sport e le politiche sportive**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_10 associazione sportive**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	0,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Convocazioni Consulta			01/01/2019	01/12/2019		SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero di convocazioni annuali	EFFICIENZA	2		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_STAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sportCentro di Responsabilità
UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI**Censimento impianti sportivi comunali e realizzazione schede tecniche.**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA**Obiettivo strategico:** 2019_5_11 manutenzione impianti sportivi**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	1,00%		
Scatragli Donella	Collaboratore	1,00%		
Barbaro Elisabetta	Collaboratore	1,00%		
Nebbiai Giacomo	Collaboratore	1,00%		
Zei Giordano	Collaboratore	10,00%	01/01/2019	
Cancelli Maria Luisa	Collaboratore	1,00%		
Biagini Anna Lisa	Direttore	5,00%	01/01/2019	

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Avvio schedatura impianti sportivi			01/01/2019	31/12/2019	Biagini Anna Lisa	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero impianti schedati	QUANTITATIVO	5,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB3_SEAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT**Offerta di corsi di italiano nelle scuole del territorio in collegamento con gli istituti comprensivi, corsi per adulti lavoratori e per donne, quale supporto alla genitorialità e all'integrazione sociale.**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_12 genitorialità stranieri**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	2,00%	01/01/2018	31/12/2018
Renzetti Roberta	Collaboratore	9,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Analisi delle criticità (conoscenza lingua italiana di studenti e famiglie) con le istituzioni scolastiche		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2019	30/06/2019			
progettazioni corsi di italiano negli istituti scolastici			01/05/2019	31/08/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/05/2019				
Realizzazione corsi e laboratori			01/09/2019	31/12/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
monitoraggio e valutazione			01/09/2019	31/12/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Numero laboratori attivati	EFFICIENZA	7,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB6_SEAssessorato
Personale, Sicurezza, Immigrazione e politiche di integrazione, protezione civile.Centro di Responsabilità
SERVIZIO SOCIALE EDUCATIVO FORMATIVO
SPORT**FAVORIRE INCLUSIONE DEI CITTADINI STRANIERI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ED I PRINCIPI FONDAMENTALI CHE STANNO ALLA BASE, DEL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI E DELLA SOCIETÀ ITALIANA.**Responsabile
Chianucci SilvanaTipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a

Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA**Obiettivo strategico:** 2019_5_13 mediazione linguistica e cultur**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Chianucci Silvana	Responsabile	6,00%		
Renzetti Roberta	Collaboratore	11,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE E DEFINIZIONE CONTENUTI		100,00	01/01/2019	31/03/2019		DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2019	31/03/2019			
DEFINIZIONE CALENDARIO INCONTRI			01/01/2019	31/12/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2019				
REALIZZAZIONE INCONTRI			01/01/2019	31/12/2019	Chianucci Silvana	DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/01/2019				
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			01/06/2019	31/12/2019		DIR. SERV. CITTADINO/FAM/PERS.	
			01/06/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
NUMERO INCONTRI PRIMA CERIMONIE CITTADINANZA	EFFICIENZA	11,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB7_TA

Assessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle Acque

Centro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Predisposizione di programmi e dei relativi progetti operativi finalizzati all'educazione e alla sensibilizzazione in materia di tutela degli animali da sviluppare tramite il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare CEAA

Responsabile
Baldini Giovanni

Tipo di Obiettivo **Sviluppo**

Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_14 tutela animali

Soggetti coinvolti

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Romizi Annalisa	Collaboratore	10,00%		
Pancini Paola	Collaboratore	10,00%		
Andreotti Emilia	Collaboratore	10,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Sviluppo incontri e definizione contenuti			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				
Verifica proposte		100,00	01/01/2019	30/06/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019	30/06/2019			
Predisposizione proposte di programma			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				

GANTT

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Predisposizione proposta programma	EFFICIENZA	1,00		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB8_TAAssessorato
Pianificazione Urbanistica, Ambiente, Interventi strategici, Ciclo dei rifiuti,
Ciclo delle AcqueCentro di Responsabilità
UFFICIO TUTELA AMBIENTALE**Razionalizzazione modalità di gestione del canile**Responsabile
Baldini GiovanniTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_14 tutela animali**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Baldini Giovanni	Responsabile	2,00%		
Mori Tommaso	Collaboratore	5,00%		
Rossi Fabio	Collaboratore	5,00%		
ROMEI DEBORAH	Collaboratore	15,00%		

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
Controllo gestore			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				
Controllo esecuzione lavori di ristrutturazione			01/01/2019	31/12/2019	Baldini Giovanni	TUTELA AMBIENTALE	
			01/01/2019				

GANTT**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
relazione esecuzione controlli	EFFICIENZA	1		

Peso ai Fini della Valutazione: %

Obiettivo Operativo
2019_OB2_PAAssessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sportCentro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO**Controlli sulla totalità degli assegnatari erp**Responsabile
Farsetti DanielaTipo di Obiettivo **Sviluppo**Collegato a
Area Strategica: 2019_5 LA CITTA' COESA
Obiettivo strategico: 2019_5_15 Erp**Soggetti coinvolti**

Nominativo	Relazione	Impegno	Data Inizio	Data Fine
Farsetti Daniela	Responsabile	5,00%	01/01/2019	31/12/2019
Lachini Stefania	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Righeschi Daniela	Collaboratore	7,00%	01/01/2019	31/12/2019
Organi Andrea	Collaboratore	15,00%	01/01/2019	31/12/2019
Sestini Paola	Collaboratore	7,00%	01/01/2019	14/04/2019
Meacci Enrico	Posizione Organizzativa	20,00%	01/01/2019	31/12/2019

FASI

Descrizione	Peso	Avanz.	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
			Inizio Effettivo	Fine Effettiva			
effettuazione dei controlli su redditi e proprietà della totalità degli assegnatari			01/01/2019	30/11/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2019				
utilizzo casella di posta elettronica dedicata ai cittadini che intendono segnalare all'amministrazione comunale situazioni di irregolarità alloggiativa erp			01/01/2019	31/12/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2019				
Effettuazione controlli su segnalazione di abbandono di alloggi, occupazione alloggi senza titolo			01/01/2019	31/12/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2019				
Analisi dati e avvio procedure per adozione provvedimenti conseguenti			01/01/2019	31/12/2019	Meacci Enrico	UFF. PATRIMONIO	
			01/01/2019				

GANTT



Comune di Arezzo

Scheda Obiettivo avanzamento

Obiettivo Operativo
2019_OB2_PA

Assessorato
Pari Opportunità, Provveditorato e Patrimonio, Politiche della casa, politiche giovanili, sport

Centro di Responsabilità
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

Controlli sulla totalità degli assegnatari erp

Responsabile
Farsetti Daniela

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
numero controlli su redditi e proprietà della totalità degli assegnatari	EFFICACIA	1.000		
numero segnalazioni pervenute all'Amministrazione comunale tramite casella elettronica disposta esaminate in relazione a quelle pervenute %	EFFICIENZA	100%		
Esecuzione attività di controllo su segnalazione di abbandono alloggi, occupazione alloggio senza titolo	EFFICIENZA	100%		
alloggi recuperati a patrimonio disponibile dell'Ente a seguito di procedimento decadenza dall'assegnazione	EFFICIENZA	6,00		
Emissione documento con dati controlli effettuati	EFFICIENZA	on		

Peso ai Fini della Valutazione: %